UCCISO DALLA DROGA NEL CARCERE DI AOSTA

AOSTA — Ancora un morto per droga in Valle d'Aosta. Un detenuto delle carceri di Brissogne, infatti, è deceduto per overdose dopo il suo ricovero all'ospedale regionale di Aosta. Si tratta di Vitale Biancorosso, di 32 anni. Luogo di nascita e di residenza non sono stati resi noti perché pare trattarsi di un detenuto pentito. Rinchiuso nel carcere di Brissogne nel maggio scorso, era rientrato da un permesso all'inizio di febbraio e forse approfittando di questo fatto si è rifornito di droga. Il Biancorosso, un tossicodipendente che aveva già subito alcune condanne per spaccio di sostanze stupefacenti, è il primo detenuto che muore in Valle d'Aosta per droga all'interno della casa di pena. «*Stiamo cercando di scoprire* — ha detto il direttore del carcere dottor Salvatore Mazzeo — *come ha potuto portarsi in cella le sostanze stupefacenti. Anche se i controlli sono rigidissimi* — ha aggiunto Mazzeo — *i detenuti trovano sempre il sistema per eludere le disposizioni*». Anche se si parla di eroina, si dovrà attendere il responso dell'autopsia.

Per il momento non ci sono iniziative della magistratura ma non è escluso che questo tragico fatto porti a un'inchiesta per rallentare l'espandersi della droga in Valle. Lunedì notte, intanto, la squadra mobile di Aosta ha tratto in arresto un altro spacciatore, Gianluca Mancini, 21 anni, residente nel capoluogo regionale. L'ordine di cattura è stato emesso dal procuratore della Repubblica presso il tribunale di Aosta. Il Mancini nell'agosto scorso aveva importato dalla Spagna un chilo di hashish.

Piero Minuzzo

STAMPA SERA

TORNA LA NEVE A CUNEO E AOSTA
• A PAGINA 9

L. 700
ANNO 119 - Numero 40

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MASSENA 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10128
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) Mercoledì 11 Febbraio 1987

TORNANO LIBERI 102 DISSOCIATI DAL TERRORISMO

ROMA — Centodue terroristi «dissociati» saranno rimessi immediatamente in libertà; 167 godranno certamente dei benefici della legge; 3013 potranno beneficiarne se nei 141 procedimenti giudiziari in corso rientreranno nei casi previsti. Questi gli effetti della legge sui dissociati dal terrorismo approvata definitivamente dalla commissione Giustizia della Camera e per la quale hanno votato a favore tutti i gruppi ad eccezione di dp.

Il provvedimento stabilisce la riduzione della pena dell'ergastolo a 30 anni di reclusione. Tutte le altre pene vengono ridotte di un quarto, compresa la condanna per omicidio volontario.

La nuova legge, che non si applica solo per i condannati per reato di strage, almeno a giudicare dalle prime dichiarazioni non ha riscosso molti entusiasmi, nemmeno da coloro che l'hanno votata. Il dc Carlo Casini, magistrato e capogruppo presso la commissione Giustizia, ha detto: «*Il provvedimento non mi piace ma è contorto perché ci sono alcuni principi del diritto che sono stati disattesi come la concessione della diminuzione della pena anche per coloro che sono stati condannati con sentenza passata in giudicato*».

Su questo problema il presidente della commissione Giustizia, Roland Ris, aveva presentato degli emendamenti in senso restrittivo che sono stati però bocciati. «*In questi casi* — ha detto Ris — *sorge spontanea la domanda se non si travalichino i principi e i limiti posti dall'articolo 79 della Costituzione per la concessione dei reali atti di clemenza; poiché la diminuzione di pena per coloro che hanno subito condanne definitive resta pur sempre un atto che dovrebbe essere formalmente concesso dal Presidente della Repubblica su delegazione delle Camere*».

Perplessità anche da parte di un altro dc, La Russa, il quale si è augurato che le Camere approvino con la stessa determinazione anche il provvedimento a favore delle vittime del terrorismo.

Il sottosegretario alla Giustizia, Luciano Infelisi, nell'illustrare il provvedimento, ha detto che esso rappresenta indubbiamente un segnale positivo circa la situazione del Paese nell'ottica del superamento del fenomeno del terrorismo. Il provvedimento — ha sottolineato — non deve essere considerato come una «*sorta di perdonismo generalizzato, bensì come il segnale che deve risultare inaccettabile la violenza come forma di lotta politica*» contestualmente garantendosi però l'esigenza di una reale forma di pacificazione del Paese.

LA MARCIA DEI MEDICI

Gli autonomi a Roma. Non ci sono soldi per loro e per i paramedici (in tutto 285 miliardi)

I TIR PREANNUNCIANO UNA SERRATA DI 12 GIORNI

ROMA — Con treni, autobus, pullman e auto sono arrivati stamane nella capitale migliaia di medici ospedalieri. I «camici bianchi» si sono dati appuntamento alle 10 in piazza della Repubblica e poi sono sfilati per le vie della città. Più tardi la manifestazione prosegue con un'assemblea nel cinema Capranica, poco distante da Montecitorio, a cui sono stati invitati sindacalisti e politici, ministri compresi.

«*La marcia dei medici ha una valenza politica e professionale* — ha commentato Aristide Paci, segretario nazionale dell'Anaao-Simp — *E' una protesta corale molto ferma contro il governo che non intende dare risposte concrete per risolvere la vertenza e non avanza proposte per salvaguardare e rilanciare il servizio sanitario pubblico. L'obiettivo della manifestazione è quello di richiamare l'attenzione delle forze politiche che hanno dimostrato comprensione per i problemi sollevati dalla categoria, ma non si adoperano, anzi talvolta ostacolano, soluzioni concrete. La protesta è una tappa fondamentale per il rilancio del servizio sanitario nazionale*».

Le medici associazioni autonome dei medici hanno giudicato «inaccettabile» l'ultima offerta del governo e sollecitano l'intervento del presidente del Consiglio Craxi.

Il contratto sanità, il più difficile di tutto il pubblico impiego, è bloccato dal «balletto delle cifre». Ora la «patata bollente» è finita a Palazzo Chigi dove è scontro aperto fra i ministri. Ieri Donat-Cattin ha chiesto «una verifica tecnica e politica» in Consiglio dei ministri, dopo il veto del ministro del Tesoro Goria per mancanza di copertura finanziaria. La situazione è ora di stallo sia con i sindacati confederali — che hanno indetto uno sciopero per il 18 febbraio di tutti i lavoratori della sanità pubblica — sia con quelli autonomi. Lo scontro è sui conti che non tornano perché mancano, per chiudere il contratto dell'intero comparto sanità, 238 miliardi: 85 per l'area medica, 172 per gli altri lavoratori. Tra l'altro c'è clima di tensione anche tra i medici di famiglia le cui trattative per il rinnovo delle convenzioni sono bloccate dalla vertenza degli ospedalieri.

•Tir — Dura risposta degli autotrasportatori al decreto supermulte varato per la terza volta dal governo: dopo una lunga riunione all'Anita, i rappresentanti della categoria (oltre all'Anita, Fita, Fai, Anca, Fiap) hanno deciso una serrata di due settimane che verrà attuata in due tempi: la prima, dal 22 al 28 febbraio; la seconda dal 23 al 29 marzo.

Il primo fermo si pone quattro obiettivi: aumento del 10% delle tariffe obbligatorie; aumento dei limiti di velocità; revisione della circolare Nicolazzi sui divieti di circolazione nei giorni festivi; l'impegno del presidente del Consiglio a trattare con le associazioni.

Torino. Un gruppo di medici in partenza nel sera da Porta Nuova per Roma

REAGAN DEPONE OGGI SULL'IRANGATE

Dinanzi alla Commissione Tower - Il presidente ha già fatto pervenire il diario personale sulla fornitura di armi - Caduti i dubbi: McFarlane ha cercato di uccidersi

WASHINGTON — La commissione-Tower, che per disposizione dell'esecutivo è stata incaricata di far piena luce sull'affare Irangate, avrà modo di ascoltare in giornata il presidente Ronald Reagan.

Proprio in queste ore il capo della Casa Bianca ha messo a disposizione dell'ex senatore John Tower e dei suoi collaboratori il «diario» da lui tenuto sugli sviluppi dell'Irangate.

«*La commissione ci aveva indicato le date, gli incontri e gli altri punti ai quali era interessata ed il presidente ha fornito ad essa i relativi appunti...*» ha comunicato ieri sera ai giornalisti il portavoce della Casa Bianca Martin Fitzwater.

Quest'ultimo ha anche affermato che fin da quando è scoppiato l'affare Irangate, Reagan si è comportato con il massimo della franchezza dicendosi pronto a trasmettere agli inquirenti tutte le informazioni utili per far piena luce sulle forniture delle armi americane all'Iran e sul successivo storno di una parte dei fondi ricavati dalle vendite ai contras, i ribelli antisandinisti che combattono in Nicaragua.

La testimonianza di Reagan sull'Irangate sarà raccolta nella stanza ovale della Casa Bianca da John Tower e dagli altri due componenti la commissione che prima dell'incontro con il presidente potranno dare una occhiata agli appunti dattiloscritti forniti dal presidente sulla vicenda.

La commissione non potrà comunque tenere per sé il materiale che è stato esaminato personalmente da Reagan e che a lui dovrà essere restituito.

Ma nella ricerca dell'Irangate si registra un nuovo capitolo. Il presidente si è rifiutato di ordinare all'ex consigliere per la sicurezza nazionale John Poindexter ed al suo braccio destro, colonnello Oliver North, di testimoniare davanti alla commissione Tower. Una richiesta in tal senso era stata rivolta proprio a Reagan, quale comandante supremo delle forze armate americane. Sia l'ammiraglio Poindexter che il colonnello North sono ancora in servizio attivo ed entrambi si sono già rifiutati di testimoniare davanti alle varie commissioni inquirenti del Congresso invocando il quinto emendamento.

Il consulente della Casa Bianca, Peter Wallison, ha spiegato che «*sarebbe illegale* costringere Poindexter e North a testimoniare perché sarebbe come ordinare loro di testimoniare contro sé stessi».

Sono intanto caduti i dubbi sull'improvviso ricovero in ospedale di Robert McFarlane. L'ex consigliere del presidente Reagan per la sicurezza nazionale voleva in effetti togliersi la vita. L'ipotesi del tentato suicidio è stata confermata dalla polizia.

McFarlane, sotto stress per l'affare della vendita segreta di armi all'Iran, era stato ricoverato ieri mattina presso l'ospedale di Bethesda dopo aver ingerito da 25 a 30 pastiglie di valium. Attualmente le sue condizioni sono buone.

McFarlane, prima di ingerire i tranquillanti, aveva scritto un biglietto, che sua moglie Jonda ha portato all'ospedale. La polizia ne ignora il contenuto.

Il tentato suicidio non esimerà comunque Robert McFarlane dal fuoco di fila di domande che le speciali commissioni governative e parlamentari incaricate di far luce sull'affare-Irangate sono decise a rivolgergli non appena l'ex consigliere per la sicurezza nazionale si sarà ristabilito.

«*Dovrà rispondere a domande importanti sulla vendita di armi americane all'Iran*», ha sottolineato il parlamentare repubblicano Michael Dewin membro della commissione d'inchiesta della Camera per l'Irangate. La commissione riprenderà probabilmente le udienze sul caso a metà aprile e si ritiene che per quella data Robert McFarlane si sarà completamente ristabilito.

«VOGLIO IL FIGLIO» RIFIUTA L'ABORTO DENUNCIA IL MARITO

A Leinì, l'uomo in carcere a Ciriè

TORINO — Una casalinga di Leinì ha denunciato il marito: «Vuole costringermi ad abortire di nuovo». L'uomo è in carcere: rischia otto anni di reclusione per «tentativo di procurato aborto». Lei è Maggiorina Bonatti, 35 anni. Lui, il marito, si chiama Luigi Savini, 45 anni, muratore. Hanno due figli, un ragazzo di 12 anni e una ragazzina di 8. Nel 1981, la terza gravidanza. E con quella, racconta la donna, incomincia il dramma. Spiega Maggiorina Bonatti: «Volevo quel bambino. Ma mio marito non era d'accordo. Mi ha minacciata e picchiata, finché ho dovuto cedere». Stessa cosa l'anno successivo, quando Maggiorina è stata ingravidata. «Ho abortito per la seconda volta nel 1982. Luigi mi ha sempre impedito di usare anticoncezionali: era terrorizzato. Non avrei mai potuto abortire ancora una terza volta».

Infatti, quando nell'ottobre '86 la donna scopre d'essere in attesa di un bimbo, tiene il segreto per sé il tempo necessario a rendere impossibile l'interruzione di gravidanza e in gennaio affronta il marito: botte e minacce. Luigi Savini prepara il viaggio a Londra: lì la gravidanza si può interrompere fino al quarto mese. Ma Maggiorina è decisa e il giorno prima della partenza va dai carabinieri. Dice adesso la donna: «Avrò certo molti problemi, ma terrò il mio bambino».

INTORNO A COSSUTTA UN CLUB DEL DISSENSO COMUNISTA

Nasce ufficialmente oggi: fra gli aderenti Geymonat, Musatti, Aristarco, Pietro Amendola, Enrica Collotti Pischel

ROMA — Il leader è il senatore Armando Cossutta. Tra i «soci fondatori» i cattedratici Ludovico Geymonat, Mario Alinei, Claudio Villi, Umberto Carpi, Alfonso di Nola, e Aurelio Crippa, segretario della camera del Lavoro di Sesto San Giovanni. Il nome del club: Associazione culturale marxista, data di nascita oggi 11 febbraio. Gli aderenti: Cesare Musatti, Pietro Amendola, Franco Della Peruta, Enrica Collotti Pischel, Guido Aristarco, gli accademici dei Lincei Pavilli e Rita.

La notizia è del «Corriere della Sera» che riporta un'ampia intervista al leader filosovietico del pci. Ecco alcune delle risposte di Cossutta.

Perché un'associazione marxista?

«*Per la valorizzazione del metodo di analisi marxista, per contribuire alla formazione della coscienza storica delle giovani generazioni e per contribuire infine al ripensamento di una strategia di transizione al socialismo nell'Europa occidentale*».

La sua iniziativa non celerà forse la nascita di una sua corrente, la prima nella storia del partito comunista italiano?

«*La parola corrente suscita naturalmente allarme in chi, come me, considera decisiva l'unità di un partito. Ma il confronto culturale che ci solleciti ha certamente anche un risvolto politico. Senza teoria rivoluzionaria, i marxisti lo sanno, non ci può essere movimento rivoluzionario*».

Lei conosce l'obiezione: il suo marxismo somiglia troppo da vicino a quello sovietico...

«*E che c'entra il modello sovietico? Qui si tratta di seguire strade inesplorate. Ma non rinuncio alla contrapposizione tra i cosiddetti valori occidentali e quelli dell'Europa orientale è assurdo. C'è un socialismo reale e c'è un capitalismo reale. E io continuo a credere che, nel capitalismo reale, la democrazia sia spesso una finzione*».

Come reagirà il vertice del pci?

«*In un partito così ricco di tradizioni di libertà e di cultura, non potrà essere negato a nessuno, ne sono convinto, il diritto di contribuire ad una ricerca di tipo marxista. C'è spazio per socialisti e migliolisti, nel pci. Non può non esserci spazio per i marxisti*».

Borsa in ripresa

DOLLARO STABILE

ROMA — Dollaro quasi fermo sulle quotazioni ufficiali di ieri: 1290,5 lire contro le 1291,25 della media Uic di ieri.

BORSA A TORINO. Mercato in lieve ripresa con scambi più animati. Alcuni prezzi di chiusura: Cir 8280, Cir r. 8190, Comau 4380, Bolmol r. 4240, Cir r. no 3780, Alivar 10.480, Ifi p. 28.310, Fridania 4580, Pirelli 5000, Pirelli r. 5000, Fridania no 2875, Pirelli no 3130, Sns 4731, Sclo r. 4700, Montedison 2544, Sclo no 2870. Altri prezzi: Asvitalia 23.200, Fiat 13.130, Sai 31.700.

Scandalo Usl e «rimborsi facili»

PER I SOCI DI MICHELOZZI ALTRI MANDATI

Giorno dopo giorno i magistrati sfogliano i petali dello scandalo Usl. E' una rosa con molte spine, specie per gli amministratori degli istituti d'analisi ed i funzionari pubblici loro complici. Questa mattina, puntualmente, sono stati sfogliati altri due petali: si tratta del dottor Giuseppe Martinetto, 40 anni, via Nicomede Bianchi, attuale amministratore della sede torinese dell'Istituto Mirafiori in corso Monte Cucco, e dell'ingegner Carlo Casale, 45 anni, via Gottardo 24, che dello stesso laboratorio era stato precedente amministratore. Entrambi sono stati fermati all'alba dagli agenti della Digos muniti di un mandato di accompagnamento. I due sono stati accompagnati in questura e poi all'Ufficio Istruzione dove il giudice istruttore Aldo Ciuva e il pubblico ministero Stella Caminiti hanno iniziato gli interrogatori.

Com'è ormai noto, l'Istituto Mirafiori è il laboratorio d'analisi privato finora più esposto nella bufera giudiziaria scatenatasi per i «rimborsi facili» (almeno tre miliardi) dell'Usl torinese. Per le irregolarità commesse nella gestione dei Mirafiori sono già finiti in galera i due principali amministratori, Luciano Michelozzi e sua moglie Emanuela Cervini, e sono rimasti coinvolti, oltre all'arresto, l'ex presidente dell'Usl, Giovanni Salerno, e l'ex capo del personale, Guido Magante. Per non parlare della sorte toccata al funzionario regionale Pasquale Valenti, eletto capo dei servizi ispettivi quando era egli stesso amministratore di due centri medici.

I mandati di accompagnamento per Giuseppe Martinetto e Carlo Casale recano le stesse imputazioni di peculato, falso ideologico ed associazione a delinquere. L'ingegner Casale stava anche intraprendendo una nuova impresa commerciale con Luciano Michelozzi: era suo socio nella società «Torre arlche» in primavera avrebbe dovuto aprire una casa di cura per anziani a Torre Canavese. Un investimento di almeno un miliardo.

Luciano Michelozzi si sta rivelando un «fulcro» fondamentale dell'inchiesta. Dopo l'arresto, avvenuto lunedì mattina, di Pasquale Valenti, dirigente regionale e amministratore del Cmr di corso Vittorio 12/b e del Chiro Therapic Center di via San Quintino 13/f, ieri sono stati notificati altri due mandati di cattura sia al Michelozzi, amministratore dell'Istituto d'analisi Mirafiori, che alla moglie. Riguardano ancora una volta i reati di peculato, falso ideologico e associazione a delinquere perché il giudice istruttore Ciuva ha scoperto che la coppia era anche socia, e parte attiva, nel Cmr e nel «Chiro» di Pasquale Valenti: avrebbero insomma truffato l'Usl sia direttamente, con l'attività dei laboratori d'analisi di cui erano ufficialmente titolari, che indirettamente.

Inevitabile la conclusione: l'enorme affare della sanità pubblica torinese era stato spartito, sin dall'81, nell'ambito di stretti collusioni tra funzionari dell'Usl ed amministratori privati senza scrupoli.

Marco Vaglietti

Luciano Michelozzi

Provincia: dopo la verifica pentapartito in minoranza

IL CONSIGLIERE ESCE LA GIUNTA SCIVOLA «E' SOLO MALESSERE»

Inatteso colpo di scena provocato da repubblicani e socialisti a causa di una nomina alla Finpiemonte. Il Coreco non l'aveva ancora approvata. Al momento della votazione sono mancati in quattro

Ettore Neglia

Nicoletta Casiraghi

Ancora acque agitate nella giunta provinciale: ieri c'è stata una verifica politica inaspettata durante il consiglio, provocata dai repubblicani e aperta dai socialisti, in occasione della nomina di un rappresentante provinciale (il socialista Garesio) alla Finpiemonte. Secondo il pri Lombardi la delibera sulle procedure di nomina non poteva essere votata finché il Coreco — che l'aveva sospesa — non l'avesse approvata. La nomina di Garesio non è stata accettata nella sostanza, ma a causa quindi di vizi di forma. Al momento della votazione sono mancati quattro voti della maggioranza; uno degli assenti era il repubblicano Neglia, già al centro di polemiche per la gestione dell'assessorato alla Cultura.

Lo scivolone della giunta è stato ricomposto più tardi, ma il socialista Ricca ha parlato di «malessere diffuso nella maggioranza»; l'assenza non casuale di Neglia è stato la goccia che ha fatto traboccare il vaso. «Per noi è aperta la verifica all'interno del pentapartito per stabilire se tutti i partiti si riconoscono ancora nella maggioranza a cinque». Il missino Boetti ha commentato «Quella sulle nomine è una verifica per la spartizione di una torta, un atto di cui la giunta dovrebbe vergognarsi». Per Bolzoni, capogruppo del pci, e Ardito, «la giunta non ha capacità di governo neppure nell'ordinaria amministrazione, ed è difficile ricomporre la compagine senza situazioni pasticciate come quella al Comune di Torino».

La presidente Nicoletta Casiraghi, repubblicana, ha minimizzato l'incidente commentando: «Non c'è sicuramente disaccordo sul programma», mentre il democristiano Biatta capogruppo continua a ritenere valida l'alleanza: «Il nostro impegno è compiere una verifica veloce tesa a chiarire in particolar modo i rapporti tra i partiti laici, rapporti che non sempre sono idilliaci, e che sono stati spesso causa di incidenti di percorso come quello di oggi».

La situazione politica generale della giunta provinciale rimane comunque fragile e instabile, così come in Comune a Torino. Conseguenze concrete della scarsa coesione della maggioranza sono le difficoltà di lavoro nel corso delle sedute nell'aula di piazza Castello, con pomeriggi persi in discussioni accademiche, frequenti litigi con scambio di insulti tra consiglieri, mentre montagne di delibere rimangono ferme, e provvedimenti importanti — dalla viabilità, all'istruzione, all'assistenza — rimangono bloccate.

Il sindaco Cardetti e l'assessore Matteoli si incontrano con la commissione parlamentare

PER IL NUOVO STADIO «SUMMIT» A ROMA

Una notte per vagliare i «curricula» dei settanta candidati alle 10 Usl

Il sindaco Cardetti e l'assessore allo sport Matteoli si incontrano oggi a Roma con la commissione parlamentare, presieduta dal torinese Botta, che sta esaminando il decreto sui nuovi stadi. Oggetto del confronto sarà, appunto, la delibera con cui il nostro Comune decise di costruire il nuovo impianto alle Vallette; nel corso della recente verifica il pentapartito ha concordato di chiedere al governo e al Parlamento di interpretare o di modificare il decreto-legge in modo che le decisioni assunte con quella delibera non vengano azzerate. E comunque di far in modo che a Torino vengano garantiti i contributi statali.

Il sindaco è partito stamane, dopo una notte trascorsa con i capigruppo a vagliare i curriculum dei 70 candidati ai comitati di gestione delle nuove 10 unità sanitarie locali. Nel pomeriggio di ieri la maggioranza aveva concordato di accogliere la proposta dei repubblicani, cioè l'istituzione di un gruppo di garanti preposto all'esame dei curriculum, nel senso di modificare il regolamento, ma per queste nomine, avendo previsto di farle entro lunedì prossimo, bisognava procedere secondo la vecchia maniera. E così si sta facendo. Per il futuro anche da pci e sinistra indipendente giunge una proposta innovativa: le candidature possono essere fatte pure da associazioni di categoria e dai sindacati.

Sono piccoli passi sulla lunga strada morale che da più parti si avverte l'esigenza di percorrere. All'esterno dei Palazzi incominciano a esserci riflessioni più concrete sul come cercare di incidere sulle cause che determinano la corruzione. Ma anche nel e dal Palazzo si compie il fronte dell'imbarazzo. Domenica ne ha parlato il comunista Fassino sull'*Unità*, oggi il sindaco Cardetti su Repubblica, il dc Galotti ha presentato un'interpellanza per chiedere un Consiglio comunale aperto sulla questione morale.

Il Consiglio comunale di ieri è stato pressoché riservato a discutere il problema Aids. Il pci, la sinistra indipendente, democrazia proletaria e lista verde hanno presentato un ordine del giorno che, leggermente modificato, è stato accolto dalla maggioranza. Con questo documento il Consiglio si impegna ad affrontare con le nuove usl i problemi relativi alle strutture sanitarie incaricate dell'effettuazione dei test e della cura dei malati e a garantire tutto l'appoggio necessario all'amministrazione carceraria.

Processo in Assise a un giovane ex tossicomane di 25 anni

L'ACCUSA: HA UCCISO PER VENTIMILA LIRE

Erano in tre, hanno rapinato e massacrato un passante

Il fatto di sangue risale al primo novembre '85, in via Lamarmora. La vittima aveva reagito, lo han colpito con una pietra. Un solo imputato, contro altri due non c'erano indizi sufficienti

Francesco Ippolito

L'accusa è di aver aggredito un uomo in via Lamarmora e di averlo ammazzato di botte per rapinargli 20 mila lire e l'orologio. La vittima dell'aggressione (primo novembre 1985) era il geometra Domenico Delaurenti, ucciso con due figli che si sono costituiti parte civile con gli avvocati Ciafardo e Baldasso. Erano in tre quella notte ma il giudice istruttore Aldo Ciuva, dopo l'indagini, è riuscito a raggiungere indizi a suo parere sufficienti contro uno solo.

Imputato davanti ai giudici della prima corte d'assise (presidente Zagrebelsky, pubblico ministero De Crescienzo) compare Francesco Ippolito, 25 anni, qualche guaio con la giustizia e una storia come tossicodipendente. E' difeso dagli avvocati Benedetti e Geo Dal Piume.

Processo che, per la verità, sembrerebbe inclinare più al dubbio che alla certezza. I poliziotti si sono mossi dopo aver avuto la soffiata da un certo Emanuele Lot il quale, a sua volta, l'aveva saputo da un «Roberto» — mai identificato — nel corso di uno scambio di chiacchiere al bar.

Manette all'uno e all'altro: i due sono stati messi insieme nella stessa cella per una notte e, al mattino, Lot che aveva «provocato» l'amico ha confermato: l'Ippolito gli aveva detto di essere stato il rapinatore dell'uomo di via Lamarmora. Non voleva fargli del male — si era giustificato — gli interessavano soltanto i soldi ma quello aveva reagito con rabbia, urlava e aveva dovuto colpirlo. Non avevano rivoltelle: soltanto una pietra in mano da usare come arma e con quella ha colpito forte in testa: due volte, forse tre fin quando l'uomo ha perduto le forze ed è scivolato sul selciato del marciapiede.

Lot aveva anticipato quale sarebbe stata la difesa di Ippolito: «Vi dirà che è stato tutta la sera a casa per guardare un film alla televisione ma non è vero». In effetti l'alibi era debolino: la madre era uscita dopo cena per andare a lavorare in ospedale e lui sarebbe rimasto solo; nessuno che lo avesse visto e nessuno, quindi, che potesse confermare la sua versione.

E poi c'era un precedente imbarazzante di due anni prima: era stato arrestato per un'aggressione che aveva sorprendenti somiglianze con quella che era costata la vita al geometra Domenico Delaurenti.

Lui, però, ha sempre negato. «Non c'ero quella volta. Vi dico che non so nulla di quel fatto e che non sono stato io. Qualche volta andavo alla Crocetta ma non quella sera».

Davanti ai giudici della corte d'assise ha ripetuto: «Non sono io, non ho fatto nulla». Poi, quasi implorando: «Credetemi».

Alla sbarra c'è anche Luigi Littera (difeso dall'avvocato Antonio Foti) accusato di falsa testimonianza. Incensurato, dipendente in una azienda di Torino, ha rinunciato ai benefici dell'amnistia. Ha spiegato: deve continuare a lavorare serenamente e non può permettersi che si alzino dei dubbi nel suo comportamento.

TORINO A NASO IN GIU'

Questa sera, al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27), verrà presentato il libro «A naso in giù... Torino, immagini e riflessioni per leggere una città dall'alto».

Il volume, edito da Priuli & Verlucca, è stato realizzato, con immagini scattate dall'elicottero, dai fotografi Giovanni Fontana e Marco Torello. I testi sono di Alessandro Rosa. E' la prima pubblicazione di questo genere: la città svela inedite geometrie, nuovi colori, suggestive prospettive.

Interverranno Michele Torre, direttore di «Stampa Sera», il sindaco Giorgio Cardetti, il sociologo Luciano Gallino e l'assessore allo Sport, Turismo e Tempo libero, Lorenzo Matteoli.

E' mancato
Teobaldo Berlero
L'annunciano la figlia Luciana ed Elio, nipoti, generi, sorelle, fratelli, parenti tutti. Funerali oggi ore 15.45 nella parrocchia di Trofarello.
— Trofarello, 11 febbraio 1987

E' mancato
ING. DOTT.
Alberto Mancinelli
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Elvira in Balestrino, il cognato, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi 11 c.m. ore 16 a Borgo Canavese.
— Borgo Canavese, 11 febbraio 1987

E' mancato ai suoi cari
Alessandro Barberis
ex droghiere
Lo annunciano la sorella Anna, cognata, cognato, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 12 corr. ore 8,30 nella parrocchia S. Rita. Tumulazione cimitero Moncalieri.
— Torino, 10 febbraio 1987.

E' mancata
Luigia Valerio ved. Sogno
anziana Michelin
Addolorati l'annunciano: il figlio Giuseppe, la nuora Lina, il nipote Paolo con Loredana e Francesca, parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 10,15 nella cappella del cimitero Generale Nord.
— Torino, 10 febbraio 1987

E' mancato
Tommaso Da Fiorio
Lo annunciano a funerali avvenuti i figli Marisanna ed Enzo con le rispettive famiglie.
— Torino, 11 febbraio 1987.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Secondino Poma
pensione Ilmi
anni 83
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Cesarina, la figlia Cristina con il marito Ornato e l'adorato Massimo, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Caraglio mercoledì 11 c.m. ore 15,15 posa San Rocco.
— Torino, 10 febbraio 1987.

E' mancata
Vincenza Ferrara ved. Epifani
Addolorati l'annunciano: figli, nuora, generi, nipoti, sorella, parenti tutti. Funerali oggi nella parrocchia S. Francesco di Venaria, partenza da via Alfieri 30 alle ore 15.
— Venaria, 10 febbraio 1987.

Cristianamente è mancata
Maria Altieri ved. Raganato
Lo annunciano: i figli, parenti ed amici. Funerali giovedì 12 corr. ore 10,15 casa mortuaria Mauriziano.
— Torino, 10 febbraio 1987.

E' tornato a sorridere nella casa del Padre
Silvio Laboranti
I funerali avranno luogo giovedì 12 ore 9,15 da via Monginevro 156. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 febbraio 1987.

Lo ricordano affettuosamente Renato e Margherita.

(Continua a pag. 5)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Ennio Ausari, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Gurlica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarino, Francesco Paolo Mottoli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Danarini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 841 DEL 18-12-1968

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20125 MILANO, via Carlo Imbonati, 24 - Tel. (02) 69.361
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 65.711
Filiali: ALBA, c. M. Cavour, 9 - Tel. 36.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 0 - Tel. 442.543 ● AOSTA, v. S. de Maistre, 10 - Tel. 45.951 ● ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41.700 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 29 - Tel. 30.232 ● BIELLA, v. P. Micca, 9 - Tel. 30.799; v. Repubblica, 29 - Tel. 335.330 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 64 - Tel. 226.826 ● CATANIA, p.za Giovanni Verga, 10 - Tel. 533.027 ● CATANZARO, via M. Greco, 103 - Tel. 44.028 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 390.972 ● CUNEO, v. S. Grande, 11 - Tel. 50.833 ● FIDENZA, v. Gramsci, 58 - Tel. 37.43 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 66 - Tel. 681.192 ● GENOVA, via C. P. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541.366 ● IMPERIA, via Bonfante, 1 - Tel. 272.371 ● MANTOVA, p.zza V. Emanuele, 3 - Tel. 361.829 ● MESSINA, v. le G. Marconi (Galleria Ugrin) - Tel. 29.30.855 ● MODENA, via Rainerda, 3 - Tel. 218.343 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.zza Giovanni XXIII, 7 - Tel. 775.774 ● PALERMO, v. Marqueo Ugdulo, 150 - Tel. 334.978 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36.842 ● REGGIO CALABRIA, Ten. Paracle, 13 - Tel. 20.816 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Aeroplano, 2 - Tel. 41.648 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 18 - Tel. 47.56.904 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 084.901 ● SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 275.428 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 36.219 ● VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel. 60.436

A Cuorgnè evitata la crisi della maggioranza

NUOVE POLEMICHE IN CASA DC

Due assessori rimettono le deleghe e contestano il partito

La maggioranza a Cuorgnè evita la crisi, ma in casa dc scoppiano nuove polemiche dopo la rimessione delle deleghe dei due consiglieri Gigi Di Salvo e Livio Ardissone.

I due hanno dato vita al «Movimento popolare» contestando apertamente la conduzione del partito, da oltre un anno senza segretario politico dopo le dimissioni di Magda Ferraretto.

«Rimettere le deleghe all'assessore che ce le aveva concesse (il vicesindaco dc Michele Di Vita) era il primo e doveroso atto che dovevamo compiere».

«Non vogliamo — insistono i due — creare problemi in maggioranza: auspichiamo soltanto chiarezza soprattutto all'interno della dc. Valuteremo di volta in volta se appoggiare o no le varie delibere che ci verranno sottoposte».

Sarà una sorta di presenza critica quella dei due esponenti dc nella maggioranza, dalla quale almeno per il momento non si dissociano.

Sui mali interni della dc cuorgnatese le accuse sono state pesanti: «Abbiamo assistito ad un tesseramento fantasma — dicono Di Salvo ed Ardissone — addirittura qualcuno ha fatto tesserare cento persone per poter controllare la sezione. Non c'è più attività politica o dibattito interno: siamo allo sfascio completo».

La giunta di Cuorgnè, oltreché sulla dc, può contare sull'appoggio di psi, psdi e pri. Dall'opposizione comunista e liberale sono piovute sulla giunta durissime critiche. Piermario Viano (pci): «Ormai il livello del dibattito politico a Cuorgnè ha raggiunto livelli bassissimi: la giunta va avanti a rimpasti, verifiche, accordi interni che non portano a nulla. Siamo disponibili a dare il nostro appoggio ad una giunta basata sui programmi».

Sullo stesso tono l'intervento del liberale Giancarlo Vanza Cavalot: «Da oltre un anno si parla di dimissioni di questo o quell'assessore: siamo persino arrivati a vedere presentati i rimpasti come crisi di crescita nella maggioranza. Non sappiamo però chi e come sia cresciuto».

Per ora la crisi è rientrata: ma la maggioranza si potrebbe trovare improvvisamente a quindici voti (in parità con l'opposizione) se Ardissone e Di Salvo si schiereranno contro alcune decisioni: un'eventualità certamente non lontana.

La Giacosa di Front Canavese con 90 dipendenti

CARTIERA SOTTO SEQUESTRO HA INQUINATO IL MALONE

Il pretore di Ciriè, dottor Malagnino, ha messo sotto sequestro la Cartiera Giacosa di Front Canavese, che è stata chiusa da oggi con sospensione delle lavorazioni a causa di uno scarico irregolare nel torrente Malone e ritenuto inquinante. L'inquinamento pare che si protragga da molto tempo.

Il presidente della società, Ersilia Giacosa, 75 anni, è agli arresti domiciliari ed il pretore ha ordinato anche l'arresto dell'amministratore delegato Vittorio Roscio, 41 anni, nipote dei Giacosa. Il Roscio, in questi giorni si trova all'estero per ragioni di lavoro, ma è atteso per oggi in Italia.

La Cartiera ha una novantina di dipendenti, da oggi senza lavoro: sono previsti incontri per affrontare la situazione.

Il sindaco di Front, Lorenzo Picatto, è stato nominato dal pretore custode dello stabilimento in cui ogni attività è da ogni sospesa e funziona solo l'impianto di riciclaggio.

Un nuovo punto di crisi nel panorama occupazionale canavesano. Alla Salp, azienda consorella di Riverdo, con un centinaio di dipendenti è stata richiesta un'ulteriore proroga della cassa integrazione scaduta a fine dicembre. Il sindacato è preoccupato: «L'azienda parla di imprevisti nelle commesse, ma non presenta piani di rilancio precisi. Si chiede cassa integrazione fino a 48 mesi».

La cartiera rivarolese è di proprietà della famiglia Ciucodoro fino a pochi anni con i suoi quasi 300 dipendenti la Salp costituiva una delle maggiori concerie della provincia di Torino. Poi una lenta ma inesorabile crisi legata all'acquisto di materie prime sui mercati esteri, ma impennata del prezzo del dollaro e probabilmente ad una serie di investimenti da parte della direzione aziendale non «mirati».

Tre ragazzini di una comunità alloggio chiedono di un cronista...

GIANBURRASCA AL GIORNALE PER FARE UNA «DENUNCIA»

«I giudici hanno orecchie solo per le educatrici». «Ci fanno saltare cena per castigo, non ci lasciano telefonare». Ma forse è stata solo la punizione per una marachella

Come sono belle le storie che hanno per protagonisti i bambini: e come possono diventar tristi quando a offuscarle è il mondo adulto con le sue ombre troppo grandi. L'ultima sono venuti a raccontarcela i tre ragazzini che ne sono protagonisti: Savino di 13 anni, Antonio di 14 e Tamara di 12, tutti quanti ospiti di una comunità-alloggio in cui, evidentemente, l'atmosfera non è tra le più serene.

Tant'è vero che il terzetto ieri ha marinato la scuola ed è venuto al giornale «per chiedere aiuto», dimostrando una capacità di iniziativa decisamente superiore all'età.

Forse persino eccessiva, a giudicare da com'è andata la chiacchierata che si è poi svolta «con la porta chiusa, che nessuno ascolti, per favore».

Ed ecco il racconto, basato su una lunga incomprensione tra i tre bambini e le due educatrici cui sono affidati culminata lunedì sera in una baruffa generale.

Spiegano all'unisono Savino e Tamara: «Ridevamo, ci spernacchiavamo, facevamo i matti finché ci siamo spinti sul pianerottolo fuori casa. E proprio a questo punto, mentre spintonavo Antonio, l'educatrice ci ha chiuso la porta in faccia. Così, dopo aver aspettato inutilmente una ventina di minuti, abbiamo deciso di andarcene a casa nostra. Dove più tardi ci è venuta a riprendere un'auto della Comunità».

Una specie di avventura cui il disarmato Antonio aggiunge una considerazione fondamentale: «Naturalmente noi non siamo dei santi, questo è chiaro».

Incalza Tamara che urla le tinte forti: «Eravamo in ciabatte e senza giubbotto, per la strada tutta la gente ci guardava... ».

Poi, il rientro in comunità. Ma che l'avventura non si sia conclusa a lieto fine lo dimostra l'«intervista» di ieri, con i nostri eroi decisi ad andare fino in fondo pubblicizzando i loro problemi.

Quali? «Ci fanno saltare da mangiare per castigo, ci chiudono fuori, telefonano per ore e a noi non ci lasciano, se a tavola protestiamo che qualcosa non è buono ce lo buttano ma ce lo scontano dalla paghetta mensile di 11 mila e 500 lire».

Incomprensioni così gravi da finire sul giornale, secondo voi?

Forse, soprattutto secondo qualcun altro...

Giurano Savino, Antonio e Tamara: «Siamo qui senza il consiglio di nessuno, noi i nostri parenti li vediamo solo una volta al mese... ».

Ma Savino, sbirciando di sottecchi gli amici, dice anche molto di più: «Nella nostra comunità siamo in cinque bambini e mia mamma dice sempre: io ne ho fatti quattro, possibile che due signorine non bastino a curarci tutti? Prima per due anni son stato in collegio e non mi piaceva, ma almeno lì non era un ricatto continuo. E poi perché loro, anche se ti offrono solo quando vengono capiti, tengono in dispensa le quattro bottiglie di liquore che ha lasciato un educatore che c'era prima? In casa dice mia mamma che una bottiglia di liquore basta e avanza».

Una mamma «buona e brava che è stata tanto male», si commuove Savino. Tant'è vero che anche «una mia sorella è dovuta andare in affidamento in una famiglia dove però, forse perché è più piccola di me, si trova benissimo».

Sgrana gli occhi e si agita Tamara: «Anche mia mamma è stata in cura, ammalata. Ha addirittura perso un mio fratellino di tre anni, lei». Antonio, invece, ascolta senza parlare finché tornerà ad unirsi agli altri, ciascuno riferendosi al proprio giudice.

«Noi giusto ripetiamo, come vanno le cose. Ma i giudici hanno orecchie solo per le assistenti sociali e le educatrici... ».

Così, patti chiari. Il cronista non farà la spia e non telefonerà in comunità, parola d'onore. Ma una parolina a chi dall'alto vigila sul benessere dei piccoli torinesi in stato di difficoltà a questo punto diventa indispensabile: e siete tranquilli, bambini, che nessuno si vendicherà.

Piuttosto, il giusto che le cose si chiariscano una volta per tutte prima di costringervi a tornare in giro per cercare un po' di conforto da estranei... A proposito, cos'è che in definitiva vorreste?

Savino: «Sono troppo grande per andare in una famiglia affidataria, anche il giudice l'ha detto. Così vorrei cambiare educatrici o andare in un'altra comunità, anche se questo mi spiacerebbe perché dove sono adesso vivo ormai da tre anni e sono abituato». Tamara: «Per me è lo stesso, anche se non mi dispiacerebbe andare in una famiglia affidataria».

E tu, Antonio? Dietro gli occhiali, un sorriso finalmente dolcissimo: «Forse lo a giugno me ne andrò. So che per me hanno già chiesto l'affidamento in una famiglia».

L. r.

Dieci giorni di no-stop a To-Expo

MUSICA E SPORT PER I GIOVANI

Juniortime dal 20 febbraio al 1° marzo. E tutto ciò che fa cultura, moda e spettacolo

Sta appena nascendo e c'è il pericolo che Milano se la porti via. Un'isola giochi per bimbi, laboratori di ceramica, lettura e decorazione.

Non è ancora nata, ma c'è già il timore che «Milano se la porti via». Si parla di Juniortime, l'ultima idea-manifestazione di Torino Esposizioni, che si terrà dal 20 febbraio al primo marzo. Saranno dieci giorni «no-stop» per i più giovani, dagli 0 ai 30 anni.

Sarà un concentrato di attività, ha detto il presidente di To-Expo, Bertolotti, presentando, con la public relation Schenone, l'iniziativa: musica, sport, cultura, video, fotografia, lettura, danza, teatro, informatica, moda, ecologia, giochi, laboratori, avventura.

E' stato l'assessore allo Sport, turismo e tempo libero Lorenzo Matteoli, in rappresentanza del Comune (che con la Commissione pace e solidarietà, il Coni, il WWF, l'Unicef, ha contribuito a dar vita alla nuova esposizione), a parlare con possessiva gelosia di Juniortime.

«Torino è una città strana — ha detto l'assessore, parlando anche a nome del collega Leo —, quando si fanno le cose si critica perché si fanno, quando non si fanno si critica perché non si fanno. E', forse, il segreto di questa città quello di essere portata alla critica, alla dialettica. Perché, poi, le cose si fanno, spesso per primi, spesso Torino traccia la via. Credo che Juniortime rappresenti una di queste occasioni».

«Il tempo libero — ha aggiunto Matteoli — è destinato a diventare sempre più un campo di occupazione, non soltanto per chi cerca come utilizzarlo, ma anche per chi deve lavorare per offrire e gestire le diverse opportunità. Il Comune di Torino, in questa esposizione, ci sta benissimo: è, al momento, il principale operatore turistico dell'Italia Nord-Ovest, è l'unico Comune nel Paese ad avere un assessorato esclusivamente per i giovani. Crediamo in Juniortime, e speriamo che una volta affermatasi, anche questa iniziativa torinese non prenda l'autostrado per Milano».

La manifestazione è, in effetti, particolarmente sentita. E' frutto di una sinergia con tutte le principali forze pubbliche e private che operano nei vari contesti legati ai giovani. Comune, Provincia e Regione, a fianco di Aci, Enel, Sip, aziende private e altri enti.

Juniortime si svolgerà ai due padiglioni di Torino Esposizioni, per una superficie sui 15 mila metri quadrati. Nici ci saranno vendite di prodotti, ma promozioni d'immagine per gli sponsor. Gli stand rappresenteranno attività, cui il pubblico potrà partecipare. Ci saranno, tra l'altro, un'isola giochi per bimbi, laboratori di ceramica, lettura, decorazione, sale di moda, appuntamenti per la musica e per lo sport.

Aprirà venerdì 20 p. v., durante i giorni feriali l'orario sarà dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 23, il sabato e la domenica dalle 9,30 alle 23. Biglietto d'ingresso: 5 mila lire (3 mila i ridotti), 2 mila lire per le scuole, per le quali, tra l'altro, sono previste tutti i giorni, festivi esclusi, apposite attività. Alle prime 70 scolaresche torinesi della scuola dell'obbligo che ne faranno richiesta, l'assessorato all'Istruzione, retto da Lucci, offre l'ingresso omaggio.

L. bor.

Da Cuorgnè spacciavano eroina e coca: intervengono i carabinieri e tredici persone finiscono in carcere

DROGA: MANETTE A SATANA E AL TITOLARE DEL CAPRICCIO

E' Italo Cossavella, proprietario della discoteca di Romano Canavese. Uno preso mentre si bucava

Questa volta gli spacciatori avevano scelto Cuorgnè per smistare eroina e cocaina proveniente da Torino e Milano: una città tranquilla e soprattutto a poca distanza da Ivrea dove per molti trafficanti di droga la vita era diventata davvero difficile per le numerose retate dei carabinieri. Da tempo però le indagini coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Manfredi Palumbo da Ivrea si erano spostate a Cuorgnè: nell'arco di 48 ore il magistrato ha firmato tredici ordini di cattura, che vanno ad aggiungersi ad altri otto della scorsa settimana. Ventun persone arrestate con l'accusa di spaccio e detenzione di stupefacenti, per sette di essi il giudice ha anche contestato l'associazione a delinquere. Ieri sera l'ultimo atto dell'operazione dei carabinieri coordinata dal capitano Angelo Buono e dal maresciallo Ennio Sebastiani comandante del Nucleo operativo. Sette gli arrestati fra cui spicca il nome di Italo Cossavella, 30 anni, di Ivrea, figlio di uno dei più noti liberali della città. Da qualche anno gestiva assieme ad altri soci la discoteca «Il Capriccio» di Romano Canavese. Con lui sono finiti in carcere: Giulio Ardissono, 23 anni, Margherita Siccardi, 20 anni, entrambi di Romano; Maurizio Frerio, 20 anni, e Massimo Gigliotti, 24 anni, di Montalto (a quest'ultimo l'ordine di cattura è stato notificato in carcere); C. M., 17 anni, di Rivarolo e Sebastiano Garofalo, 23 anni, Cuorgnè. L'altra sera era stata catturata la parte «cuorgnatese» dell'organizzazione che aveva nei gestori del ristorante «La Gonnella d'oca» il suo principale responsabile. Si tratta di Francesco Garofalo, 33 anni, soprannominato nell'ambiente degli spacciatori «Satana», e la sua convivente Maria Sampietro, 41 anni. Le manette sono scattate anche ai polsi di Paolo Rovetti, 26 anni, Pompeo Bisinni, 31 anni, e Franco Scali, 19 anni: un arresto è stato effettuato a Valperga: Angelo Ferrando, 22 anni, sorpreso dai carabinieri mentre con altri amici si stava bucando.

Tre giorni prima era finito in carcere Domenico Gattulli, 23 anni, di Cuorgnè: con le sue rivelazioni avrebbe fornito agli inquirenti elementi di grande importanza. Sarebbe stato lui il «corriere» della droga fra Cuorgnè ed Ivrea: gli è stato trovato addosso quasi un milione di lire proveniente dalla vendita di cocaina. Per tutta la notte il sostituto procuratore Palumbo ha interrogato gli ultimi sette arrestati: molti avrebbero fatto nuove ammissioni, mentre altri avrebbero negato decisamente. Si tratta di una delle più importanti operazioni anti-droga condotte da magistratura e carabinieri negli ultimi tempi in Canavese. E' probabile che per gli arrestati venga fissato un megaprocesso a fine primavera: dovrebbero comparire a giudizio 21 persone, in maggioranza giovani fra i 21 ed i 25 anni.

g. n.

L'ha aperta il pretore

CALUSO: INCHIESTA SUL CROLLO

L'ambulatorio di Caluso subito dopo il crollo

Il pretore di Strambino Renato Scarrone ha aperto un'inchiesta sul crollo di giovedì notte al poliambulatorio dell'Usl 41 a Caluso. L'incidente non ha avuto conseguenze più gravi perché si è registrato alle 23,30: a quell'ora nell'edificio si trovavano solo gli addetti al servizio di guardia medica che hanno dato l'allarme. Oltre all'inchiesta penale, il presidente dell'Usl 41 Gioanetti ha disposto un'indagine amministrativa: l'impresa che sta effettuando i lavori della nuova ala del complesso di via Roma, la Be.Ge.Co. di Cuorgnè, ha assicurato che ripristinerà il muro crollato a tempi brevi. Intanto i servizi di radiologia ed analisi, i cui locali sono stati interessati al crollo, sono stati trasferiti nell'ambulatorio di Orio. Il pool ha anche diffuso un comunicato in cui accusa la maggioranza dell'Usl da poi di aver aperto scelte sbagliate.

La donna violentata da due carabinieri a Condove

«ERANO GENTILI, LI HANNO ARRESTATI?»

I due sono in manette: uno nega disperatamente, l'altro ha confessato

«E' stato un momento di debolezza. Uno scambio, capisce? Pensavo che lo facessero per capire a fondo la mia personalità. Credevo che volessero insegnarmi a difendermi. Mi raccomandavano: "signora, abbia riguardo quando parla, altrimenti finiamo nei guai". Certo erano gentili. Non mi hanno mai picchiata ed erano, anzi, pieni di riguardi». Loredana — casa a Grugliasco e lavoro (da quattro anni) come netturbina all'azienda della raccolta rifiuti di Torino — è la donna che sarebbe stata violentata nella caserma di Condove dal brigadiere Sergio Silbilio e dal carabiniere Biagio Carrino.

I due militari sono in manette: il sottufficiale a negare come un disperato, l'altro — pentito e divorato dai rimorsi — a confermare: «Sì, abbiamo abusato di lei. Adesso che l'ho detto mi sento molto meglio. Non potevo vivere con quel peso sulla coscienza».

Loredana ha compiuto 31 anni. Trentun anni tribolati: l'esaurimento, la figlia che ha finito le scuole elementari e vive con i nonni, il marito che — dice — la picchiava e un giorno le ha spalancato la porta di casa: «Vattene se vuoi che ti ammazzi».

Non ha molta cura dei suoi capelli che lascia cadere sulle spalle, la pelle non conosce molti riguardi e le dita sono quelle di chi non ha tempo per la manicure.

Nella zona di Grugliasco la conoscevano perché raccontava le stranezze che si sognava la notte come fossero sacrosanta verità. Si faceva ricevere dai comandanti delle caserme del comprensorio per denunciare allucinanti complotti preparati per farle del male e chiedere protezione.

A Condove era andata perché si sentiva pedinata dalle Brigate Rosse. I terroristi volevano rubarle dei segreti e chiedeva protezione ai militari dell'Arma. Lei conferma: «Mi inseguivano. Io mi ero accorta che mi pedinavano ma non ero riuscita a prendergli nemmeno il numero di targa. Avevo bisogno di protezione: ero piena di paura». Ha spiegato che all'inizio di febbraio dell'anno scorso il brigadiere l'ha invitata in una stanzetta della caserma ed è rimasto con lei tre quarti d'ora: il giorno dopo è toccato al carabiniere.

Sembra convinta quando dice: «Beh, insomma, l'inchiesta doveva fare progressi altrimenti non se ne cavava nulla».

Per bizzarro che possa sembrare è un racconto con una sola versione. Coerente, con sempre gli stessi particolari e identiche circostanze. Insomma un racconto credibile. Certo, però, Loredana non sarebbe mai andata a denunciare i due militari. E' dispiaciuta: «Ma davvero li hanno messi in prigione? E allora come faccio per parlare con il brigadiere?».

La storia è stata scoperta perché Biagio Carrino, pugliese da due anni in servizio in Piemonte si è rivolto al suo capitano, a Susa.

Era l'anti-vigilia di Natale e si sentiva divorato dai rimorsi. «Con questo peso non posso vivere più. Ogni notte, appena chiudo gli occhi, mi vedo la faccia di quella poveretta e mi sveglio tutto sudato. Questa cosa la devo raccontare». L'ufficiale ha scritto una relazione per il procuratore della Repubblica Giuseppe Ferrando e sono stati firmati i due ordini di cattura.

l. d. b.

Al «San Carlo» ogni settimana spazio libero per un disegnatore

UNA VIGNETTA SATIRICA IN VETRINA PER I 150 DEL VECCHIO CAFFE'

Nel quadro delle celebrazioni per il centocinquantenario della fondazione, il Caffè San Carlo presenta da alcuni giorni la rassegna denominata «La vignetta della settimana».

L'iniziativa, in collaborazione con il mensile umoristico «Sbadiglio», consiste nel prestare una vetrina dell'omonimo caffè ad alcuni disegnatori che possono, a turno, satireggiare sul costume, la politica o quant'altro ritengono opportuno, nella più piena ed assoluta libertà.

Ogni settimana viene presentata una vignetta diversa, che viene cambiata ogni sabato, tirando vita ad un appuntamento con il pubblico che può finalmente «vedere da vicino» gli originali di quanto si è abituati a trovare in copie rimpicciolite sui giornali.

«L'ambizione è che la vetrina che ospita questa iniziativa diventi un "meeting-place" — spiega Dino Aloi, direttore del mensile satirico a cui è toccato la scorsa settimana il compito di far sorridere con la prima vignetta —; un luogo, cioè, dove la gente si incontra, si dà un appuntamento, anche indipendentemente dall'entrare o dal consumare nell'esercizio».

ANNO 1672: IN PIAZZA VITTORIO LA PRIMA GIOSTRA D'ITALIA FRA 1860 E '70 A TORINO I CARNEVALI PIU' CELEBRI D'EUROPA

E allora, si farà oppure no questo carnevale? Toccando ferro, sembrerebbe di sì. Se tutto va bene, i tre luna park torinesi dovrebbero aprire in funzione entro alla Pellerina dove è già aperta la Fiera del Vino, in piazza d'Armi e al parco Ruffini.

Quest'ultimo reca comporta però un'ulteriore serie di chiarimenti di cui si parlerà questa sera in Comune, con i giostrai di fronte agli assessori Matteoli (impianti sportivi), Marzano (verde pubblico) e Rivalta (polizia urbana). Tra i punti della riunione: le aree effettivamente praticabili, le tasse di luce da aggiungere alle tre già installate e l'indispensabile servizio di sorveglianza.

Lavori al parco Ruffini per installare il Luna Park

«I carnevali torinesi fra il 1860 e il 1870 furono fra i più celebri d'Europa. Talmente «partecipati» da comportare, nove mesi dopo, un vistoso incremento di bebè. Poi con il nuovo secolo cominciò la decadenza. Sparirono i sonetti e i fiori lanciati sui carri, il garbo festoso fu incrinato da folle sguaiate guidate da giovinastri in volgari travestimenti femminili».

Lo ricorda il professor Carlo Alberto Piccabiotto, storico-guida dell'associazione Ca' Nostra; ed è un racconto, condiviso da Piera Cunduimer nel suo «Via Po regina viarum», che affonda nei secoli. Nel 1672, in piazza Vittorio, la prima giostra italiana cui si aggiunge nel 1858, la bancarella di caramelle «luciolire», la prima Peiart; nel 1748 grandiosi cori di carrozze e le «macchine meravigliose» dello scultore Ladatte; nel 1807 il primo «veglione d'Asè» da cui deriveranno i tanti altri che si ripeteranno sino a mezza dozzina per sera tra gennaio e febbraio, comprese le chiacchierate, elettrizzantissime «orge» della Scriba. Mentre nel 1854 la città si riverserà a Porta Palazzo per apprezzare sino all'ultimo centimetro, via mille bersacconi, i 2 metri e venti del gigante Catonio.

Son carnevali di sfracci e velluti, scherzi popolareschi e galanterie di corte. Nel 1858 in piazza Vittorio Sonsce, gigantesca torta nuziale, l'enorme corbeille da cui verranno applauditi la principessa Letizia e il principe Amedeo; nel 1858 Torino festeggerà il trionfo di Bacco con tale slancio da ridurre le iniziative dell'anno dopo ad un monteggiante spettacolo pirotecnico accompagnato dal rogo del Babacio in piazza Castello.

Poi, Torino imparerà a far coincidere con il suo carnevale il momento più importante per le aperture, i progressi e le pene quotidiane dell'intera città. Nel '60 le prime allegorie dedicate alla «fucina d'Italia» ed alla gloria subalpina, l'anno successivo la rievocazione dell'incoronazione del Petrarca festeggiato a tutor il popolo dato tra le brave gente sarà scambiato il poeta con il commediografo Pietracqua; nel '62 un antidoto contro lo sgomento dei tempi grazie alla gran fiera di beneficenza.

Ma carnevale significa esorcizzare qualsiasi ombra; e grazie al suo Giandoja Torino tornerà finalmente a sorridere. Inizieranno nel '68 le grandi Gianduiadi, con un corteo di principi convenuti da tutta Europa per le spose del principe del Piemonte con la bionda principessa Margherita. Memore nel 1871 (ancora negli occhi di tutti il gigantesco bogorama di 120 metri dell'anno precedente, dedicato al viaggio delle Alpi al Nilo ed esposto in piazza Castello), la nota più significativa considerà con la lotteria benefica fornita di pietre del traforo del Frejus, offerta da Sommeiller con l'augurio che «il miracolo della carità le trasformasse in pietre preziose». Come infatti avvenne, essendo la lotteria Piera Cunduimer, grazie ad un incasso di ben 37 mila lire.

Altri tempi e altri carnevali, naturalmente. Ma è giusto o no aver abolito le giostre in piazza Vittorio? La storia si accontenta di offrire i suoi documenti al di sopra di ogni risposta di parte. Da un lato l'ammirazione di George Sand «per il settembre delle colline torinesi che visto da piazza Vittorio è il più bello d'Italia» oppure la vecchia descrizione per cui «piazza Vittorio, libera e deserta, bianca, spaziosa, quadra e fa ugual l'ha quasi l'aria d'un salon da bal». Dall'altro, l'antica «Fiera del vino» lentamente allungata da piazza Castello, per tutta via Po, sino ad una piazza Vittorio invasa al tempo delle questioni «dell'a parcheggio».

L. r.

appuntamenti in città

Torino magica

● Stasera alle 21 in corso Principe Oddone 7 si svolge un incontro, organizzato da «Damanhur», sul tema «Torino città magica, uno sguardo agli aspetti sconosciuti della nostra città». Relatore Oberto Airaudi.

Sportinsieme

● Oggi alle 17, nella Sala del Consiglio di Palazzo Civico via Milano 1, il Coordinamento enti di promozione sportiva organizza un incontro-dibattito sul tema: «Sportinsieme, promozione sportiva e socialità nelle grandi aree urbane». Coordinatore il giornalista de «La Stampa» Giampaolo Ormezzano, intervengono i prof. Luigi Pirpo, Francesco De Bartolomeis, Franco Garelli, gli assessori comunali allo Sport Lorenzo Matteoli, alla Gioventù Giampiero Leo e all'Istruzione Vinicio Lucci, nonché dirigenti sportivi nazionali. Nell'occasione saranno presentati i dati di Sportinsieme 1987 e un dossier sugli impianti sportivi torinesi.

Torino, quale futuro?

● Domani alle 21, presso il Centro studi sociali «G. Donati» (via Stampatori 4) tavola rotonda sul futuro di Torino, con la partecipazione del prosindaco Giovanni Porcellana, del segretario provinciale del psi Daniele Cantore e del segretario provinciale pci Piero Fassino. Moderatore il giornalista di «Stampa Sera» Luciano Borghesan.

«Facce» di Durazzo

● Domani alle 16,30, nel salone «La Stampa» di via Roma 80, s'inaugura la mostra fotografica di Michelangelo Durazzo «Facce». L'esposizione resterà aperta fino al 28 febbraio.

Profili di donne

● Domani alle 17,30, presso la galleria «Marginalia» di via Lagrange 29, per la serie di conferenze dedicate ai «Profili di donne nelle arti, nell'architettura e nelle arti applicate», organizzate dall'Istituto «Alvar Aalto», Nalla Clerici parlerà di «Spirito geometrico e pensiero astratto nell'espressione artistica delle donne indiane d'America». Gli interventi scenici sono di Ulla Alasjärvi. Nalla Clerici è attualmente ricercatrice presso la cattedra di Storia americana dell'Università di Genova.

I servizi nella Cee

● «La libera circolazione dei servizi nella Comunità economica europea» è l'argomento della conferenza che il prof. Andrea Comba dell'Università di Torino terrà domani alle 18 a Palazzo Bricherasio (via Lagrange 20), nella sede della Siot, Società italiana per l'organizzazione internazionale.

Centro Bahà'i

● L'«Assemblea spirituale locale» dei Bahà'i di Torino ha organizzato per domani alle 21, nella propria sede di via Lombroso 6, un dibattito su «La piaga del fanatismo religioso alle soglie del 2000». L'incontro sarà preceduto dalla proiezione del video *Mona and the children*.

Famija Turinèisa

● Per la stagione culturale 1986-87 della Famija Turinèisa, a cura di D. Taverna e F. De Carlo, domani alle 17,30 nel Salone Turchese, in via Po 42, la prof. Jole Mossano terrà una conferenza, corredata da diapositive, su «La maiolica torinese nel Settecento».

Scuola di Rivara

● «Nel Canavese c'è un paesetto ridente... in mezzo a quei prati e a quei boschi, nei giorni azzurri delle bianche ombrelle, e sotto le ombrelle si vedevano dei pittori. S'erano messi a studiare la campagna con amore, con uno slancio libero e schietto. Sbozzavano i loro quadri dal vero e li più spesso li terminavano sul vero». Così scriveva Giovanni Camerana nel 1872: sulla «Scuola di Rivara» il prof. G. G. Massara parlerà domani in corso Dante 102 per i Centri di attività sociali Fiat.

Simbologia delle gemme

● «Il segreto del tuo momento» è il titolo della serata che il Gruppo ricerche gemmologiche «Adamas» dedicherà venerdì alle 21.15 in via Buniva 9 bis, alla simbologia delle gemme.

Un affascinante spettacolo martedì al «Nuovo»

CONOSCI L'AMERICA LATINA?

DIBATTITI E TEATRO PER INCONTRARE UN MONDO

«Nel regno di Chachamucha», lo spettacolo presentato al Nuovo martedì prossimo dal gruppo teatrale salvadoregno «Guanaco»

Con il titolo «Centro America en la mira», prendono il via a Torino alcune manifestazioni allo scopo di rinnovare l'interesse dell'opinione pubblica sulla situazione di quella inquieta parte del continente latino-americano che va dal Messico alla Colombia, insanguinata da guerriglie e conflitti tra Est e Ovest «per interposta nazione».

Le «Giornate di solidarietà con i popoli del Centro America» sono state organizzate da un Comitato Promotore di cui fanno parte: l'associazione Italia-Nicaragua, i comitati Salvador, Guatemala e Oscar Romero, l'associazione Italia-Cuba e l'Arci. Hanno aderito Cgil, Cisl e Uil, Gruppo Abele, Comitati per la pace, Radio Torino Popolare, Circolo Guernica, Ort, Acra, Associazione Internazionale contro la tortura, con la collaborazione dell'assessorato alla cultura del comune di Torino.

Prima occasione di incontro venerdì 13 febbraio alle 20.30, alla Camera del Lavoro in via Principe Amedeo 16, dove si terrà un dibattito con alcuni esponenti sindacali centroamericani. Parteciperanno insieme con i sindacalisti torinesi, Umberto Centeno e Rafael Valencia del consiglio esecutivo della Unts, sindacato del Salvador.

Lunedì 16 febbraio, alle 18, al circolo culturale «Hiroshima mon amour» di via Belfiore 24, dibattito con Marvis, avvocatessa di Managua in rappresentanza dell'Amnai, associazione femminile nicaraguense, e i ragazzi del teatro «Guanaco» del Salvador, Milton Alberto Guzman, Oscar Francisco Flores, Donald Paz, Oscar Alfredo Flores. Seguirà una proiezione di video e diapositive.

Ma l'appuntamento che richiamerà certamente una folla è in programma per martedì 17 febbraio alle 20.30 al teatro Nuovo, dove saranno di scena il gruppo teatrale salvadoregno «Guanaco», in tournée in Europa con lo spettacolo «Nel regno di Chachamucha», (con la collaborazione del teatro Studio di Torino), insieme ai gruppi folk «Cantovivo», i cileni «Quilacoya», i greci di «Novembre 73» e gli italiani Ivan Della Mea e Paolo Ciarchi. Questi ultimi due da vent'anni sulla scena della canzone popolare e politica italiana.

Sarà anche un revival dello spettacolo «politico», da tempo defilato dagli spazi di spettacolo degli Anni Settanta, quando la politica e il sociale diventavano musica e pochade. Il biglietto d'ingresso sarà di diecimila lire. L'incasso sarà devoluto a favore delle due campagne di solidarietà «Nicaragua deve vivere» e «Aiuti diretti al popolo del Salvador».

Il gruppo teatrale salvadoregno «Guanaco» ha elaborato il testo dello spettacolo «Nel regno di Chachamuca» *«per parlare del Salvador attraverso un racconto che ci ha dato la libertà di giocare teatralmente con il tempo-spazio, forma e personaggi. Il fatto rappresentato si svolge nell'immaginario ed è accessibile a popoli di diverse lingue poichè viene narrato attraverso le immagini e l'azione teatrale. Offriamo il nostro lavoro* — scrivono i giovani del Guanaco — *ai seminatori di mais in piena selva straniera, all'inesauribile solidarietà dei popoli fratelli e ai quotidiani costruttori di El salvador libero».*

r. sc.

La ricetta del giorno

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 13,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 18,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme o delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Cipolle ripiene all'amaretto

1 Kg. cipolle grandi, 300 gr. amaretti, 200 gr. grissini, 100 gr. parmigiano grattugiato, 2 uova, 1/2 cucchiaino saporita, 50 gr. burro, latte, sale.

Pelare le cipolle e metterle a bollire per 10 minuti in abbondante acqua salata. Nel frattempo preparare il ripieno: pestare gli amaretti, poi i grissini e metterli insieme in una ciotola a bagno nel latte. Non appena il latte sarà stato assorbito, gli amaretti ed i grissini devono rimanere quasi asciutti, aggiungere all'impasto le due uova intere, il parmigiano, la saporita ed una presa di sale. Amalgamare bene il tutto con un cucchiaio di legno.

Scolare le cipolle, lasciarle raffreddare, tagliarle a metà e dividerle in tante scodelline; tenere intere solo le più grandi. Con quelle al centro rotte a pezzi, chiudere il buco centrale delle scodelline più grandi ed il rimanente tritarlo ed aggiungerlo al ripieno, mescolando bene.

Riempire ogni scodellino di cipolla alno al l'orlo con il ripieno e disporli gli uni accanto agli altri, in una pirofila da forno imburrata. Sbattere un tuorlo d'uovo con un goccio di latte e versarne un cucchiaino su ogni cipolla; aggiungervi dei fiocchetti di burro ed infornare a forno caldo a 180° per quasi un'ora. Controllare che non bruciino, ma che si formi una crosticina dorata su ogni cipolla.

Questa ricetta appartiene alla più antica tradizione piemontese e veniva eseguita il giorno della festa del paese. E' stata portata dalla Signora Tullia Roberto di Condove, che aveva già dato un'altra sua ricetta: la buonissima torta di nocciole, specialità di Tonengo d'Asti.

GRAN FINALE BINGO 5

STAMPA SERA

LA CHI RISPONDERA' «OCCHIO PER OCCHIO» IL PASSATO DELL'ANNO DI BRUNO, DUE

DAL 16 FEBBRAIO ALTRI PREMI

ATTENTI AL REGOLAMENTO

da lunedì 16 febbraio a giovedì 26 febbraio Stampa Sera pubblicherà un tagliando. Tutti i possessori di cartoline del Bingo 5 potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.
Parteciperanno all'estrazione i tagliandi che saranno pervenuti entro le ore 13 di martedì 10 marzo. Questo stesso giorno, nel pomeriggio, con le garanzie di legge, avrà luogo l'assegnazione dei premi mediante sorteggio.
I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera dell'11 marzo 1987.
Saranno validi i tagliandi inviati dai lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

e ricorda più tagliandi invierai più probabilità avrai di vincere!

DM 4/293647

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO alla FAMIJA TURINESA (via Po 43): ore 17,30 Audizioni discografiche - Dalle cantanti degli anni '50 (II). A cura di Guido Tartoni. Ingresso libero.

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera ore 20,45, La Contrada in **Un'ora d'amore**, di Josef Topol, regia di Francesco Macedonio. Ultima replica. Apertura casse ore 19,45. Domani, ore 20,45, «prima» per la Coop. Nuova Scena/T. Tastoni Interazioni in **Il principe di Pelagonia**, di E. Veirano e S. Randisi. Apertura casse ore 19,45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti con due novità in cartellone. Tel. 274.3276 - 287.871.

ALFIERI: ore 20,30 la Piasua T organizza da Lucio Ardenzi presenta Turi Ferro in **Il berretto del Pinoe Sanità**, di Eduardo de Filippo, regia di Antonio Calenda, con Ida Carrara. Spettacolo in abbonamento. Tel. 567.6245.

ARENA TEATRO (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): oggi ore 16 e 21,15, Cicciolina nel suo grande spettacolo. Prevede interessante film. Posto unico 13.000.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): serata di Teatro-Cinema. Da giovedì 12 a sabato 14 il Teatro dell'Angolo presenta **Pigiami** di Nino D'Introna. Graziano Melano, Giacomo Ravicchio, Segue il film **Oltre il giardino**, di H. Ashby. Per informazioni e prenotazioni telefonare giovedì, venerdì e sabato dalle 15 alle 18,30 al 331.784.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (diapason) Trio di Milano. Mariana Birbu, violino; Rocco Filippini, violoncello; Bruno Canino, pianoforte, Eduard Brunner, clarinetto. Brahms: I trii con pianoforte - 2° concerto. Bigi. in p. Castello 29, tel. 544.522 e dalle 20,30 all'Auditorium.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta Walter Chiari in **Il cilindro ovvero La prova di una Tragedia**, di Richard B. Sheridan, tradotto da Masolino d'Amico, regia di Ugo Gregoretti, con Cesare Gelli e Barbara Valmorin e con Umberto Raho, Alessandro Esposito, Pino Patti, con la partecipazione di Cochi Ponzoni. Spettacolo in abbonamento. Tel. 567.6248, ultimi 5 giorni.

D'UOMO TEATRO: Ass. Cult. (p. S. Giovanni, I 546.833): domani ore 18,30 Coop. Anna Bolena in **Baubo** di Euripide. Venerdì, sabato e domenica ore 21.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni sabato e domenica, **Marionette in varietà**, spettacoli per le scuole e laboratori di marionettistica su prenotazione. Visite al Museo: feriali ore 9-13, festivi ore 10-12 e 15-18. Inform. tel. 830.236.

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: si prenota per domenica 15/2 con Carmen Paggiarini e Alfredo Rainò e la Compagnia regionale di Danza C. d'Azeglio 17.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo del 14/2, ore 20,30, con Liliane Cosi e Marinel Stefanescu, C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo del 20 e 21/2 Balletto con Elisabetta Terabust e Marc Renouard in **Romeo e Giulietta**. C. M. d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: si prenota per lo spettacolo I dialoghi delle Carmelitane, di G. Bernanos, con Enza Giovine, regia di G. Angione, dal 18 febbraio. C. d'Azeglio 17, tel. 656.552.

TEATRO CLUB: (v. Bogino, 9 - tel. 839.6634) Da giovedì 12 febbraio ore 21,15 la Compagnia Teatro del Carro presenta **Alla Ravenna**, primo spettacolo in cartellone. Ingresso riservato ai soci L. 9000. Tessera associativa L. 1000. E' gradita la prenotazione telefonica.

TEATRO COLOSSEO: giovedì 12 febbr., ore 21, serata di gala con Frank Sinatra jr. Prev. casse teatro ore 15-19, tel. 669.8034.

TEATRO COLOSSEO: un favoloso San Valentino con... Alice in concerto, sabato 14 febbraio ore 21. Prevendita casse teatro ore 15-19, tel. 669.8034.

TEATRO COLOSSEO: Zuzzurro e Gaspare presentano dal 17 al 22 febbraio **Aiuto & Nemesi**, commedia divertente di Neil Simon. Prev. casse teatro ore 15-19, tel. 669.8034.

TEATRO MASSAIA: Ore 21,15 **Aspetta che sia buio**, thriller di F. Knott-Compagnia Nuovoteatrocantale. Prenotazioni ore 17,30-19. Tel. 795.803.

TEATRO STABILE TORINO/SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: ore 10, **VIVA L'ITAGLIA - Allegoria patriottica a suon di musica (1400-1946)**. Testo e regia di Franco Passatore. Prodotto dal T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotaz. tel. 883.198 - 660.6021. Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta e ai sensi della circ. ministeriale n. 16 15606/13500 del 18/5/1984. Si replica sino al 15 marzo.

CCT ARASTO-Stages nuovo teatrale, mimo. Inf. 857.6365 ore 15-19.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Diretto da Enrica Patrito - Stage di danza contemporanea con Meret Rosier (Compagnia Régine Chopinot) dal 16 al 21 febbraio debuttanti-intermedi-avanzati. Inf. p.za S. Carlo 197, tel. 011 546.173.

ECONATURA: organizza una conferenza sul training mentale, il giorno 11 febbraio. Telefonare al 836.022.

ECONATURA: organizza i seguenti corsi: ginnastica dolce, ginnastica fisioterapica, shiatsu. Telefonare al 836.022.

IL MULINO - Ass. Culturale: è operativa la campagna abbonamenti per la rassegna «Invito». Venerdì 13-2 debutto di **Bataplasme** dell'artista spagnolo Pep Bou, in scena sino al 22 febbraio. Per informazioni e prevendita rivolgersi a Il Mulino tel. 741.2876 dalle 16 alle 20. Prezzo abbonamento L. 50.000 tessera socio L. 2000.

NUOVO: Stage di comunicazione non verbale ed espressione corporea con Alessandra Mussoni. Inf. tel. 656.552.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Espositioni (Padiglione 36): 14,30-16; 20-23,30. Biglietto unico.

RITROVI

AL BAGATELLE: 21 festa privata.
ARLECCHINO: ore 15,15 Danza.
BELLE ARTI: ore 15,15 e 21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 21 La Nuova Idea.
FORTINO: 15,30 Isolabella Armando. Ingresso libero.
GARDEN (str. Valsalice 4/A, cap. bus 52): Nino Gallo invita ai pomeriggi di discomusica liscio dal martedì ai venerdì ore 15. Ingresso libero.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
TANGO (via Arsi 3): ore 21.
TRENDY - hves (tel. 0125/230.004): ore 21 discoteca.
Y DISCOTECA (c. Vinzaglio 3, tel. 511.736): Si organizzano feste.
NY CLUB - Piano Bar (Nuova Gestione - M. Cristina 88, 669.2666) al piano Piero (R.B.).
ODEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15; 1,30; 3.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): Tutte le sere dalle 22 alle 4,30.
S. GIORGIO - Rist. danze - Valentina: La Piana's Trio - c. Alberina.
ZIG ZAG CLUB (v. Bertolotti ang. p. Solferino, tel. 839.548): Charly al piano bar; in discoteca F. Leone.

GALLERIE

LINGOTTO: Materie origine ed evoluzione dell'uomo. Orario: mar.-ven. 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20, lunedì chiuso. Tel. 681.275.
ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, t. 515.834 - 540.041): William Hogarth (1697-1764). Incisioni.
ARTE CLUB (via della Rocca, 39 tel. 836.331) Folon.
ARTE 121 (Nizza 121, tel. 687.904). Maestri '800 e '900.
CARTELLO DI RIVOLI: mostre di arte contemporanea internazionale; Ouverture; dal 19 dicembre al 29 marzo 1987, Marisa Luparia e Giulio Paolini: figure, colonne, finestre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 3000. Per informazioni: tel. 956.1547.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185): Mostra: «Fossili alle origini della vita». Orario: 9-12,30; 14,30-19.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino: **Augusto Rodin disegni e acquarelli**. 12-2 - 29-3. Orario: 10-12,30; 15-19,30 lunedì chiuso.
COMUNE DI MILANO - REGIONE LOMBARDIA - Segrate al piazza Duomo - Milano: Mostra antologica di Romano Gazzera. Orario: 9,30 - 18,20.
CITTADELLA 2 (Via Bertola, 31) Avvenimo - Deneschi - Laterza - Oriola - Taliano.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.
LA TELACCIA: XI Conc. Pittura Scultura Grafica - tema libero. Consegna opere entro il 27/2 (v. P. Sarzanese 1 p. Statuto, t. 518.220).
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 284): «Immagini di ablece e specchio curvo» Anamorfosi e Ferruccio Brazzani. Or. 16,30; 19,30.
PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22 tel. 565.476): M. Baracca, M. R. Bliss, M. G. Brunori. Orario 16,30-19,30.
SCUOLA ROMANA (via P. Micca 21 - 2° ammezzato): «I volti della Scuola romana» 16-19,30, sab. 10,00-13.
STAMPERIA BORGO PO: D'Adda.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Remo Brindisi.
ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11): Memorie barocche di P. Bonanno.
BENMAR: Il segno grafico dei Macchiaioli.
DAVICO: Dialoghi di amatori.
FOGLIATO (via Martini, 9): Ezio Vinciguerl.
GALLERIA BIASUTTI (via Avogadro 15): Brindisi, Carrà, Dova, Guidi, Guttuso, Manzù, Paulucci, Sassu, Bironi, Spazzapan, Tabusso, Tomea, Vedova. Or.: 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Grafica internazionale.
LA GIOSTRA - Aldi Sciavolino.
LE IMMAGINI: C. Carrà, disegni.
MICRO' (p. Vittorio, 10): F. Pranci.
NARCISO: Nibbley Diuligheroff, architetto e designer.
PIRRA (corso Vittorio 83, tel. 543.393): Enzo Fersoni.
PIRRA CERAMICHE: Ceramiche di Roberto Toschi.
VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): 9-12.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,00. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visita al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19 continuato. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)
MOLE ANTONELLIANA: la mostra «Cent'anni di Cuore (Una mostra per ritrovare il filo»). Orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13, 14-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15. Sala video «Videomontagna uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Dal 6 febbraio al 5 marzo: «Un fotografo da Praga - Vilém Heckel», stesso orario del museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.
LINGOTTO: 1° mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2° mostra: «I cacciatori neanderthaliani». Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20, lunedì chiuso.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 10 sale: Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30.
SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Focus/arredi sunto. Dal 23 gennaio al 13 febbraio «Bassolani, un Carnevale a Venezia» di Daniela Cellari. Orario continuato 9-22, tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

Nicola Mosso, il viaggio artistico d'un subalpino

I MONTI DEL BIELLESE ISPIRAVANO LE SUE ARCATE DI PIETRA

I rapporti con il Futurismo e i suoi esponenti. Lo studio della trama del tessuto della Sindone e la soluzione mistica del suo mistero

Il ritratto a olio che l'amico Menzio gli aveva fatto è rimasto qui, nemmeno appeso, soltanto appoggiato al muro tra i libri e i progetti della sua casa-studio al numero 7 di via Grassi: il viso affilato, lo sguardo intenso sulla tela essenziale e scarna. Perché lui, Nicola Mosso, gran vecchio dell'architettura subalpina, era uomo che non amava le cornici, gli orpelli, l'ufficialità. Amava invece la ricerca solitaria che porta a grandi realizzazioni conseguite senza clamore.

La sua biografia è densa di fatti e incontri importanti: Marinetti, Pillia, Le Corbusier, Alvar Aalto per citare alcuni nomi. Li visse con profonda umiltà, considerandoli soltanto le tappe necessarie di un lungo viaggio iniziato nei primi anni del Novecento sui banchi della scuola di Graglia, tra le montagne del Biellese, dov'era nato il 28 maggio 1899 da Maddalena Buscaglione e da Giacomo Mosso, contadini.

Viaggio verso i territori della cultura e del pensiero: ma la vita a ottocento metri d'altezza — latte, polenta e povertà —, può tarpare le ali e impedire anche ai più tenaci di proseguire il cammino. Per fortuna, delle doti naturali di Nicola s'accorsero i membri della Società operaia di Mutuo Soccorso del suo paese e fu grazie al loro interessamento se il ragazzo potè scendere a Biella dove si diplomò alle scuole professionali e infine, arrivare a Torino davanti al portone dell'Accademia di Belle Arti. Già aveva deciso: avrebbe frequentato il corso superiore di Architettura.

Da lì con i compagni Menzio e Drabale s'avventurò spesso alla scoperta del centro storico: studiò in ogni particolare le vie larghe e rettilinee, la geometria rigorosa delle piazze e le invenzioni architettoniche del Guarini, la Chiesa di San Lorenzo, la Cappella della Sindone in duomo, le curve di Palazzo Carignano, gioielli di fantasia matematica tracciati sul tracciato. D'allora e per sempre Guarino Guarini rimase modello insostituibile per Nicola Mosso, architetto e pensatore.

«*Non dimenticò mai il mondo di contadini da cui proveniva*», dice il figlio Leonardo, anch'egli architetto e fondatore dell'Istituto Alvar Aalto di Torino. «*Da loro ereditò l'orgoglio, la capacità, la volontà di ottenere i risultati prefissi. Le condizioni d'inferiorità economica non gl'impedirono di dedicarsi a opere che richiedevano grande impegno di tempo e di lavoro, senza mai badare all'utile. Mio padre era un idealista totale*».

Accanto a Nicola Mosso, per molti anni, una donna intelligente, comprensiva, discreta. Sposò Maria Campra nel '25, lo stesso anno in cui conseguì il diploma all'Accademia, nonostante fosse stato costretto a combattere al fronte come «ragazzo del '99». «*La presenza di mia madre fu fondamentale* — confessa Leonardo —. *Lo incitava a proseguire, gl'impediva di scoraggiarsi. C'è sempre lei dietro i progetti importanti, fin dalla prima realizzazione indipendente dallo studio Prapolli che mio padre diresse per alcuni anni: la casa Barberis di Asti, ad esempio, e la stessa casa Campra, nei pressi della stazione di Porta Susa, dove stabilirono la loro residenza. Ed è ancora lei a seguirlo mentre, giovanissimo, riempie chilometri di fogli da presentare al concorso internazionale per il Palazzo delle Nazioni a Ginevra cui prendono parte oltre mille architetti di quarantadue Paesi, ma ben pochi italiani: è un progetto che in seguito alla formazione di mio padre in ambito barocco, ricorda la planimetria la Palazzina di Caccia di Stupinigi. Gli frutterà nel '29 l'iscrizione all'Albo degli Architetti, ma ciò che più importa, lo mette a contatto con l'avanguardia razionalista internazionale che lo sollecita al cambiamento*».

Da parecchi anni l'aria del rinnovamento spirava infatti tra gli architetti d'Europa, senza arrivare, fatta eccezione per l'ambito futurista, con troppa forza in Italia. Già nel '22 Le Corbusier, in seguito all'esposizione dello studio urbanistico per una città contemporanea di tre milioni di abitanti esposto al Salon d'Automne, scriveva su *Urbanisme*: «*Il sentimento moderno è uno spirito di geometria, uno spirito di costruzione e di sintesi. L'esattezza e l'ordine ci sono possibili e lo sforzo perseverante che ci ha dato i mezzi di realizzazione ha creato in noi questo sentimento, che è un'aspirazione, un ideale, una tendenza ineluttabile, una titanica necessità. (...). Un'epoca nuova comincia e fatti nuovi sopraggiungono. Per combinare l'uomo ha bisogno di una dimora e di una città. La dimora e la città nascono dallo spirito nuovo, dal sentimento moderno, forza irresistibile, debordante, incontrollabile, ma risultante dal lento lavoro dei nostri padri*».

Per Nicola Mosso, architetto in equilibrio totale tra passato e futuro, «*il lento lavoro dei nostri padri*», era la somma di pensieri diversi e comunque fondamentali: la genialità del Guarini che applicava il calcolo infinitesimale rivoluzionando i metodi della geometria classica, per ritagliare i suoi archi in una superficie curva, e l'intuizione istintiva, frutto più di buon senso che di studio, dei contadini-muratori che costruivano le baite della sua terra, sfruttando al massimo i materiali locali. Il risultato doveva essere «*un modo di vivere nuovo per l'uomo nuovo*», che tenesse conto delle sue esigenze di luce, di aria pulita, di funzionalità che molti urbanisti sembravano ancora ignorare.

L'incontro con Pillia

«*Fu Pillia, il più poliedrico e attivo dei futuristi torinesi, ad accorgersi della qualità del lavoro di mio padre* — afferma Leonardo Mosso —. *Gli propose di collaborare col suo gruppo, pur rendendosi conto che egli rifiutava ogni genere di etichetta e non avrebbe mai aderito totalmente a nessun movimento per quella libertà di pensiero che più di ogni altro bene intendeva salvaguardare. Pillia era solito dire: "L'architettura di Mosso è piena di poesia". E non aveva torto, perché mio padre, che pure non amava scrivere, guardava costantemente al mondo con occhi da poeta, sia che osservasse la vita convulsa della città, sia che si soffermasse nel lento fluire del tempo tra i boschi e gli alpeggi del Biellese*».

Era il 1930: da alcuni anni «*in un ambiente difficile come Torino, freddo a ogni cambiamento e ricco di tante castelle o indifferenza demoralizzante*», — per dirla con le parole del futurista Beppe Ferdinando —, Pillia muove una girandola d'iniziative vorticose: è, tra altri mille impegni, uno degli organizzatori dell'importante Mostra Futurista a Palazzo Madama del '25, tiene i contatti con Marinetti, l'ispiratore indiscusso del Movimento, pubblica una raffica di riviste, la prima e la seconda serie di Verbina Futurista, *La città futurista*, *la Pittura Futurista*, dipinge, scrive poesie e tesse polemiche, come quella contro Soffici in difesa di Sant'Elia, il massimo esponente dell'architettura futurista apparsa sulla *Gazzetta del Popolo* nel settembre del '30. E si susseguono le «Serate Futuriste» animate dai componenti del gruppo torinese, Diulgheroff, Mino Rosso, Oriani, Alimandi e un buon numero di simpatizzanti che vivono tutto in chiave futurista, dalla musica, al teatro, al cinema, alla danza.

Il Futurismo s'impone in ogni settore: nella pittura, nella scultura, nella poesia, nell'architettura, nell'arredamento e nel design. Filippo Tommaso Marinetti è di frequente ospite degli amici di Torino che parlano sempre più spesso di spiritualità e di idealità arte che Pillia indica come «*un mezzo per staccarsi da terra, per rendere le immagini di un misterioso mondo supremo*». E' quest'ultimo aspetto che più convince Nicola Mosso, la cui vita è sempre stata caratterizzata da profonda religiosità, a condividere la esperienze del gruppo.

Dal suo rapporto con il Secondo Futurismo Torinese nascono il progetto della Chiesa di San Giovanni Evangelista a Vaglio Chiavazza, e la realizzazione della Casa Cervo di Biella, uno dei pochi esempi concreti d'integrazione delle arti dove all'architettura di Mosso si sommano sulle pareti interne di ciascun balcone le «plastiche murali» di Pillia, Oriani e Mino Rosso. «*Da considerare in chiave razionalista-futurista* — spiega Leonardo Mosso — *è anche il progetto col quale mio padre partecipa al concorso per la realizzazione del secondo tratto di via Roma. La sua è una proposta innovativa: gli edifici sino al filo di quelli di piazza San Carlo vengono arretrati per far posto a una grande piazza divisa in tre aiuole e verde, con il compito di selezionare il traffico. Ma il regime gli preferirà i blocchi più imponenti, e celebrativi, dell'architetto Piacentini*».

Suoi sono anche gli allestimenti della «Sala della Maternità» e la «Sala dell'Educazione Fisica» presentati alla Mostra del Naturismo di Torino del 1935 e il progetto di seroporto esposto alla mostra di Aeropittura, Aerosculturа, Arte Sacra Futurista del 1938, due anni dopo la scomparsa di Pillia che muore poverissimo a 32 anni tra l'indifferenza generale. Nicola Mosso era solito ricordare con pena che ai funerali dell'amico erano presenti due persone.

«*Del momento futurista-razionalista prebellico di mio padre* — sottolinea l'architetto Mosso — *spiccano ancora due edifici di servizio e uno obiettivo: la stazione di Cossato, secca ed essenziale anche nell'arredo ed il progetto di "Albergo di mezza montagna" col quale vince la medaglia d'oro alla V Triennale di Milano del 1933*». Realizzazioni alle quali Filippo Tommaso Marinetti guardava con grande ammirazione.

Le «città solari»

Ad accogliere il poeta nella casa di via Grassi c'era sempre la signora Maria che era solita descriverlo «*come un tipo bizzarro che parla tanto*». Con i Mosso, il vate del Futurismo non poteva che trovarsi a proprio agio, dacché anche il loro arredamento appariva come un omaggio alle sue teorie e giusta scenografia alla sua poetica. Ogni mobile progettato da Nicola Mosso era stato realizzato dai migliori artigiani del Piemonte come i Valabrega, i Ciravegna, i Cometti, i Bogliono e i Turina, con i quali l'architetto amava collaborare — dacché il suo metodo di lavoro, spiega il figlio, «*anche nelle opere di grande respiro era, per alcuni versi, simile al loro: attento ai particolari costruttivi e tecnologici spesso assai innovativi, curava la realizzazione esecutiva con la costruzione di modelli a varie scale, studiava il progetto, lo verificava sul terreno, e ricercava sempre un inserimento nell'ambiente naturale che comportasse a questo il minimo "ferite"*».

Qui, nello studio di casa Campra, le testimonianze del passaggio di Marinetti sono molte. Tra queste, forse quella che a Nicola Mosso fu più cara: la dedica che il poeta gli lasciò col libro: Taio racconciato da Taio. Venti anni di Futurismo, in una delle sue soste a Torino, una dedica dove i sostantivi diventano aggettivi e le parole in libertà appaiono come segni nervosi e vitali sulla pagina: «*All'amico delle Buone forti alate architetture Sant'Elia Nicola Mosso. F. T. Marinetti*».

La guerra segnò la fine del movimento Futurista ma non indebolì il desiderio di ricerca dell'architetto piemontese. A contatto col dolore e la distruzione si rafforzò anzi il suo amore per la luce. Per più di vent'anni qui, tra i progetti e i plastici di via Grassi, lavorò con metodo certosino perché gli uomini un giorno potessero abitare in «città solari» costruite in omaggio al sole, in cui non ci sarebbe stato più spazio per palazzi protettori d'ombra, città con parchi e giardini, nelle quali sarebbe stato piacevole vivere.

Nacquero tra queste mura, dopo lunghi calcoli da grande matematico e astronomo, le sue «teorie sul soleggiamento»: 91 tavole rappresentate come una visione dall'infinito del moto apparente del Sole rispetto alla Terra. «*Si tratta di un atlante* — dice Leonardo Mosso — *utilizzabile in tutte le latitudini. Seguendone le indicazioni si può ad esempio costruire una casa decidendo per quante ore al giorno si vuole che il sole entri in una determinata stanza. Sono formule molto semplici che mettono in relazione l'altezza del sole, la casa e l'oggetto che proietta l'ombra, non importa che si tratti di un'altra casa o di un edificio più grande, persino una montagna*».

Furono molti i modi in cui Nicola Mosso sviscerò i problemi della luce: nella sistemazione del Museo Archeologico e Pinacoteca di Biella il cui progetto fu esposto al Museo d'arte Moderna di New York, trovò le soluzioni perché gli oggetti nelle vetrine fossero leggibili in ogni più piccolo dettaglio e nella Chiesa del Redentore di Mirafiori progettò una volta a struttura reticolare che modula le fonti di luce naturale all'interno dell'edificio e forma il carattere della composizione architettonica. «*Un'armonia assoluta di angoli e triangoli nasce dall'osservazione* — scrisse l'architetto-contadino — *del mondo delle api e di altri esseri costruttori di cristalli che amano questi "angoli e triangoli" con meravigliosa esattezza e vengono a confermarci la natura applicabilità dei sistemi cellulari all'architettura e all'urbanistica*».

Ci fu poi un'analisi più pittorica e poetica della luce. E' quella che si ritrova su decine di album di viaggio e d'impressione, i giochi del sole sull'acqua della laguna, le ombre sulle insegne della metropolitana di Parigi, l'immobilità dell'aria tra le colonne del tempio di Segesta in un mezzogiorno d'estate, gli stendini delle lenzuola stese nei vicoli di Napoli.

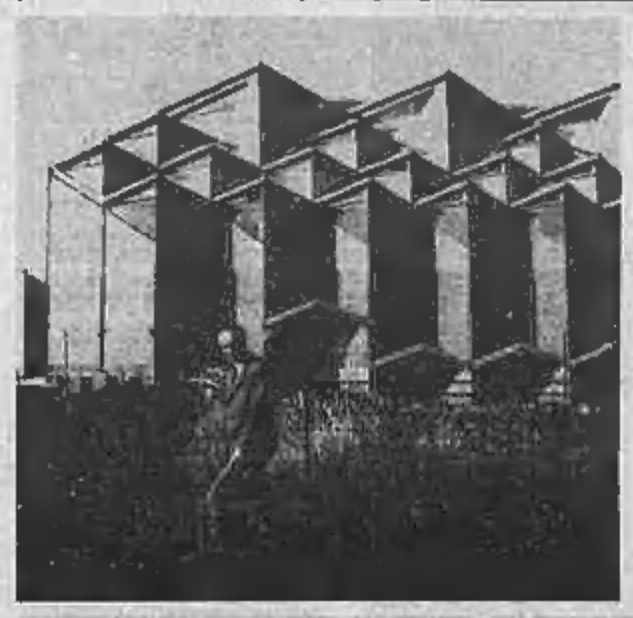
E c'è infine — ma chissà quanti altri segreti nasconde lo studio di via Grassi! — una ricerca che proseguì parallela e solitaria per molti anni fino alla sua morte avvenuta nell'ottobre dell'86: ricostruì, ingrandendola 144 volte, la trama del tessuto della Sindone. Ne fece un'analisi d'architetto, un'analisi visiva, e dimostrò ancora una volta con metodi d'avanguardia — mentre la Nasa utilizzava strumentazioni sofisticatissime — che il lenzuolo è simile a un negativo fotografico a colori e che le macchie non sono quindi sangue.

Leonardo Mosso dice che la conclusione mistica a cui suo padre arrivò, suscitò dubbi, scetticismo e stupore tra i partecipanti al secondo congresso internazionale di Sindonologia: nel suo lungo articolo che venne pubblicato insieme agli altri interventi nel volume *la Sindone e la Scienza*, egli affermò infatti che il lenzuolo poteva essere stato impressionato dalla luce scaturita dal corpo di Cristo durante la resurrezione. Non tutti, è ovvio, potevano essere d'accordo.

Ma la grande dimostrazione dell'architetto biellese fu un'altra: che attraverso un lavoro appassionato di ricostruzione, la mente dell'uomo può ancora vincere scommesse coi mezzi più avveniristici, con pochi attrezzi e molta pazienza, come i valligiani che, giorno dopo giorno, lanciano sfide ai loro monti.

Maria Giulia Alemanno

Nicola Mosso con Leonardo Mosso e Le Corbusier a Torino nel 1961. Sotto: Mosso di fronte alla chiesa del Redentore, da lui progettata nel 1964



Sopra: Mosso nel 1958. Sotto, a sin. l'architetto di fronte alla cappella della Madonna della neve, a Tarnengo, progettata nel '63. A destra: Mosso nel '85 davanti alla chiesa di S. Pietro a Moriondo di Moncalieri

(Segue da pagina 2)

Ci ha lasciati
rag. Giovanni Spessino
La annunciano la moglie Lidia, la figlia Laura, zia, cognata, nipoti, cugine, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Macchi. Funerali giovedì 12 corrente, ore 10,15, parrocchia Crocetta, partenza, ore 9,30, dall'abitazione via Condove 19. La cara salma proseguirà per Bianzè.
— Torino, 10 febbraio 1987.

Carina Spessino partecipa affettuosamente al dolore di Lidia e Laura.

Menabino e famiglia commossi partecipano.

Vittorio Emiliano Sciolla, Lina Ramondo, Paola Maria Teresa Ruscalla, Roberto Mimma Zanzotera, sono vicini a Laura e mamma con affettuosa partecipazione.

Condomini ed amministratore condominio via Cavaglià 19 partecipano commossi al dolore della famiglia.

Serenamente è mancato
Giuseppe Corte
Lo piangono la moglie Maria, il figlio Massimo, la sorella Annamaria con Gianni e Cristina e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, parrocchia Sant'Antonio. La cara salma proseguirà per Noli Ligure dove verrà tumulata in tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 febbraio 1987.

Sono vicini a Maria e Massimo gli amici di sempre:
Pinamma, Roberto Bracco con Gabi, Noli e Chico.
Paola ed Ernesto Brunetti
Carla e Gianni Quiso
famiglia Lavarini e Da Ambrosi
Anna, Giovanni e Maurizio Mongo
Carla, Mario Paolo e figli
Graziella, Nello e Maurizio Spessino
Annamaria e Franco Spessino

Gli impiegati di via Morghen 4, partecipano al dolore dei familiari.

Famiglia Bava ricorda con affetto il caro BEPPE.

Gian Piero, Malvina, Paolo e Dada, Roberto e famiglie partecipano affettuosamente al dolore di MAX.

E' mancato un ragazzo buono
Tullio Bellonotto
anni 40
Lo piangono: la moglie Liana Bonomelli, il papà, suoceri, parenti e amici. Funerali giovedì, ore 10,15, Ospedale Molinette (via Bardana 5).
— Torino, 11 febbraio 1987.

I Dipendenti dell'Ufficio Stato civile di Tadne partecipano al cordoglio dei familiari per la immatura scomparsa di
Tullio Bellonotto
— Tadne, 11 febbraio 1987.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Biagio Zatu
Maresciallo Maggiore della Guardia di Finanza
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 83
Addolorati lo annunciano la figlia Fausta con il marito Giorgio Gosso e figli, Pupi, parenti tutti. Funerali Pinerolo, parrocchia Madonna di Fatima, giovedì 12 corrente partendo dall'Ospedale Agnelli alle ore 10. Non fiori ma opere di bene.
— Pinerolo, 10 febbraio 1987.

Gli amichetti della Zanta Club Pinerolo sono vicini alla cara Fausta in questo momento di grande dolore.

E' mancato
Cleto Bianchin
Presidente Arte Sellaia Torinese
ex dipendente Pirelli
anni 65
Lo piangono la moglie Elisa, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9,30 da Torino III.
— Settimo Torinese, 10-2-1987.

L'A.V.I.S. di Settimo Torinese vuole ricordare il suo presidente
Cleto Bianchin
per la lunga attività ed atteggiamento a partecipa al grande dolore di Elisa e famiglia.
— Settimo Torinese, 10-2-1987.

La famiglia Pagliero, Magnini, Pellino, Cagnotto partecipano al grave lutto.

Serenamente è mancata
Aldo Bairo
anni 74
Ne danno il triste annuncio la moglie Gina, la figlia Mariangela col marito Oreste, i nipoti Andrea e Silvia, Pia Pasta con Carla, Franco, Franca, Stefano con rispettive famiglie. Funerali giovedì 12 c.m. alle ore 16,30 nella parrocchia di Piobesi.
— Piobesi, 11 febbraio 1987.

Lidia Olivo Tito Segre partecipano commossi al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
Aldo Bairo
— Torino, 11 febbraio 1987.

E' mancata in Francia H. G. è tornata nella pace del Signore
Dina De Petris
nata Bressi
di anni 84
Lo partecipano con dolore e rimpianto a funerali avvenuti il nipote Egidio De Petris, il figlio cugino Andrea Giuliano, la figlia Maria Adelaide Giuliano vedova Faraone, cognati, nipoti e tutti gli affezionati affinché. Il feretro giungerà a Savigliano giovedì 12 febbraio alle ore 13 nella chiesa di San Giovanni via Torino.
— Savigliano, 11 febbraio 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Casalegno
Addolorati l'annunciano la moglie, figlia, genero, il caro nipote, parenti tutti. Funerale mercoledì 11 febbraio ore 14,30 parrocchia Divina Provvidenza.
— Settimo, 9 febbraio 1987.

Dopo lunga sofferenza è mancata
Maria Antonietta Valetto in Zambelli
anni 60
Lo annunciano il marito, la figlia, genero, nipotino e parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,30 parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— Torino, 9 febbraio 1987.

Patrizia e Claudio Deregibus profondamente addolorati sono vicini a Grazia a Silvano con amicizia e affetto per la morte di
Maria Antonietta Zambelli
— Torino, 10 febbraio 1987.

Cristianamente è mancato
Marcello Marino
cav. Vill. Vernole
Ne dà il triste annuncio la figlia Maria con Giovanni e Luigi, parenti tutti. Un grazie alla reverendissima suore e personale dell'istituto San Salvario per l'amorevole assistenza. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia Santa Giovanna d'Arco (via Bolgomanero 50). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1987.

E' mancata ai suoi cari
Maria Porrino
ved. Costanzo
Le annunciano addolorate le figlie Pierina e Liliana con i nipoti. Funerali giovedì 12 ore 8,30 ospedale Nuovo Martini (via Torbine).
— Torino, 10 febbraio 1987.

Titolari e Maestranze della Trafilerie S.p.A. partecipano al dolore della signora Piera Castanino e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alma Glauca Fabbri
ved. Paracchi
Per volontà dell'Estinta, a funerali avvenuti, profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Paolo con la moglie Piera e l'adorato Marco Elisa, la cognata Elda Paracchi Rastrelli, nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Severina. Un vivo ringraziamento ai dott. Sanese e al prof. Vitelli. La Messa di trigesima verrà celebrata il 9 marzo ore 18,30, parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 11 febbraio 1987.

Maria Bessa
Renato Paracchi
Alessandro e Gisella Rastrelli con Raffaella
Gianni e Maria, Lorenzo e Silly Rastrelli con Roberto e Alessandro
partecipano al lutto per la scomparsa della carissima zia GLAUCA.

Luisa Maria Caglielo e i figli: Luigi con Carla e Maria Teresa con Sergio partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito Paolo per la scomparsa della cara MAMMA.

Si stringono a Paolo:
Parlamento Laura Galletto
Roberto Marinella Cagno
Silvio Alberico Calla
Carla Angela Curreo
Alberto Paola Fontana
Pier Giorgio Ghisleni
Emilio Tea Manfiotto
Adalberto Ida Malusardi
Paola Vercellotti

Enio, Adriana, Cesare, Luisa, Roberto, Laura, Maurizio, Giulia sono affettuosamente vicini a Paolo Piera e Marco per la morte della cara GLAUCA.

Maria Teresa, Tino Paracchi, Giovanni e Ornella, Mirko ed Elena, Mauro ed Elena, Mina e Gigi Quaranta sono affettuosamente vicini a Paolo e Piera.

Condomini, inquilini, Amministratore di via Filangieri 14/18 partecipano al dolore della famiglia ed esprimono il più sentito cordoglio.

Franco Giovanna Milanesi partecipano commossi.

E' serenamente mancata
Cristina Baccaro Acquaviva
Ricordandola con tanto affetto ne piangono il marito Francesco, i figli Alberto e Maria Teresa, la nuora Wanda. Funerali giovedì 12, ore 8,15 dall'ospedale Martini, via Tofane.
— Torino, 11 febbraio 1987.

Fiamma, sorella, cognati e nipoti tutti piangono la cara CRISTINA.

I familiari di Wanda sono affettuosamente vicini ad Alberto.

Mirella Balzaretti Antori è vicina ad Alberto con affetto.

Sono vicini ad Alberto:
Massimo e Luciana
Puli e Nicoletta
Patrizio e Marili.

Partecipano commossi gli Amici della Sora:
Paola Abbiate
Bruno Albergani
Adriana Alessandri
Mario Brucoli
Luciano Burdese
Raffaella Calligaris
Bianca Dalla Pozza
Ipolito Dub
Paola Gastaldo
Luciana e Claudio Mazzola
Giuliana Nasoni
Loretta Perlotto
Laura Pivetta
Archangelo Salvador
Rita Scapin
Maria Carla Villosio.

Gli ex Collegiali del Centro partecipano al dolore di Alberto.

Munito dei conforti religiosi è tornato alla Casa del Padre
Ercole Cavallo
anni 87
Ne danno il triste annuncio la moglie Silvina, la sorella Elide, cognati, nipoti, parenti tutti. Per grandi funerali telefonare al numero 72.31.72. La [illegible] partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 febbraio 1987.

Caro papà ERCOLE sarai sempre nei nostri cuori. Michela e Roberto.

Achille Bertossa e signora increduli e sgomenti partecipano all'immane dolore della famiglia per la tragica scomparsa del
dott. Riccardo Ciolli
amico caro e simpatissimo collega.
— Torino, 10 febbraio 1987.

Laura Trivero è affettuosamente vicina a Luigina e famiglia.

Famiglia Carlo Fasoglio partecipa al dolore

I compagni della V Linea Schiaffino ricordano con affetto il
dott. Riccardo Ciolli
e commossi partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 11 febbraio 1987.

Per la scomparsa di
Ernesto Portonero
Condominio Cella Maddalena si unisce al dolore della famiglia.
— Torino, 11 febbraio 1987.

Maurizio Paola e famiglia Carnagnola partecipano al dolore per la scomparsa della cara
Anna Pennuncio
— Torino, 11 febbraio 1987.

Cristianamente è mancata
Margherita Tallano
ved. Toppino
di anni 78
Ne danno il triste annuncio la figlia Lucia con Sergio, i nipoti Patrizia e Corrado, parenti tutti. Funerali giovedì 12 febbraio ore 8,30 ospedale S. Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 febbraio 1987.

ANNIVERSARI

11-3-1986 — 11-3-1987
Nel primo anniversario della scomparsa del
dott. Eugenio Borgo
il 13 febbraio, alle ore 18, presso la parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via Adriani di Bernezzo, verrà celebrata una Santa Messa in suffragio.

1973 — 1987
Luciano Jona
Continua a vivere nel pensiero dei suoi cari, che lo ricordano con affetto e rimpianto.
— Torino, 11 febbraio 1987.

11-5-62 — 11-5-87
Olimpia Cusano
Nel 4° anniversario i parenti la ricordano con immutato affetto a quanti la conobbero.

11-5-84 — 11-5-87
Massimo Enrietto
Nel cuore e nella memoria ogni momento rimpiangendoti.

11-5-1984 — 11-5-1987
Giacomo Lee
Sei sempre vivo nel cuore dei tuoi cari.

1976 — 1987
Luigi Milanesi
Amorevolmente ricordato.

1985 11 febbraio 1987
Florino Carosso
Nel ricordo affettuoso e costante di sempre. Le tue care.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO muri autorimessa capannone basso fabbricato pagamento contanti serietà. Tel. 801 354 ore 18-21 festivi.

CERCASI in affitto Torino o periferia magazzino 1000-1500 mq con uffici possibilità accesso mezzi pesanti uso comiserio. Tel. 832.5875.

RICERCHIAMO capannoni liberi per nostra clientela zona da Moncalieri a Carignano Rivoli. Tel. Meocase 533 009.

offerte

A. L. 40 milioni libero subito v. Brandizzo vendesi locale negozio ampio retro servizi Strada Robbia 545.532 - 535.811.

AFFITTASI locale mq 300 semiarredato passo carraio L. 650 mila. Telefonare 585.875.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 abbiamo ancora disponibile grande assortimento negozi medi e piccoli affittarne.

CALUSO a 4 km autostrada Aosta vendesi capannone mq 2500 da ultimare terreno mq 11 000. Tel. 011 771.4748.

CASAMERCATO 55.56 vende muri negozio mq 110 più 30 di mansarda 2 grandi vetrine nel centro commerciale di Trofarello, L. 79 milioni. Vero affare.

CASAMERCATO 5586 affitta in Rivoli corso Susa, prestigiosi uffici varie metrature.

CEDESI contratto affitto locale da adibirsi ad ufficio o negozio zona Circoscrizione, tel. 585.875.

COMPLESSO industriale zona Trofarello su 3 piani + seminterrato totali mq 6000 adatti uffici laboratori magazzini vuoti 800.000/mq. Asusta 596.607 - 597.774.

CORSO Regina Margherita 390 metrica costruzione bene magazzini dotati di moderni impianti vendonsi in blocco e singoli. Asusta 596.607 - 597.774.

CORSO Vercelli vendesi muri negozio 3 vetrine ampio retro mq 200 L. 200 milioni. Tel. 552.711 - 540.785.

ECCOCASA tel. 588.288 magazzino seminterrato libero acceso vari usi in via Genova (mq 220) L. 120 milioni.

ECCOCASA tel. 588.288 magazzino seminterrato libero a Grugliasco adatto vari usi (mq 50) n. rat. 6 L. 23 milioni.

EDILCASE 849.134 ottimo investimento locale mq 150 in complesso commerciale in Torino adatto uso ufficio-laboratorio attualmente locato. Buon reddito.

FABBRICATO industriale p. Rabaudengo area cintata mq 20.000 area coperta mq 3000 uffici. Edilmarket 740 8423.

FALLA & BERTINETTO 741.3874 S. Donato vende liberi muri negozio 3 vetrine mq 250 L. 150 milioni trattabili.

FALLA & BERTINETTO 741.3874 muri negozio libero via Napione via S. Giulia mq 180 circa L. 213 milioni.

LABORATORIO libero mq 150 in zona Vanchiglia vendesi prezzo affare. Tel. 592.318.

LOCAZIONI
industriale fabbricato recentissimo posto di strutture adatte a tutti i tipi di lavorazione e/o magazzinaggio mq 6450 coperti mq 10 000 scoperti continuano tangenziale autostrada zona corso Unione Sovietica prima 615 532.080.

MAGAZZINI centrali da 20 e 3 mila mq sorveglianti. Tel. 65.817.

TRE-VI 669.0107 corso Lione adiacenze vendesi muri negozio 2 vetrine Reddito settantamila mensili lordi/anno.

VENDIAMO muri negozi liberi e magazzini via Lesegno 30 prezzo interessante. Tel. [illegible] 439.

VIA Principessa Clotilde locali uso laboratorio/magazzino mq 150 piano seminterrato vendesi/affittasi. Tel. 540.909.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. ASSUMIAMO giovani dinamici anche al primo impiego con ottime prospettive di guadagno. Tel. 668.410.

AZIENDA primaria importanza beni largo consumo assume 2 giovani dinamici automuniti guadagno elevato. Tel. 252.813.

CONCESSIONARIA Panorama cerca meccanico auto e veicoli industriali con pluriennale esperienza. Passaggio dirigente. Telefonare per colloquio dalle ore 8 alle ore 10 al n° 337 777.

MOBILIFICIO cerca primo montaggio mobili massima serietà, buona retribuzione. Presentarsi via Pinelli 57.

commessi, baristi

NEGOZIO centrale argenti porcellane ricerca esperta/o venditrice/ore. Scrivere a: Publikompass 385 - 10100 Torino.

Impiegati

AFFERMATA società immobiliare assume n. 2 funzionari inquadramento diretto più provvigioni, tel. 596.961.

AGENZIA viaggi cerca giovane impiegata/o conoscenza inglese. Scrivere: «Publikompass 384 — 10100 Torino».

AZIENDA assume con ottimo contratto un laureato/a diplomato portato a rapporti commerciali. Telefonare 200.525.

AZIENDA in espansione settore giovanile dinamici specializzati attitudine commerciale no vendita. Tel. 549 336.

E' questa una società finanziaria d'importanza nazionale che deve assumere funzionari di ricerca per la propria filiale di Torino, oltre un immediato corso di formazione professionale retribuito (3 milioni), e le condizioni di base alla assunzione saranno: un fisso, provvigioni, premi, ma soprattutto ai prospettiamo concrete possibilità di carriera. Si richiede: una cultura moderna, presenza personale, buone attitudini commerciali rapportate al vostro successo e a vostri elevati guadagni, auto propria. Per appuntamento telefonare 561.758 - 595.273.

GARZANTI Editore S.p.A. divisione cerca per ampliamento organico risorse 6 signore/ine/i età 20-45 anni buona cultura disponibilità immediata. Le candidate seguiranno un corso teorico pratico retribuito con L. 500 mila. Telefonare per appuntamento 748 248.

GRANATO Mobili cerca esperto/a venditori pratici nel settore e allievi con maturità media superiore. Telefonare 20-21 al 624.552 - 625.900.

IMPRESA edile impegnerebbe, ingegnere civile o geometra, con mansioni tecnico/amministrative di cantiere e d'ufficio. Scrivere Publikompass 373 - 10100 Torino.

PARTICOLARISTA auto progettista di articoli tecnici lamierato plastici cerca S.p.A. zona Rivoli. Studio Ela 930.0659.

RICERCHIAMO giovani diplomati/e militi assolti, massimo 23enni, per inserimento proficuo lettore. Colloquio telefonare 011 908.4345.

8 Rappresentanti

PROBISIMI agenti acquisterebbero da privati appartamento libero in Torino zona Piazza Bironi S. Rita Centro Europa. Pagamento contanti. Tel. 505.45.52.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate semidistrutte e fuori uso diesel e benzina. Corso Umbria 25, tel. 481.874.

AMATEAU La automobili più prestigiose nuove e d'usato più perfetto: Ferrari 308 GTB GTS GT4 Maserati Biturbo 425 Porsche 944 turbo 924 Mercedes 300 E 190 E 190 SL Audi A Go! GTI 16 V GTI. Via Madama Cristina 142 - Via Genova 30, telefono 690.150.

AUDI 100 TD 9 mesi accessoriato fatturabile. Auto 88B, corso Giulio Cesare 7, tel. 521.3979.

AUDI 200 T 85 grigio metallizzato condizionatore L. 28 milioni vende Rinaldi, corso Francia 262, tel. 715.696.

AUDI 300 Turbo blu metallizzato full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza. Floriauto corso Turati 130.

A112 LX 83 - Uno ES 83 - Panda 30 82 - Giulietta 2000 83 - Campagnola 83. Occasioni vende permuta Auto 88B, corso Giulio Cesare 7, tel. 521.3979.

CABRIOLET 1.6 benzina Telaio, unico proprietario, immatricolato 1983. Autospeciali tel. 501.883.

GOLF GTI '84 3 porte grigio scuro metallizzato vende perfetta. Bonori, Torino, corso Turati 53, tel. 506.106.

LANCIA Thema i.e. 13 mesi, garanzia, unico proprietario, prezzo duttrocuoio. Autospeciali tel. 501.883.

MERCEDES 300 Turbo diesel S.W. unipresenziano full optionals con garanzia vende permuta rateizza. Floriauto, corso Turati 10 D.

RITMO 70 S grigio metallizzato Anq '84 come nuova, L. 7 milioni 950 mila vende Rinaldi corso Francia 262, tel. 715.696.

R4 TL Aosta 1985 unico proprietario. Autospeciali, corso Rosselli 73, Torino, tel. 501.883.

SAAB Turbo 5P '85 condizionatore pochi km con garanzia vende permuta rateizza Floriauto, corso Turati 130.

(continua)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncio 33; **MILANO**, via G. Cardocci 29; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lanusei 33; **FIRENZE**, viale Matteotti 66; **GENOVA**, via Cesarotti 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via del Gambero 10/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 3; **PARMA**, via Mentana 6; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbadessa 4; **ROMA**, via Gaetano Fontana 18; **SASSARI**, partic Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 30 battute, intervalli compresi) per le tariffe della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di **L. 4000** la riga. **Rubrica 1:** operai/impiegati **L. 3000**, tecnici **L. 3500** dirigenti **L. 3500**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 3000**. Avvisi urgenti (tassa per i nonetti. Il doppio. Nonetti urgenti, oltre tassa urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 400. Coloro che desiderano numerare ognuno le lettere possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino**». L'importo del relativo gettone è di **L. 500** per decade, oltre un rimborso di **L. 3000** per le spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarle solamente quelle direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, calcoli o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle dettono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere evasi presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche aderenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2166 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINCOTEX dal 1958 prestiti personali in 2 giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborsi 6/36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborsi 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX DAL 1958
771.0826 - 749.6923 corso Francia 15.

A.A.A. CELERITA' risolviamo ogni situazioni per i vostri finanziamenti. Istruttoria telefonica. Tel. 011 836.380.

A.A. PRESTITI fuori sorpresa cambiali L. 3 redditi 36 mesi L. 175 mila; L. 10 milioni 60 mesi L. 342 mila; L. 15 milioni 60 mesi L. 363 mila. Studio Zeta tel. 473.1029.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare (011) 562.368.

DAVID finanziamenti veloci a dipendenti ed pensionati senza cambiali tasso eccezionale. Riservatezza. Tel. 749 6873.

FINANZIARIA in sviluppo operante nel settore dei finanziamenti a privati commercianti artigiani è interessata alla collaborazione da parte di professionisti assicuratori ed operatori finanziari referenziati, per tutto il Piemonte. Scrivere: «Publikompass 384 — 10100 Torino».

FIPAT finanzia da anni alle migliori condizioni distinguendosi per serietà, rapidità e chiarezza. Informarsi bene da coloro con cosa nulla ed evita agguati sorprese. Via Garibaldi 69 tel. 518.290-538.422.

IMPROROGABILI scadenze si avvicinano e la negatività ha fermato le vostre attività non conservando gli introiti necessari? Finanziamo fino a 10 milioni anche in 24 ore. Tel. allo 011 353.987.

PRIVATAMENTE velocemente riservatamente finanziamo ogni categoria, anche dipendenti protestati. Tel. 510.030.

RAPIDAMENTE fiduciari da L. 1 a 100 milioni a lavoratori senza limite importo. Accordi in giornata. Tel. [illegible] 650 9558.

SOLO sulla fiducia L. 1-60 milioni artigiani per tutte le esigenze anche commerciali-licenza piccolo affitti. Tel. 696.5248.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 532.540 ricerca urgentemente attività commerciali per vendita varios pagamento contanti.

A. AZIENDAL MERCET società gruppo Casalmercato (011) 885.3115 (ognora) vende attività di ogni genere e prezzo.

AFFARE bar latteria ottima posizione e giro d'affari vende urgente per malattia. Tel. 383 259.

ALASSIO praticiera causa altra commerciale zona centrale L. 150 milioni anche mutuo. Tel. 011 53 236.

AZIENDAL BROKER vende latteria zona commerciale ottimo incasso prezzo interessante minima anticipo. T. 720 703.

AZIENDAL BROKER vende alimentari-zona commerciale ottimo incasso prezzo interessante min. anticipo. T. 720 703.

BAR cremeria rinnovatissimo angolare su corso L. 1 milione al dì anticipo L. 60 milioni affare. Tel. 885.317.

BAR incasso L. 800 mila al dì orario corto 20 kg caffè settimana ceduto minimo anticipo. Telefonare 521.2272.

BIANCHERIA mista tabelle IX, X, XI, XIV incasso L. 130 milioni annui L. 80 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.

CALZATURE vendiamo sconto trapuntate tabella XI L. 16 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

CENTRALISSIMO negozio fiori ottimo passaggio vendo eventualmente anche auto. Tel. 859.8676.

CORTANZE Asti tabelle I V VI VII bar tabacchi ristorante pizzeria dettagliante benzina dilazioni. Tel. 510 807.

DISCHI e strumenti musicali ottimo punto vendita L. 23 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.

ELITE CASE 505.558 vende negozio frutta verdura e gastronomia su corso incasso annuo L. 350 milioni affare.

HOTEL pensione di diverse tipo e dimensioni vendesi in Torino e dintorni a prezzi convenienti. Tel. 885.317.

LATTERIA formaggi con alloggio incasso L. 110 milioni all'anno L. 32 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

LAVANDERIA corso Vittorio incasso L. 4 milioni 500 mila al mese dimostra seria. Studio Grosso, telefono 511.236.

MINIMARKET centrale incasso L. 1 milione al dì autorizzati L. 60 milioni anticipo. Studio Grosso tel. 511.236.

STELLA 447.4802 - 447.6280 latteria zona Santa Rita buon giro affari mq 60 adatto anche altre attività disponibili.

STELLA 447.4802 447.6280 gastronomia salumi formaggi su corso zona S. Rita affittasi ott. al minimo contanti.

STELLA 447.4802 pasticcio e Michelino vendo una famiglia completo attrezzature minimo contanti dilazioni.

STELLA 447.4802 - 447.6280 azienda dedicatrice macchine vecchia gestione cede causa altra attività disponibile.

STELLA 447.4802 - 447.6280 cartoleria fronte scuola favorevole posizione ottimo giro affari dimostrabile dilazioni.

STELLA 447.4802 abbigliamento intimo mq 35 tabella XIV zona corso Vittorio cede causa trasferimento, vero affare.

STUDIO IM3 vendo bar di prossimo zona centrale angolare incasso L. 3 milioni al dì 5+ settimane permute. Tel. 380.910.

TABACCHI attività profumi cartolibri adatto famiglia fuori città, cedesi con eventuali mutui. Frane 521.4020.

TABACCHI Lingotto vista metrò 6 milioni 500 mila mensili incrementabili cede legarte causa salute. Tel. 749.6433.

TABACCHI vasta licenza tabella L. 7 milioni buon lotto resto anticipando L. 100 milioni più dilazioni. Frane 521.4012.

TRATTORIA con alloggio causa trasferimento vendesi, ottimo incasso. Telefonare 502.518.

LA MONTAGNA
GRANDE ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA

Presentazione di
Reinhold Messner

La montagna, un continente nei continenti
La montagna, luogo della Natura dove si trova inscritta la storia geologica della Terra; universo culturale che ha sviluppato una civiltà propria; ambiente biologico caratterizzato da una flora e una fauna particolari. La montagna: un'occasione per l'uomo di misurare le sue forze reali, di prendere contatto con la sua spiritualità.

Conoscere e vivere la montagna
In questa enciclopedia, la più organica e completa sull'argomento, storia, tradizioni, genti, aspetti geologici, climatici, faunistici, turistici e sportivi della montagna sono trattati in ampie voci monografiche. Una descrizione accurata, stupendamente corredata di fotografie, cartine, disegni esplicativi per una conoscenza davvero completa di tutte le montagne del mondo. Una guida esclusiva per la scelta di vacanze, viaggi, itinerari e per la scoperta dal vivo delle nostre montagne.

La montagna, la sfida dell'avventura
Ampio spazio è stato riservato allo sport più impegnativo fra quanti si possono praticare in montagna, quello in cui preparazione atletica, coraggio e spirito d'avventura trovano il loro ideale punto d'incontro: l'alpinismo. Il lettore potrà così documentarsi sulle grandi imprese, sui vecchi e nuovi rappresentanti dell'alpinismo e sull'evoluzione delle tecniche, compreso il nuovo corso di arrampicata pura.

«La montagna non è soltanto avventura e conquista. La montagna è un mondo dove tutti possono trovare la loro dimensione.»

IN EDICOLA
dal 10 febbraio
a sole 2500 lire

120 fascicoli settimanali di 24 pagine - 8 volumi elegantemente rilegati - 150 grandi monografie - 2000 voci di carattere informativo - 3000 fotografie a colori - 600 cartine, disegni, schemi, grafici. Indice analitico al termine dell'opera.

Con i primi 2 fascicoli
IN REGALO
le prime 24 pagine e la copertina
della stupenda guida
I PARCHI DELLE MONTAGNE ITALIANE
da completare gratuitamente
nelle prossime 15 settimane

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

ESCLUSIVO
per i lettori di Piemonte
Liguria e Valle d'Aosta

STAMPA SERA

LANCIA

Centro Commerciale Lagrange 15

BINGO 5

STAMPA SERA

LA CEE RISPONDERA' «OCCHIO PER OCCHIO»

«IO MARocco, GLI AMICI DI MUNO, QUEL

430 MILIONI DI PREMI

questa settimana sono in palio:

1° PREMIO una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

2° PREMIO un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 2.000.000

3° PREMIO un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 4° al 21° premio
18 buoni acquisto «Lagrange 15» di L. 300.000

e fra tutti i vincitori di buoni acquisto «Lagrange 15» verrà estratto un buono extra di lire

3.600.000

REGOLAMENTO
come si gioca e si vince

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere.

2 In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

3 Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà ogni giorno i numeri estratti dal computer.

4 Controllare la propria cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco si trovano gli stessi numeri pubblicati su «Stampa Sera», segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.

5 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.

6 Telefonare allo 011 696.5272 prima delle ore 20 del sabato, per dire che si è fatto Bingo. «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.

7 Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente.

8 Nel caso invece in cui i premi settimanali non assegnati consistano in automobili, le stesse andranno a far parte dei montepremi dell'estrazione finale.

9 Tutte le settimane i premi vinti previsti per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».

10 Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 la cartella a disposizione saranno 2, con doppia possibilità di vincita e con due Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione telefonare allo 011 696.5272

GIOCO N° 24 (24ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

4	71	7	28
42	69	58	81
13	37	14	72

gioca e vinci anche tu!
il BINGO di Stampa Sera ha già distribuito
oltre UN MILIARDO di premi a più di 1200 vincitori

DM 4/293847

Per qualsiasi informazione telefonare allo **011-6965272**

I L P L A T I N O

La Medaglia d'Amore, il simbolo più prezioso per esprimere i sentimenti più preziosi. Nella nuova versione in platino e oro in vendita nei migliori negozi a L. 180.000

UNOAERRE

Gioielli per piacersi

Per San Valentino l'Associazione Piemontese Orafi Vi consiglia

Torino città:

AGLIANI
Via M. Cristina 36/A
BELLINI
Via B. Luini 145
BERTINATTI
Via delle Rosine 8/H
CADELOR
Via XX Settembre 60
CANE
Via M. Cristina 19
CEPOLLINI MARCHESA
Via Cavour 11
COGNO
Via Buenos Aires 38 bis
CORTALDO
Via Botgaro 72
COSSU
Via Duchessa Jolanda 14
DENINNI
Via Fidia 27
DE PAOLI
Via Stradella 157
DEL COLOMBO
Via San Tommaso 6
FARINA
Via Fréjus 97
FINOTTI
Via P. d'Acaja 38
FRANCIOSO
C.so C. Cesare 72
FRELE
P.zza Palazzo Città 2/A
FREYRIA
Via Stradella 229
FURIO
Via Botero 17
GAETINI
P.zza S. Carlo 141
GALLINOTTI
P.zza Campanella 15
GARIO
Via Milano 10
GHIRETTI
Via M. Cristina 92/G
GIVERSO
C.so Bramante 78
GUGLIELMET
Via N. Fabrizi 27
HARVEY
Via Nizza 380
IL RUBINO
C.so Sebastopoli 253
LAZZARI
Via Barletta 47
LEVRA
C.so Vercelli 191
MAGNETTI
Via L. Grattegna 1
MAJER
Via Po 24
MANNELLI
C.so Sebastopoli 216/A
MASSACCESI
Via Cibrario 61
MOISO
Via Monte Rosa 83
MONTI
C.so Belgio 136
MONTICONE
C.so Svizzera 28
MORETTO
Via Exilles 79
MOROSINI
Via N. Fabrizi 26
M 2
P.zza Risorgimento 30
M 2
Via Goberti 5
NORA
Via Cibrario 91
ORLANDI
Via S. Francesco da Paola 38/C
POGGIO
Via Chiesa della Salute 67
POLMONARI
Via Rivoli 33/B
RIGOLI
Via Chiesa della Salute 17
ROGGERO
Via Nizza 239
ROSCIO
C.so Turati 70
SACCO
Via Colombo 57
SAVORELLI
Via M. Cristina 69
SEGRETO
Via Bologna 253/B
STRA
Via Mougnevro 29
TAGLIANTE
C.so Brescia 21
URBINI
Via Lagrange 31

Torino provincia:

BRANDIZZO
FIABANE
Via Torino 314
CASCINE VICA
CAPELLO
C.so Francia 101
CIRIE'
FALETTI
Via V. Emanuele 129
CUORGNE'
FALETTI
Via Torino 4
GRUGLIASCO
BONETTI
Via Lupo 2
MONCALIERI
NOLLI
V.le Stazione 1
NICHELINO
CODA
Via Torino 88
PIANEZZA
CONA
Via Gramsci 16
PINEROLO
PONS
P.zza Barbieri 29
TROFARELLO
MUTTONI
Via Roma 5/C

Per i Vostri gioielli un acquisto sicuro è solo in gioielleria

ECONOMICI

15 Autovetture

TURBO Lancia Delta HF 83 grigio metallizzato L. 8 milioni 950 mila vendo Rinaldi corso Francia 282, tel. 715.696.
LYNX 45 JPI anno 85 perfetta L. 7 milioni 250 mila vendo Rinaldi, corso Francia 282, tel. 715.696.
130 Fiat Abarth anno 84 bianca grezzo affare L. 9 milioni 500 mila vendo Rinaldi, corso Francia 282, tel. 715.696.

18 Acquisto alloggi

A.A. ARTIGIANO acquista in contanti anche da ristrutturare vicino centro 3/4 camere. Tel. ore pasti o serali 533.150.
A. ACQUISTASI alloggio libero in casa decorosa. Pagamento veloce. Telefonare 530.5800.
A. COPPIA referenziata acquista da privato 3/4 camere in condominio decoroso pagamento rapido. Tel. 546.095.
A privato cittadino acquistasi alloggio libero in Torino 2/3 camere pagamento contante. Tel. 550.5988.
ACQUISTASI camera tinello cucinino libero grasso qualunque zona di Torino disponibili L. 53 milioni. Tel. 532.409.
ACQUISTASI camera tinello cucinino libero in Torino anche pericolo con accorrere. Tel. 473.0118.
ACQUISTASI con urgenza alloggino libero in Torino e periferia, disponibili L. 40 milioni. Telefonare 532.400.
ACQUISTASI libero presto due camere, tinello, bagno, ascensore. Telefonare 749.5987.
ACQUISTASI solo dal proprietario 2 camere tinello servizi decoroso, tel. 539.722 negozio tel. 540.7437 pasti.
ACQUISTASI 2 camere tinello recente anche pericolo libero entro debiti pagamento contanti. Tel. 749.3987.
ACQUISTASI 2-3 camere tinello cucinino bagno termo contrale escluso piano rialzato. Telefonare 473.0118.
ACQUISTIAMO da privato appartamento da mq 80-120 piano alto zona centro S. Salvario o Rita Franzia massima L. 140 milioni pagamento contanti. Tel. 657.964.
ACQUISTO alloggio libero occupato di mq 80-120 pagamento contanti. Tel. 696.1136.
ACQUISTO alloggio 160-250 mq in zona Crocetta precollina Centro. Tel. 696.1136.
ACQUISTO da privato 1-2 camere tinello in Torino no agenzie pagamento contanti. Tel. 710.753 ore pasti.
ACQUISTO in contanti libero 2 camere tinello anche da rivedere in casa decorosa. Tel. 660.4006.
ALLOGGIO signorile libero salone 2-3 camere cucina 2 servizi diritto circolo urgentemente. Tel. 539.181.
BARCARO compra da privato libero S. Rita Mirafiori 2/3 camere cucina pagando per contanti. Tel. ai 354.527.
CABETTA o progetto approvato per edificare acquisto privatamente in Torino o a 10 km pagamento immediato. T. 705.784.
CERCO appartamento in stabile di prestigio salone 2 camere cucina 2 servizi libero in primavera, tel. 532.196.
CERCO libero in casa signorile semicentrale mq 150-170 con doppi servizi piano medio. Rivolgersi al 687.834.
CERCO per acquisto zona S. Rita, Italia 61, S. Salvario possibilmente recente 3 vani e servizi, tel. 077.736.
COMMERCIALISTA acquista uso abitazione in Torino appartamento mq 90/110 solo da privato. Comune. Tel. 305.456.

DI SALVATORE

567.183 - 587.836 corso Turati 15/D su incarico fiduciario ricerca in acquisto libero signorile Crocetta salone 3-4 camere cucina.

MARE' cerca con urgenza c. G. Ferraris appartamento mq 140-160 piano alto box auto pagamento contanti. Tel. 952.8298.
MARE' cerca con urgenza appartamento mq 120-140 Crocetta S. Salvario preferibile, pagamento contanti. Tel. 952.8298.
MARE' cerca con urgenza attico mq 140-160 con terrazzo Cairoli Valentino Crimea. Pagamento contanti. Tel. 952.8298.
PRIVATO acquista appartamento libero 2 o 3 vani o casetta pagamento in contanti. Tel. 326.735.
PRIVATO acquista in contanti camere e cucina o camera tinello cucinino telefonare ore serali al 211.840.
PRIVATO acquista in contanti alloggio libero in Torino, recente, signorile 3-4 camere e servizi. Tel. 348.9991.
PRIVATO compra subito alloggio 2 camere tinello servizi in Torino libero contanti, tel. 511.934.
PROFESSIONISTA cerca da privato appartamento signorile 100-160 mq in Torino. Tel. 599 662 sera - 759.850 ufficio.
PROFESSIONISTA acquista in Torino salone 4-5 camere cucina pluriservizi. Tel. 687.114.
SIGNORILE alloggio acquistasi zona centrale salone 3-4 vani da adibire anche a ufficio. Tel. 749.5987.
URGE acquistare camera cucina o tinello cucinino con servizi ospitalmente in Torino, tel. 461.114.
URGENTEMENTE acquistasi 2-3 camere tinello con servizi casa decorosa pagamento per contanti. Tel. 538.181.
VILLA libera in Torino o vicinanze panoramica acquista contanti dirigente per urgente trasferimento. Tel. 533.602.
VILLETTA o casetta libera precollina o collina Torino o vicinanze privatamente acquistasi per contanti. Tel. 835 902.
VUOTO alloggetto acquistasi per studenti con servizi interni pagamento veloce. Tel. 749.5987.

19 Vendita alloggi

A.A.A. ADIACENTE piazza 6. Carlo via M. Vittoria libero prestigioso signorile lasciamo 5 camere cucina biservizi mq 230 L. 260 milioni. Fidalcase 506.606.
A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero su piazza Pitagora signorile piano alto 2 camere tinello mq 80 L. 83 milioni.
A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero via G. Reni signorile 1976 splendido ultimo salone 3 camere cucina ingresso biservizi mq 190 box auto L. 175 milioni.
A.A. CASACASE A 513.918 libero corso Inghilterra 4 camere cucina servizi ampio ingresso mq 150 L. 90 milioni.
A.A. CASACASE B 513.918 libero Pellerina recente salone 2 camere tinello cucinino biservizi ingresso L. 145 milioni.
A.A. CASACASE C 513.918 libero corso Potenza (adiacente) 3 camere cucina servizi ingresso cantina L. 72 milioni.
A.A. CASACASE E 513.918 libero zona Berlinia mai abitato salone 3 camere cucina doppi servizi box L. 140 milioni.
A. CORSO Giambone libero 9° piano recente signorile salone 2 camere cucina biservizi L. 190 milioni. BEP 752.006.
A Settimo via Torino 65 fine frazionamento alloggi liberi occupati 1-2 camere tinello recenti ristrutturi. Sia 532.080.
ABITAZIONE libera mq 170 in villa unifamiliare residenza Lungo Settimo Torinese salone 3 camere cucina biservizi 2 posti auto. Sia 519.977 532.080.
ADIACENTE corso Trapani libero 3 camere cucina bagno L. 58 milioni disponibili o permuta. Sagim tel. 449.453.
ADIACENTE corso Lecce libero camera cucina servizi L. 36 milioni. Nordimmobili 749.5000.
ADIACENTE piazza Adriano mini alloggio libero ristrutturato camera cucina servizi vero affare. tel. 758.853.
ADIACENTE via Servais libero luminoso camera cucina bagno terrazzo affare L. 28 milioni dilazionabili. Tel. 758.853.
AFFARE Castagnole Piemonte 25 km Torino in villetta soggiorno 2 camere cucina più mansarda abitabile box L. 82 milioni. Centro Immobiliare 548.153.
AFFARE Moncalieri libero recente: 2 camere tinello cucinino bagno ingresso mq 90 terzo asciensore L. 50 milioni. La Cittadella, telefono 519.280.
AFFARE via Monte Pasubio (Mirafiori) camera tinello cucinino servizi 60 mq recente L. 39 milioni. Tel. BEP 752.006.
AFFARONE urge vendere alloggio con cucina 4 camere salone 2 servizi L. 105 milioni, tel. 565.875.
AL 515.229 corso Lecce libero signorile salone 4 camere cucina biservizi luminoso piano alto. Centro immobiliare.
AL 515.229 corso Moncalieri libero signorile in palazzina mq 200 giardino privato box. Centro immobiliare.
AL 515.229 largo Francia adiacenze libero signorile mini alloggio mq 48 su 2 piani. Centro immobiliare.
AL 548.153 Cit Turin in signorile d'epoca 3 camere cucina servizi libero L. 65 milioni. Centro immobiliare.
AL 548.153 S. Rita in casa recente ottimo 2 camere cucina bagni occupato L. 53 milioni. Centro immobiliare.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende nuovi appartamenti varie signorili in Trofarello ottimamente prezzo di L. 800 mila al mq.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero zona Crocetta salone 3 camere cucina biservizi L. 285 milioni.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libera indipendente palazzina uffici con annesso laboratorio e cortile privato.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero corso U. Sovietica adiacenze Cavallo camere tinello cucinino bagno.
ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende in Collegno stesso stabile signorili appartamenti liberi ed occupati, affare.
ALLOGGI nuovi in signorile complesso v. Manzi 11 Grassano adiacenze 2 camere cucina volendo box e mansarda. Prezzi scontati. Tel 519.977 - 532.080.
ALLOGGIO libero camera tinello cucinino servizi casa recente zona Vanchiglietta vendesi. Tel. 859.577.
ALMERE prestigiosa villa su 2 piani di 350 mq costruzione recente parco circostante di 11.000 mq Banca Dati 500.200.
ALMERE stesso stabile centrale 2 alloggi liberi convenienti ingresso 1-2 camere cucina bagno. Il Portico 873.418.
AMPIO Collegno corso Francia libero signorile salone 2 camere cucina servizi Nordimmobili 749.270.
AMPIO via Vigliani libero signorile 2 camere tinello cucinino biservizi Nordimmobili 749.270.
BANCA DATI 500.200 libero adiacente piazza Bengasi piano alto 2 camere tinello ampio cucinino bagno ripostiglio.
BANCA DATI 500.200 libero corso G. Cesare 2 camere tinello cucinino servizi 2 ripostigli cantina.
BANCA DATI 500.200 libero corso Novara piano alto salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi cantina.
BANCA DATI 500.648 Collegno villette salone camere cucina 3 servizi ampio seminterrato. Box cantina giardino.
CAPITALGEST 696.4522 corso Ferrucci ingresso 3 camere cucina bagno cantina termo mq 110 L. 54 milioni.
CAPITALGEST 696.4522 via Rosta da ristrutturare libero camere cucina servizio cantina piano 2° L. 14 milioni.
CAPITALGEST 696.4522 Pecetto nuovo libero ingresso salone camera cucina bagno termo autonomo L. 67 milioni.
CASABIANCA libero piazza Sabotino panoramico 2 camere tinello cucinino servizi L. 54 milioni. Tel. 531.000.
CASABIANCA libero signorile Tesoriera 3 camere cucina servizi no ascensore L. 55 milioni rateabili. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero via Cigna 2 camere camerata cucina servizi no ascensore L. 55 milioni rateabili. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero zona piazza Adriano camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni meno forte mutuo. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero piazza Omero ultima camera tinello cucinino servizi piano 5° ascensore L. 50 milioni. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero Crocetta Via signorile 3 camere cucina biservizi box L. 100 milioni meno forte mutuo. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero in palazzina signorile 4° senza ascensore camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.
CASABIANCA 0. Paolo camera cucina bagno pagamento rateale senza anticipo di L. 350 mila mensili. Tel. 531.008.
CASABIANCA zona piazza Massaua 2 appartamenti abitabili di camera cucina L. 38 milioni rateabili. Tel. 531.310.
CASABIANCA 531.310 libera mansarda finemente ristrutturata in centro di camera cucinetta servizi L. 22 milioni.
CASABIANCA 531.008 libera zona Mercato piazza Vittoria casa indipendente su 3 piani da ristrutturare cortile con piccolo cancello mq 600 L. 220 milioni.
CASAFFARI 88.12 libero S. Paolo ottimo affare ingresso camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni dilazionabili.
CASAFFARI 88.12 libero zona Mirafiori ingresso 2 camere cucina servizi terzo ascensore minimo anticipo 9 milioni.
CASAFFARI 88.12 libero zona Pozzo Strada in stabile metà ingresso 2 camere tinello servizi anticipo L. 8 milioni.
CASAFFARI 88.12 libero centro in casa d'epoca ingresso camera tinello cucinetta servizi minimo contanti 5 milioni.
CASAFFARI 88.12 libero zona S. Salvario ampio ingresso 3 camere cucina abitabile servizi L. 60 milioni dilazioni.
CASAFFARI 88.12 libero zona Cenisia ingresso camera cucina servizi terzo ascensore anticipo L. 3 milioni grezzo.
CASAFFARI 88.12 libero zona Mirafiori in stabile del 1980 ingresso 4 camere cucina 2 servizi mutuo e dilazioni.
CASAFFARI 88.12 libero strada San Mauro luminoso ingresso camera tinello servizi ristrutturato mutuo e dilazioni.
CASAFFARI 88.12 libero via Mongrenevro piano alto ingresso 2 camere tinello servizi soffitte, anticipo 7 milioni.
CASAFFARI 88.12 libero zona Aurora in stabile decoroso ingresso 2 camere cucina abitabile servizi, L. 50 milioni.
CASAMERCATO (1.88.85 liberi 1-2-3-4 camere tinello stabile seminuovissimo quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CASASTANDAR 546.344 libero zona Cibrario in casa '82, 2 camere cucina, e terrazzo L. 28 milioni e rate L. 443 mila mese.
CASASTANDAR 561.1758 libero C. Orbassano 4 camere tinello cucinino 2 bagni mq 145 in casa '66, mutuo dilazioni.
CASCINE Vica libero 3 camere cucina cucinetta servizi box 3 posti. Mutuo 8. Paolo 75%. Casamercatocinque 390.666.
CASETTA Bialbiasco centro libera su 2 piani ingresso 3 camere cucina terrazzo mq 20 box doppio terreno edificabile mq 400. Mutuo. Il Portico 839.5838.
CENTRALE libero ottimo ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzino camera mutuo. Il Portico 835.5838.
CENTRO libero via Pomba ampio 2 camere cucina ingresso bagno L. 78 milioni studio Cecomo 540.785 - 832.711.
CENTRO storico corso Palestro splendido ufficio professionale mq 230 casa d'epoca vendesi libero. Tel 546.062.
CENTRO via Po libero doppi ingressi salone 4 camere cucina servizi ristrutturato anche permuta. Sagim, Tel. 449.453.
CIT Turin libero recente ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 servizi terzo ascensore dilazioni 6sim 447.1736.
CITTADELLA (via Bligny) libero signorile uso ufficio mq 140 casa recente L. 185 milioni. Crimea Sia tel. 541.856.
COLLEGNO libero recente panoramico appartamento di 2 camere tinello cucinino servizi mansarda. Grimaldi 520.917.
COLLEGNO libero salone 3 camere cucina biservizi cantina box recente costruzione mutuo dilazioni. Tel. 519.801.
CONDM 447.5757 libero corso Taranto (grezzo) signorile salone 2 camere cucina bagno mq 110 garage condominiale.
CONSULEDILE A 533.322 Italia corso Svizzera 69 camera cucina servizio L. 14 milioni; 2 camere cucina servizio L. 23 milioni. Mutuo agenzia. Personale sul posto.
CONSULEDILE 533.327 libera, via Bologna, monocamera cucinino ingresso doccia L. 26 milioni. Volendo arredata.
CONTI 677.290 centrale libero signorile ampio monolocale con servizi e cucina. Adatto anche investimento.
COOPERATIVA assegna ultimi alloggi in Venaria mutuo agevolato articoli dedicati. Telefonare 069.0051.
CORSO Agnelli libero signorile 4 vani servizi adatto anche uso ufficio L. 40 milioni più mutuo, tel. 621.462.

(continua)

SICOF '87

12° Salone Internazionale cine • foto • ottica audiovisivi e attrezzature per photofinishing

12-16 Febbraio 1987
Fiera Milano

Sezione Culturale
con migliaia
di fotografie e...
...incontri,
dibattiti, convegni.

6 Giugno. Giornata mondiale dell'Ambiente attraverso la fotografia.

Ingresso: Porta Meccanica (P.zza Amendola - MM linea 1) **Orario:** 9-18
Segreteria Generale: Via Domenichino, 11 - 20149 Milano - Tel. (02) 48.15.541 - Telex 315627

DINER DOG
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

Corso Siracusa 13
Tel. 302.820
Corso Cassia 44 bis
Tel. 076.293

VENDITA al MINUTO
con PREZZI INGROSSO
Offerta dal 11-2-87 al 17-2-87

Scatolette FIDO GATTO 6 gusti	gr 400	L. 750
Scatolette TRE STELLE 6 gusti	gr 185	L. 650
Gran menù TRE STELLE croccantini	gr 400	L. 1800
Scatoletta GATTO (ritato o bocconcini	gr 400	L. 600
OMOGEN GATTI	gr 380	L. 2500

Inoltre da noi troverete
WHISKAS - KIT e KAT - PAL - CHAPPI - BREKKIES
FIDO CANE - BAYER - TRE STELLE
ROYAL CANIN - PURINA - FLATAZOR
DIETA RIVIANA ecc.

La prossima offerta... al prossimo mercoledì

IL RITORNO DEL BINGO

TORNA IL BINGO A PENTATLON
SORRISI TI REGALA LE PRIME
DUE CARTELLE PER VINCERE

100 MILIONI

E PREZIOSI GIOIELLI DAMIANI

sorrisi e canzoni TV

N.T. Nm. 4 400206

Manifestazione di protesta ecologica organizzata nell'Alessandrino

«TENETEVI I VOSTRI RIFIUTI» LA GENTE DI PONTINVREA CONTRO LA DISCARICA DELL'ERRO

CARTOSIO — *«No alle discariche di qualunque tipo»*, *«Ogni regione e ogni zona si tenga la propria spazzatura»*: sono gli slogan più gridati all'affollatissima assemblea di Pontinvrea organizzata dal Comitato per la salvezza dell'Erro di Cartosio e dal Comitato per la salvezza ambientale e la salute pubblica di Pontinvrea.

La popolazione è stata mobilitata per ribadire la maxidiscarica e l'impianto di smaltimento rifiuti industriali che la Regione Liguria vorrebbe installare in località Cà Narin, sopra le sorgenti del rio Rabbioso, affluente dell'Erro. Le acque di quest'ultimo torrente dissetano 50 mila utenti degli acquedotti di Acqui e della Val Bormida. Accuse roventi all'amministrazione regionale ligure, all'Associazione industriali di Savona e alla Termomeccanica di La Spezia sono state lanciate da qualificati rappresentanti politici.

Oltre ad otto consiglieri regionali liguri e ai tre del Piemonte era presente il senatore Giancarlo Ruffino con il sindaco di Acqui Raffaello Salvatore e il presidente dell'Usl acquese, Erik Balza.

Bruno Morena, uno dei fondatori del Comitato dice: *«Veniamo a conoscenza della possibile ubicazione della maxidiscarica a Pontinvrea dai giornali e solo a fine novembre '86 ci rendemmo conto che la Regione Liguria voleva procedere senza interpellare la popolazione della Valle Erro e contraddicendo la legge Galasso in base a studi superficiali della Termomeccanica. Non vogliamo 70 mila tonnellate l'anno di rifiuti cotranori e solidi, ne 11 mila tonnellate di rifiuti chimici che si infiltreranno nel terreno fino alle sorgenti dell'Erro»*.

Il sindaco di Pontinvrea, Eugenio Casagrande, aggiunge: *«Bisogna fermare la Regione, decisioni sbagliate provocherebbero una tragedia simile a quella del Bormida. Nessuno ha risposto ufficialmente né alle richieste di chiarimento del Consiglio comunale, né ai 5 mila cittadini che fin dalla scorsa estate chiedevano interventi per bonificare l'Erro dagli scarichi abusivi provenienti dalle abitazioni. Il Comune non ha neppure autorizzato gli studi della Termomeccanica per l'insediamento della maxidiscarica, siamo stati scavalcati ed esautorati dai nostri poteri»*.

L'assessore regionale all'Ecologia Acerbi ha dichiarato: *«Non si può rifiutare per principio un impianto di smaltimento che non è sempre sinonimo di catastrofe. La Liguria è in ritardo nella ricerca dei siti atti a impianti di smaltimento, non possiamo nel frattempo chiudere le fabbriche per non produrre più rifiuti industriali. Siamo ancora alla fase di studio, per questo non avvertimmo le amministrazioni locali; siamo però coscienti che non si installano impianti di questo tipo senza il consenso della popolazione, anche se non c'è via d'uscita alle scorie e smaltire non sicuramente e nel rispetto della legge»*.

Il sindaco di Acqui e il presidente dell'Usl hanno duramente ribadito: *«La discarica non si deve fare, non possiamo correre il rischio di rimanere senza acqua potabile anche per le Terme. La Liguria ha già avvelenato il Bormida con i rifiuti chimici di Cengio, non accettiamo di subire le scelte sbagliate di chi sta a monte rispetto alla pianura, i consigli regionali liguri e piemontesi devono incontrarsi per preparare un piano generale delle acque salvaguardando gli interessi delle popolazioni delle due regioni»*.

Piero Villa, consigliere dei verdi liguri e Gabriele Di Nardo, segretario regionale dei psi, si sono trovati d'accordo nel definire «insicure» le piattaforme di smaltimento dei rifiuti tossici, nel considerare le prospezioni della Termomeccanica discutibili e superficiali. Villa ha anche detto che la ditta di La Spezia si è probabilmente fidata delle indicazioni dell'Associazione industriale savonese che da anni pensava di piazzare la maxidiscarica a Pontinvrea. Quanto all'Acna di Cengio e alla 3M di Ferrania che vogliono l'occupazione, si tengano anche i loro rifiuti. La Stoppani di Cogoleto, per Villa, è un esempio di come turismo e agricoltura non possano congiungersi con industrie che scaricano veleni.

Sandro Buoro

VILLANOVA D'ALBENGA VUOLE COSTRUIRE UN GRANDE IPPODROMO

ALBENGA — L'Iter per la costruzione di un ippodromo a Villanova d'Albenga sta procedendo. Il Comune ha già affidato la redazione del piano particolareggiato all'architetto Castellari. Manca ancora l'assenso dell'Unire per l'iscrizione nel calendario nazionale di future gare da disputarsi sull'impianto ippico. Tale assenso è naturalmente pregiudiziale alla realizzazione dell'opera, in quanto l'iniziativa è collegata strettamente alla possibilità di allevare in zona allo scopo.

La società intende costruire la pista di corsa, nella zona a Ponente dell'aeroporto, delle lunghezze di mille metri, larga venti, tribuna coperta per 700 posti a sedere, scuderie e prefabbricati per 160 capi. L'ippodromo completerebbe (assieme al golf di Garlenda, all'aeroporto di Villanova e all'isola Gallinara), una rete di infrastrutture turistiche di risaltare importanza.

Già tutto imbiancato il Cuneese

TORNA LA NEVE SU PIEMONTE E VAL D'AOSTA

AOSTA — *(p. m.)* Una fitta nevicata ha imbiancato tutta la Valle d'Aosta dove per la circolazione veicolare è obbligatorio l'uso delle catene o di pneumatici da neve. Anche se è iniziato a nevicare poco prima dell'alba, in qualche tratto la circolazione sta già subendo qualche rallentamento. I mezzi sgombraneve dell'Anas, della Regione e delle amministrazioni comunali sono già al lavoro e i rallentamenti sono dovuti proprio alla presenza di numerosissimi mezzi spazzaneve, spandisabbia e spartineve sulle strade.

Sotto i 1200 metri di quota la neve cade frammista a pioggia, mentre a quote più elevate il manto nevoso ha già raggiunto un considerevole spessore, che varia dai 20 centimetri di Cogne ai 30 di Oressoney e dell'alta Valle di Ayas. Nonostante ovviamente di questa nevicata già albergatori, gli operatori turistici e i gestori degli impianti di risalita.

La temperatura quanto mai elevata, in rapporto alla stagione, dei giorni scorsi (ad Aosta il termometro aveva fatto registrare un +16 gradi) aveva costretto alla chiusura di alcune piste perché prive di neve o perché sulle stesse erano affiorate pericolose lastre di ghiaccio. Secondo le previsioni atmosferiche le precipitazioni nevose dovrebbero proseguire sino a venerdì.

■ CUNEO — *(g. d. m.)* Nevica da ieri sera su gran parte della provincia. A Cuneo stamane la sgombrare era di 10 cm, 30 cm a Limone, 40 ad Argentera: per transitare nei colli del Tenda e del Maddalena sono obbligatorie le catene.

Le neve fresca nelle vallate alpine supera i trenta centimetri fino a mille metri di quota ma arriva a meno metro oltre i duemila.

In montagna sono entrati in azione gli spazzaneve mentre a Cuneo e in pianura, dove gran parte dei mezzi meccanici non è uscita dalle rimesse, la circolazione è difficile e pericolosa per la neve che ricopre l'asfalto. La nuova precipitazione è stata accolta con favore nei centri di sport invernali preoccupati perché sulle piste la neve stava calando a vista d'occhio.

VERBANIA, PENE MITI AI PRESUNTI CONTRABBANDIERI DI SIGARETTE

VERBANIA — Sentenza quasi a sorpresa, dopo le pesantissime richieste di condanna del pubblico ministero, nel processo a Robert Bordin, 43 anni, residente a Davos (Svizzera), latitante; Augusto Arcellaschi, 44 anni, residente a Como, agli arresti domiciliari; e Lidio Rinaldo Ruggiero, 41 anni, residente a Cannobio.

Il Bordin era accusato di avere introdotto in territorio italiano, attraverso il valico di Piaggio Valmara, il 18 luglio 1984, 12.732 chilogrammi di tabacchi esteri e 580 chili di lana di vetro, e il 30 dello stesso mese, altri 14.058 chilogrammi di sigarette e 12 latre isolanti falsificando i certificati di transito comunitari. L'Arcellaschi di avere istigato con successo, promettendogli somme di denaro, Lidio Rinaldo Ruggiero, guardia di finanza in servizio al valico di Piaggio Valmara, a mettersi daccordo con il Bordin e con altri per frodare le finanze e le leggi dello Stato. Il Ruggiero per avere, nella sua qualità di militare della guardia di finanza, accettato le proposte fattegli e di avere assunto le funzioni d'intermediario per convincere un collega — Luciano Coltrato, guardia di finanza, in servizio allo stesso valico di confine — a venir meno, dietro compenso di una ventina di milioni, ai doveri del suo incarico. A far scoprire il traffico fu il Coltrato che, informati i superiori dei contatti e delle offerte ricevute, finse di farsi corrompere.

Il p.m. dott. Corrado Lembo aveva chiesto, con il riconoscimento della colpevolezza del terzetto, la condanna del Ruggiero e dell'Arcellaschi a tre anni e mezzo di carcere, del Bordin a due anni e mezzo e al pagamento di due miliardi e mezzo di multa ciascuno.

Dopo le arringhe della difesa e due ore di camera di consiglio, a sorpresa il tribunale (pres. Mazzotti, giudici a latere Taruro e Riccobono) ha assolto l'Arcellaschi con formula piena, condannato il Ruggiero a due anni e mezzo di carcere (dei quali sei mesi condonati) per i soli reati di collusione con estranei e per avere fatto da intermediario allo scopo di consentire fatti di contrabbando, oltre al pagamento di mezzo milione di multa, e il Bordin, per il solo contrabbando, a tre anni e mezzo di reclusione e al pagamento di 1 miliardo 770 milioni di multa.

Antonio Costantini

Mistero ieri in frazione Mussotto, durante il ritiro degli incassi del San Paolo

RUBATO FURGONE PORTAVALORI AD ALBA SCOMPARSI DENARO E GUARDIA GIURATA

ALBA — *(g. f. f.)* Proseguono intense le indagini da parte dei carabinieri di Alba per far luce sulla misteriosa scomparsa di un furgone, contenente plichi e valori bancari per un consistente importo, poi ritrovato vuoto.

Sul fatto, accaduto ieri pomeriggio, gl'inquirenti mantengono il riserbo. Tuttavia, secondo la prima ricostruzione dei fatti, il furgone, di proprietà di una società torinese specializzata nel trasporto di valori, è sparito mentre compiva il giro delle banche per conto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, per prelevare i plichi sigillati da trasferire.

Sul furgone vi erano tre addetti della società (si tratterebbe di guardie giurate armate, portavalori, ma i loro nomi non sono stati ancora resi noti). Transitando per Alba, il furgone ha fatto tappa in località Mussotto, una frazione alla periferia della città, nei pressi della statale Alba-Torino. Due sarebbero scesi per prendere un caffè al bar. Quando sono usciti dal locale, con sorpresa, non hanno più trovato né il furgone, né il compagno di lavoro. Entrambi si erano dileguati nella nebbia che ieri gravava fittissima su tutto l'Albese.

E' stato dato l'allarme. I carabinieri, prontamente intervenuti, hanno ritrovato più tardi il furgone abbandonato nei pressi di Monticello d'Alba, ad una decina di chilometri di distanza. L'automezzo però, era praticamente vuoto. Vi erano soltanto più alcuni plichi. Del terzo addetto al trasporto nessuna traccia. Intense le ricerche per ritrovarlo. Non si sa esattamente cosa sia successo a Mussotto. E' certo che i valori trasportati sul furgone sono scomparsi. Secondo alcune indiscrezioni, il danno sarebbe ingente.

Presto partirà in Vallée una raccolta di firme

LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE DEI PENSIONATI VALDOSTANI

AOSTA — La Federazione pensionati della Valle d'Aosta, aderente alla Cisl, ha lanciato la sua offensiva contro i ritardi dell'iter burocratico che sta cononcendo la legge sul sistema previdenziale.

A partire dallo scorso 6 febbraio, sino al 6 marzo, ha promosso una raccolta di firme *«per una pensione più giusta»*. *«L'azione intrapresa — precisa Ados Valdrighi, segretario regionale della Fnp-Cisl — è la coerente prosecuzione della strada intrapresa tu rappresentanza dei nostri 600 mila iscritti sparsi un po' in tutta Italia. Vogliamo raccogliere le firme necessarie per presentare una legge d'iniziativa popolare per reclamare una maggiore giustizia sociale per tutti gli attuali pensionati e per quelli futuri»*.

In sostanza con la legge d'iniziativa popolare viene chiesto: un reale aggancio delle pensioni al costo della vita e ai salari; un'integrazione per le pensioni minime a partire dai 60 anni di età; il miglioramento delle pensioni per chi ha lavorato oltre 15 anni e che si trova solo con il minimo; l'eliminazione dei limiti posti agli aumenti delle pensioni Inps e, non ultima, la garanzia per gli ex combattenti ad ottenere senza intralcio l'indennità pensionistica.

«E' dal 1978 — sottolinea polemicamente Ados Valdrighi — *che si sta elaborando il sistema previdenziale che più volte è stato stravolto dai vari ministri del Lavoro. Sembrava* — aggiunge il segretario regionale pensionati della Cisl — *che le forze politiche e sociali avessero finalmente trovato un accordo di massima, almeno sui criteri di base della complessa materia pensionistica e sulla riorganizzazione dell'Inps; invece* — secondo Valdrighi — *una evidente azione di controriforma, favorita dalla legislazione introdotta in questi ultimi anni, con la ricorrente legge finanziaria, ha persistentemente introdotto norme lacunose e parziali che hanno vanificato ogni serio progetto di organico e razionale riassetto previdenziale»*.

Secondo la Federazione pensionati della Valle d'Aosta, sono mancate adeguate iniziative per il risanamento dei trattamenti pregressi, tant'è vero che il 70 per cento dei pensionati italiani risultano collocati nella fascia del minimo pensionistico, con un reddito di circa 400 mila lire mensili, il 23 per cento circa nella fascia inferiore alle 700 mila lire, il 6,5 per cento è inferiore al milione di lire, e meno dello 0,5 per cento in quella di reddito superiore a tale importo.

p.m.

A Casale. Inservibili le serrature

BANDA DI VANDALI DANNEGGIA SCUOLA

CASALE MONFERRATO — Singolare atto teppistico in una scuola cittadina: ignoti vandali hanno «lappato» con del silicone tutte le serrature delle porte di ingresso. Per poter entrare nell'edificio è stato necessario rimuovere con il trapano le serrature. E' accaduto alla scuola media «Dante Alighieri», 365 alunni, che sorge nel popoloso quartiere del Valentino. Non è questa la prima volta che le serrature vengono danneggiate con silicone o mastice, ma è la prima volta che sono interessate tutte.

«E' da un mese che si verificano atti vandalici nella scuola, sempre di notte», commenta il preside Sergio Boarino, che ha denunciato l'episodio ai carabinieri.

La scuola è uno dei quattro istituti medi cittadini; da qualche tempo è diventata centro pilota per attività sportive ed extrascolastiche che coinvolgono i giovani della città.

Nell'ambito di queste iniziative, nel seminterrato della scuola, grazie al Comune, sono in fase di allestimento diversi laboratori (di audiovisivi, fotografia, stampa) che costituiranno quello che sarà il «Centro di aggregazione per adolescenti» della città, oltre a servire per le attività in orario scolastico.

Il laboratorio di fotografia viene attivato oggi, ma per gli altri, dopo gli episodi vandalici, si è adesso deciso di ritardarne l'apertura: saranno dotati di serre di sicurezza supplementari, considerato anche il fatto che il solo laboratorio audiovisivi avrà attrezzature per 150 milioni.

Proseguono intanto le indagini per identificare gli ignoti vandali del «silicone».

A quanto pare un episodio analogo a quello avvenuto alla «Dante Alighieri» sarebbe avvenuto poche settimane fa anche in un altro istituto casalese. Nessun indizio sembra essere stato trovato dagli inquirenti.

m. fa.

Cinquantamila turisti in città

DA SANREMO «GRAZIE FESTIVAL»

SANREMO — Il festival di Sanremo è stato anche un successo per l'amministrazione comunale. A livello di «promozione turistica» bastano i dati Auditel dell'ascolto (19 milioni e 600 mila) ma c'è anche l'incasso diretto della città di Sanremo: nella settimana del festival, infatti, più di 50.000 turisti sono giunti a Sanremo portando un giro d'affari di oltre due miliardi di lire mentre il Casinò ha incassato 900 milioni. Il Comune, inoltre, ha incassato mezzo miliardo dagli «sponsor».

Molto successo ha avuto anche il sondaggio fatto dalla «Telemark» di Torino. In particolare al Comune di Sanremo sono giunte telefonate per conoscere il nome del sarto che ha confezionato gli abiti di Toto Cutugno eletto dai telespettatori il più elegante degli uomini presenti al festival. Al Comune non hanno saputo cosa rispondere e hanno girato tutti a Milano; infatti il sarto di Cutugno, Antonio Catalda, abita nella capitale lombarda ed ha già confezionato frak per grandi direttori d'orchestra come Zubin Mehta e Riccardo Chailly.

SCIOPERI IN VISTA NEI NEGOZI DELLA RIVIERA DEI FIORI.

IMPERIA — Si profilano disagi, per residenti e turisti, sulla Riviera dei Fiori: le organizzazioni sindacali dei lavoratori del commercio (che sono valutati in circa cinquemila in provincia di Imperia), hanno proclamato otto ore di sciopero articolati a livello territoriale, da effettuare dal 16 al 20 febbraio.

Negozi parzialmente chiusi, quindi, nei prossimi giorni, su tutto il territorio imperiese?

La mobilitazione della categoria degli addetti al commercio spiega una nota di Fisascat-Cisl, Filcams-Cgil e Uil-Tuca, «verrà attuata attraverso una serie di iniziative locali, per coinvolgere tutti i lavoratori nella vicenda contrattuale più importante del settore terziario privato».

La decisione è stata presa dalla delegazione dei lavoratori, su proposta delle segreterie sindacali, a seguito del giudizio negativo espresso sulla posizione della Confcommercio (l'organizzazione padronale), riassunta in un documento che è stato considerato dalla controparte «un arretramento rispetto alle posizioni maturate nel confronto fra le parti e alla piattaforma rivendicativa».

Dopo un aspro confronto fra le due parti, si è raggiunta l'intesa di procedere a serrate sessioni di trattative a livello di commissione contrattuale, che si svolgeranno il 12 e 13 febbraio, il 17 e 18 febbraio, e il 24 e 25 febbraio, con possibilità di assemblee plenaria da tenersi il 26, secondo l'esito del confronto concordato.

s. da.

E' dotata di 13 mila volumi e ha 20 mila lettori

BIBLIOTECA DI ALESSANDRIA PERSONALE INSUFFICIENTE

ALESSANDRIA — Sono ormai tre anni che il direttore della biblioteca comunale, secondo in Piemonte per volumi contenuti, oltre 13.000, e più antica istituzione culturale cittadina, è andato in pensione e da allora non è stato sostituito così come non si è sostituito il vice direttore (per anni i posti sono stati coperti dal dottor Antonio Paniza, un grande esperto, e dalla moglie Antonietta Saracco). I problemi quindi non mancano per questa istituzione sorta nel 1800 che, tra gli altri primati, ha quello di possedere un migliaio di incunaboli, volumi cioè stampati prima dell'invenzione di Gutenberg.

Lo scorso anno ha avuto oltre 20.000 lettori, sono stati prestati più di 3000 volumi, tuttavia chi la frequenta nota un generale peggioramento del servizio. Quali i motivi? In primo luogo, appunto, la mancanza del direttore. *«Il personale è cronicamente sotto organico*, dice il dottor Franco Formeris, direttore di ripartizione del Comune e responsabile della biblioteca, *vi sono montagne di libri da catalogare ma solo l'applicazione dell'informatica potrà snellire il lavoro di ricerca»*.

Aggiunge il dottor Formeris: *«Il personale si prodiga, ma solo due operatori su sette hanno preparazione specifica, il resto è raccogliticcio, con qualifiche di accenditore di impianti di riscaldamento o diploma di maestro d'asilo»*.

Per far funzionare in modo ottimale la biblioteca, occorrono 400 milioni. *«Attualmente disponiamo solo della metà delle cifre e soltanto 15-20 milioni sono riservati all'acquisto di nuovi volumi»*, dice ancora il dottor Formeris.

Anna Maria Bocchio, addetta ai prestiti, afferma: *«Ci alterniamo nei nei ruoli pur di fornire un servizio decente ma due di noi sono alla soglia della pensione, ovviamente i più esperti»*. Interviene il collega Libero Novara: *«Ci occupiamo persino delle pulizie dei locali per mancanza di organico, ci avvicendiamo per tenere aperta l'adiacente Pinacoteca e consentire alle scolaresche la visita a tanti gioielli d'arte ma quando l'attuale obiettore di coscienza che ci dà una mano tornerà a casa, non sappiamo proprio come fare»*.

e. e.

I PROGRAMMI E LE REALIZZAZIONI DELLA SIP NELLA VALLE D'AOSTA

AOSTA — *«Il Piano pluriennale della Sip per il quinquennio 1987-91 viene formulato in un momento propizio della situazione economica nei Paesi occidentali: livelli d'inflazione assai contenuti, crescita delle attività produttive e dei redditi, prospettive favorevoli di sviluppo»*. Così ha esordito il dott. Gaspare Davico, responsabile dell'ufficio sociale Sip della Valle d'Aosta, nella conferenza stampa indetta per illustrare i programmi e le realizzazioni effettuate dall'azienda in Valle d'Aosta.

E proprio in questo quadro positivo le telecomunicazioni vengono da ogni parte indicate come il settore che giocherà un ruolo centrale nel processo di evoluzione dei sistemi economici e sociali: la società dell'informazione si fonda, infatti, su reti e servizi di telecomunicazioni altamente diffusi, efficienti, flessibili e dalle prestazioni avanzate.

«In un contesto che a livello mondiale si presenta ed un tempo promettente e complesso, anche per l'Italia — ha precisato Davico — *si ritiene siriano le condizioni per poter sfruttare adeguatamente le attuali opportunità. In particolare, sotto il profilo economico l'evoluzione congiunturale è caratterizzata da un livello atteso d'inflazione finalmente ridimensionato per quanto ancora discosto da quello dei principali partners esteri; vi è inoltre la concreta prospettiva che si tratti di un fenomeno duraturo nel tempo. Positiva si profila la crescita delle attività economiche e, forse, anche dell'occupazione»*. Passando poi ad illustrare i programmi futuri, Gaspare Davico ha detto: *«Le strategie di fondo della società per le cui attuazione è previsto un impegno di risorse di oltre 1100 miliardi, superiore in termini reali a quello del programma pluriennale redatto lo scorso anno, si riferiscono sostanzialmente a servizi, reti, qualità, fermo restando l'essenziale presupposto, da perseguire anche attraverso un progressivo miglioramento della produttività, dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, che rappresenta la sintesi delle convalide dell'attività aziendale»*.

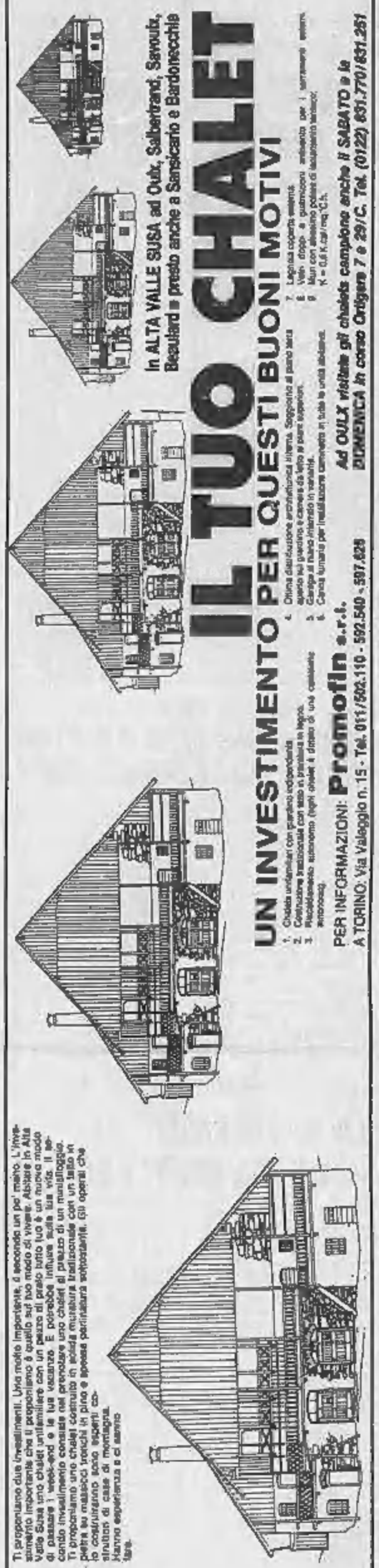
L'ing. Carlo Delle Piane, direttore dell'agenzia Sip di Aosta, ha invece illustrato le realizzazioni effettuate in Valle d'Aosta, che fanno della piccola regione autonoma la prima in Italia per densità di telefoni pubblici ed in percentuale anche per le cabine stradali. *«La particolare attenzione prestata al servizio pubblico* — ha detto Carlo Delle Piane — *nasce dalla consapevolezza che in Valle d'Aosta, in quanto località turistica, necessita di un maggior numero d'impianti pubblici. Così come per la Sip rappresenta un impegno di carattere sociale 'servire' anche le più remote località di montagna»*.

In Valle d'Aosta i telefoni pubblici sono oltre 2300, per una densità-abitanti del 2,03 per cento, praticamente il doppio di quella fatta registrare in Italia, mentre le cabine stradali sono 312. Gli abbonati sono quasi 49 mila, con una densità abbonati/abitanti pari al 42,3 per cento, per un totale di 73.923 apparecchi installati, dei quali 25.436 supplementari. Gli abbonati commerciali erano al 31 dicembre scorso 9355, mentre quelli in seconde case 7308.

Interessanti anche i dati circa la rete telefonica: con una centrale ragione di 52.800 numeri, la rete di distribuzione si sviluppa per 205 mila chilometri, mentre la rete di giunzione ha una lunghezza in chilometri-circuito di 121 mila chilometri, che nel corso dell'anno dovrebbe essere aumentata di 9800 chilometri per la distribuzione e 114.400 chilometri per la rete di giunzione.

Il progetto più ambizioso è però rappresentato dall'attivazione del servizio radiomobile. *«Gli impianti relativi al ricetrasmettitore di Aosta* — ha sottolineato Delle Piane — *sono già pronti e a marzo dovrebbero entrare in funzione per servire i primi abbonati che hanno già installato nella propria autovettura l'impianto telefonico. Anche se al momento l'area servita è quella del centro valle, entro l'anno in corso* — ha aggiunto il direttore dell'agenzia Sip di Aosta — *con la messa in funzione dell'impianto di Tete d'Arpy si servirà senza soluzione di continuità Courmayeur e La Thuile, mentre con i primi mesi del '88 il servizio radiomobile sarà esteso fino a Hône»*.

Piero Minuzzo



IL TUO CHALET

UN INVESTIMENTO PER QUESTI BUONI MOTIVI

1. Civetta ventilmiari con giardino indipendente.
2. Costruzione tradizionale con uso in prevalenza di legno.
3. Riscaldamento autonomo (ogni civetta è dotata di una caldaia ammessa).
4. Ottima distribuzione architettonica interna. Soggiorno al piano terra.
5. Vetri doppi e guarnizioni antiaria per il serramenti esterni.
6. Muri con elevato potere di isolamento termico: K = 0,6 K.cal/mq°C/h.

In ALTA VALLE SUSA ad Oulx, Salbertrand, Savoulx, Beaulard e presto anche a Sansicario e Bardonecchia

Ad OULX visitate gli chalets campione anche il SABATO e la DOMENICA in corso Ortigara 7 e 29/C. Tel. (0122) 831.770/831.251

PER INFORMAZIONI: **Promofin s.r.l.**
A TORINO: Via Valeggio n. 15 - Tel. 011/592.110 - 592.540 - 597.626

Ti proponiamo due investimenti. Una molto importante, a secondo un po' mio. L'investimento importante che ti propongo è quello sul modo di vivere. Abitare in Alta Valle Susa uno chalet unifamiliare con un pezzo di prato tuo è un nuovo modo di passare i week-end e le tue vacanze. E potrebbe influire sulla tua vita. Il secondo investimento consiste nel prendere uno chalet di pregio di un metraggio. Ti proponiamo uno chalet costruito in stile montano tradizionale con un tetto in pietra su massicci tronchi in pino e spesse partizioni antitermiche. Gli operai che lo costruiranno sono esperti costruttori di case di montagna. Hanno esperienza e ci sanno fare.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Alcide De Gasperi attimo ingresso 2 camere cameretta tinello cucinino bagno termo doppi servizi. A.G.I. 65.20.

CORSO Cairoli libero signorile salone studio 3 camere cucina 1/servizi doppi ingressi. Tel. Studio A.T. 832.269.

CORSO Dante libero signorile 150 mq studio professionale o ufficio commerciale. L. 105 milioni. Tel. B&P 752.006.

CORSO Ferrucci adiacente libero ingresso salottino 2 camere cucina servizi terrazzo, anche uso ufficio. Siam 447.1238.

CORSO G. Cesare vendesi alloggio libero piano alto luminoso angolare 2 camere cucina bagno. Furbatto, tel. 544.568.

CORSO Lombardia (via Lurisi) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi L. 73 milioni. Studio A.T. 832.269.

CORSO Massimo (corso Vittorio) libero settembre '87, 200 mq salone 4 camere cucina 1/servizi. Tel. B&P 752.006.

CORSO Novara libero panoramico terzo ascensore riscaldamento autonomo mq 70 L. 35 milioni più mutuo. Tel. 67 452.

CORSO Racconigi libero recente salone 2 camere tinello cucinino bagno mq 120. Tel. 538.600 - 501.2083.

CORSO Svizzera adiacente libero ampio 2 camere tinello cucinino terzo ascensore. Casamercatotre 505.633.

CORSO Tassoni epoca signorile libero salone 2 camere cucina servizi volendo box tel. Studio A.T. 832.327.

CORSO Turati libero signorile recente saloncino 2 camere cucina 2 servizi L. 170 milioni vendo Cerrino 740.2623.

CORSO Vittorio adiacenze libero; camera tinello ingresso servizi, L. 35 milioni. Studio Bacomo 532.711 - 540.785.

CROCETTA corso De Nicola 2 appartamenti abbinabili per totali mq 210 ottima posizione G.B. & Case. Tel. 506.767.

CROCETTA libero soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi ristrutturato casa d'epoca signorile. I.B.I. 445.433.

CROCETTA libero corso Duca degli Abruzzi salone 3 camere cucina 2 servizi mq 160 L. 394 milioni. Benacasa 602.773.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero Borgata Vittoria recente ingresso camera tinello cucinino servizi. Tel. 771.0012.

ECCOCASA A tel. 588.268 palazzina libera su due piani a Sacchetti Tesoriera ampio salone 6 camere cucina 2 servizi box 3 auto giardino privato, L. 390 milioni.

ECCOCASA tel. 588.268 libero adiacente c. Grosseto camera tinello cucinino servizi posto auto L. 38 milioni 800 mila.

EDILCASE 548.154 via Saluzzo 23 in stabile decoroso uffici liberi e alloggi liberi e occupati varie metrature abbinabili. Ufficio sul posto.

EDILCASE 548.154 Mirafiori case del '72 2 roomtotocali liberi abbinabili camera cameretta e bagno 40 mq ciascuno prezzo interessante.

EDILCASE 548.154 libero via Nicola Fabrizi da ristrutturare 3° piano ingresso camera cucina bagno cantina mutuo.

EDILGESTIONI 447.4644 via Don Bosco libero ristrutturato entrata 2 camere cucina servizi L. 43 milioni dilazioni.

EDILGESTIONI 447.4644 libero Parella ristrutturato ingresso camera cucina abitabile bagno L. 37 milioni mutuo.

EDILGESTIONI 447.4644 Borgata Vittoria abbinabili 1-2 camere cucina abitabile servizi solo L. 47 milioni dilazioni.

EDILGESTIONI 447.4644 piazza Umbria libero camera cucina abitabile servizi metano solo L. 30 milioni dilazionabili.

ELITE CASE 509.918 vende v/a S. Giulia ingresso camera tinello cucinino bagno, costruzione recente.

ERIM libera Givoletto villetta unifamiliare su 2 piani salone 3 camere cucina box/servizi box. Tel. 512.012.

ERIM libero Barriera Milano zona Ospedale Maria salone 3 camere cameretta cucina servizi tel. 512.012.

ERIM libero Borgo Vittoria via Ticino in ottimo stabile camera tinello cucinino bagno dilazioni tel. 512.012.

ERIM libero Burlgliano Alta posizione panoramica soggiorno camere cucina servizi box giardino. Telefonare 512.012.

ERIM libero centralissimo ottimo uso ufficio 3 camere cucina servizi in casa d'epoca L. 55 milioni. Tel. 512.012.

ERIM libero corso Rosselli panoramico ampio camera tinello cucinino bagno. Tel. 512.012.

ERIM libero corso Francia in casa d'epoca signorile 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.

ERIM libero Grugliasco centro palazzino camera ampio tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.

ERIM libero prestigiosa EA Turin salone 3 camere cucina 2 servizi posto auto. Permuta tel. 512.012.

ERIM libero S. Paolo piazza Sabotino ampia 3 camere cucina servizi abitabili. Tel. 512.012.

ERIM libero via Cherubini camera cameretta cucina servito L. 49 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ERIM occupato Milleluoni costruzione signorile 3 camere cucina servizi dilazioni, tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero corso Siracusa camera tinello cucinino servizi terzo ascensore 2 anni dilazionando.

EUROCASE B 513.681 libero adiacente corso Brunelleschi 2 camere tinello servizi piano 4° terzo ascensore.

EUROCASE C 513.748 libero via Breglio (Borgo Vittoria) camera tinello cucinino servizi piano 5° terzo ascensore.

EUROCASE M TORINO 548.748 libero corso Ulpa (Asunction) camera tinello cucinino servizi 2 ripostigli 2 balconi cantina ascensore. Pagamento facilitato.

EUROCASE N TORINO 548.842 libero zona Parco Ruffini camera tinello servizi piano alto. Pagamento facilitato.

EUROCASE O TORINO 531.003 libero largo Giachino camera tinello cucinino spazioso ristrutturato facilitazioni.

EXPOCASA 504.203 corso Francia piazza Massaua libero 2 camere cucina servizi ingresso L. 54 milioni.

EXPOCASA 506.458 corso Marsigli libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi ingresso L. 46 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Francia Collegno (Borgata) signorile mq 170 salone 2 camere cucina doppi servizi L. 182 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero subito corso Toscana soggiorno mansardato recentissimo signorile 2 camere servizi L. 43 milioni dilazionabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 corso Trapani corso Peschiera bella casa alloggio camere cucina bagno L. 21 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso S. Maurizio via Vanchiglia mq 140 4 camere cucina bagno L. 98 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Filadelfia via Genova recente spazioso in stabile perfetto soggiorno 2 camere cucina bagno L. 131 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Chivasso Salute camere cucina servizio L. 29 milioni dilazionabili.

FINENTER corso Siracusa libero luminoso recente camera tinello cucinino bagno L. 53 milioni. Tel. 557.0021.

FINENTER corso Matteotti occupato soggiorno 3 camere cucina da ristrutturare L. 84 milioni. Tel. 557.0021.

FINENTER Crocetta libero luminoso ingresso 2 camere cucina servizio stoppato L. 76 milioni. tel. 557.0021.

FINENTER Moncalieri strada Revigliasco in palazzina recente libero panoramico salone 3 camere tinello cucina 2 bagni box 2 auto giardino. Tel. 557.0021.

FIRIM 501.970 libero Canova nuova signorile palazzina soggiorno 2 camere cucina 1/servizi box attico mansardato L. 40 milioni contanti mutuo Stato permuta.

FIRIM 501.970 via Tripoli ultimo investimento camere cucina bagno L. 27 milioni senza anticipo L. 250 mila al mese.

FIRIM 581.759 occasione libero San Donato economico 3 camere cucina L. 35 milioni L. 5 milioni contanti dilazioni.

FIRIM 581.759 libero corso Orbassano piano alto, salone 3 camere tinello 1/servizi doppia box. Mutuo di Stato 7%.

FIRIM 581.759 libero via Millelonni ampio 2 camere tinello bagno bella casa. Milione contanti, mutuo Stato 7%.

FIRIM 581.759 libero fronte piazza Bengasi soprattutto 2 camere cucina bagno L. 15 milioni contanti mutuo di Stato 7%.

FIRIM 585.902 zona frazionamento via Oropa economici mono-bilocali negozi senza anticipo da L. 100.000 al mese.

FIRIM 585.902 libero zona Rebaudengo 3 camere tinello bagno balconi piano alto panoramico mutuo di Stato 7%.

FIRIM 591.980 libero c. Sicilia decorosi 2 camere cucina bagno bella casa L. 40 milioni 10% contanti mutuo casa 7%.

FIRIM 591.980 adiacente c. Montecucco libero 2 camere cucina bagno, box magazzino mq 120 minimo anticipo mutuo.

FIRIM 595.273 zona Piazza recente 2 camere cucina bagno lavoro ascensore altra L. 13 milioni più mutuo casa 7%.

FIRIM 595.273 libero recente zona Bengasi attico divisibile 4 camere tinello 1/servizi terrazzi box mutuo Stato 7%.

FIRIM 595.273 libero largo Giulio Cesare decoroso 2 camere cucina bagno L. 40 milioni L. 10 milioni contanti mutuo casa.

FIRIM 599.097 libero via Petrarca recentissimo signorile salottino 3 camere cucina 1/servizi. Forte mutuo, permuta.

GECRI libera via Bezzecca in casa d'epoca mansarda di mq 80 completamente ristrutturata. Tel. 512.568.

GEDIM libero corso Francia adiacente piazza Massaua ottima casa 1-2-3 camere tinello cucinino bagno «classic box» auto muri reggnuti. Tel. 517.566.

GEDIM via Gava vicinissima casa 1-2-3-4 vani muri reggnuti posti auto a partire da L. 4 milioni. Tel. 517.566.

GEDIM via Monginevro zona Santa Rita appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno. Per informazioni tel. 517.566.

GENERALE IMMOBILIARE 6020 v. Aosta bellissimo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terzo piano. Dilazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Trapani recente signorile alloggio 170 mq più mansarda residuo mutuo.

GESTIM libero adiacente corso Svizzera ingresso camera cucina servizi camera L. 26 milioni dilazionabili. Tel. 441.744.

GESTIM libero c. Francia Collegno ricerca ingresso 2 camere tinello cucinino balcone ripostiglio box. Tel. 441.744.

GESTIM libero corso Francia Rivoli mini attico recente camera cucinotta bagno terrazzo dilazioni, tel. 650.3053.

GESTIM libero via Cernaia prestigioso d'epoca mq 130 terzo ascensore posti auto, tel. 650.3053.

GESTIM libero presso corso Cincinnato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ammezzato L. 15 milioni. Tel. 650.3053.

GESTIM libero San Salvario ingresso 2 camere cucina bagno luminoso L. 46 milioni dilazionabili, tel. 650.3053.

GESTIM libero corso Giulio Cesare piano alto luminoso ingresso camera cucina bagno mutuo dilazioni. Tel. 235.678.

GRAN Madre vendesi alloggio libero in casa d'epoca vista Mole Capuccini camera cucina bagno. Furbatto 540.606.

GRIMALDI adiacenze via Cibrario libero salone 2 camere cucina servizi posto auto L. 130 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI adiacente largo Francia libero luminoso soggiorno 2 camere cucina servizi L. 79 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Vercelli libero soggiorno 2 camere cucina servizi ampia metratura L. 62 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Francia libero al piano rialzato 2 camere cucina servizi posto auto L. 54 milioni, tel. 505.917.

GRIMALDI via Boston libero ottimo appartamento di soggiorno camera tinello cucinino servizi, tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero piazza Giulio recente 2 camere tinello cucinino servizi, Tel. 581.702.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Madama Cristina 3 camere cucina bagni accessori mutuo. Tel. 582.316.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Millelonni 2 camere cucina servizi posto auto mutuo. Tel. 582.319.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Borgo Vittoria camera tinello cucinino bagno ascensore Tel. 581.702.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.358 libero corso Brunelleschi spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.358 libero via Mercadante ottimo ingresso 3 camere cucina abitabile servizi cantina. Mutuo.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.358 libero Millelonni attico ingresso camera cucina servizi terrazzo. Termo-ascensore.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.358 libero corso Ferrucci ingresso camera cucina abitabile servizi cantina. Mutuo 80%.

IMPRESA vende in Torino via Bernardino Lulni villetti nuovi alloggi. Telefonare 740.748 - 771.0588.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Borgo Vittoria recente: camera cucina servizi. Mutuo. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Unità panoramico 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Francia (Collegno) camera tinello cucinino bagno. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso via Bigmy camera cucina servizi L. 13 milioni, tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE liberi via Vandalino camera tinello cucinino servizi mutuo, tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libera piazza Matteotti casetta 3 camere cucina servizi box mutuo, tel. 505.991.

LA GINEVRA 447.5651 libero Barriera Milano 2 camere cucina lavmo bagno L. 55 milioni. Minimo 10 milioni contanti.

LA GINEVRA 447.5651 zona via Chiesa libera camera cucina e 2 camere cucina bagno occupato vicina casa.

LA GINEVRA 447.5651 libero zona S. Paolo 3 camere cucina servizio L. 33 milioni, minimo 5 milioni contanti.

LA GINEVRA 447.5651 libero vicino corso Montegrappa camera tinello adiacente minimo 10 milioni contanti.

LIBERA monocamera arredata ingresso cucinino bagno lavmo adiacente 28 milioni 020.000 min. anticipo. T. 858.577.

LIBERO A attico piazza Rebaudengo (barriera Milano) 2 camere tinello bagno terrazzo casa 65. TC Immobili 489.789.

LIBERO A corso Novara (barriera Milano) salone 2 camere tinello 2 bagni casa 60 mutuo. TC Immobili 468.972 - 489.789.

LIBERO A corso Peschiera 2 camere tinello cucinino bagno casa 60 L. 35 milioni a mutuo. TC Immobili 472.498.

LIBERO A B. Rita 3 camere bagno tinello cucinino bella casa o camera tinello, soffitte 25%. AGI due 650 7020.

LIBERO A via Belluno (Nizza) 2 camere cucina bagno lavmo autoclima L. 30 milioni mutuo. TC Immobili 488.972.

LIBERO adiacenze corso Potenza luminoso camera tinello cucinino termoascensore. Casamercatotre 505.633.

LIBERO adiacenze corso Vercelli camera tinello cucinino bagno termoascensore. Casamercatotre 505.803.

LIBERO attico camera tinello cucinino servito terrazzo via Turati L. 48 milioni vendo mutuo. Tel. 835.990.

LIBERO barriera Milano 2 camere bagno tinello cucinino ottima casa d'camera tinello sufficiente 25%. AGI due 650 7020.

LIBERO Barriera Milano recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno L. 65 milioni dilazionabili. Tel. 630.103.

LIBERO c. Traiano ampio panoramico recente camera tinello cucinino bagno mutuo. Casamercatoquattro 350.508.

LIBERO corso Potenza attico camera tinello cucinino bagno L. 52 milioni dilazionabili. Casamercatotre 782.688.

LIBERO Crocetta via Vespucci recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno permuta. Casamercatoquattro 350.508.

LIBERO Crocetta luminoso 2 camere cucina bagno 2 alla termoascensore Mutuo 12%. Casamercatotre 505.633.

LIBERO dal '75 signorile sala 3 camere studio cucina 2 bagni 2 box mq 130 prezzo adeguato. Tel. 607.834.

LIBERO Italia 61 (borgo S. Paolo) ingresso camera soggiorno cucinino bagno L. 54 milioni. Tel. 548.830.

LIBERO Madonni 2 camere bagno tinello cucinino ottima casa o camera tinello autoclima 25%. Affi due 650.7020.

LIBERO pianissimo corso Regina 190 tinello cucinino 2 camere lavmo bagno ascensore L. 80 milioni. Tel. 592.762.

LIBERO piazza Giulio del '70 signorile 5° piano ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno cantina. Edificare 548.154.

LIBERO presso piazza Robilant 4 camere cucina wc esterno privato volendo divisibile permute. Siam 519.801.

LIBERO Strada Lanzo recente ampio camera tinello cucinino bagno lavmo mutuo permute. Casamercatotre 746.293.

LIBERO via Isidoro da Rallare salone 2 camere cucina bagno mq 180 lavmo ascensore L. 98 milioni. Siam 519.801.

LIBERO via Cruto Barriera Milano ottima 3 camere cucinotta bagno mutuo permute. Casamercatoquattro 350.508.

LIBERO via Don Bosco ampio camera tinello cucinino bagno ingresso cantina mq 80. Gruppo Italia 447.5429.

LIBERO via Monginevro 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina permute rendit. Casamercatotre 746.293.

LIBERO via Monterosa ristrutturato 2 camere cucina bagno arredato lavmo ascensore. Casamercatotre 505.803.

LIBERO via Revello San Paolo recente ottimo ampio ingresso camera cucina bagno. Casamercatoquattro 350.508.

LIBERO via S. Quintino 3 camere bagno ripostiglio adatto uso ufficio L. 140 milioni. Dilazionabili. Telefonare 510.801.

LIBERO via San Secondo 2 camere cucina servizi L. 40 milioni dilazionabili permute. Casamercatotre 752.688.

LIBERO via Villar Borgata Vittoria 2° piano ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Edificare 548.154.

LINGOTTO libero recente soggiorno 2 camere tinello. Stessa casa camera e cucina. Mutuo Casamercatotre 505.803.

LINGOTTO libero 4° piano ascensore ristrutturato ingresso camera cucina bagno ampie dilazioni. Il Ponzio 873.418.

LUCENTO libero luminoso 4 camere cucina bagno mq 100 L. 87 milioni dilazionabili. Casamercatotre 746.293.

MADONNA Campagna via Viterbo casa '60 camere tinello cucinino bagno occupato 30 milioni dilazioni. Siamo 519.801.

(continua)

La sanatoria alla Commissione Lavori Pubblici

CONDONO, E' CAOS

ARRIVA UNA PROROGA SINO AL 31 MARZO?

ROMA — E' primo [illegible] a proposito del condono [illegible] non prorogato dopo la mancata conversione dell'ultimo decreto legge.

Anche se una soluzione transitoria potrebbe essere vicina: una proroga al 31 marzo per le domande sarà riproposta. Infatti, dalla commissione Lavori Pubblici della Camera durante l'esame del disegno di legge approvato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri.

In pratica, dovrebbero essere riproposti gli emendamenti già concordati per la conversione del decreto legge decaduto pochi giorni fa.

Intanto, l'immediata approvazione di una legge ordinaria per modificare la disciplina del condono dell'abusivismo edilizio è stata chiesta dal direttivo regionale siciliano del pci.

In una [illegible] si afferma che la legge può essere approvata rapidamente [illegible] i [illegible] gruppi politici acconsentono a farla esaminare, in sede legislativa, alle commissioni Lavori Pubblici della Camera e del Senato o se i contenuti di questa legge saranno identici a quelli che erano già stati definiti ed approvati dalla stessa commissione di Montecitorio in sede di discussione del decreto.

«Il governo ed i partiti di maggioranza — afferma il direttivo del pci — devono mettere da parte ogni resistenza ed ogni pregiudiziale anche per quel che riguarda il problema della quarta fascia». Al presidente della Regione Sicilia, viene chiesto di concordare un incontro urgente con il governo nazionale e con le commissioni legislative.

Oggi una delegazione di parlamentari, sindaci ed amministratori comunali comunisti siciliani, si incontra con i capigruppo del pci alla Camera, Zangheri, e al Senato, Pecchioli, «per concordare lo sviluppo delle iniziative parlamentari e di massa dei comunisti siciliani sul problema dell'abusivismo e del recupero del territorio».

Franco Nicolazzi

Nella nota i dirigenti comunisti definiscono come «un fatto di [illegible] gravità» la decisione del governo nazionale e [illegible] ministro [illegible] di fare decadere il [illegible] sul condono dell'abusivismo edilizio.

Il leader Peugeot

RENAULT AI PRIVATI

PARIGI — Interrogato sulla concorrenza sleale tra Renault e Peugeot sul mercato francese, Jacques Calvet, presidente della Peugeot, ha affermato: «Bisogna privatizzare la Renault». Ed ha aggiunto: «Non si possono avere due logiche, due sistemi di pensiero e due modi di fare in una stessa branca industriale. Non fabbrichiamo prodotti strategici. Trovo sbagliato che l'azienda della Renault, vale a dire lo Stato, possa, a un certo momento, estorcere le proprie preoccupazioni al potere pubblico allo preoccupazioni degli azionisti».

NOTAI E LEGALI PREOCCUPATI CHIEDONO UN INCONTRO A NICOLAZZI E [illegible]

ROMA — Grande preoccupazione al Consiglio nazionale [illegible] notariato, per il vuoto legislativo sui trasferimenti immobiliari [illegible] vicenda del condono edilizio e dall'intenzione espressa dal ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, [illegible] ripresentare [illegible] scaduto decreto.

«La cosa che più ci preoccupa — ha dichiarato all'Agenzia Italia il notaio Laurini, vice presidente [illegible] del Consiglio [illegible] notariato — è [illegible] la stipulazione [illegible] prezzi e speculazioni [illegible] venditori e compratori disonesti».

«C'è chi ha speso cento o duecento milioni e [illegible] trova a non [illegible] proprietario dell'immobile — ha continuato Laurini — mentre molti istituti di credito hanno concesso [illegible] mutuo con relativa ipoteca su immobili che non sono [illegible] proprietà di [illegible] fin ricevuto il finanziamento».

E [illegible]conclude: «Potrei fare altri esempi, [illegible] ma fermo qui, perché sono fin troppo evidenti la gravissima difficoltà in cui versano i notai e [illegible] nel suo complesso per questa vicenda».

Intanto, i rappresentanti [illegible] Consiglio nazionale del notariato hanno chiesto chiarimenti al ministro di Grazia e Giustizia e dei Lavori [illegible] ed hanno oggi [illegible] Senato una serie di incontri per sollecitare [illegible] tempestivo intervento [illegible] forze politiche per una ra[illegible] soluzione del problema. [illegible] così si spera in tutti [illegible] ambienti interessati.

Anche [illegible] altro rappresentante dei notai, Andrea Jemma di Roma, ha commentato [illegible] preoccupazione [illegible] decisione [illegible] governo relativa al condono edilizio: «Continuiamo a vivere nell'incertezza del diritto che mette in [illegible] tutta la società. In questo periodo di vuoto legislativo [illegible] fermo il fiato ed il respiro della contrattazione, e bisogna rimediare a questi disagi al più presto».

Non meno sconcertati sono i legali.

«La scelta fatta dal governo — ha detto Carmelo Monaco, avvocato civilista a Roma — ha posto gravissimi problemi nei rapporti fra privati. Chiarito che sono colpiti solo tutte le richieste di sanatoria per gli abusi integrali (chi [illegible] costruito ex novo) presentati dal primo ottobre '86, è evidente che ogni atto di compravendita o di concessione [illegible] mutuo stipulato per immobili [illegible] domanda presentata dopo [illegible] primo ottobre, diventa nullo, con la possibilità per il venditore di richiedere indietro l'immobile sborsando il prezzo indicato nell'atto pubblico».

«Certamente [illegible] speculazioni [illegible] saranno poche — continua —. Senza considerare che in ostratto le amministrazioni comunali sulla scorta della richiesta [illegible] sanatoria che ormai [illegible] diventata una cera e propria autodenuncia, potrebbero [illegible] nare l'abbattimento dell'immobile. E' una ipotesi [illegible] probabile, perché [illegible] supporti che saranno vincenti considerazioni di opportunismo politico e non di mera tecnica giuridica, ma non si può negare che molti cittadini debbano ritenersi ormai in balia dei Comuni».

r. b.

Professional e amatori

TELE-CINE-VIDEO L'APPUNTAMENTO E' AL SICOF DI MILANO-FIERA

SICOF 87

MILANO — Il primo appuntamento con il mondo delle immagini è la passerella del Sicof '87, Salone internazionale riferito ottica audiovisivi e attrezzature per photofinishing, che apre i battenti nei padiglioni 17, 20, 21 e 21 Ciai della [illegible]. Si tratta di una importan[illegible] diventata da tempo un «autentico affare» di grandi dimensioni che vede impegnati [illegible]dustrie, operatori, professionisti delle immagini e una larga fetta del commercio. Gli ingredienti sono le grandi novità in campo elettronico, ottico e meccanico che offrono sofisticati [illegible]menti con cui produrre le immagini.

L'edizione di quest'anno si estende su [illegible] superficie di [illegible] mila metri quadri [illegible] suddivisi: 6 [illegible] per il settore professionale, 6 mila per il photofinishing, [illegible] mila per l'amatoriale [illegible] i rimanenti per il [illegible] audiovisual e per quello culturale. Le [illegible] partecipanti sono almeno [illegible] e 640 le ditte rappresentate, con una affluenza di pubblico di almeno [illegible] mila provenienti da ogni parte d'Italia.

Le novità annunciate, a parte il colpo a sorpresa dell'ultima ora, sono: microfoni senza [illegible] telecamere «Sound Catcher Sima» con distanza massima [illegible] metri; nuova serie [illegible] fotocamere Halina autofocus completamente automatiche, scafandratura subacquea per telecamera Sony Handycam; fotocamere reflex [illegible] multiprogram Yashica 230 AF, con [illegible] ter, per il montaggio di obiettivi Zeiss e Yashica tradizionali, nonché una reflex Contax 167 MT unica al mondo [illegible] adottare la funzione [illegible] con 9 [illegible] esposizioni controllabili nel mirino; [illegible] Elima un diaproiettore «Life 2000» AF compatibile e una telecamera semiprofes[illegible] [illegible] [illegible] 412 AF ad alta definizione.

Per il settore professionale segnaliamo il nuovo minilaboratorio integrato «Master [illegible] 95» della Gretag [illegible] Marco che può stampare oltre mille copie/ora; [illegible] Konos [illegible] fotocamera Nikon F-501 presentata [illegible] il suo sistema, più l'NT 1000A, un trasmettitore digitale di immagini; inoltre [illegible] assortita serie di lampeggiatori elettronici, videoregistratori [illegible] alta fedeltà, centraline di montaggi audio video e centinaia di altre apparecchiature amatoriali e professionali con grandi quantità di [illegible]

Nei materiali sensibili [illegible] principali [illegible] hanno in vetrina nuove emulsioni: Agfa propone la nuova Agfacolor XR 100 (100 Asa, 12 più 3 pose e 24 più 3 pose) e l'Agfachrome CT 100 [illegible] quattro versioni: Kodak offre il Kodachrome Professional 64 e il [illegible] nuova tecnologia T-grain per [illegible] eccezionale resa cromatica, inoltre Kodak T-Max professional per il bianco nero, Ilfcolor HC professional (sostituisce [illegible] Vericolor S), la Ektacolor [illegible] 160 e la Ektachrome Duplicating [illegible] Improved per [illegible] duplicazione; [illegible] 3M ha nel suo stand una novissima [illegible] di pellicole che si presentano al pubblico con il marchio Scotch e sono Scotch [illegible] 100 Color Print, HR 200 e 400 per stampe, Color [illegible] e 1000 per diapositive a colori e [illegible] Color [illegible] de 640 T per dia con luce al tungsteno.

Angelo Arpaia

Dal 1° gennaio

LA [illegible] NUOVA [illegible] DI MARTINI IN USA

TORINO — La Bacardi Imports Inc. [illegible] Miami e, dal primo gennaio scorso, il nuovo [illegible] dei prodotti Martini negli Stati Uniti.

Bacardi è uno dei maggiori operatori [illegible] nel settore alcoolici, con 8 milioni di [illegible] di Rum vendute nel 1985.

La Martini [illegible] [illegible] [illegible]o sua, è leader con i suoi Martini e l'Asti Spumante (dei quali distribuisce sul mercato americano un milione di casse.

«Siamo molto soddisfatti [illegible] questa scelta — dice il [illegible] Gregorio Rossi di Montelera, presidente [illegible] Martini [illegible] Rossi — Essa è il risultato di un'attenta valutazione fra le numerose offerte di collaborazione pervenute dai maggiori importatori americani».

Bacardi e Martini presentano molte affinità, quali la filosofia distributiva e di marketing, l'attenta cura dell'immagine e la complementarietà dei prodotti.

«Quando due leaders uniscono forza ed esperienza — ha [illegible] ancora Gregorio Rossi — risultano fondate opportunità per una ulteriore e significativa crescita di posizioni, peraltro già [illegible] primato». a. e.

VINO, E' CRISI MA C'E' CHI HA IL CORAGGIO DI LANCIARE UN NUOVO DOC

VENEZIA — Certamente è un'operazione coraggiosa creare una nuova linea di vini doc in un periodo che vede diminuire in Italia il consumo del vino e ridursi all'estero le esportazioni.

Eppure, nella stupenda villa Grimani Morosini (già residenza di papi e di dogi) a Martellago (Venezia) c'è [illegible] la presentazione [illegible] di una nuova linea [illegible] vini [illegible] dinata da Gianni Bonacina, creatore dell'«Oscar cucina».

E' la selezione dei vini Astoria: sette vini, tre bianchi, uno rosso e tre spumanti.

La linea si ispira all'attuale tendenza del bere giovane e fresco e si rivolge soprattutto alle donne. Giustamente.

Perché [illegible] le uniche cui si deve un aumento del consumo del vino e sono loro che possono educare i figli a bere bene affiancando il gusto e non abbandonandoli alla mala abitudine [illegible] accompagnare le pizze [illegible] la Coca Cola.

Padre di questa operazione l'enologo Nereo Ca[illegible] che ha curato personalmente la selezione di questi vini che na[illegible] nel Trentino, nel Friuli e [illegible] Veneto.

A Cavarzani, diplomato alla [illegible] di Conegliano, alunno di Giulio Ferrari, [illegible] verilitrè anni direttore [illegible] della Cavit, si deve l'affinamento della tecnica di produzione degli spumanti ottenuti in autoclave tanto che il metodo «charmat lungo» viene anche chiamato metodo Cavazzani.

[illegible] [illegible] l'enologo fa [illegible] professionista ed è consulente di parecchie cantine venete e toscane.

Dice: «Nei proverbi c'è sempre una punta di verità. La gente dice che non tutti i mali vengono per nuocere': ebbene, i mali derivati alla nostra produzione dal disastro del metanolo hanno generato un più rigoroso controllo tecnico sui vini e una tendenza a migliorarne la qualità».

«In futuro, la carta vincente su cui si deve puntare è la qualità malgrado il prezzo che comporta — continua —. Del resto, la bassa qualità è sempre strapagata. Per ottenere la qualità ci vogliono: uve giuste, tempo e tecnologia. E questi tre elementi li ho avuti a disposizione nel modo più valido quando Vittorino Folegato mi chiese più di un anno fa di creare questa linea Astoria dei grandi vini della Venezia».

E conclude: «Ho voluto aggiungervi anche una grappa, la grappa di Chardonnay distillata in un apparecchio discontinuo a vapore da vinacce soffici. Rustica ma piacevole in bocca come si addice a una grappa bianca di qualità».

Tutti questi vini vengono imbottigliati a Crocetta del Montello (Treviso).

Adele Galiotti

IL SETTORE TESSILE [illegible]

MILANO — Il settore tessile abbigliamento corre il rischio di essere penalizzato [illegible] certezze e difficoltà che si delineano nello scenario macroeconomico. Soprattutto [illegible] strano sintomi di flessione gli ordini provenienti dall'estero.

Questi i risultati della rilevazione dell'Osservatorio congiunturale tessile abbigliamento che ha messo in evidenza una tendenza di fondo all'immobilismo, che vede da una parte una crescita del 2,6 per cento degli ordini Italia, ma un calo dell'1,1 per cento degli ordini estero.

Si è anche ampliata la forbice tra aziende che mostrano «sintomi soddisfacenti» e settori ad «andamenti generale negativo». Questi dati sono stati presentati ieri a Milano in una riunione alla quale hanno preso parte tra l'altro il ministro Formica e il presidente della Federazione Giancarlo Lombardi.

Genova: dibattito al «Gramsci»

BORSA NO-STOP

Proposta un'asta elettronica continua. L'ingresso del risparmio delle famiglie provoca problemi di garanzia

GENOVA — Ingresso del risparmio delle famiglie in Borsa, conseguente necessità di maggiore [illegible] istituzionale, maggiore [illegible] del mercato, sono stati alcuni [illegible] temi trattati dal dibattito promosso [illegible] l'Istituto Gramsci. «La Borsa e l'impresa», cui hanno partecipato Franco Monteverde, in qualità di presidente del Circolo culturale e moderatore, Mario Bes[illegible], commissario della Consob, Piero Verzellesi, consigliere di amministrazione dell'istituto [illegible] Paolo di Torino, Giovanni Nobile, direttore generale della società Ar[illegible], e [illegible] Camagni direttore [illegible] Data-Consult.

«Dal 1980 [illegible] oggi — ha detto il professor Bessone — lo scenario è [illegible] dell'ingresso del risparmio delle famiglie nel mercato delle [illegible] che diventa perciò fenomeno di massa con [illegible] conseguenza di più complessi problemi di garanzia di tutela istituzionale del risparmiatori. Accesso del risparmio alla Borsa non significa [illegible] incremento quantitativo del [illegible] delle risorse verso le imprese, ma significa anche fenomeni di una qualità particolare perché, essendo la Borsa un mercato, il gioco della domande e dell'offerta e l'allocazione del risparmio di volta in volta premiano o penalizzano singoli settori d'industria. Ecco allora la necessità di guardare alla Borsa come ad una grandezza macro-economica significativa. [illegible] [illegible] importante è quello della trasparenza. E' in questo senso che si sta muovendo la Consob che vuole garantire, su scala generale per tutti, ample informazioni sul titolo, su cose si compera e si vende».

Infine Bessone ha lanciato una proposta molto interessante: una [illegible] non-stop, un meccanismo cioè di asta continua elettronica. La [illegible] è subito stata [illegible]corta favorevolmente dagli altri partecipanti alla tavola rotonda. In particolare Verzellesi ha sottolineato: «Milano [illegible] sono più auspicabili i mercati regionali della Borsa, penso invece [illegible] attraverso il meccanismo [illegible] continua elettronica si possa in qualche modo uscire [illegible] asfitticità del listino ufficiale». Verzellesi ha auspicato [illegible] vengano risolti i problemi dei sovrapprezzi e dei Consorzi [illegible] garanzia che «costituiscono delle mine [illegible] per tutto il sistema». Ha quindi annunciato che il San Paolo sta studiando un cambiamento del suo statuto per poter accedere al capitale di rischio.

Giovanni Nobile ha [illegible] spiegato il perché l'Ansaldo Trasporti ha scelto di entrare in Borsa (l'ingresso è [illegible] nel settembre scorso). «Innanzitutto — ha detto — l'ingresso in Borsa consente all'azienda di fare ricorso al mercato dei capitali, il che permette [illegible] maggiore potenziamento dello sviluppo, e [illegible] una valutazione giornaliera della società. Tra gli aventaggi, la personalizzazione dell'azienda, la necessità di dare sempre maggiori informazioni al mercato, di rendere noti dati aziendali e la certificazione degli stessi e le politiche finanziarie che rimangono condi[illegible] dall'andamento borsistico».

Infine [illegible] è toccato [illegible] una matricola della Borsa, [illegible] Data-Consult, che [illegible] il suo ingresso al [illegible] ufficiale il 16 febbraio, Roberto Camagni ha spiegato che [illegible] è stato [illegible] dall'«obiettivo sviluppo».

Paola Matterana

Intervista al prof. Mario Bessone, commissario della «Consob»

SI' AL LIMITO CHIARO IN CORBEILLE

«La Commissione ha funzioni di controllo, ma delimitati»

GENOVA — Mario Bessone, quarantenne emergente genovese, docente di diritto privato all'Università di Roma «La Sapienza», esperienza nell'amministrazione pubblica in qualità di assessore all'urbanistica del Comune di Genova negli Anni 70, ex membro del Consiglio superiore della magistratura, è oggi commissario della «Consob», la commissione nazionale per le società e la Borsa.

Oggi tutti parlano della Borsa, ma forse è solo la punta di un iceberg dell'intero mercato finanziario?

«Il mercato di Borsa è un segmento particolarmente significativo di un universo più complesso perché il mercato finanziario non si esaurisce nell'ambito della stessa e dei valori in esso quotati. Se l'angolo di osservazione è quello del risparmio delle famiglie e della tutela del risparmiatore, ugualmente rilevanti sono il settore del credito e il comparto assicurativo. E oggi il problema è garantire in ognuno di questi segmenti del sistema finanziario sia razionalità ed efficienza operativa sia tutela giuridica a quanti consegnano alla banca, al compagno assicurativo o alla Borsa il loro risparmio».

Perché da qualche anno il discorso è diventato molto importante e talvolta incantescente?

«Straordinariamente importante perché il risparmio dei ricchi e delle famiglie è una grandezza macro-economica assolutamente decisiva sia sul lato del flusso di risorse destinate alle imprese, sia quanto ai complessivi conti economici dell'azienda Italia».

Come si sta muovendo la Consob?

«Nell'ambito delle sue competenze istituzionali, che sono in continua espansione, la Consob persegue una più ampia informazione societaria e pure la trasparenza e la correttezza di ogni forma di sollecitazione del pubblico risparmio. Dopo Anni 70 ad oggi la Consob ha garantito sempre più consistenti progressi quanto alla razionalità e all'efficienza operativa. E, tuttavia, molto è ancora da fare in una prospettiva d'intervento e di regolazione di mercato, dove la Consob deve svolgere per intero il suo ruolo istituzionale di magistratura economica, interpretando in senso forte questo suo ruolo che tuttavia ha confini ben delimitati. Infatti, la sua funzione è di controllo, ma non si tratta di un'impensabile funzione di governo autoritativo di un mercato mobiliare che deve invece svolgersi nel segno della libertà d'iniziativa tra quanti operano nel [illegible] e, per quanto riguarda la Borsa, nel segno del libero gioco della domanda e dell'offerta».

g. m.

La Prime al convegno ATA

La Prime Computer [illegible]
è presente al convegno ATA sul tema:

L'utilizzo del calcolatore in progettazione e in produzione

(Torino Esposizione 9-11 febbraio)

Nello stand del settore espositivo del convegno, la Prime presenterà tre pacchetti orientati al settore automobilistico, che funzionano su sistemi Prime.

PDGS *(Product Design Graphic System).* Un sistema CAD/CAM per il disegno interattivo di superfici sculturate, comprensivi ed integrati. Consente di ottimizzare i cicli di produzione, migliorare la qualità del prodotto, ridurre i tempi ed i costi di sviluppo e produzione.

SAMMIE *(System for Aiding Man/Machine Interaction Evaluation).* Un modeling interattivo che [illegible] [illegible] ambienti (un'auto, un abitacolo, un ufficio) e di analizzare le interazioni dell'uomo con essi.

MOLDFLOW. Un sistema [illegible] la progettazione di stampi per materie plastiche, [illegible] quale è possibile calcolare la pressione, la temperatura ed il gradiente della velocità di scorrimento del materiale fuso in ogni punto dello stampo.

I tre sistemi, pur essendo autonomi, sono [illegible] integrabili. È quindi possibile, ad esempio, verificare le condizioni di stress di una crociera disegnato con PDGS o vedere la modalità di un uomo all'interno dell'abitacolo sempre disegnato con PDGS

Prime

Prime Computer Italia S.p.A.
Direzione generale: Via A. [illegible] - 20033 Cologno Monzese (MI)
Tel. 02/2542257
Filiale di Torino: Corso Re Umberto, [illegible] - [illegible]

PROGRAMMA AVANZATO [illegible] LA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA

Dal prossimo anno scolastico 1987-88 all'Istituto Maffei i bimbi iscritti alla prima elementare (età minima 5 anni) o alla scuola materna (età minima 4 anni) potranno scegliere fra il programma normale [illegible] scuola, come previsto dai vigenti programmi ministeriali, e il programma avanzato comprendente altre discipline, svolte da insegnanti qualificati, quali la storia, la geografia, [illegible] il disegno, le scienze naturali, le lingue straniere.

Con l'introduzione di questa nuova possibilità, l'istituto Maffei si è preoccupato dell'esigenza del bambino che, possedendo particolari predisposizioni, a scuola può conoscere la nota, costretto com'è a ripetere per esercizio nozioni afferrate al volo. Se invece, a metà mattina, una volta acquisita dalla maestra di classe la porzione giornaliera di lettura, scrittura e aritmetica, viene istruito da altri insegnanti sull'affascinante mondo della scienza e della cultura, non solo non si annoierà, anzi, imparerà cose nuove, compirà senza accorgersene ulteriori utilissime esercitazioni.

E' evidente che il programma avanzato è consigliato ai bambini che lo affrontino senza difficoltà e lo proposito è previsto un colloquio preliminare alla presenza dei genitori, con gli insegnanti delle varie materie.

I bimbi che non scelgono il programma avanzato seguono comunque le lezioni di inglese, computer e sport compresi nell'orario scolastico e terminano la mattinata con l'insegnante di classe completando la formazione culturale prevista dai vigenti programmi.

L'orario scolastico, per tutti, è dalle ore 8.30 alle 12.30 ma chi desidera fermarsi a scuola anche al pomeriggio può usufruire del doposcuola con orario massimo fino alle ore 19 E' pure previsto, a richiesta, il servizio di scuolabus.

Tutte le informazioni si possono ottenere anche per telefono ai numeri (011) 788683 - 781844 o, meglio, di persona presso la sede dell'istituto Maffei in corso Regina Margherita 304 dove la segreteria svolge orario continuato dalle 8 alle 19 e, al sabato, dalle 8 alle 12

LUDWIG: TRENT'ANNI PER ABEL E PER FURLAN

VERONA — «*La corte d'assise di Verona assolve Wolfgang Abel e Marco Furlan dai delitti Spinelli, Stefanato, Cutia, Baretta e dal rogo di San Giorgio per insufficienza di prove, e li ritiene responsabili dei delitti Lovato e Pigato e degli incendi all'Eros, al Liverpool e al Melamara, riconosce la diminuente della seminfermità mentale come equivalente delle aggravanti della premeditazione e dell'aver agito con crudeltà, e li condanna entrambi a 30 anni di reclusione più tre di ricovero in casa di cura, oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Wolfgang Abel, una volta scontata la pena, sarà espulso dal territorio italiano*». Edoardo Ratinone, presidente della corte d'assise, legge il dispositivo della sentenza per il processo «Ludwig» poco prima delle 22. Il processo si è concluso dopo due mesi e 9 giorni di dibattimento e 12 ore e 15 minuti di camera di consiglio. L'aula, quando il presidente comincia a recitare il verdetto, è gremita di persone, nonostante l'ora tarda.

Mancano solo loro, i due grandi imputati: Marco Furlan, laureando in fisica, e Wolfgang Abel, dottore in medicina. Hanno disertato anche l'ultima udienza, attendendo i loro avvocati in carcere. Ergastolo aveva chiesto in mattinata il pubblico ministero, in conclusione della sua requisitoria, «*come giusta pena da infliggersi ai due imputati per reati atroci, un bagno di sangue enorme*». E Pavone aveva insistito: «*Quel moralismo (stranissimo in Ludwig) è un'etichetta che i due pongono come giustificazione solo a se stessi*». La seminfermità? «*Una diminuente che soccombe* — aveva continuato il rappresentante della pubblica accusa — *di fronte alle aggravanti della premeditazione e dell'aver agito con crudeltà*». Delitti di evasione, insomma, «di riempimento alla noia dei loro weekend». Ma la lunghissima camera di consiglio testimonia che tra i giudici popolari il «teorema Bannite» (il giudice istruttore che ha emesso l'ordinanza di rinvio a giudizio) non ha attecchito in toto.

I dubbi sulla catena di sangue e di morte che ha segnato per sette lunghi anni (dal '79 all'86) la storia di Ludwig e su cui ha lavorato il collegio di difesa (avvocati Rinaldi e Cavalla per Abel, e De Zuani per Furlan) hanno retto all'impatto dell'accusa, e non si sono smorzati. Del resto, la storia del processo è una continua altalena fra certezze e supposizioni, fra prove documentate e indizi che non hanno chiarito fino in fondo il mistero di quell'aquila che sostiene la svastica nazista e del motto «Gott mit uns» (Dio è con noi) con cui venivano firmati i messaggi di rivendicazione dei vari delitti, stragi e incendi.

Il solo episodio apparso inattaccabile, perché talmente evidente è la colpevolezza dei due giovani, è stato l'incendio del «Melamara», la discoteca di Castiglione delle Stiviere (Mantova) dove Abel e Furlan furono arrestati il 4 dicembre '86 dopo il ritrovamento del corpo del reato in mano: le borse del fondo erano fatte uscire benzina che avrebbe sprigionato il rogo destinato ad uccidere quattrocento loro coetanei.

«*Uno scherzo, uno stupido scherzo*» lo definì l'avvocato De Zuani, chiedendo la condanna per incendio doloso e non per strage. «*Non è autorizzabile l'ipotesi che dietro a Ludwig ci sia un'organizzazione in cui esiste chi mette le sentenze di morte e chi le esegue. Questa è una storia mediocre, ma senza precedenti, che inizia il 4 novembre '84 con la rivendicazione dei primi tre omicidi (Spinelli, Stefanato e Cutia) e si conclude il 4 marzo '86, con l'arresto dei due giovani*». Da quel giorno in poi sul capo due ragazzi-bene si erano sommati decine e decine di riscontri di colpevolezza, frutto di riconoscimenti, testimonianze e confronti.

Insieme, però, anche molti dubbi: quelli che hanno fatto cadere l'ergastolo.

Flavio

Sentenza del pretore contro la Sperlari

LA PERUGINA VINCE LA GUERRA DEI BACI

ROMA — I «baci» fabbricati dalla Sperlari sono fuorilegge. Solo la Perugina è autorizzata a confezionare i famosi cioccolatini, che stanno vivendo un autentico boom nel mercato grazie alla festa di San Valentino. Ma ecco i fatti.

Nei giorni scorsi la Sperlari ha immesso sul mercato due confezioni di cioccolatini contraddistinti con il nome «Un bacio di baci» e «Baci, baci». Immediata la reazione della Perugina, che ha denunciato l'azienda concorrente. Le due parti si sono ritrovate ieri davanti al pretore di Perugia. La decisione del magistrato è stata durissima nei confronti della Sperlari. Ha infatti ordinato all'azienda di Cremona di ritirare immediatamente dal mercato le due confezioni di «baci» messe in vendita per l'imminente festa degli innamorati.

La guerra dei «baci» nasconde un giro d'affari notevole, dell'ordine di molte decine di miliardi. Con l'avvicinarsi della festa di San Valentino, poi, il «baci» diventa un super affare a registrare incrementi delle vendite valutabili intorno al 30, 35 per cento.

E', di conseguenza, quasi naturale che tutte le aziende dolciarie «sognino» i famosi cioccolatini inventati dalla Perugina per accaparrarsi fette sempre più consistenti del mercato dei prodotti dolciari.

Il pretore di Perugia, dando ragione all'azienda della sua città, ha segnato un nuovo episodio della guerra combattuta senza esclusione di colpi dalle aziende dolciarie per aumentare i loro fatturati.

Al processo «strage di Barbaricina»

PISA, SFILANO I TRE «KILLER» DEI CAVALLI

PISA — Sono stati interrogati ieri i principali imputati del processo in corso a Pisa, per la strage di cavalli da corsa (tre furono avvelenati 28, il 27 luglio e il 19 novembre 1986) avvenuta nella tenuta di Barbaricina.

In sostanza, attraverso la conferma delle dichiarazioni rese in istruttoria, si è assistito in aula ad un rimpallarsi di responsabilità fra i due medici, il professor Bernardino Pazone, 62 anni, e suo figlio, dottor Giuseppe Pazone, 31 anni, accusati di aver tentato avvelenare i purosangue, per la maggior parte appartenenti alla scuderia di Ettore Pistoletti, e l'artiere ippico Enrico Galloppo, napoletano, per molti anni in servizio a Barbaricina, condannato nel passato per reati preparati per i cavalli.

I due Pazone, facendo emergere differenze tra le loro rispettive deposizioni, si sono entrambi, ancora una volta, proclamati innocenti estranei all'avvelenamento dei cavalli. Galloppo, invece, prosegue nel suo atteggiamento di «pentito».

Questo anche se hanno fornito spiegazioni diverse, per esempio, del fatto che l'arsenico era stato acquistato con ricette intestate a Bernardino Pazone.

L'artiere ippico, nei confronti del quale è confermato le accuse, avrebbero attuato nei suoi confronti prima tentativi di corruzione perché tacesse e quindi un atteggiamento intimidatorio e minaccioso.

Per gli episodi di intimidazione e l'alterco che il Galloppo ha denunciato sarebbero stati verificato in aula lunedì scorso. Il p.m. Nicola Pisano ha chiesto la trasmissione degli atti al suo ufficio.

Quanto alla partecipazione all'avvelenamento, Galloppo ha detto di essere stato costretto ad assistere alla prima tornata di uccisioni (quelle verificatesi tra luglio e agosto), mentre agli episodi successivi non avrebbe neanche partecipato.

Il processo riprende domani con l'interrogatorio di una trentina di testimoni.

La notizia è stata comunicata ieri ai genitori che lo attendono a casa

LIBERATO IN ALGERIA IL MEDICO GENOVESE FU ARRESTATO ALLA DOGANA E RICOVERATO

GENOVA — Riccardo Cetina, il medico genovese condannato, in appello, a due mesi di reclusione per scontare nel carcere di Tlemcen, in Algeria, è stato scarcerato stamani e molto probabilmente, potrà rientrare a Genova domenica o lunedì. La notizia è stata comunicata, ieri mattina, verso le 11.30, alla famiglia Cetina, dall'ambasciatore italiano in Algeria, Michelangelo Iacobucci.

Il dottor Iacobucci ha informato i genitori del medico, arrestato il 4 gennaio scorso, di aver parlato con il loro figlio in mattinata prima che questi, in compagnia del console Giuseppe Pavale, raggiungesse Orano dove hanno sede gli uffici diplomatici italiani. E' stato anche loro comunicato che al dottor Cetina sono stati consegnati l'auto e il passaporto.

«*Nostro figlio* — ha spiegato la signora Alberta Cetina — *rimarrà ospite del console fino al suo imbarco su un traghetto. L'ambasciatore ci ha detto che spera che la partenza possa avvenire giovedì e quindi sabato o domenica Riccardo potrebbe essere a Marsiglia*».

«*Per il momento* — ha continuato la signora Cetina — *non vogliamo parlare con Riccardo ma speriamo di poterlo fare al più presto un momento all'altro*».

Il motivo della scarcerazione la famiglia Cetina non se ancora nulla. «*In verità* — ha detto la signora Alberta — *non ho neppure pensato di chiederlo all'ambasciatore. Ero talmente felice che quel momento contasse, in quel momento, era solo il fatto che mio figlio fosse libero e potesse tornare a casa*».

Riccardo Cetina, arrestato a Ghardaia, un piccolo centro abitato al confine tra Algeria e Marocco mentre stava passando da una frontiera all'altra per effettuare un giro turistico attraverso l'Africa, sarebbe anche stato picchiato dai poliziotti algerini.

AGRIGENTO, OGGI IN AULA IL SUPER-TESTE BUSCETTA

AGRIGENTO — (l. ro.) Partirà questa mattina di Agrigento per l'arrivo di due importanti testimoni, Tommaso Buscetta e Totuccio Contorno, citati dal pubblico ministero Salvatore Cardinale, per definire meglio il peso delle cosche agrigentine nel più vasto dell'organizzazione mafiosa siciliana.

Il processo alla mafia agrigentina, da mesi in nell'aula-bunker di Villaseta, questa mattina potrebbe quindi svolgersi notevolmente. Buscetta e Contorno hanno già fatto la loro apparizione al maxiprocesso di Palermo. La richiesta di averli entrambi ad Agrigento è partita da tempo inoltrata dal presidente del tribunale, Gianfranco Riggio, alle autorità statunitensi attraverso gli stessi canali che hanno permesso alle corte d'assise palermitana di avvalersi della loro deposizione. Tommaso Buscetta e Totuccio Contorno infatti si trovano negli Stati Uniti a disposizione della magistratura americana.

I difensori di alcuni degli imputati «processone» hanno avanzato però dubbi sulla possibilità che i due superpentiti stamattina possano giungere ad Agrigento.

Secondo gli avvocati ci sarebbero soprattutto motivi di sicurezza che ne sconsiglierebbero l'audizione. Di certo si sa che le due citazioni presentate dai giudici agrigentini non sono però state ufficialmente ripetute dalle autorità americane.

Nel Contorno e Buscetta questa mattina non siano presenti in aula, è probabile che il tribunale decida di recarsi negli Stati Uniti per ascoltare i due testimoni. La loro deposizione infatti è ritenuta importante per definire la posizione di alcuni imputati del maxiprocesso agrigentino.

COMUNICATO

FUMO: SICUREZZA DI SMETTERE

Dal 25 gennaio al febbraio '87 è offerta una garanzia sul risultato:

RIMBORSO TOTALE IN CASO DI INEFFICACIA

In concomitanza della **Campagna nazionale contro il fumo**, il **Centro Italiano Antitabacco (C.I.A.)** vista l'altissima percentuale dei successi ottenuti nei propri Centri **offre una garanzia sul risultato.**
Le statistiche dicono che oltre l'80% dei fumatori che si rivolti al **Centro Italiano Antitabacco (C.I.A.)** ha smesso di fumare.
I risultati sono formidabili e testimoniano la grande efficacia del **«Metodo Blumstein»**, anche perché a sostegno di questo notevole successo c'è una grande organizzazione che oggi si sta adoperando per eliminare anche l'ultima «scusa comodo» da parte dei fumatori più scettici.
A questi il C.I.A. offre ora una garanzia totale positività del risultato: se gli effetti dell'applicazione dovessero deludere le aspettative del successo, **il fumatore sarà immediatamente restituito il suo denaro.**
L'iniziativa costituisce un'ulteriore prova della serietà con cui il C.I.A. affronta il problema del fumo nell'interesse di tutti.
Si ritiene opportuno porre in evidenza che solo al C.I.A. viene praticato il **«Metodo Blumstein»**, già favorevolmente citato e apprezzato da riviste specializzate, quotidiani, Rai e Canale 5.

Per informazioni rivolgersi al:

Centro Italiano Antitabacco
Centri in Italia a
TORINO - Via San Quintino
Tel. (011) 544.070 - 510.653
Aperto tutti i giorni: Orario d'ufficio
il sabato 9-12,30

UNA STORIA D'ORDINARIA PAZZIA DIETRO IL DELITTO DI SAMPEYRE

SAMPEYRE — (*al. g.*) Non sono ancora stati fissati i funerali di Giovanni Luigi Martino, 80 anni, pensionato, ucciso dal fratello con una coltellata al petto dopo un litigio, l'ennesimo, nella vecchia casa in Borgata Ponte n. 9. Ieri la salma è stata sottoposta all'autopsia nella camera mortuaria del cimitero di Sampeyre ed è stato effettuato un sopralluogo nell'abitazione dei due fratelli: il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, dottor Piero Capello, era presente anche Luigi Giuseppe Martino (49 anni, una pensione per invalidità), scortato dagli agenti della polizia giudiziaria e assistito dal suo legale, l'avv. Michele Culasso.

Luigi sembra non essersi reso conto di quanto è successo: è inebetito e parla in modo incomprensibile. L'accusa nei suoi confronti è di omicidio volontario e il fratello è attualmente detenuto nel carcere della Castiglia di Saluzzo.

Il fatto di sangue, com'è naturale, è argomento di discussione nella Valle del Varaita, della quale Sampeyre è il centro maggiore, ma i dintorni sono contrassegnati dall'incredulità per la ferocia del fatto che appare incomprensibile, anche se c'è chi dice che — prima o poi — poteva finire in questo modo tra i fratelli dati i loro continui litigi e la diversità di carattere.

Giovanni abitava nella casa di Borgata Ponte (poche case accanto alla strada statale, a circa chilometri da Sampeyre) dove vive anche, in casa, il fratello maggiore, Pietro, anche lui celibe come gli altri fratelli. Qualche anno fa Giovanni ha ospitato in casa Luigi, il più giovane, che viveva solo in Borgata Rossi Superiore, a poca distanza. Probabilmente Giovanni voleva controllare il fratello che da tempo aveva il vizio di bere, passando il suo tempo da un'osteria all'altra.

La convivenza tra i due fratelli (entrambi sordi) non è stata però facile: «*I litigi erano all'ordine del giorno*», dicono ora i vicini, che però non vogliono commentare il fatto con estranei. Dice il sindaco, Beppe Garzino: «*Siamo chiaramente davanti all'epilogo di una storia tipica della montagna e della sua solitudine, dell'emarginazione che colpisce molti anziani. I fratelli Martino non erano anziani, si potrà obiettare, in senso anagrafico, ma il fatto la loro era un'esistenza da vecchi soli e con difficoltà probabili*». E lunedì sera i due hanno ripreso a litigare, presumibilmente per una questione di soldi, che a Luigi non bastavano mai per pagarsi il vino in osteria. Giovanni ha alzato le mani: allora ha afferrato un coltello e l'ha colpito, una volta sola, mortalmente. è uscito ed è andato nel bar a chiedere aiuto per il fratello che stava male. Poco dopo è stato arrestato.

SCOSSA DI TERREMOTO A LA SPEZIA E GENOVA PANICO, NESSUN DANNO

GENOVA — Notte d'allarme in Liguria dove la terra ha tremato. Un terremoto ha colpito alle 22,15 di stanotte la Toscana con epicentro in Garfagnana.

La scossa d'intensità pari al sesto grado della scala Mercalli è stata registrata anche in Liguria dove ha messo in movimento i sismografi dell'Osservatorio di Chiavari. Il sisma non ha provocato danni, anche se gli abitanti delle zone interessate hanno udito benissimo la scossa e si sono registrati alcuni casi di panico.

Ha dichiarato il comandante dei vigili urbani di Mignanego, un paese in provincia di Massa Carrara: «Il terremoto non ha provocato danni in nessuna delle frazioni del nostro paese e la stessa situazione, ci risulta, si è verificata nei centri vicini».

Nella Spezzino il sisma ha, invece, provocato la caduta di un comignolo ad Brugo e costretto parecchi vigili del fuoco a mantenere la calma recandosi nelle frazioni più isolate per verificare eventuali danni.

A Genova i centralini dei vigili del fuoco e della Questura sono rimasti «muti»: centinaia di cittadini hanno chiamato per avere informazioni. Nel capoluogo ligure, comunque, la scossa di terremoto ha provocato solo paura, in particolare lungo la fascia costiera dove la terra ha tremato con maggiore intensità.

LA CAMORRA NAPOLETANA SPARA CONTRO GLI EDILI OGGI SCIOPERO E CORTEO

NAPOLI — Un lungo corteo di lavoratori edili della Zona Orientale di Napoli ha percorso stamane le strade gridando slogan contro la camorra che ieri mattina ha compiuto un sanguinoso raid sparando all'impazzata contro due operai che occupava un cantiere della «Ricostruzione».

Due muratori sono rimasti gravemente feriti dai proiettili esplosi dai sicari: si tratta di Antonio Napolitano e Salvatore Ortiti. Le loro condizioni permangono gravi, anche se i medici sperano di poterli salvare la vita.

L'irruzione del commando camorristà è avvenuta ieri poco dopo le 12,30. Dopo essere stati allontanati dal cantiere dove avevano tentato di entrare, tre giovani sono tornati a bordo di un'auto e, pistole alla mano, hanno aperto il fuoco contro il gruppo di lavoratori che si trattenevano sul piazzale antistante la palazzina in costruzione e il cantiere.

Gli inquirenti avanzano solo ipotesi circa il movente dell'aggiuto: la malavita potrebbe aver agito per punire l'impresa edile che non avrebbe pagato una tangente, oppure avrebbe compiuto l'attentato per costringere la a ritirarsi dal cantiere.

Questa mattina è giunto a Napoli Giovanni Santapaolo, il responsabile della «CMA», la cooperativa siciliana alla quale era affidata l'esecuzione dei lavori e che impiega nel cantiere quaranta operai, tra cui i due feriti. Il presidente della cooperativa sarà ascoltato dal magistrato che indaga sulla vicenda.

Secondo gli investigatori si tratta sicuramente di «*un attentato che porta la firma della camorra*», mentre per le organizzazioni sindacali di categoria che hanno proclamato lo sciopero di questa mattina, il grave fatto di sangue è «*un'intimidazione feroce contro i lavoratori in lotta*».

Il cantiere impegnato nelle ricostruzione post-terremoto è gestito dalla Cooperativa Metalmeccanici di Augusta, che ha ricevuto i lavori in sub-appalto dalla Volani di Trento.

Fulvio Milone

IL CENACOLO DI LEONARDO «RIVISITATO» DA WARHOL

MILANO — Nello splendido spazio espositivo del Palazzo della Stelline (corso Magenta 59), sede di Milano del Credito Valtellinese, è in corso la mostra «Il Cenacolo di Andy Warhol». Nella vasta sala del refettorio dell'antico orfanotrofio, le grandi tele (tre metri per dodici) i lavori intorno alla testa di Cristo e le visioni d'insieme, realizzate con colore acrilico su tela e su carta, concorrono a delinire un quale il famoso artista «pop» non ha inteso fare un'opera da o su Leonardo ma, questa è almeno la sua ambizione, un'opera Leonardo, un saluto a raffronti, sdoppiamenti, sovrapposizioni cromatiche o veri e propri inserti di che diventano ipotesi espressive.

Voluta ed organizzata dalla galleristà Alexandre Iolas, questa rivisitazione del «Cenacolo» leonardesco, collocato nella chiesa di Santa Maria delle Grazie (situata proprio di fronte al Palazzo delle Stelline), viene presentata in prima mondiale e offre il pretesto per un «confronto» quanto mai stimolante, vitale, ricco di suggestione.

Del resto, nel corso dei secoli, numerose sono state le riprese, le rivisitazioni, le copie com- di questa opera: dal Bramantino a Giovanni Pietro Birago, che realizzò l'incisione che si trova all'Albertina di Vienna; dall'acquaforte di Raffaello Morghen a Giuseppe Bossi.

L'artista americano, nato a Pittsburgh in Pennsylvania, ha conferito ai suoi lavori un fascino e una magia del tutto particolare che sottolineano le figure sedute al tavolo. Tra queste emerge, naturalmente, il volto di Cristo interpretato in modo da apparire come i segni di un restauro»: uno tra i molti subiti nel tempo, non sempre a rigorosa impaginazione di queste composizioni definisce il senso e il clima di rappresentazione nella quale al fondono intuizione, desiderio di scoperta e aperta scommessa con il passato.

Formatosi al Carnegie Institute della sua città, Warhol ha disegnato inizialmente scarpe di lusso per la fabbrica Glamour, successivamente insieme agli pop Lichtenstein e Oldenburg, mentre negli anni seguenti, partendo dall'osservazione degli oggetti comuni e quotidiani ha elaborato le scatole di zuppa Campbell, bottiglie di Coca-Cola, i famosi ritratti di Marilyn Monroe, Elvis Presley, Mao e Man Ray. Intellettuale di pittura, teatro, possiede la rivista «Interview» e la stazione televisiva «Andy Warhol's Tv»). Warhol è una delle personalità più affascinanti dell'arte odierna. In questa provocazione, in questo riappropriarsi di un'immagine per trasformarla, per tradurla in un «altro» attraverso un «gioco astuto» si misura la sua capacità di reinventare una situazione.

Rivive così il capolavoro di Leonardo in una raffigurazione che ancora una volta segna questo nostro tempo di aperte ricerche, di linguaggi innovativi, di recuperi: nessun'altra — ha scritto Carlo Bertelli nel Catalogo delle Edizioni Philippe Daverio-Arnoldo Mondadori — «è oggi carica di significati d'origine o successivi. Tanto, anche troppo, attuale». Il «Cenacolo» di Warhol si può visitare sino al 31 marzo.

Angelo Mistrangelo

NUCLEARE, ULTIMATUM DEL SINDACATO

Oggetto: la partecipazione alla conferenza nazionale sull'energia prevista per il 24 febbraio. Le relazioni dovranno essere messe a disposizione «almeno dieci giorni prima». Polemica anche sugli «enti energetici».

UNA LETTERA DI MARINI A ZANONE: «LE NOSTRE CONDIZIONI»

ROMA — Il ministro Zanone non vuole aggiungere nulla alla dichiarazione ufficiale rilasciata ieri sera: ribadisce che sì, è soddisfatto per la decisione del pci che ha salvato la conferenza, ma spiega che «*non è assolutamente il caso di cantar vittoria*»; al 24 febbraio mancano più di dieci giorni, e nel frattempo può succedere ancora di tutto. Il ministro dell'Industria non nasconde che lo scoglio principale è stato superato: il «*fronte del rifiuto*» appare isolato, solo i verdi e dp continuano a dichiarare che non andranno alla conferenza sull'energia, mentre Pannella ha addirittura criticato gli assenteisti, e tutti gli altri antinucleari, socialisti, socialdemocratici e comunisti, ci saranno. Ma un nuovo siluro è sempre possibile, non ci vuol molto a far saltare o rendere del tutto inutile l'appuntamento «tecnico-scientifico» che dovrebbe fornire al Parlamento i lumi per decidere sul futuro nucleare.

A giustificare la prudenza di Zanone, è pronta ad esplodere un'altra mina vagante, questa volta lanciata dal sindacato. Con una lettera durissima indirizzata al ministro, il segretario generale della Cisl Franco Marini ha infatti posto alcune condizioni «*irrinunciabili*», pena la defezione del sindacato dalla conferenza. Marini chiede che le relazioni siano messe a disposizione dei partecipanti «*almeno dieci giorni prima della conferenza*» (cioè venerdì prossimo, al più tardi), e che la stesura della documentazione «*non sia affidata agli enti energetici*». [illegible] più che giustificate, spiegano alla Cisl, dal momento che Enel ed Enea sono dichiaratamente filonucleari, e che per poter discutere le opzioni energetiche illustrate dai relatori «impariali» bisogna averle studiate a fondo.

Valerio Zanone

Gli uomini di Zanone minimizzano, assicurano che le preoccupazioni della Cisl sono infondate, dal momento che «*gli enti energetici sono stati esclusi già da un bel pezzo dai lavori delle commissioni incaricate di stendere le relazioni*», e che quest'ultime saranno pronte al più presto, in tempo utile affinché tutti giungano al 24 febbraio perfettamente informati. Addirittura scavalcano in proverbiale prudenza del ministro, e rendono noto che la defezione dei verdi e di dp «*è soltanto politica*», perché in realtà i tecnici e gli scienziati antinucleari non hanno affatto abbandonato le commissioni.

Ma [illegible] dato di fatto che nonostante tutto, continui a tirar vento di tempesta [illegible] conferenza, anche [illegible] ormai [illegible] quasi [illegible] che si terrà. Il rischio più probabile semmai, è che si concluda senza risultati certi e concreti, mentre le decisioni verranno prese altrove. A Montecitorio infatti ha iniziato a camminare la proposta di legge costituzionale per lo svolgimento di un referendum consultivo sull'energia nucleare. E il 30 febbraio, quattro giorni prima della conferenza, il comitato promotore dei tre referendum abrogativi aprirà la campagna elettorale per il sì ai referendum antinucleari che si terranno il 14 giugno (salvo scioglimento anticipato del Parlamento). In ogni caso alla conferenza se ne vedranno delle belle. I verdi infatti, pur se non saliranno al podio, saranno presenti in massa a dimostrare e contestare; dp ha in programma un lungo sit-in di contorno; e gli autonomi, l'ala dura antinucleare, fa sapere che si chiamano da tutta Italia per essere anche loro alla conferenza, «*con intenzioni pacifiche e civili*».

Quanto meno l'happening è assicurato per il 24 febbraio al Palazzo dei Congressi, anche se Zanone avanza tranquillo sulla strada tracciata, e venerdì illustrerà pubblicamente il calendario della conferenza.

I lavori verranno aperti nel pomeriggio con la relazione del governo (letta probabilmente dallo stesso Cripsi) che illustrerà gli scopi e le finalità della conferenza. Subito dopo, Baffi, Elia e Veronesi leggeranno le tre relazioni di base che daranno la sintesi dei questionari e presenteranno i diversi possibili scenari energetici.

Il giorno dopo e sino al 27, sarà la volta delle comunicazioni (una quarantina) e degli interventi dei sindacati, degli enti energetici, degli imprenditori, degli enti locali, degli istituti di ricerca e delle associazioni. La conferenza si chiuderà senza conclusioni. Il documento finale verrà stilato dopo, dal governo, in una relazione al Parlamento che sarà oggetto di dibattito.

G[illegible] Pennacchi

LA FINANZA CONTRO GLI YACHT

ROMA — Si può essere proprietario di uno yacht o di una imbarcazione a vela con un reddito annuo compreso tra i 20 ed i 30 milioni di lire? Secondo la Guardia di Finanza, probabilmente no, se si considera che soltanto per l'ormeggio occorrano tra i 3 e i 5 milioni all'anno, a seconda del tipo di imbarcazione. Per questo motivo, in esecuzione di provvedimenti emanati da magistrati della Procura della Repubblica di Roma, (a cenni parle del pool addetto ai reati fiscali, il nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Roma ha effettuato 75 perquisizioni nei confronti di imprenditori e professionisti romani. Nel corso del servizio è stato tra l'altro arrestato uno dei soggetti inquisiti per detenzione d'arma da fuoco non denunciata.

L'operazione della magistratura, effettuata in stretta e piena collaborazione con gli organi di polizia tributaria, è stata attuata, nell'ottica della repressione dell'evasione fiscale, in esecuzione della normativa emanata con la legge n. 516/1982, meglio conosciuta sotto il nome di «manette agli evasori».

Per il momento, anche se negli ambienti giudiziari [illegible] piazzale Clodio ed [illegible] dell'Olmata [illegible] vengono rilasciate dichiarazioni ufficiali, si è appreso che il blitz è una prosecuzione dell'azione intrapresa tempo addietro dalla Procura della Repubblica di Roma nei confronti di pro[illegible] imprenditori proprietari [illegible] lussuosi yacht e di imbarcazioni a vela che hanno denunciato al fisco redditi da «sopravvivenza».

● BANCARI — Oltre il 75% dei lavoratori bancari ha votato a favore dell'ipotesi di accordo raggiunta nello scorso mese di dicembre fra l'Assoredito e le organizzazioni sindacali, Fabi e Fib. Sono queste le prime indicazioni fornite dai sindacati sui risultati del referendum che si sono conclusi ieri. Oggi le organizzazioni sindacali si incontreranno con i rappresentanti dell'Assoredito per discutere tra l'altro la sicurezza e l'indennità di rischio per i cassieri.

TV, OGGI NUOVO CANONE?

[illegible] — Il ministro delle Finanze Bru[illegible] Visentini, il presidente [illegible] Rai Manca e il direttore generale Agnes saranno ascoltati questa sera dalla commissione di vigilanza sull'aumento del canone e sul [illegible] pubblicitario per l'87. L'audizione [illegible] ministro Visentini verterà sulle misure per combattere l'evasione del canone.

Per quanto riguarda l'aumento di quest'ultimo, si parla di 150 mila lire per la tv a colori (attualmente è di 93.135 lire) e di 68-88 mila lire per il bianco e nero (64.675). La pubblicità prevista per l'87 sarà di 715 miliardi.

L'Inps ha [illegible] la modifica della l[illegible] che [illegible]pizza con sanzioni fino [illegible] per cento i mancati versamenti contributivi. [illegible] sarà sottoposto oggi al ministro del Lavoro, De Michelis. L'istituto previdenziale sollecita in particolare una riduzione delle multe.

[illegible] decreto [illegible] riforma valutaria sarà varato in primavera. Lo ha annunciato il ministro per il Commercio Estero, Formica, intervenendo a Milano al [illegible] Osservatorio congiunturale isaalle abbigliamento.

[illegible] in vista per benzina e gasolio, rispettivamente di 5 e 13 [illegible] al litro. Lo rilevano ambienti petroliferi sulla base delle variazioni [illegible] medie Cee.

Responsabilità del giudice: un'intesa di massima è stata raggiunta ieri pomeriggio al Senato durante la riunione tra il ministro Rognoni, i capigruppo della maggioranza e alcuni membri della Commissione giustizia. Dovrebbe scomparire il potere di «rivalsa» attribuito al ministro di Grazia e Giustizia.

L'esperimento avviato dalla Bnl (Banca Nazionale del Lavoro) per la trattazione pomeridiana di una serie di titoli quotati [illegible] Borsa, non sarà per il momento seguito da nessun altro istituto di credito.

Nonostante l'interesse in questo senso [illegible] dichiarato apertamente da molte grandi banche, tra le quali il San Paolo, il Banco di Napoli e il Monte [illegible] Paschi, è infatti prevalsa [illegible] seno all'Abi la decisione di attendere ulteriormente e di proseguire lo studio per mettere a punto un progetto alternativo da presentare agli agenti di cambio.

[illegible] «Sono volate parole grosse o circolate idee piccole», scrive Chino Di Tacco (pseudonimo dietro al quale si nasconderebbe Bettino Craxi), su un corsivo che appare oggi sul quotidiano del psi «l'Avanti!».

GENOVA, SI LAVORA OTTO CITTADINI SU DIECI SONO CON D'ALESSANDRO

GENOVA — L'ex console della Compagnia unica lavoratori merci varie (Culmv), Paride Batini, è tornato in banchina: [illegible] lavorato ieri nel turno pomeridiano a Ponte Eritrea, guidando uno dei mezzi che scaricavano cellulosa. Si è stupito dei fotografi, della curiosità: «*Ogni console, appena scaduto, ridiventa un portuale in attività a tutti gli effetti. Io non sono scaduto, ma il commissariamento ha portato allo stesso risultato*». Ha aggiunto: «*Questa sorpresa sul mio ritorno in banchina è una dimostrazione di come molti non si rendano conto di cos'è il nostro lavoro e di come è strutturata la nostra Compagnia*».

Da Palazzo San Giorgio, il suo avversario, Roberto D'Alessandro, ha rilasciato alcune dichiarazioni. Ha spiegato: «*Mi assumo la piena responsabilità del commissariamento, che era un atto dovuto; non c'erano alternative dal momento che per quindici giorni i capi della Culmv non hanno applicato i decreti previsti dalla legge. Lasciar lavorare ancor più la situazione sarebbe stato disastroso per il porto che io ho preso con 500 miliardi di passivo; un passivo che andava paurosamente peggiorando. Ogni 100 lire che entravano ne uscivano 125. Tardando a decidere il commissariamento, inoltre, sarei incorso nel reato di omissione di atti d'ufficio*».

D'Alessandro ha confermato che trattative verranno svolte a livello organizzativo: ma si tratterà di «ritocchi» all'attuale organizzazione, «*tesi soprattutto alla ricerca di un consenso necessario perché sia possibile sperimentare per tre mesi il nuovo progetto, e per avere i risultati che speriamo. E' chiaro che l'aspetto globale del piano non si tocca*».

Stamane il lavoro riprende a ritmi ridotti, e non solo a causa della pioggia. Le squadre vanno sotto le navi nelle calate, ma non c'è collaborazione. «*Questo* — spiega Batini — *perché i capiquadre devono essere della Compagnia autogestita. Noi non accettiamo personale "estraneo"; vogliamo i soliti capiquadre in grado di garantire non solo il buon andamento del lavoro, ma anche le condizioni di sicurezza delle squadre*».

Ma un giorno o l'altro, andrà tutto a posto? «*Le cose non si aggiusteranno fino a che sarà valido il progetto D'Alessandro* — replica il viceconsole Amanzio Pozzolo —, *quello che i manager di Palazzo San Giorgio hanno distrutto con il commissariamento lo dovranno ricostruire con fatica. E forse ci vorranno mesi, anni, prima che i lavoratori ritrovino quell'entusiasmo e quell'attaccamento che hanno dimostrato nei mille giorni della pace sociale, quando il porto, con il nostro concorso, ha aumentato i traffici del 36 per cento*».

Come si vede la guerra di logoramento continua. Il commissario straordinario Tommaso Santapaola può dare disposizioni, ma chi è in grado di garantirne la completa applicazione in un'azienda come quella portuale, vastissima, non omogenea? «*Il grande errore è quello di considerare il porto come una catena di montaggio*», dice Matteo Fusaro, ex viceconsole, anche lui tornato al lavoro. Tutte queste difficoltà incidono naturalmente sulla resa: ieri sono stati movimentati solo 185 containers nel primo turno. A Genova le posizioni sono radicate, difficile ormai che qualcuno (sindacalista, amministratore, politico) riesca a smuoverle. Se n'è reso conto anche il sindaco, Cesare Campart, che ha fatto pervenire ieri un pressante appello al presidente del Consiglio chiedendo un suo intervento per «sbloccare la situazione».

Domani comunque verrà a Genova Antonio Pizzinato, segretario generale della Cgil, mentre oggi arrivano i dirigenti di democrazia proletaria, fermi sulla loro richiesta: «Commissariamo D'Alessandro». La turbolenza attraversa partiti e utenti. «Ci chiediamo — spiega uno spedizioniere — *se abbiamo fatto bene a revocare i lavori con cui si chiedeva il dirottamento di navi su altri porti*». Intanto sono stati resi noti i risultati del sondaggio Doxa (effettuato su un campione di 900 adulti residenti nel territorio del Comune) su quello che pensa la città. Otto genovesi su 10 esprimono fiducia a D'Alessandro; le proposte sulla nuova organizzazione del lavoro sono giudicate giuste dal 38 per cento, in parte giuste dal 23 e sbagliate dal 7 per cento. Il 72 per cento ritiene che i portuali abbiano salari e privilegi superiori a tutti gli altri lavoratori dell'industria.

Guido Coppini

Coadiuvante negli stati spastici e dolorosi delle vie biliari e delle vie urinarie.

Soluzione Schoum: perché un prodotto, nel tempo, è rimasto sempre attuale?
Perché è una specialità medicinale che può essere utile nel trattamento di disturbi delle vie urinarie e biliari di modesta entità.
Per questi problemi la Soluzione Schoum, specialità medicinale a base di principi attivi vegetali, può rappresentare un aiuto.
Una specialità medicinale che aiuta a decongestionare ed attenuare alcuni disturbi delle vie biliari ed urinarie.

LA SOLUZIONE SCHOUM

La Soluzione Schoum si trova in farmacia. Può essere somministrata agli adulti e ai bambini. È un medicinale. Usare con cautela. Leggere attentamente le avvertenze.

Aut. Min. San. 7690

GRUPPO ODO

CHI HA IL SENSO DEGLI AFFARI VIENE DA NOI. SCOPRITE IL PERCHÈ.

Vi mettiamo sulla buona strada: il Centro Tessile Milano è il grande [illegible] all'ingrosso specializzato in abbigliamento, accessori, biancheria, arredi tessili, dove [illegible] possibile trovare tutto prima [illegible] meglio con una certezza: la rivendita [illegible] rapida e sicura. CTM quindi, facile da raggiungere, con parcheggio riservato ai clienti ed [illegible] gamma [illegible] servizi che rendono rapide [illegible] proficue le visite. Inoltre, primavera [illegible] sorpresa quest'anno al CTM con le grandi sfilate del prêt-à-porter uomo/donna/bambino che vi offriranno un panorama completo ed aggiornato.
Le sfilate [illegible] riservate esclusivamente agli operatori del settore che potranno richiedere l'invito alla direzione [illegible] CTM.
Non mancate, [illegible] volete vedere la primavera in anticipo!

GRANDI SFILATE DI PRIMAVERA
22 FEBBRAIO '87
ORE 11 E ORE 15
Presenta Tony Binarelli

Centro Tessile Milano

QUALITÀ SICURA.

Cernusco sul Naviglio
S.S.11 Padana Superiore 16/18 (Milano) Tel. (02) 92.31.722 - 92.31.787

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MAISON REGALE vende corso Moncalieri alloggio signorile di ampie 3 camere cucina abitabile box. Tel. 541.541.

MAISON REGALE vende corso Vittorio alloggio ampio soggiorno 2 camere cucinino pagno mq 85. Tel. 541.541.

MANSARDA presso piazza Statuto! Bella e con servizio intorno L. 10 milioni più mila. Telefonare 437 741.

MANSARDA
ristrutturata in stabile prestigioso 40 mq bagno angolo cottura autonomo via Cibrario piazza Statuto ampie dilazioni. Soudoscasa 590.740

MERCATI Generali libero recente ampio camera livello cucinino servizi L. 39 milioni Tel. Studio A.T. 832.327.

MERCATI Generali libero signorile 2 camere livello cucinino ottimo cantina altezza Monginevro. Tel. 351.332.

MIRAFIORI (via Negarville) libero ingresso 3 camere cucina bagno box L. 80 milioni (agibile). Tel. 457.741

MONCALIERI libero attico salone 3 camere cucina, due servizi terrazzo di 140 mq box 2 auto. Orlandi 640.8328.

MORGANDO Torinese libero signorile 3 camere livello cucinino doppi servizi box mutuo 75%. Casamercatocasa 310.668.

MICHELINO centro libero ingresso 2 camere livello cucinino servizi volendo box L. 35 milioni più mutuo. Tel. 631.482.

ORBASSANO verso Brunò libera recente salone 2 camere cucina servizi posto auto L. 62 milioni Tel. 932.711 940.785

PARELLA libero 2 camere bagno posto cucinino bella casa o camera livello tuttocielo 25%. AGI due 650.7020

PARELLA (via Zumaglia) libero splendido camere livello angolo cottura bagno piano 1° L. 37 milioni Cumsa Sas 541.856.

PIAZZA Bengasi (ristrutturata) libera ultimo piano 4 camere cucina bagno. Ideale comodo commercializzare mutuo 12%. Permuta Casamercatosa 505.833.

PIAZZA Statuto alloggio libero 3 piano 3 camere livello cucinino ottimo cantina altezza Monginevro. Casa-Nova [illegible] 1703.

PIAZZA Statuto via Alcanti libero piano 2° ristrutt. 3 camere cucinotto servizi, L. 83 milioni. Savina 519 801.

PINO Torinese via libera ultima soluzione salone 4 camere cucina servizi giardino box ristrutturata tel. 512.012 Esim.

PINO Torinese villa panoramica signorile dal 1982 con giardino di circa 2000 mq inv./imm vendo. Telefonare 519 283.

POZZO Strada v. Arnaz (v. Vandalino) quota accordo vendonsi alloggi 2 camere cucina bagno. Surbadio 540.900.

POZZO Strada libero 2 camere livello cucinino servizi L. 78 milioni Telefonare 839.7488

PRESTIGIOSO Lungopo Machiavelli recente salone 4 camere cucina 2 servizi mq 250 box giardino. Saini 445.460

REGIO Parco libero cantina livello cucinino bagno L. 36 milioni (in quadrilatero)

REVIGLIASCO liberi in palazzina dal '70 con parco di mq 5000 vendiamo signorili appartamenti di mq 87 e mq 168 volendo ristrutturabili. Permuta Berlin 519.831.

RIVALTA Torinese in villa bifamiliare recente bella su due piani 8 vani e servizi mansarda taverna, il Pionice 812.384.

RIVOLI adiacente corso Susa recentissimo signorile salone 3 camere cucina 2 bagni servizi volendo box L. 220 milioni Fabio & Bertrando 741 2874

S. DONATO (via Pinelli) libero ingresso 3 camere cucina bagno 3° piano L. 83 milioni. Crimea 4.8.6., tel 541.860.

S. DONATO
via Capodanna 21, vendita frazionata stabile ottimo condizioni eccezionale occasione appartamenti liberi ideali da 1-2-3-4 camere cucina servizi, volendo box auto, mutuo 75% mutuo Bancopolo. Ufficio sul posto. Edilsud 542.164.

S. GIORGIO Canavese impresa vende ultimi appartamenti permuta mutui dilazione garanzia fideiussi. Tel. 0124 26.426.

S. PAOLO libero 2 camere bagno ampio cucinino case vecchie o camere livello bagni, ascens. 25% AGI due 650.7020.

S. RITA libero 2 camere bagno. Rita signorile panoramico 2 camere ampio cucinino bagno ossa 70 subito grigno 87

TAIT 513.031 libero corso Monte Grappa: 3 camere cucinotto bagno terzo ascensore, L. 38 milioni 500 mila.

TAIT 513.031 libero via Nizza (fronte facoltà veterinaria) 2 camere cucina servizio cucinino contenti L. 5 milioni.

TAIT 513.031 libero (corso G. Cesare) camera livello cucinotto ristrutt bagno 2 anni L. 34 milioni 500 mila.

TAIT 513.031 libero zona Italia 61 ottimo 2 camere livello cucinino ingresso bagno L. 80 milioni 600 mila.

TAIT 513.031 libero tresei piazza Adriatico in buone condizioni: 2 camere cucina bagno 2 anni terzo ascensore.

TAIT 513.031 libero in corso Belgio/corso Regio Parco) economico 3 camere livello servizi bungalow.

TAIT 513.031 libero presso piazza Gusta 3 camere ingresso cucinino ingresso bagno piano alto, terzo ascensore

TECHNOCASA 545.867 via Garibaldi mansarda ottimo piano 3° possibile servizio interno L. 13 milioni 500 mila.

TECHNOCASA 545.803 via Cherasco della Belle libero ingresso camera cucina bagno 4° (terzo ascensore L. 28 milioni.

TECHNOCASA 545.663 via Bertola 30 libero prestigioso ultimi vani mansarda ad uffici ristrutturata ristrutturata...

STILCASE 545.874 libero libero davanti Milano ottimo camera livello cucinino bagno garage 3° L. 39 milioni 500 mila, disponi.

STILCASE 545.874 libero S. Rita signorile panoramico 2 camere livello cucinino bagno ossa 70 subito grigno 87

STILCASE 517.803 libero Vanchiglia signorile salone 2 camere livello cucinino bagno piano alto, terzo ascensore

STILCASE 517.803 libero Vanchiglia signorile salone 2 camere livello cucinino bagno 2 anni terzo ascensore

STILCASE 517.803 libero Vanchiglia signorile salone 2 camere livello angolo cottura libero via 150 mutuo.

STILCASE 517.803 libero prossi piazza Cadorna recente signorile 2 camere cucinotto bagno terrazza piano alto mutuo.

STILCASE 532.482 altissimo libero Mirafiori signorile camera cucina bagno mq 51 casa 70 mutuo a comodo rate

TECHNOCASA 545.882 corso Ferrucci libero ingresso 2 camere cucina bagno giardino 3° L. 39 milioni 500 mila, disponi.

TRE-VI 566.0107 - 566.0104 adiacenze corso Francia soggiorno con camino 2 camere cucina bagno libero subito.

UTIP 547.826 vende libero corrente prestigioso Vittorio 2 camere cucina servizi L. 35 milioni rilanciatissimi!

VANCHIGLIA libero 2 camere bagno livello cucinino vecchia casa o camera libera sufficiente 25% AGI due 650.7020.

VENARIA libero casa 70 soleggiata 2 camere cucina bagno taverna posto auto, mutuo dilazioni, Casamercato 947.888.

VENDESI bilocalino alloggio libero centralissimo ascensore possibilità forte mutuo dilazioni. Tel. 641.903

VENDONSI villa signorili in Rivoli comoda con parco e giardino privati. Tel. 980 1254 - 0121 74.946.

VIA Brandizzo (Barriera Milano) libero ampio 3 camere cucina servizi L. 64 milioni mutuo. Casamercatocasa 752.668.

VIA Foligno vendo appartamento 2 camere servizi ristrutturato box condizionati eccezionali. Tel. 957.500)

VIA Lanzo/Ivrea appartamento composto da 3 camere cucina servizi 6° piano L. 120 milioni. Casavalentina 505.214.

VIA Vigliani (via Artom) alloggio libero piano alto (ingresso) 2 camere cucinotto bagno. Furbatto, telefono 544.568.

VILLA bifamiliare mq 180 più lavanderia box L. 200 milioni; mq 140 più lavanderia box L. 180 milioni, possibilità mutuo 80% dell'valore. Telefonare 385.445.

VILLA collinare zona Revigliasco-Bibiana nuova giardino bosco molto sole e vista vendo metà Tel. 832.246

VILLA Piano libera bifamiliare recente giardino mq 2000 L. 320 milioni volendo permute dilazioni SAIM 440.480.

VILLA Cassino nuova costruzione 3 appartamenti indipendenti salone 3 camere cucine doppi servizi mansarda lavanderia taverna garage terreno privato. Edilcasa 848.154.

VILLA in Collegno 100 mt corso Francia su 2 piani con terreno box permute dilazioni Torinocasa. Tel. 602.554.

VILLA Pino Torinese prestigiosa del '74 ottima salone 4 camere pranzo cucina, biservizi mansarda lavanderia garage parco 2500 mq. Edilcasa 848.154.

VILLANOVA stupenda villa signorile alloggi eleganti ideali mi 2-4 vani giardino a sud, il Pionice 872.584

VILLE Rivoli in costruzione consegna fine anno signorili 3 camere servizi ampia mansarda lavanderia garage giardino privato, mutuo. Il Pionice 872.41.

VOLPIANO nuovi villini 3 camere cucine taverna termoautonome box da L. 75 milioni tra 2% A. Guel 745 044 706 847.

ZONA Barca via Ozanam, alloggio di camere cucina vendesi libero. L. 39 milioni Sisti. Tel. 273.9341.

(continua)

ARMANDO TESTA SPA

BMW 316. CON LA NUOVA FORMULA DI FINANZIAMENTO UNA RARA OCCASIONE PER SALIRE IN BMW.

Oggi avete un ingresso esclusivo nel mondo [illegible].
L'occasione di possedere la berlina più prestigiosa della sua categoria va la offre la nuova formula di finanziamento personalizzata, che BMW propone a chi vuole passare ad una vettura di classe superiore, garantita 3 anni, confortevole, silenziosa e dotata di carburatore elettronico/cut-off che mantiene bassi i consumi.
La nuova formula di finanziamento [illegible] prevede varie soluzioni di anticipo [illegible] rate mensili [illegible] partire [illegible] 205.000 lire.* A fine [illegible] periodo rateizzato potete rendere la vettura o acquistarla, versando un modesto riscatto. Decidete presto: queste condizioni hanno durata limitata. I Concessionari BMW vi attendono per offrirvi analoga convenienza anche per il modello diesel 324d.

* Modello 316, 2 porte, con preaccensione maggiorata IVA e messa in strada inclusa

TORINO
BIALTO - Via Cibrario 44/6 - Tel. 01[illegible]
TORINO
C.A.B. - Via Pisani 14 - Tel. 01[illegible]
TORINO
ITAL CAR - Corso F. Turati 62 - Tel. 01[illegible]
GRANDE D'ALBA
PIANFERO - Corso Cuneo 8 - Tel. 01[illegible]
ALESSANDRIA
ROLANDI AUTO - Zona C3 - Via della Stazione
Tel. 0131[illegible]
ASTI
AUTOSTYLE - Corso Torino 467 - Tel. 0141[illegible]
BIELLA
BIELLA AUTO - Via Cavour 9 - Tel. 015[illegible]
CANALE MONFERRATO
[illegible] - Tel. 0142[illegible]
CUNEO
GUIDETTO GIOVANNI & C. - [illegible]
Tel. 0171[illegible]
NOVARA
C.E.A. - Via Bonzanigo 18 - Tel. 0321[illegible]

NOVARA
CARAUTO - Viale Volta 18/A - Tel. 0321[illegible]
TORTONA
GENTRY MOTORS - Via Emilia 373 - Tel. 0131[illegible]
VERCELLI
CARAR - Via Cervino 36 - Tel. 0161[illegible]
ASTI 4
AUTOPALAZZONE CERVINO - Via G. Cerio 41
Tel. 0161[illegible]
IMPERIA
GARAGE LINO di Calcagno Dora & C.
Via delle Repubbliche Pol. IMP. - Tel. 0183[illegible]
SAVONA
CARATTI - Via Aurelia 4/R - Tel. 019[illegible]

Piacere di guidare.

Trattative convulse, Israele sembra disponibile

LIBANO, E' LEGATA A UN FILO LA VITA DEGLI OSTAGGI

WASHINGTON — Mentre ufficialmente l'amministrazione Reagan continua ad escludere un ammorbidimento della linea sul terrorismo, il meccanismo per liberare i quattro professori dell'università [illegible] nelle [illegible] della «Jihad islamica» secondo molti osservatori è già in movimento. La convinzione si è rafforzata dopo le aperture del premier israeliano Shamir, che ieri si è detto disposto a trattare la liberazione [illegible] del quattro e di un pilota israeliano sulla base di uno scambio equo.

La sorte degli ostaggi, comunque, appare sempre appesa ad un tenue filo. A Beirut continuano a insorgere e a intrecciarsi notizie contrastanti sulla loro sorte.

Nelle ultime [illegible] due stazioni radio private, [illegible] Voce del Libano (cristiana) e [illegible] Voce [illegible] Nazione (musulmana) hanno riferito che la «Jihad islamica per la liberazione [illegible] Palestina» sta conducendo trattative segrete con gli israeliani. Contemporaneamente, un altro gruppo, l'«Organizzazione della giustizia rivoluzionaria», che tiene prigionieri due americani e un francese, ha nuovamente [illegible] diffidato la flotta Usa che incrocia al largo [illegible] coste libanesi di ricorrere [illegible] forza.

Dal canto suo, il portavoce presidenziale Marlin Fitzwater ieri ha nuovamente negato che la Casa Bianca sia intervenuta presso le autorità israeliane per facilitare la soluzione del caso attraverso la liberazione [illegible] 400 prigionieri arabi. «La nostra politica sul terrorismo — ha affermato — rimane la stessa e intendo ribadire ancora una volta che non pagheremo mai un riscatto per gli ostaggi, né incoraggeremo gli altri a farlo».

Quando gli è stato chiesto esplicitamente se Washington ha fatto dei passi presso i governanti dello Stato ebraico perché liberino i prigionieri arabi in cambio del rilascio dei quattro e di un aviere israeliano, Fitzwater ha risposto: «Non abbiamo avuto alcun contatto con il governo israeliano su questo problema».

Intanto, il facoltoso imprenditore Jack Helmly, di 50 anni, è tornato in libertà ieri pomeriggio dopo che i familiari hanno versato agli ignoti autori del sequestro un «considerevole» riscatto. L'ex ostaggio, ben rasato e sorridente, ha accolto i giornalisti nella sua casa, nel settore musulmano di Beirut. L'uomo d'affari, [illegible] ha doppia cittadinanza, americana e libanese, si è rifiutato di fornire particolari sulla sua brutta avventura.

Gli sciiti di Amal oggi permettono l'ingresso dei rifornimenti nei campi profughi palestinesi assediati da due mesi e mezzo

BEIRUT — Amal permetterà oggi l'ingresso nel campo profughi di Bourj el Barajneh di rifornimenti alimentari e l'evacuazione di alcuni palestinesi feriti. Lo hanno rivelato fonti della milizia sciita, spiegando che tale decisione è stata presa per «ragioni umanitarie».

Fonti palestinesi avevano riferito in precedenza che nei campi assediati da Amal le donne, pur di dar qualcosa da mangiare ai loro bambini, si erano messe a cucinare anche i topi. Nessun giornalista ha accesso ai campi e quindi la notizia non è verificabile.

Lunedì un portavoce dell'Olp aveva reso noto che a Chatila e Bourj el Barajneh non era rimasto più un cane od un gatto ed i leaders religiosi sunniti erano stati invitati ad autorizzare il sopravvissuti a cibarsi [illegible] la carne dei morti.

Ieri sera Yasser Arafat ha trasmesso un [illegible] pressante appello [illegible] secondo in pochi giorni) al leader sovietico Mikhail Gorbaciov, pregandolo di intervenire per porre fine al dramma dei profughi pales[illegible]si assediati nei campi di Beirut.

A quanto riferisce l'agenzia palestinese «Wafa», il leader dell'Olp ha anche sollecitato una riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu perché [illegible] occupi con carattere di urgenza della drammatica situazione di Bourj el Barajneh e Chatila.

SPAGNA, SCIOPERO OPERAI-STUDENTI

MADRID — Giornata cruciale oggi per il braccio di ferro fra il governo di Gonzales e il movimento [illegible] studenti. A partire da stamane, infatti, manifestazioni unitarie di studenti ed operai del sindacato filo-comunista sono previste [illegible] tutte le principali città spagnole.

La «settimana di agitazioni» avrà il [illegible] clou venerdì con una «marcia su Madrid» organizzata sia dai dirigenti studenteschi che dal sindacato.

[illegible] settimane [illegible] di proteste studentesche hanno [illegible] scontri anche molto violenti con la polizia, soprattutto a Madrid, con un pesante bilancio [illegible] persone arrestate e [illegible] feriti.

Un servizio d'ordine particolarmente nutrito è stato organizzato nella capitale per evitare il ripetersi degli scontri.

Nella foto, studenti di una scuola media superiore in sciopero a Madrid

Per San [illegible] «attenti [illegible]

LONDRA — Nemmeno i teneri messaggi che gli innamorati si scambiano per San Valentino sfuggiranno allo speciale annullo postale predisposto dalle poste inglesi nell'ambito della campagna contro la diffusione dell'Aids: «La trovo una cosa davvero molto [illegible] romantica», ha commentato l'ufficiale postale di Lover, nel Dorset, che per la festa degli innamorati timbra [illegible] francobolli [illegible] due colombe e tre cuoricini.

Invece anche le [illegible] «valentines» (ben cinque milioni di esse viaggeranno per i [illegible] postali il 14 febbraio) recheranno la dicitura: «Aids non morite [illegible] ignoranza», l'annuncio che è diventato lo [illegible] della campagna [illegible] il terribile morbo.

«Nulla indica che il virus possa mostrarsi [illegible] attivo nel giorno di San Valentino: anzi, direi che l'annullo postale contro l'Aids si attaglia in modo particolare alle lettere d'amore», ha dichiarato sacrificatamente un funzionario delle poste inglesi.

[illegible] primo [illegible] operato al [illegible]

HOUSTON (Texas) — Sono definite soddisfacenti le condizioni del primo ministro turco Turgut [illegible] posto ieri [illegible] un triplice by pass [illegible] al «Methodist Hospital» [illegible] Houston. Secondo il portavoce [illegible] ospedale, Alicia Leif, il decorso postoperatorio procede nel migliore dei modi. L'intervento effettuato dal noto cardiochirurgo Michael Debakey e dalla sua équipe è durato tre ore. Si ignora quando il [illegible] turco potrà lasciare l'ospedale.

[illegible] Africa, [illegible]

JOHANNESBURG — Duemilatrecentoventisei persone sono state uccise in Sud Africa fra il settembre del 1984, quando scoppiarono i primi [illegible] anti-apartheid, ed il 31 dicembre [illegible] scorso anno. Lo ha calcolato l'istituto sudafricano per [illegible] relazioni razziali, un'organizzazione non legata né [illegible] né [illegible] gruppi [illegible] opposizione. [illegible] questo bilancio bisogna [illegible] aggiungere le 45 [illegible] morte nelle prime sei settimane del 1987.

Da quando nelle townships attorno a Johannesburg iniziarono le proteste contro l'aumento dei fitti (poi seguirono quelle per una migliore istruzione [illegible] popolazione di colore, che alla fine ha cominciato anche a reclamare il diritto di voto) il mese più nero è stato il maggio dello scorso anno, quando si registrarono 221 morti. Complessivamente nell'86 [illegible] uccise 1296 persone, metà delle quali in scontri fra neri, [illegible] terzo per mano della polizia, e le rimanenti [illegible] circostanze poco chiare.

In dicembre [illegible] violenza si è notevolmente [illegible] (appena [illegible] morti) [illegible] prima che il [illegible] giugno [illegible] venisse imposto per la seconda volta lo stato d'emergenza si registrava una media [illegible] 6,4 vittime al giorno.

[illegible] guerra [illegible] i[illegible] cannoniera i[illegible]

[illegible] (Bahrain) — [illegible] nave da [illegible] della flotta americana [illegible] intercettato [illegible] 3 di ieri mattina una cannoniera iraniana che si era inserita nella scia di una petroliera francese costringendola ad invertire la [illegible]. E' quanto hanno rivelato stamane funzionari delle società armatrici [illegible] [illegible]ain. L'episodio è avvenuto nella zona di mare antistante Ras Al [illegible] negli Emirati arabi.

Qualche ora prima un'altra nave [illegible] [illegible] da guerra [illegible] aveva raccolto l'«SOS» lanciato [illegible] cargo [illegible] «Isolene» che aveva comunicato di [illegible] stato attaccato da un aereo [illegible] nazionalità [illegible] e che durante l'incursione tre componenti l'equipaggio erano rimasti feriti.

Il presidente del Consiglio ospite d'onore [illegible] Londra

APPLAUSI INGLESI PER CRAXI

«La ripresa [illegible] non è caduta dal cielo»

LONDRA — Gli eccezionali progressi dell'economia italiana, di cui tutto il mondo oggi parla, sono il risultato di «*un processo di risanamento che è stato complesso e faticoso ed ha comportato non poche decisioni difficili: nulla è caduto dal cielo e nulla è solo frutto di circostanze fortunate, occasionali e perciò del tutto temporanee*». Ieri, nella serata in cui la Gran Bretagna ha reso omaggio all'Italia invitando il presidente del Consiglio a parlare nella *Mansion House*, residenza del Lord Mayor, nel cuore della «City», Bettino Craxi ha voluto illustrare come è stato possibile «*invertire il senso di marcia*», trasformare un tendenziale peggioramento in un continuo miglioramento, lasciarsi alle spalle, come un brutto ricordo, una economia che «*appariva fortemente debilitata dalla più lunga flessione dell'attività produttiva di questo secondo dopoguerra*». Tutto questo, però, ha aggiunto il presidente del Consiglio, «*senza imporre strappi laceranti*» realizzando al [illegible] stesso «*obiettivi di crescita produttiva e di equità sociale*».

I fatti parlano chiaro: era un compito «*difficile, ma non impossibile*». Il «Gotha» della finanza britannica si è riunito alla vigilia del vertice bilaterale tra i due Paesi nella residenza del sindaco della «City» per saperne di più su quello che «*Newsweek*» ha chiamato nel suo ultimo numero «*Una rinascita miracolosa*». Mentre sono ancora freschi gli echi del sorpasso con cui l'Italia ha superato il Regno Unito in termini di prodotto interno lordo e mentre l'indice guida della Columbia University colloca l'Italia al terzo posto per tasso di sviluppo economico nella classifica dei nove principali Paesi industrializzati, Craxi ha ricordato, tracciando quasi un bilancio dei tre anni e mezzo trascorsi a Palazzo Chigi che «*un grande ed utilissimo fattore di fiducia è senza dubbio scaturito dalla stabilità e continuità politica di questi anni, interrompendo una tradizione fatta di governi dalla vita breve e indeterminata, di precarietà e di cronica instabilità*».

Appassionata esposizione dei [illegible] del governo italiano davanti al Gotha della finanza britannica

Alla cena offerta in onore di Craxi dal Lord Mayor, sir David Rowe-Ham, nel corso della quale sono stati serviti tutti vini italiani, erano presenti alcuni dei maggiori nomi dell'economia, della finanza, dell'industria [illegible] due Paesi. Tra gli ospiti italiani del sindaco della «City» il governatore della Banca d'Italia Ciampi, il presidente della Rai-Marica, il presidente della Comsob, Piga, il presidente della Banca Nazionale del Lavoro Nesi, l'amministratore delegato della Fiat Romiti, il presidente della Montedison Schimberni, il presidente della Ferruzzi, Gardini.

Oltre al governatore della Banca d'Inghilterra, al suo vice, ai presidenti delle quattro maggiori banche britanniche che hanno curato l'organizzazione di questa serata in onore dell'Italia, molto nutrita, in campo britannico, la rappresentanza del mondo accade[illegible].

Una statua in bronzo di Garibaldi a cavallo è stato l'omaggio che Craxi ha portato con sé, dall'Italia, per l'inquilino della *Mansion House*.

Il capo delegazione a Ginevra: «Nessuna decisione»

MOSCA PROROGA LA MORATORIA? PASSI AVANTI SUI TEST NUCLEARI

GINEVRA — Il Cremlino sembra aver concesso una prova d'appello all'amministrazione Reagan per quanto riguarda gli esperimenti nucleari. Prima e dopo l'ultimo esperimento americano, effettuato il 3 febbraio, Mosca aveva fatto intendere che la moratoria unilaterale proclamata a suo tempo dall'Unione Sovietica dipendeva da questo test. Da allora dalla capitale sovietica non è giunto alcun segnale nuovo.

A Ginevra invece, in margine alla trattativa fra le due superpotenze per la limitazione e l'eventuale interdizione di tutti gli esperimenti nucleari sotterranei, si è avuta un'indicazione che il Cremlino [illegible] ha ancora deciso nulla al riguardo. Il capo della delegazione sovietica Andronik Petrosyanits ha detto ieri che l'Urss non ha ancora infranto la moratoria (proclamata da Mosca nell'agosto dell'85) e al contempo ha sottolineato che il Cremlino non ha ancora perduto la speranza che anche gli Usa sospendano i loro test.

Il Cremlino spera ancora di poter siglare un accordo con gli Stati Uniti sulla messa al bando dei test nucleari

I colloqui per la definizione di un'intesa in questo campo, che si svolgono parallelamente alle trattative per il disarmo nucleare, sono a un punto morto. L'Urss punta a un accordo per la totale interdizione degli esperimenti, gli Usa si accontentano per il momento di obiettivi meno ambiziosi, come la ratifica di due trattati che limitano [illegible] potenza delle esplosioni atomiche.

Nel corso di una conferenza stampa, Petrosyants ha [illegible]lineato che nelle quattro tornate di discussioni tenute dalle due delegazioni dall'inizio della trattativa, lo scorso luglio, i sovietici hanno [illegible] dimostrazione di buona [illegible] volontà accettando di discutere la questione delle verifiche e un approccio graduale verso un accordo di interdizione totale. «*I sovietici* — ha commentato il rappresentante di Mosca — *hanno compiuto un passo avanti accettando di prendere in considerazione il problema della verifica. Ora sta agli Usa accettare un compromesso per far avanzare la trattativa, e permetterci di continuare il nostro lavoro*».

Lunedì i lavori sono stati interrotti per consentire alle due delegazioni di consultarsi coi rispettivi governi.

VANUATU SOTTO IL CICLONE

Vila. Un ciclone ha devastato l'isola di Vanuatu (ex Nuove Ebridi) a Nord della Nuova Caledonia, provocando 34 morti. La maggior parte delle vittime è stata causata dal capovolgimento di due battelli a Sud della capitale Vila. L'Australia ha inviato un Hercules da trasporto carico di generi di prima necessità. Nella foto, imbarcazioni spinte sulla terraferma dal ciclone.

Grido d'allarme per un rapporto che disegna la geografia della violenza org[illegible]

LA CRIMINALITA' STRANIERA [illegible] NEGLI USA

Droga, [illegible] prostituzione: proliferano [illegible] immigrati [illegible]

WASHINGTON — La [illegible] della colombiana della droga è sempre più violenta. E' sempre più potente si dimostra la giapponese Yakuza, specializzata nel commercio pornografico.

Le organizzazioni criminali straniere dilagano negli Stati Uniti. L'Ins («Servizio nazionale per l'immigrazione») ora pubblica un rapporto allarmato: «Emergono bande di nuovi delinquenti, fatte spesso di immigrati illegali. L'attività criminale di tali gang cresce in misura sbalorditiva».

Vern Jarvis, portavoce dell'«Ins» commenta: «Alimentano i traffici di droghe, il gioco, gli omicidi su ordinazione, la prostituzione, l'estorsione di fondi». Bill Carter, portavoce dell'Fbi, aggiunge: «Ogni etnia ha settori suoi, e di rado invade campi di altre comunità». E Jarvis: «Non è facile stabilire se il fenomeno del crimine organizzato su basi etniche è la conseguenza di più numerosi arrivi, legali e non, di immigrati, oppure se riflette un mutamento nella natura delle persone che varcano la frontiere americane».

Nel 1985 gli immigrati illegali fermati o arrestati sono stati 1.300.000; una cifra salita lo scorso anno a 1.700.000. Un altro mezzo milione, calcola Jarvis, se non di più, ce l'ha fatta a entrare senza farsi scoprire, sempre lo scorso anno.

Alcune di queste organizzazioni clandestine esistono nel Paese d'origine da varie generazioni: «Negli Stati Uniti cominciano a farsi notare perché i gruppi etnici in arrivo da quelle nazioni continuano a crescere». Le «triadi» estendono la loro influenza nelle varie «chinatown» americane. Le «triadi» terrorizzavano tante città della Cina molto prima che comparisse la mafia.

Il rapporto dice: «Questi gruppi criminali, alcuni dei quali hanno nomi come Wah Ching (gioventù cinese), United Bamboo, Ghost Shadows o Ombre Fantasma, sembrano poter abitare bene con "Cosa Nostra", soprattutto nei settori della droga e del gioco. Sono grandi gruppi, la cui struttura ricorda proprio quella delle famiglie di "Cosa Nostra", ai quali fanno capo le attività criminali in [illegible] alla comunità nippo-americana».

Carter [illegible]: «Sono particolarmente bene inserite nel [illegible] porno». Secondo l'«Ins» queste organizzazioni applicano negli Usa una forma [illegible] racket praticata in Giappone e chiamata «sokaiya», estorsione di fondi alle ditte.

Alcuni membri comprano quote di un'azienda, partecipano a riunioni di azionisti e lo disturbano riuscendo a farsi pagare perché stiano a casa.

L'Fbi afferma che la comunità vietnamita americana (giunta in America più recentemente di quelle cinese o giapponese) manifesta pure uno sviluppo preoccupante di organizzazioni criminali. Carter dice: «Sono estremamente violente. I membri delle gang vietnamite attaccano le forze dell'ordine che cercano di arrestarli, e hanno la specialità dell'estorsione di fondi». Preoccupano anche le comunità non asiatiche. Per esempio i «matafarian» sembrano l'ultimo gruppo di Reggae alla moda, ma sono responsabili di traffici di droga (eroina, cocaina, marijuana) e di armi. A Washington e nel Maryland, a Baltimora, questi gruppi [illegible] [illegible] malcana [illegible] ritenuti responsabili di 50 omicidi perpetrati negli ultimi cinque anni da bande specializzate nell'importazione clandestina [illegible] di droga. L'«Ins» sottolinea: «La [illegible] nigeriana fa impazzire l'American Express col suo commercio di carte di credito false o rubate». E l'Fbi: «Gli incendi dolosi [illegible] spesso vanno attribuiti ai [illegible]. Nell'Ovest degli States, specie nel Nevada, sta [illegible] crescendo una mafia israeliana». A New York la polizia ha smantellato giri greci e coreani della prostituzione. Tanti specialisti ritengono più violenti di tutti quelli dei colombiani. Specializzati nella cocaina, hanno già riempito le prime pagine dei giornali coi regolamenti di conti particolarmente sanguinosi. Sbarcando di sorridere, Bill Carter afferma: «Nel settore del crimine organizzato l'esotismo non manca. Anche in questo gli Stati Uniti sono il *melting pot*, il crogiuolo dell'umanità».

[illegible] SULLA PRODUZIONE DEL 25% SUGLI [illegible] SAVA

Su tutte le auto e i veicoli commerciali FIAT disponibili presso i Concessionari e le Succursali, **fino al 28 febbraio** potete contare su [illegible] risparmio del 25% sull'ammontare degli interessi SAVA. In concreto, eccovi qualche esempio. Vi piace la PANDA YOUNG? La ritirate subito e, pagandola in 47 rate mensili [illegible] L. 186.000, risparmiate L. 943.000. Vorreste invece [illegible] UNO 60 L ll porte? Con 47rate mensili da L. 252.000, risparmiate L.1.265.000 Preferite una REGATA 100 i.e.? Ecco che il [illegible]tro risparmio, con 47 [illegible] mensili da L 446.000, arriva a L. 2.238.000. Se poi vi occorre, per lavoro, un FIORINO JOLLY FURGONE DIESEL, con 47 rate mensili da L. 329.000. Il vostro risparmio netto è di L. [illegible].000. Se invece pensate che i vostri problemi di trasporto possono essere risolti con un DUCATO MAXI G. V. DIESEL, a conti fatti – cioè con 47 rate mensili da L. 677.000 – risparmiate ben L. 3.398.000. Le cifre parlano chiaro: in contanti, anticipate solo IVA e messa in strada, e bastano i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA.

CONTA SU UN RISPARMIO [illegible] E 2 OTTICO [illegible] SAVALEASING

Ecco un altro bel vantaggio: **fino al [illegible] febbraio,** SAVALEASING riduce il [illegible] del finanziamento in vigore. Aziende, professionisti e privati possono così contare su [illegible] risparmio fino a L. 2.000.000, IVA inclusa. Per qualsiasi vettura o veicolo commerciale FIAT, SAVALEASING prevede comode soluzioni di pagamento da [illegible] a [illegible] mesi: conti alla mano, dovete solo scegliere la proposta più conveniente per voi.

[illegible] SU UN AUMENTO [illegible] SUPERBOLLO [illegible] TUTTI I DIESEL

Nella vostra agenda di febbraio, dovete registrare anche un'altra straordinaria facilitazione FIAT: perché, se decidete di acquistare una qualsiasi autovettura diesel della gamma FIAT, oltre ai vantaggi SAVA e SAVALEASING, mettete in attivo una riduzione sul prezzo chiavi in mano pari [illegible] valore del Superbollo per un anno. Tirate le somme? Allora: d'accordo. Una FIAT a febbraio e... i conti tornano.

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in [illegible]: in base ai prezzi e tassi in vigore [illegible] 7/2/1987.

E' una [illegible] iniziativa di Concessionarie e Succursali valida fino al 28/2/1987 su tutte le vetture e i veicoli commerciali della gamma FIAT.

FIATSAVA
I Servizi Finanziari del GRUPPO FIAT

FIAT

A Febbraio conta su Fiat

Lotteria abbinata sportelleria OLIO FIAT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ZONA Stadio nuovo appartamenti di ottima livello esterno ingresso cucina abitabile L. 34 milioni Camerlocanze 695 214.

ZONA Valentino corso Trapani in stabile signorile ampio 3 camere cucina doppi servizi ingresso Studio Massima 100 666

DE GA 839.7881 vi proponiamo la formula del verbo alloggio con una vita a scelta nel nostro campo mediterraneo De-Ga Rivoli circondari in vendita particolarmente interessanti con mutui agevolati cantieri in via Bertolla via corso Francia e in tangenziale Panoramiche in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria no agli zingari vuoti in stradale solera referenze no spese Tel. 233.914

A.A ATTENZIONE nostri clienti senza fissa dimora senza alloggi e villa arredati e vuoti in Torino e cintura Tel 756.916

A. ALLOGGIO e monolocale abbiamo a persone referenziate contratto 12 mesi. Telefonare 839.9400

ALLOGGIO bell arredato 2° casa parco [illegible] a signorina Torino referenziata recapiti Tel 720.703

SOCIETA' ricerca uffici alloggi ville da affittare arredati. Casa. Ristorante agenzia. Tel. 884.705

UFFICI
prestigiose sedute mediante nostro personale per nostra clientela. Orlmalti 340.917.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI a Torino appartamento uso foresteria composto 12 [illegible] Tel 839.5453.

A. CASA&CASE 553.688 affitta a referenziati Crocetta studio/abitazione 3 camere cucina servizi L. 370 milamensili.

A. CASA&CASE 553.688 affitta Pecetto uso foresteria o referenziati camera bagno servizi L. 250 mila mese.

ABITAMO accogliamo alloggi arredo. modernl 1-2-3 camere casa controllo centro affitto Rubiolo mandola 751 828

ADIACENTE via Cavour in stabile signorile ufficio mq 180 circa doppio di ingresso piano rialzato Gemelli 505 917.

AFFITTASI grande alloggio via P. Cossa piano 7° soggiorno camere cucinino servizio. 420.000 mese + spese Tel. 387.774

AFFITTASI zona piazza Castello prestigioso monolocale arredato ad uso esclusivo no agenzia. Tel. 541.552

AFFITTASI zona Michelotti camera doppio servizio ingresso. Tel 835.3088.

ALBERGOIMMOBILI 512 845 affitta uffici piccoli e grandi centralissime ristrutturate stabile palazzo

CENTRO unici grandi magazzini fabbricato centralissimo arredato ad uso esclusivo negozio abbigliamento boiler batteria cedi legno Tel. 65 811

COLLE della Maddalena alloggio in villa 3 camere salone cucina balconi box al mare. Tel Mec Casa 548.458

CORSO Matteotti ufficio casa d'epoca panoramica 1° piano 10 camere varied 2 ingressi riscald. Tel. 538 500

CORSO Turati (zona) vuolo salone 4 camere cucina 3 bagni box piscina L. 1 milione 500 mila Telefonare 544.703.

PIANITER via Borgone angolo corso Peschiera soggiorno + relativi uffici di 310 mq affittasi. Tel. 557.0021.

MONCALIERI collina in villa vuolo salone 7 camere cucina bagno terrazzo giardino L. 850 mila Tel 544.703

OFFITTA affittasi studenti ragazzi L. 90 mila mensili più cauzione no agenzia no perditempo astenersi Tel 565.7846

UFFICIO in palazzina adiacente piazza Risorgimento di vari mq. 140 L. 700 mila mensili Magellan 749.2719 per ufficio.

ZONA verde mezzaluna centro residence villetta signore appartamento arredato angolo ottobre tutti servizi, Tel 749.2621

24 Mobili, arredi

BAROVERO mobili esclusivi di qualità. Arredi moderni e classici. Soggiorni e salotti. Angolone in stile e molto singoli. Lampadari in primario Boemia e tessuti di ogni e merc. Prezzi imbattibili. Pagamenti personali. Baroviero Arredamenti, via Belgioso 45 angolo via V. Cibario.

25 Artigiani, ecc.

CERCAN artigiani elettricisti montatori meccanici e saldatori disoccupati. Tel. 609.5115

38 Animali e veterinaria

A. BARBONCINI Yorkshire Shitzu pechinesi volpini dobermann fox terrier Barbanera Chow chow boxer gatti persiani Tel. 011 543.866.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A 18 km Torino casetta indipendente ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno camera riscaldamento giardino, L. 110 milioni Gemini 650.3003.

A.A.A. A 25 km Torino cascina semiabitabile ristrutturata salone 3 camere bagno camera stalla fienile portico terreno mq 3000 L. 95 milioni Gemini 650.3003.

A.A.A. ACQUISTIAMO casette e ruderi con terreno massimo 30 km Torino pagamento contanti Gemini 650.30 53.

A.A.A. CHIERI CASA 5 vani bagni box semindipendente corte privata collina «Il Rusco» verde Tel 349 0788

A.A. CANAVESE casetta abitabile 6 persone bagno fienile terreno 2 mila mq mutuo a disposizione. Cassaforte 88.12

A.A. CANAVESE zona di villeggiatura casetta indipendente magazzino fienile terreno 2 mila mq. Cassaforte 88.12.

A. A Moncalieri vendiamo casa salone 2 camere cucina mansarda giardino giardino dilazioni. Begnis, tel. 446.453.

A. VAL di Susa nuovo ristrutturato indipendente terreno acqua luce strada dilazioni agevolate. Cassaforte 88.12.

A. VICINANZE Torino casa abitabile subito con terreno 4 mila mq circostante mutuo agevolato. Cassaforte 88.12.

A Castellamonte vendo a L. 21 milioni 500 mila casa indipendente con terreno da ristrutturare. Tel. 011 347 242

AFFARONE vendiamo a Pecetto 3 camere cucina da ristrutturare L. 21 milioni dilazioni, tel. 580.875

ALA di Stura alloggio camera cucina bagno ripostiglio box riscaldamento centrale L. 41 milioni Casa-Mare 020 9705

ALBENGA occasione libera villetta recentissima 80 mq da ristrutturare giardino circostante comodi servizi solo L. 22 milioni più mutuo Tel. 0182 543.198

ANDORA affare appartamento indipendente 90 mq da ristrutturare giardino grossissima zona vendesi solo L. 20 milioni contanti più mutuo Tel. 0182 543 198

ANDORA stabile in posizione panoramica vendiamo ampio trilocale ristrutturatissimo rifiniture varie mare L. 70 milioni più comode rate mensili Tel 0182 543.198.

AVIGLIANA centro casetta indipendente 4 camere fienile mansarde ristrutturabile giardino privato. Begnis. Tel. 446.453.

BORGHETTO affare in posizione panoramica vendiamo villetta bifamiliare 4 camere servizi come nuova L. 44 milioni dilazioni Tel. 0184 650 396.

BORGHETTO occasione libero soggiorno cucina 3 camere servizi ampia terrazza vista mare da ristrutturare solo L. 25 milioni più mutuo. Tel. 0184 650 300

BORGO Verzelli vendesi grande rustico con terreno 3 km dal mare. Tel. 019 610.607 ore ufficio.

BRUNSON Valle d'Aosta vendesi alloggi in costruzione mutui agevolati pagamento mutuo. Tel. 0171 842.382.

CASA 6 vani cantina centro paese 42 km Torino L. 35 milioni e 20 milioni mutuo Tel. 583 445.

CASALMERCATO 35.35 Pavaglione-Vendesi villino casetta come nuovo ampio giardino-Aperta sabato pomeriggio.

CASCIOTTA nel Canavese indipendente su 2 lati di 6 vani fienile stalla terreno 400 mq. Gruppo Luna 441.536.

CASETTA indipendente 6 camere stalla sopra portico orto Barbaresco Pinerolese L. 65 milioni. Tel. 0121 21 450.

CASETTA nel Canavese con terreno ristrutturata mq 100 7 camere 2 bagni cantina Qualpo Luna 447.8428 447.0376.

CASETTA bassa collina panoramica Fiorano Via Chiocchi acqua luce telefono vendo L. 18 milioni Tel 0121 21.274.

CASTELLAMONTE (Canavese) casetta indipendente con terreno 4 camere cucina bagno L. 98 milioni A. Guala 740.044

CESALE stupenda villa panoramica mare meraviglioso libero bilocale su 2 piani ampia taverna fienile mansarde lastrico solare L. 21 milioni e dilazioni. Tel. 0182 543.198

CESANA appartamento di mq 87 su due piani arredato più cantina box auto L. 80 milioni con mutuo Gemini 519.801.

COLLINA Superga villa signorile indipendente 3 piani panoramica 4000 mq parco Vernuda. Begnis, tel. 446 453

ERBA liguria Vendesi Cumpreso villa bifamiliare indipendente su due piani, ottime condizioni, box cuspi e cantina. Telefonare 012 012

IMMOBILIARE LA TOUR La Baia in nuova costruzione bilocali giardino da 61 mq. Sanremo 0186 43.741.

IMMOBILIARE LA TOUR Cogne ristrutturazione confortevole tropicale duplex, 95 milioni Telefonare 0186 43.741.

LAIGUEGLIA occasione 300 mt mare vendiamo grande camera cucina cucinino servizi ristrutturato solo L. 15 milioni più 350.000 mensili Tel. 0182 543 198.

LOANO signora vende bilocali panorama consegna casa residenziale vista mare termoautonomo Tel 019 671.061-2

LUBIGLIE' (Canavese) casetta libera ristrutturata cortile mutuo pagno L. 30 milioni. Settembre Immobili 655.259.

MONTORSO mansardamento stradale soggiorno camerata cucinino doppio servizi L. 22 milioni. Cassaforte 696.214

OCCASIONE Causo cambio appartamento nuovo di cinque mattatore a pesaro vendiamo di conveniente. Tel. 745 048.

ORMEDALESTI affare in stabile signorile ristrutturato soggiorno cucina 2 camere servizi terreno giardino solo L. 80 milioni più mutuo Tel. 0184 650 396.

RUSSANA liguria recente signorile 3 camere pranzo cucinino servizi, box pagamento facilitato. Begnis 446.7292.

S. BARTOLOMEO affare 100 mt mare vendiamo soggiorno cucinino servizi posto auto solo L. 13 milioni più L. 300 mila mensili Tel. 0182 543 198

SANREMO collinetta zona recente vendiamo ingresso cucina ampia camera terrazza libero subito solo L. 22 milioni e L. 450 mila mensili. Tel. 0184 650.396.

SANREMO 100 m mare imperia vendo mono e bilocali nuovi da L. 45 milioni terminazione Tel. 0184 661 156

SARDEGNA Golfo Marinella Baia da Ugas monolocale arredato giardino sul mare L. 43 milioni, Casaforte 595.214.

SCIOVE Monterosso, bellissimi appartamenti in villini, giardini, lastrici, vista L. 2 milioni anticipo, mutuo, dilazioni Telefonare 32 545 2094

ZONA La Marmora nuovo complessino residenziale villetta posizione tranquilla acquedotto salone. Cassaforte 69.12.

32.500.000 Cogne rustico indipendente con giardino adatto bifamiliare «Il Rustico» verde. Tel. 348 0258.

68.000.000 Alassio cascina indipendente da ristrutturare con mq 1500 di terreno «Il Rustico» verde. Tel 348 0258.

70.000.000 cascina abitabile piano Cavour 6 camere grandi fienile portico terreno mq 1200 ma studio professionale verde e relax Telefonare 656 300 - 656 333.

Il mutuo di Cavaliere vendo abitabile bilocale 2 camere servizi L. 37 milioni pagamento rateale. Tel 615 581 - 615.456

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO stupendo residence Diano 40.257 centralissimo camere servizi tv, cucina panoramica, grandi spogli.

ALBERGO Piazza Bairo nella piazza 200 mila, weekend due giorni L. 80 [illegible] camere con bagno, ottima cucina, bidet. Telefonare 0123 82.919

52 [illegible]

CHICK vuoi [illegible] tornare le persone amate, vuoi [illegible] bianchi, [illegible] capelli, [illegible] chi; astrologia. Via Giacosa 12, tel. 65.8.773.

LETTINI carrozzine, tavoli, soggiorni, camerette, vasto assortimento per bambini via Corso Taranto 65, telefono 728 015

Claudio Villa e la sua difficile via al successo / 2

UNA CORONA CON TANTE SPINE

La gaffe del «discorso del piedistallo», «processi» promossi da [illegible] settimanale, 13 esclusioni dal Festival, l'affare P2. Ma il pubblico è con lui

L'aureato Re della canzone nel 1955, dopo la prima, memorabile performance televisiva di un cantante a Sanremo (nulla di particolare: soltanto non compare [illegible] palco). Claudio Villa conosce una popolarità smisurata.

Nel 1957 [illegible] alla fine esplode [illegible] la testa. Ad [illegible] conferenza stampa [illegible] annuncia [illegible] voler finanziare un [illegible] per [illegible] della canzonetta, e pronuncia alcune frasi di vago sapore mussoliniano, che dovevano restare famose come il «discorso del piedistallo».

Il «discorso» incomincia così: *«Giunto alle più alte sfere della popolarità, ho provato a piegarmi dall'alto del piedistallo su cui mi hanno fatto salire, ho voluto guardarmi intorno e guardare negli occhi di queste ragazzine romantiche che palpitano davanti alle mie fotografie. Stabilire un contatto che rivelò a tutti gli ammiratori [illegible] c'è una persona che soffre e lotta. Perdonatemi [illegible] mi concederò la vanità di mostrarvi la mia personalità [illegible] uomo e di [illegible] anziché annoiarvi con l'esposizione della mia [illegible] nota carriera di cantante. Claudio Villa [illegible] intende [illegible] i suoi ammiratori [illegible] miseri mortali in adorazione del divo prediletto»*. In realtà — a ben leggerlo — si tratta di [illegible] discorso male espresso, [illegible] tutt'altro che immodesto. [illegible] però, suggestionato dalla folla delle piazze che urlavano per lui, Villa ha [illegible] troppo per scontata l'ammirazione di cui è oggetto da tempo...

[illegible]lo difende

I settimanali vanno a nozze col *«discorso del piedistallo»*, e *Sorrisi e Canzoni* coglie la palla al balzo per indire un clamoroso «processo a Villa». C'è anche un referendum, e Villa vince. Secondo «processo» nel 1960. Villa ha un difensore di lusso, Pier Paolo Pasolini: *«Approvo che Villa si sposi, si mariti e si interpreti le sue canzoni. Lui lo fa nel suo piccolo, come Charlot ha fatto nel [illegible] grande. In quanto agli atteggiamenti da bullo, alla sua presunzione ed agli atteggiamenti di sufficienza che gli si imputano al capo d'accusa numero due, io trovo che nella sua qualità di attore-cantante e di personaggio [illegible] spettacolo, tali atteggiamenti gli [illegible] addicono perché fa[illegible] appunto, spettacolo»*. Villa questa volta perde, sotterrato da 70 mila voti di «colpevolisti» contro 44 mila di «innocen[illegible]ti». Perde [illegible] se ne [illegible] dopo parlando di Gigi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *Sorrisi* e [illegible] [illegible] *«Si dovrebbe vergognare della [illegible] cattive azioni, lui che un tempo [illegible] abituato a portarmi le valigie»*.

Nel [illegible] Villa non è più il Re. Modugno [illegible] stravince Sanremo con *Nel blu, dipinto di blu*, e la sua vittoria è la più grande della storia del Festival. Non si sa esattamente quanti milioni di copie abbia venduto il disco di Mister Volare, ma si sa che è stato uno dei più venduti, ascoltati e amati al mondo. Claudio Villa diventa il Reuccio, contesta la vittoria di Modugno e soprattutto incomincia a contestare Sanremo.

Lo farà in modo clamoroso, quasi tutte le tredici volte in cui decide di partecipare al Festival e viene escluso. Organizzerà (ma non porterà a termine) una marcia su Sanremo. Bloccherà il Festival mettendo Ravera in ginocchio e permettendogli dopo molte suppliche di proseguire. E' il 1962. Villa giunge a un compromesso: uno degli esclusi, estratto a sorte, avrebbe ugualmente cantato alla serata finale. I discografici non accettano, e il povero[illegible] che viene estratto a sorte pochi minuti dopo deve rinunciare a gulbirsi. Era il giovanissimo Michele Zarrillo, che qualche giorno fa ha vinto per il girone delle «promesse».

Di Rio in Rio

Villa litiga con la moglie, si separa da lei e litiga sugli alimenti. Siamo nel 1965: la signora Bonansea riceve 150 mila lire[illegible] mese e ne chiede 350 mila. Lui si oppone. Poi litiga con la giornalista Flora Antognoni che gli ha presentato un imbroglione assicurandogli che riuscirà a fargli ottenere l'annullamento.

Litiga anche con Charles Martin, manager di Marisa Del Frate, che gli rovescia un tavolo sulla testa equivocando su una carezza alla caviglia della soubrette. Litiga con Celentano accusandolo di avergli firmato un assegno scoperto per tre milioni. Litiga con Morandi e con Modugno di cui dice: *«Ha speso una tradizione festivaliera di cui io ero l'incontrastato alfiere. Comunque il famoso [illegible]erenato [illegible] "Ciao [illegible] bambina" fu americano»*. Litiga con Mina; *«Non ha rappre[illegible] niente, il suo[illegible]ultimo interprete melodica»*. Nel 1972 si esibirà con lei in un memorabile concerto a Venezia. Litiga con i giornalisti in tv. Litiga con Pippo Baudo che a *Domenica In* giunge a mettergli una mano sulla bocca per farlo stare zitto.

Baudo è comunque testimone alle sue seconde nozze, nel 1975. La sposa è Patrizia Baldi. Ha appena diciassette anni (Villa ne ha già cinquantaquattro), ed è figlia di Franco Baldi, amministratore del Reuccio, divenuto con gli anni suo manager, aiutante e tuttofare. Non c'è troppa differenza d'età fra marito e moglie? Villa replica: *«Forse che Chaplin e Picasso — per limitarmi ad alcune personalità di grande prestigio — non hanno sposato donne molto più giovani di loro?»*.

Litiga col fisco che nel '67 gli chiede conto di ventiquattro milioni di tasse arretrate. Litiga in tribunale quando viene ufficialmente diffidato dal parlar male dei giornalisti. Litiga mille volte ancora con Ravera e litiga col suo partito, il pci.

L'invito di Berlinguer

L'occasione arriva nel 1976, quando fonda Radio Lazio, la sua emittente radiofonica dalla quale ogni domenica conduce per quattro ore il suo talk show *«Socialmente con Claudio Villa»* dove, come da un po' di tempo gli piace fare, affronta in diretta i temi d'attualità dibattendoli con la gente. Finanziariamente la radio è un disastro, e il cantante chiede aiuto al pci: un finanziamento, oppure l'acquisto in blocco dell'emittente. Il pci rifiuta, ma proprio in quei giorni incopera per 120 milioni un'altra emittente. Un anno prima Villa era stato invitato a cantare a Livorno, gratis, per solennizzare l'incontro fra Berlinguer e Carrillo. Canta, poi quando sta per salire in moto e tornare a Roma, viene invitato a cena con i due leader. Ma nessuno ha pensato a prenotargli un posto, e dopo quindici minuti di attesa in piedi senza che capiti niente, Villa se ne va sbattendo la porta. Uscirà dal pci ed entrerà nel psi.

Il Reuccio però non si limita a litigare. Canta anche, e molto. Vende quarantadue milioni di dischi in tutto il mondo, e colleziona tournée all'estero; undici solo in Giappone, dieci negli Stati Uniti. E ogni tournée è un vero trionfo.

Nel 1970 diventa presidente dell'Unione Cantanti Italiani, il primo organismo sindacale della nostra canzonetta. E minaccia *Canzonissima*: *«Non è detto che la prossima settimana Canzonissima si farà. Per anni i discorsi fra cantanti e discografici sono caduti nel vuoto. Questa volta le nostre voci sono arrivate a rompere i loro timpani. Volenti o nolenti capiranno»*. I discografici non lo vedono di buon occhio, e lui fonda la sua Casa. E continua. Vuole allargare il discorso a tutto il mondo dello spettacolo: ricorda nei suoi discorsi che Tortora e Fo sono stati abbattuti fuori dalla Rai e «nessuno ho mosso un dito per loro». Ricorda di aver visto all'Ambra Jovinelli *«Vito Schipa, dico Vito Schipa, lavorare in mezzo a otto ballerini, tre spettacoli al giorno e quattro alla domenica. A Napoli incontrai il grande Peppino[illegible] per strada. Era solo, ciecо, lentissimo di attraversare la strada e nessuno lo aiutava. Tutto questo non deve più succedere»*. Canzonissima 1970 si fa. *La vince* Morandi, che tre anni prima Claudio Villa aveva battuto stravincendo con *Granada*, una delle sue canzoni più celebri, con *Marina, Binario, Usignolo* e *Luna Rossa*.

Il «pasticciaccio» P2

Villa non si limita a cantare, recita anche, in una trentina di film. Il primo è *Botta e risposta*, di Mario Soldati. L'ultimo è *FF SS* di Renzo Arbore. Arbore nei mesi scorsi ha scovato una fotografia di Villa in mutande e posa plastica, e l'ha pubblicata con molto risalto nel suo libro *Il peggio di Novella 2000*. Il cantante ha preso la cosa sorridendo.

Nell'81 l'unico vero scandalo che rischia di allontanargli le simpatie del pubblico: Villa risulta iscritto alla loggia massonica Propaganda 2 di Licio Gelli. Ammette subito: *«Sì, il Claudio Pica nella lista sono io»*. E spiega.

Ha incontrato Gelli per la prima volta nel 1968 in un autogrill nei pressi di Parma. Gelli gli viene presentato da una cantante della quale Villa non ha mai voluto fare il nome, e lo invita ad Arezzo coinvolgendo di attenzioni. Villa accetta poche settimane più tardi, mentre è di passaggio ad Arezzo con i Bruios. Il quintetto comico che per un po' gli fece da spalla. Gelli lo tratta come un re: una camera sontuosa, colazione a letto e un fascio di quotidiani. Gli dice: *«In quello stesso letto ieri ha dormito Fanfani. Su quella poltrona l'altra settimana c'era Saragat»*.

Nei mesi successivi fra il maestro venerabile e il cantante nasce un'amicizia fatta di stima reciproca. Villa aderisce immediatamente alla richiesta di entrare a far parte della Loggia *«nuoi per la nostra consiglia, vuoi perché gli ideali della Massoneria non sono diversi dai miei, vuoi perché mi sarei trovato in compagnia di Mazzini e Garibaldi»*. Quando esplode il bubbone P2 il più sinceramente sorpreso è lui, anche se i rapporti con Gelli erano già interrotti da un pezzo.

Villa aveva sorpreso mezzi primi il venerabile nei pressi del Vaticano, e Gelli — che in quanto a sbruffoneria non gli era da meno — aveva accennato ai tanti fratelli che la P2 annoverava, a suo dire, fra gli alti prelati. Villa, che della Massoneria apprezzava, forse soprattutto il [illegible] anticlericalismo, [illegible] preso [illegible] [illegible] distanze da lui.

Il «perdono»

I giornali attaccano Villa, soprattutto quando, poco dopo, il cantante annuncia che parteciperà a Sanremo. I titoli sono su questo tenore: *«Fratello Villa è di scena: canterà soltanto?»*. Le prime interviste a Sanremo ruotano sui medesimi temi: e Gelli? La risposta: *«Gelli? Lo possino...»*.

Ma perché quella volta ha accettato la sua ospitalità?

«Il mio so' lo Dipo. Dovrei tafformarmi su ognuno che me dà la mano o il bifetto da visita?».

Il pubblico non solo lo perdona, ma non lo mette nemmeno sotto accusa, e in fondo solidarizza quando poco dopo è lui a creare lo scandalo delle giurie. La gente in fondo non ha mai amato di esserglì vicino, e la folla che ha seguito i suoi funerali piangeva di vera commozione.

Claudio Villa è entrato in ospedale a Padova lo scorso 28 gennaio. Prima ha fatto in tempo a collegarsi con la Domenica *In* della Carrà a scoccinare le note di una canzone.

Stefano Pettinati

(2 - Fine. La prima parte è stata pubblicata ieri, martedì 10 febbraio)

Sopra: Claudio Villa incoronato re della canzone, abbraccia la figlia Andrea Celeste

A destra, in alto: nel giorno del matrimonio con Patrizia Baldi. Pippo Baudo fu testimone alle nozze. Più sotto: Patrizia aspetta il primo figlio. Qui a fianco: la grande passione del cantante: la moto

In basso: Claudio Villa in versione giapponese (ma siamo in Italia, alla «Fiera dei sogni» di Mike Bongiorno)

DICONO DI LUI...

Così ricordano Claudio Villa alcuni fra i personaggi più popolari dello spettacolo italiano.

Pietro Garinei: *«Era bello come un ragazzino. Finalmente avevamo potuto combinare al Sistina per il prossimo 26 febbraio un recital tutto per lui, uno show composto solamente di canzoni romane per il quale avevamo inventato un titolo provvisorio: "Omaggio a Roma di Claudio Villa e delle sue canzoni". Claudio non stava nella pelle, lo desiderava da tanto tempo e lo con lui. Poi è finita così. Peccato»*.

Domenico Modugno: *«Claudio Villa: un autentico leone nella foresta dei cantanti italiani. Il vero re»*.

Luciano Pavarotti: *«A Claudio va, come sempre, tutta la mia ammirazione»*.

Pippo Baudo: *«Un fatto è certo: comunque la si pensi su di lui, Claudio Villa non ha mai fatto nulla per accattivarsi simpatie, per smussare asperità. Non è capace di altri atteggiamenti o sentimenti che non siano quelli dettati da una assoluta sincerità. Per cui non ci sono mezzi termini: o lo si ama o lo si odia ed è forse questo il destino dei veri protagonisti»*.

Enzo Tortora: *«Claudio Villa è stato sempre, nel bene e nel male, se stesso: un cantante popolare, canta in una lingua che si capisce, per qualcuno sciaguattante, e non voler morire. Con uno stile che è suo e limiti dell'irritante. Ma viva la faccia. In un tempo di cerebrolesi, viva uno che è quel che è e ha il coraggio di dirlo»*.

Raffaella Carrà: *«Claudio, ovvero la forza, la grinta, la musica, la lotta, la simpatia, la generosità, l'irruenza, la provocazione, il gioco: in poche parole un "piccolo grande uomo"»*.

Corrado Mantoni: *«Tu, Claudio, sei un essere straordinario. Lo dico sul serio. Non parlo della tua professione che è una cosa a parte. Chi ti conosce a fondo sa scorge che dietro la tua scorza di aggressività, diciamo pure qualche volta di stravaganza, si nasconde un animo sensibile, buono, comprensivo, coraggioso e soprattutto, leale»*.

Cinico Angelini: *«Al Festival ho avuto occasione di apprezzarlo come uomo e collega, cordiale, onesto e generoso. E come squisito cantante»*.

Pensioni

[illegible]NISTERO DELL'INTERNO [illegible]NORA [illegible] CONTESTATE [illegible] LA NUOVA [illegible]NISTRAZIONE

«Ho una figlia [illegible] circa diciott'anni, sordomuta e inabile al lavoro. Voglio raccontare brevemente la mia storia sperando in un vostro aiuto.

«Qualche mese fa le condizioni [illegible] mia figlia si [illegible] ulteriormente aggravate, per [illegible] seguendo il consiglio del mio medico curante, ho fatto fare tutti i documenti per la pensione di invalidità e li ho portati all'Inps, ma qui mi hanno detto che loro non possono dare alcuna pensione a mia figlia perché non risulta che essa abbia mai svolto una qualsiasi attività lavorativa e di conseguenza non ha mai versato i contributi.

«Ora io mi domando: ma se mia figlia è completamente invalida come fa a lavorare? E [illegible] non lavora [illegible] può avere la pensione, per cui mi trovo in un piccolo cleco: [illegible] serpente che [illegible] mangia la coda.

«Eppure so di molti sordomuti che hanno tanta di pensione [illegible] assistenza: mia figlia [illegible] forse diversa dagli altri? Vi prego caldamente nella risposta [illegible] non pubblicare il [illegible] nome e cognome».

Lettera firmata. Bra

Forse non si tratta di negligenza da parte dell'Inps: il lettore, per cattiva informazione, ha indirizzato la richiesta di pensionamento per la figlia sordomuta all'ente di previdenza anziché al ministero degli Interni.

La domanda come invalida civile deve infatti essere inoltrata alla prefettura che ne curerà l'istruttoria.

«Mi trovo in una situazione di grande imbarazzo per cui soltanto lei credo possa venirmi in aiuto. Le espongo brevemente il mio caso con viva raccomandazione di pubblicare le sole iniziali.

«A marzo di quest'anno ho dovuto starmene a casa perché avevo la febbre ed un tremendo raffreddore. Quando è venuto il medico di controllo io ero [illegible] per farmi fare delle iniezioni [illegible] e [illegible] che a caso [illegible] riuscito a far venire nessuna infermiera.

«Proprio quel giorno dunque è venuto il medico.

«Successivamente sono stato convocato alla visita di controllo all'Usl. Ma proprio quel giorno la febbre mi è nuovamente salit[illegible] e non ho potuto andarci. La ditta mi ha decurtato lo stipendio e questo mi [illegible] fatto veramente arrabbiare.

«E' possibile che [illegible] operaio che per trent'anni [illegible] [illegible] [illegible] fatto [illegible] per malattia [illegible] subire un simile trattamento, mentre [illegible] miei colleghi assenteisti cronici che [illegible] hanno [illegible] visto l'ombra [illegible] [illegible] [illegible] di controllo?».

M. G., Torino

Nel caso [illegible] mancata presentazione a visite di controllo ambulatoriale, è stata rilevata, quale più frequente ipotesi di giustificazione, l'impossibilità di [illegible] il proprio domicilio per motivi [illegible] salute.

In proposito la direzione generale dell'Inps ha stabilito che detta giustificazione, sempre [illegible] è do[illegible] con formale conferma del medico curante, può essere considera[illegible]te, quindi, non [illegible] luogo all'applicazione delle sanzioni di legge) qualora il malato, invitato a visita ambulatoriale, la comunichi tempestivamente anche a [illegible] telefono alla Usl la quale, pertanto, il mezzo [illegible] gra[illegible] [illegible] disporre la [illegible] presso il domicilio [illegible] la[illegible].

A cura di [illegible] **Siratta**

Assicurazioni

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ITALIA FINITI I COMPITINI INIZIANO GLI ESAMI

Forza azzurri, sabato a Lisbona cominciano gli impegni veri e l'Italia vi osserva! Son finiti i tempi gioiosi dei test facili facili, coi certi compitini che le maestre elementari assegnano agli scolari. La Svizzera e soprattutto Malta sono lontani anni luce, appartengono ad un passato da ricordare soltanto per le statistiche e per i [illegible] punti che hanno fatto ricca [illegible] classifica provvisoria del girone. Azeglio Vicini, nei primi tre esami ufficiali, ha preso atto della situazione in cui versa il calcio italiano ed ha chiarito le idee sul futuro che lo attende. Ha prelevato quanto di meglio passi il convento, ignorando Pietro Paolo Virdis soltanto a causa di una carta di identità alquanto scalcinata.

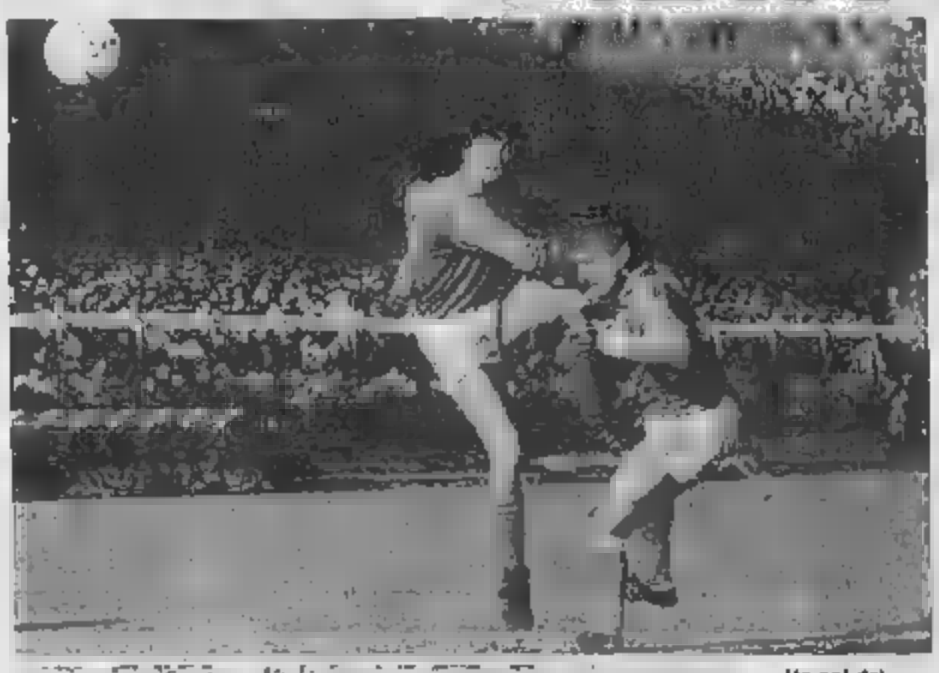
Sabato a Lisbona si compiono i primi destini dell'Italia calcistica. Un risultato positivo darebbe animo e speranze concrete al club Italia, sulla strada degli Europei di Monaco, prima della trasferta lunghissima in terra [illegible] dovesse invece arrivare la sconfitta, il futuro si tingerebbe subito di grigio fumo di Londra, poiché è improbabile un recupero da effettuarsi ai danni della fortissima Svezia.

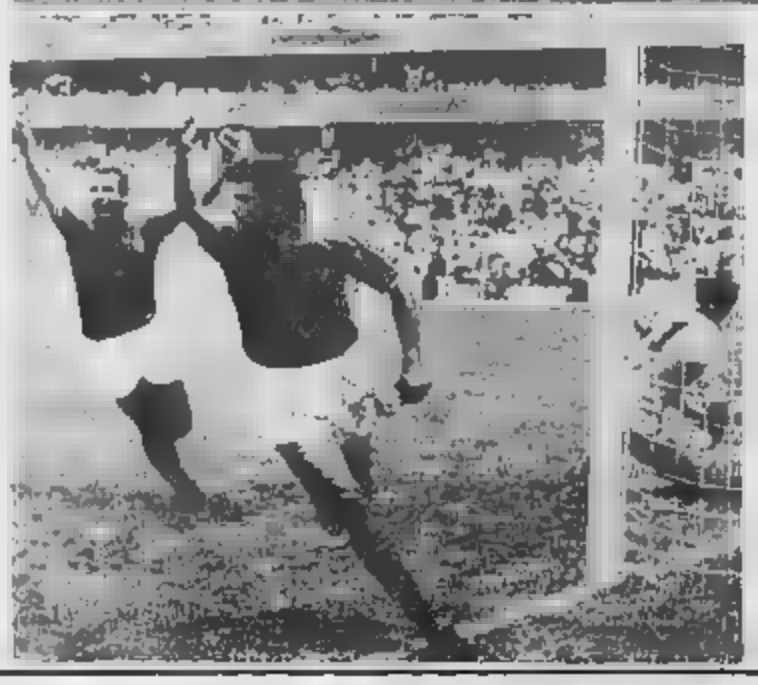
I tifosi sono vicini [illegible] giovani azzurri, li guardano con attenzione ed amore, ma sono esigenti, poiché [illegible] volta non [illegible] sono in gioco le sorti della «under 21» ma quelle, più importanti, della nazionale maggiore.

g. c.

GLI AZZURRI FANNO BLOCCO «I PIU' BRAVI SIAMO NOI»

E' inutile bussare alla porta della nazionale, anche se si comanda la classifica dei cannonieri. Il c.t. Vicini replica a chi vorrebbe Virdis in coppia [illegible] Altobelli e chiude le polemiche affermando che i migliori giocatori d'Italia son quelli che gli stanno attorno: « Non vedo motivi validi per cambiare indirizzo. Il [illegible] attacco un anziano basta [illegible] avanza, figuriamoci se [illegible] prendo un altro». I moschettieri tutti d'accordo con il commissario tecnico. Vialli: « E perchè dovrei uscire io che sono giovane, per far posto a un collega che al tempo dei mondiali avrà trentatre anni?». C'è grande fiducia per una prova positiva contro il Portogallo





Un gol del cannoniere azzurro Altobelli. La nazionale si augura che Spillo continui in serie anche in Portogallo

Marcato la partita di Malta, Cabrini è tornato presto ad essere una pedina basilare della difesa azzurra

ROMA — L'effetto-Virdis non scuote la linea verde di Azeglio Vicini anche se la partita con il Portogallo è il primo vero esame europeo, dopo il vittorioso trittico di partite ufficiali [illegible] Svizzera e Malta. Da quando è stato nominato commissario tecnico, Vicini non si era ancora trovato nella polemica. Ieri ce [illegible] tirato per i capelli con il «caso Virdis». Sempre tranquillamente ignorato dal predecessore dell'attuale c.t., alludiamo avviatamente a Bearzot, il sardo [illegible]tinua a non figurare nella Nazionale maggiore anche adesso che è capocannoniere. [illegible] condominio [illegible] Altobelli, del campionato con 10 gol. Cosa che, secondo i più, meriterebbe di essere [illegible]a in [illegible] certa considerazione.

Vicini [illegible] spiegato che [illegible] giocatore di trent'anni lo [illegible] convoca per giocare non per scaldare la panchina e che la sua candidatura sarebbe possibile solo se il trentaduenne Altobelli s'infortunasse.

«*Virdis o non Virdis* — ha tuonato Vicini — *questa è la miglior formazione del momento. Andiamo a Lisbona se non proprio ottimisti sicuramente carichi di fiducia. Vialli* [illegible] *è una punta ma segna come una punta: dieci reti nel torneo scorso e, adesso, è quinto nella classifica dei marcatori, insomma ricorda un po' Graziani che faceva discutere per il suo ruolo ma che poi metteva tutti a tacere andando a bersaglio: sarebbe mortificante mettere fuori Vialli o* [illegible] *che sono* [illegible] *crescita sarebbe dire sconfessare la politica di rinnovamento perseguita verso Roma '90. Senza dimenticare che qui abbiamo Serena, fresco della doppietta all'Empoli, e che a casa è rimasto Mancini per un provvedimento disciplinare temporaneo, un monito per il "vecchio" di parola».*

La chiamata del ventiduenne Ancelotti, secondo Vicini, non è un contentino geopolitico né una contraddi[illegible] perché il romanista faceva già parte del gruppo e vi è rientrato «*anche se non giocherà*». Infatti il c.t. intende confermare la formazione del primo tempo [illegible] Bergamo, quella che ha rifilato cinque gol a Malta, con un centrocampo formato da Bonesna, Giannini e Bagni. Questa squadra verrà collaudata oggi (ore 15) sul campo di Trigoria contro gli allievi della Roma. Nella ripresa saranno utilizzati tutti gli altri sette panchinari.

L'ombra di Virdis non incute timore a Gianluca Vialli. Il sampdoriano rispetta il milanista: «*Certo che è dura con questi anziani Virdis e Altobelli che non mollano mai. E' giusto che si parli dei cannonieri ma per fortuna la formazione la fa Vicini e [illegible] i giornalisti. E [illegible] è detto che la candidatura Virdis metta in pericolo proprio me. [illegible] Nazionale gioca con una punta sola. Altobelli, ed io non ho le caratteristiche di Virdis. Sì, è vero che segno poco ma partecipo di più al gioco. Virdis non mi condiziona perché nel [illegible] avrà trentatré anni ed io [illegible] ho appena 23*».

Neppure Serena, punta [illegible] scorta, si [illegible] in qualche misura «disturbato» da Virdis. «*Sono opinioni, ed è giusto che ciascuno* [illegible] *pensi come meglio crede: personalmente sono convinto che questa Nazionale è in grado di far bene a Lisbona, anche di vincere contro il Portogallo benché sia difficile definire l'esatto valore di un avversario rinnovatissimo e di conseguenza*».

Ma più che temere Virdis, Serena teme la concorrenza degli stranieri ed entrando nella polemica del giorno [illegible] dichiara contrario ad allargare a tre unità i giocatori d'oltre frontiera. In questa Nazionale crede molto anche Bonesna: «*C'è la qualità per superare l'ostacolo portoghese*». Capitan Cabrini dice, invece, che il Portogallo farà soffrire l'Italia [illegible] che gli azzurri hanno la possibilità, come minimo, di imitare [illegible] Svezia che sul campo dei lusitani strappò un pareggio.

Bruno Bernardi

VIALLI INNAMORATO DI GENOVA MA LA LASCIA SOLO PER VICINI

[illegible] — Nel prossimo luglio, esattamente il giorno 9, compirà 23 anni, ma dimostra la maturità di un uomo di trent'anni e non quella di un giovanotto che ormai è titolare fisso nella Nazionale e si guadagna alcuni [illegible] di milioni l'anno. Sono questo motivo, e non solo solo questo, Gianluca Vialli, perché è di lui che parliamo, sembra la saggezza personificata. Un uomo serio, concreto, di quelli nati [illegible] Pianura Padana, [illegible] conoscono le difficoltà della vita e che hanno avuto, grazie a madre natura, particolari doti in campo calcistico e che questo dolci sanno e vogliono sfruttare al meglio perché la carriera di un calciatore non è lunga, ma può essere ugualmente redditizia quanto e più, di un manager dell'industria.

Nato a Cremona il 9 luglio 1964 sotto il segno [illegible] Cancro, *regredire bravo a scuola*, [illegible] ancor più bravo sui campi [illegible] calcio, tanto è vero [illegible] [illegible] fila della Cremonese entra in prima squadra a 16 anni, stagione agonistica 1980-81 e subito si mette in luce. Tre anni con la maglia grigiorossa poi il grande salto alla massima divisione nella Sampdoria dove esordisce il 16 settembre 1984 proprio contro la sua squadra d'origine. Tre gol il primo anno, sei il secondo, ancora sei in questo campionato (nella Cremonese era andato a bersaglio 23 volte [illegible] tre anni). Non è quello che si dice [illegible] goleador, ma il [illegible] gioco, sono le [illegible] caratteristiche [illegible] non lo portano troppo sovente nell'area piccola.

Ma non per questo è meno [illegible] [illegible] il suo curriculum [illegible] la maglia azzurra deve, dopo [illegible] «Under 21», era indossa la maglia dei moschettieri.

Il successo però non gli ha montato la testa. [illegible] o tranquillo ragazzo era, lolo [illegible] l'esempio più lampante è dell'estate scorsa, prima della [illegible] per i Mondiali del Messico. L'episodio è noto: Mantovani lo aveva ceduto al Milan, [illegible] già in mano l'assegno di Berlusconi, qualcosa come 12 [illegible] rendere operativo il contratto mancava [illegible] il benestare [illegible] giocatore. E Vialli, negli uffici di Mantovani, davanti agli emissari del Milan che [illegible] a fare per convincerlo ad accettare il trasferimento, disse che lui sarebbe rimasto alla Sampdoria alla quale lo legò un contratto che [illegible] a giugno dell'anno prossimo. Perché — spiegò — lui stava bene a Genova, dopo può fare una vita tranquilla e ritirata, [illegible] in una metropoli come Milano [illegible] finisce per portare qualsiasi dimensione [illegible] A Mantovani [illegible] giorno gli [illegible] [illegible] riempirono di lacrime e di contentezza [illegible] avuto un nuovo e valido motivo per non abbandonare la Sampdoria.

Una Sampdoria che però al presidente e ai tifosi ha dato e dà gioia e dolori. Perché alla conquista della Coppa Italia nel 1985 hanno fatto seguito un campionato deludente ed un altrettanto deludente [illegible] mento in Coppa [illegible] Coppe. «*Colpa nostra* — ha sempre sostenuto Vialli —, [illegible] *noi giocatori. Sensibili non capirà; siamo noi che [illegible] dare una regalata*». Le stesse frasi che ha ripetuto in [illegible] stagione quando la Sampdoria in avvio di campionato stentava alquanto, ad inostro, era già stata estromessa dalla Coppa Italia. «*Qui* — disse nuovamente — *dobbiamo darci un'altra regolata. La coppa non è di Bobkov, ma nostra*». Lui, per parte sua, una regolata se l'è data quando appare senza più l'orecchino al lobo [illegible]. che aveva [illegible] a luglio, alla ripresa della preparazione, [illegible] tutti superarlo. Lo si può capire: l'orecchino [illegible] porta Maradona che [illegible] l'Argentina [illegible] conquista del titolo [illegible] [illegible] era umano che un ragazzo di 22 [illegible] [illegible] il campione sudamericano. Ma quando capì che il «simbolo» non gli piaceva [illegible], Vialli [illegible] e poi spiegò di averlo perso sul campo, in partita, e di non averne più [illegible]. Però, [illegible] lo ha sostituito.

Vialli a Genova [illegible] bene [illegible] Sampdoria ancora di più. Fa vita ritirata, tranquilla, non pensa ad altro che [illegible] stare i colori [illegible]. Per questo gli dà [illegible] dio quando legge che la Juventus, come molte [illegible] squadre, è interessata a lui. E per far sapere che non vuol lasciare Genova e la Sampdoria si limitò a ripetere: «*Il mio contratto scade nel giugno dell'anno* [illegible] *sono*».

Giorgio Bidone

Vialli è cambiato: ha tolto anche il suo luccicante orecchino

Tv diretta stasera da Lisbona

UNDER, IL GOL CHE PROLUNGA

LISBONA — Tocca [illegible] giovani della Under [illegible] aprire [illegible] triplice sfida tra Italia e Portogallo. Dopo il pareggio [illegible] la Svizzera, ecco il [illegible] appuntamento europeo (diretta su tv 2 [illegible] ore 20,25) per una squadra [illegible] presa con mille problemi a causa della solita biennale rifondazione, resa necessaria dalla carta d'identità dei vice campioni d'Europa di Vicini.

Maldini [illegible] i nervi tesi per allestire una formazione competitiva e per ora sembra avere idee abbastanza [illegible]. Mancano i talenti [illegible] gli attaccanti e questo obbliga il ct a ricorrere all'aiuto dei «fuoriquota» per mettere in campo una squadra che sia in grado di andare in gol senza troppi problemi. [illegible] spiegato quindi la convocazione di [illegible] [illegible] fuoriquota. Maldini spera che il centravanti milanista [illegible] a sfogare [illegible] [illegible] gli azzurra tutta la rabbia accumulata nel [illegible]. Ma c'è il rovescio della medaglia: Galderisi [illegible] gioca quasi mai e quindi non [illegible] certo nelle condizioni [illegible] per [illegible] ventare il trascinatore dei più giovani compagni.

[illegible] [illegible] basta: di mezzo ci sono messi anche gli infortuni. [illegible] Maldini si trova alle prese con una squadra imbottita di giocatori abituali frequentatori [illegible] panchine [illegible] A. Oltre a Galderisi infatti troviamo Cucchi, Impallomeni, Lerda, Pioli e Zannoncelli. Il ct però si rassegna e cerca di trarre il massimo dai ragazzi che ha a disposizione. Stasera sarà costretto a cambiare di nuovo tandem offensivo, il quarto della stagione appena iniziata. Saranno infatti Galderisi e Lerda i «guastatori» azzurri, ma è certo che dalla prossima partita, quando gli infortunati rientreranno nei ranghi, dovrà tornare sui suoi passi, per cercare di mettere insieme una coppia affiatata.

Quindi giocheranno: Ioriatti; Ferrara, Maldini; Zannoncelli, Benedetti, Lucci; Berti, Cucchi, Galderisi, Notaristefano, Lerda. Per l'[illegible] granata un momento fortunato. N[illegible] Torino non [illegible] spazio, però Maldini si è ricordato di lui. [illegible] fortunato [illegible] la juventino Pioli, che dovrà fare spazio all'ascolano Benedetti.

Quanto ai portoghesi, praticano un [illegible] [illegible] brasiliana in grado di mettere in [illegible] [illegible] squadra, come quella italiana, [illegible] alla ricerca [illegible] identità. Ci sono però grossi problemi di formazione [illegible] tra i lusitani, contraccolpo della [illegible] post-messicana.

FORD SCORPIO
2 litri iniezione

ABS DI SERIE

115 CV, 193 km/h, 8.2 lt/100 km a 120 km/h. Sistema EEC IV di controllo elettronico del motore, servofreno, servosterzo, sospensioni indipendenti, cristalli atermici e chiusura centralizzata, vetri elettrici anteriori.

da L. 24.362.000 chiavi in mano

Anche su Scorpio la grande esclusiva Ford: "Ripariazioni garantite a vita".

Cerchi RS a richiesta.

Platini è ritornato ad essere il trascinatore della Juventus che ora ripensa allo scudetto

PLATINI RITORNA IN ZONA SCUDETTO

Marchesi, felice per aver ritrovato l'arma in più della Juve, spera che arrivino anche i suoi gol. Serena vede Michel nelle vesti di chi batte i corner, come fa Junior nel Torino

Juve allo scudetto tramite Platini? È una speranza che si diffonde tra i tifosi, per i [illegible] è qualcosa di più.

Dopo settimane di malinconia, trascorse nella rassegnazione dell'ineluttabile e cioè dell'imprendibilità [illegible] Napoli, [illegible] fiducia [illegible] dunque tornando nell'ambiente. Non tanto a causa del [illegible] successo riportato domenica, bensì per i segni di risveglio forniti dal francese, [illegible] che può davvero diventare l'«arma in più» per gli uomini di Marchesi.

Dicono i fiduciosi: [illegible] la Juve, nonostante il lungo sonno dei [illegible] «furi», durante il girone di andata è riuscita a limitare i danni, che [illegible] accadrà mai durante il «ritor- [illegible] gnolo potrà presumibilmente contare [illegible] completo contributo del suo regista?

Un ragionamento indubbiamente ancorato a [illegible] logico, [illegible] rincuora la tifoseria ma soprattutto Marchesi, il quale [illegible] intuito che, con l'«esplodere» [illegible] suo campione [illegible] tutta la squadra può trovare [illegible] vitalità.

A dire il vero, un [illegible] del genere. L'allenatore bianconero, l'avem [illegible] conosciuto: [illegible] e trasmettendo [illegible] impressioni... raggianti. Abbastanza logico che adesso si compiaccia nel ritrovarselo [illegible] pieno della forma e schierato [illegible] parte... giusta.

[illegible] il tecnico: «Da quando [illegible] alla Juve non l'avevo ancora [illegible] scatenato, pieno di generosità e [illegible] rabbia [illegible] si è dimostrato [illegible] l'Empoli. Se [illegible] sempre giocato in questo modo, [illegible] certamente [illegible] punti in più».

[illegible] constatazione [illegible] una felice «scoperta» alla previsione circa gli utili effetti che dalla medesima si possono trarre: «Se Michel continuerà in questo modo, le nostre possibilità aumenteranno sensibilmente».

[illegible] vale [illegible] attendere l'ottimismo di Marchesi la considerazione che, [illegible] dei miglioramenti, Platini [illegible] riesca più a segnare. «Domenica [illegible] è cimentato più volte nel tiro e certi [illegible] colpi mi sono apparsi del tutto degni del miglior repertorio. Mi sembra superfluo aggiungere che, giocando ancora a quel livello, [illegible] dovremo aspettare troppo un suo gol».

A questo [illegible] diavolo insinua un dubbio: considerando l'età non [illegible] «verde» dei centrocampisti [illegible] transalpino e le magagne [illegible] che [illegible] tanto in tanto lo infastidiscono, è possibile che Platini proceda a sussulti, alternando prestazioni eccellenti ad altre opache. Un'eventualità, questa, [illegible] avviamente Marchesi, almeno per il momento, non [illegible] tenere in conto.

Anzi, basta sentirlo, il trainer juventino, per capire che, [illegible] è convinto del contrario e cioè [illegible] il ferocemente Platini continui.

«Soltanto lui può servire come [illegible] deve gli attaccanti, soltanto lui può permetterci certi "assist" : ovvio, pertanto, che faccia particolarmente [illegible] Michel e che ritenga determinante [illegible] suo apporto per la rincorsa che speriamo [illegible] effettuare».

[illegible] non è tutto qui: Platini [illegible] la... fiducia anche per quanto riguarda i calci d'angolo. Il [illegible] tiro tagliente [illegible] «Mi sembravano quelli [illegible] Junior» ha ricordato Serena) [illegible] determinare situazioni pericolose [illegible] «Intanto — promette infatti Marchesi — perché, [illegible] a quello che si è visto domenica, l'iniziativa può dare molti frutti interessanti».

Insomma, almeno a livello psicologico, le premesse [illegible] buon inseguimento [illegible] tutte. Che [illegible] avversarie ci [illegible] a [illegible] riprendere, poi, è naturalmente tutt'altro discorso.

p. c. a.

LE LUSINGHE DEL MERCATO TURBANO I BABY DEL TORO

Ma, ad Ascoli il Torino ha perso un [illegible]to oppure lo ha guadagnato? Dopo un quarto d'ora di gioco non esistevano [illegible]bi possibili: il Torino meritava di perdere. Alla fine della partita tutto ribaltato; il Torino aveva meritato il pareggio e non soltanto grazie alle prodezze di Junior. [illegible] insomma verificato un [illegible] improvviso, la squadra [illegible] cambiato [illegible], si era ripresa, riusciva [illegible] affrontare quello che all'inizio potevano essere considerate le «furie» dell'Ascoli. Cos'era [illegible] il Torino da pulcino a leone: perché?

Chi cerca i motivi di [illegible] impr[illegible]sa metamorfosi? Chi riuscirà a spiegare come certe avventure tattico-atletiche possano verificarsi? Esaminiamo[illegible] con calma. Una spiegazione che secondo qualcuno potrebbe avere qualche fondamento, ma non può essere accettata [illegible] riflettervi sopra è la seguente: i giocatori si sono troppo affaticati nel viaggio; [illegible] di autopullman [illegible] abbastanza pesanti e possono tagliare le gambe. Può darsi che sia così, ma non [illegible] certo il Torino la prima squadra che va a giocare al calcio ad Ascoli. Cerchiamo quindi le eventuali giustificazioni da altre parti. Ed eccone una più attendibile.

Nel primo quarto d'ora il Torino ha rischiato il tracollo ed in particolare in difesa [illegible] apparivano «buchi neri» [illegible] vaste proporzioni. Una [illegible] sorge spontanea: [illegible] i difensori granata hanno giocato [illegible] troppa disinvoltura, perché [illegible] del mercato, che hanno portato giustamente in primo [illegible] i virgulti granata, hanno loro montato un pochino la testa? Sentiamo i diretti interessati. Cravero il più sincero di tutti: «Ho sbagliato. È con me hanno sbagliato diversi dei miei compagni. Per fortuna, però, ci siamo ripresi in tempo. Cercheremo di evitare sbagli del genere per il futuro. Non so comunque spiegarmi che cosa sia successo». Corradini: «A volte il calcio non è facile da interpretare e neppure da spiegare. Indubbiamente ad Ascoli abbiamo cominciato male ed è certo colpa nostra. Però siamo anche riusciti a riprenderci e questo può e deve certamente essere ascritto tra i nostri meriti. Quindi, io spero e penso che non ci sia nulla di troppo preoccupante: ci riprenderemo presto».

Insomma, i granata sono fiduciosi e non danno [illegible] peso eccessivo all'avventura di Ascoli. Dice in proposito Luciano [illegible]: «[illegible] che all'inizio abbiamo giocato una gran partita certamente meritevi. Però è altrettanto vero che nella ripresa ci siamo ripresi [illegible] meritatamente. E poi voglio aggiungere una considerazione che qualcuno potrebbe anche definire cinica: io [illegible] molto contento quando arrivano questi risultati che inizialmente sembravano imperativi. Abbiamo [illegible] parecchi punti in passato, [illegible] partite in trasferta nelle quali [illegible] meritato di vincere e quindi mi sta spiegabilissimo [illegible] punto quando non abbiamo giocato troppo bene. [illegible] spiegarmi meglio, io preferisco queste partite non troppo brillanti piuttosto che sentirmi [illegible] i complimenti per il bel gioco e finire sconfitti. Quindi: nessun problema [illegible] il Torino si riprenderà certamente».

Conclusione: nessun problema serio, soltanto [illegible] crisi di crescenza. I giocelli che fanno il mercato e che la società intende [illegible] in granata ad ogni costo non si sono montati la testa ed intendono già dimostrarlo alla ripresa del [illegible] pionato contro il Napoli.

Beppo [illegible]

Casalia
SCAFFALI, SCAFFALI DI PORCELLANE, CRISTALLERIE, OGGETTI PER LA TAVOLA, LA CUCINA E L'ARREDAMENTO DA [illegible] E PORTARSI VIA A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI!DA 'COLPO GROSSO'
SOLO [illegible] da martedì 10 a sabato 21 febbraio
SOLO [illegible] nel magazzini retrobottega di via Mazzini 25

Sportobello di Ormezzano

2004 ODISSEA SPORTIVA SULLE NEVI DI SESTRIERE

Una g[illegible] voglia di Olimpiadi ma è lunga la lista d'attesa. Intanto sta per nascere lassù la prima «cittadella scientifica» di casa [illegible]

Si parla molto di anticipare al sabato sera una partita del campionato massimo di calcio, per motivi essenzialmente televisivi. L'idea dev'essere berlusconiana, ma è piaciuta molto alla Rai: e perché smandoia ed attuandola si va contro a Berlusconi, e perché attuandola e sostenendola si va contro a Baudo, nel senso che gli si toglie un bel po' dei suoi sabati fantastici, almeno come monopolio dell'interesse.

Torino, anche in questo pioniera, ospitò anni fa una partita di serie A al sabato in notturna, e campionato praticamente già deciso in favore della Juventus, che sconfisse la Roma per 3 a 1, fra l'altro con un bellissimo gol di Bonipertl, uno degli ultimi suoi e, sull'altro, il suo gol più spettacolare sotto il sole ai nostri, considerando anche che ai suoi tempi la partita della Nazionale e quelle di Coppa erano poche: e pochissime quelle con la luce artificiale. Anche in questo Torino fu pioniera dello sport italiano: e vedrete che se e quando le partite al sabato verranno trasmesse, ragioni di più «forti» troupes televisive faranno sempre privilegiare Milano e Roma.

Ma non è questo il punto. Piuttosto, ci si deve chiedere se cambia qualcosa, nella vita di una grande città, con il calcio, dal vivo o in televisione, anticipato al sabato (e con la possibile calcolazione della zona in cui la partita è giocata: altro problema). Torino sta per darsi uno stadio nuovo, e bisogna anche mettere questo eventuale sabato nella sua «gestione» teorica dell'impianto.

La questione ha molti aspetti: cosa accade al sabato quando c'è la partita nello stadio della città, cosa accade quando c'è la partita in televisione, cosa accade la domenica dopo che [illegible] è vissuta la partita al sabato, dal vivo o in televisione.

Il calcio è importante, e gli orari del [illegible] condizionano altri, ne [illegible] altri. Uno che al sabato [illegible] sta alzato sino a tardi per ragioni calcistiche, ha la forza, la voglia di andare, mettiamo, a sciare la domenica? E se lo [illegible] nuovo di Torino pretende, per [illegible] «giusto», una sua [illegible] utilizzazione, cosa vi si [illegible] nirà la domenica in c[illegible] partita disputata il sabato?

C'è chi dice che da qui a quando la Lega prenderà la storica decisione del sabato e il Comune di Torino definirà lo storico problema dello stadio, può tranquillamente passare anche un secolo. C'è chi dice che la partita al sabato è un'idea valida per la sopravvivenza del calcio, non per il suo sviluppo; e quindi pensare ad una superutilizzazione degli stadi, almeno per spettacoli calcistici, sia pura accademia.

In ogni caso, la partita al sabato sarà, per Torino, una occasione irrinunciabile perché la città sia, in qualche modo, aveglia un poco di più. Se anche in casa non saranno impegnate Juventus e Torino (però un grande derby al sabato; con tutta la [illegible] per i suoi stratagemmi e [illegible] bave, [illegible] volta e l'altra [illegible] essere tentato), in ogni caso il riflesso indiretto [illegible] questa partita sulle vicende bianconere e granata sarà grande. Il sabato sera, addirittura (udite, udite) il sabato notte, potrà essere per Torino l'occasione di campielli, di discussioni, di coltivazione di speranze speciali, di repentini illusioni o delusioni. Per Torino come per ogni altra città? Per Torino più che per ogni altra città, per la semplice ragione che Torino ha più bisogno di ogni altra città, in Italia o in Curiandia, di svegliarsi un po', di stare svegli.

Una veduta degli impianti di risalita di Sestriere

Il calcio al sabato sera, in televisione o dal vivo, è in effetti un possibile stimolo. E senz'altro è un'alternativa ad una certa televisione moscia ed ammosciante, che imbesuisce ormai al sabato sera tanta, troppa gente, con programmi egualissimi uno all'altro, e locali, laocati, analiati, per proporre un'Italia canterina, allegrina, stupidina che non c'è, e che comunque non vogliamo che ci sia.

E intanto il sabato notte calcisticizzato (le trasmissioni, con un po' di dibattito dopo la conclusione dell'evento, potrebbero tranquillamente raggiungere, come orario di chiusura, la mezzanotte), ci garentirebbe che almeno sia aveglio quell'italiano che adesso ignominiosamente dorme mentre noi siamo aveglì per lui: il calciatore.

Ritorna Sportuomo?

Sette anni fa Torino si diede una mostra di sport, per il recupero, la rinascita del Palazzo a Vela, e la mostra attirò tanta gente, e fu invidiata da tante città, fu chiamata Sportuomo, fu l'occasione anche dell'organizzazione di tante gare, ad alto livello, per onorare e contornare l'iniziativa.

Sullo sfondo di Sportuomo il Palavela, dimenticato dai tempi delle celebrazioni per Italia '61, divenne un grande impianto sportivo indoor, con anche una pista di roccia. E da allora si deve [illegible] che [illegible] quelle volte si è fatto, si è spi[illegible] lo sport, anche [illegible] altre iniziative.

Di Sportuomo però non si è parlato più, e idem di Sapere [illegible] Sport, una [illegible] successiva di [illegible] tipo, più piccola, più [illegible] più acculturata, accomunata a Sportuomo dal fat[illegible] di [illegible] se finita in grandi cassoni a loro volta finiti chissà dove.

Beno, adesso pare che ci sia chi cerca quegli cassoni, vuole aprirli, vuole disfarli, vuole comprare o almeno prendere in affitto il materiale, vuole ridare in quali[illegible] [illegible] vita [illegible] due [illegible] stre o a [illegible] parti di [illegible] vuole usarle per accompagnare [illegible] manifestazioni sportive. La Torino di Sportuomo, quella di Sapere di Sport, presto [illegible] sonno, andranno verso una nuova vita.

Dimenticavamo: la richiesta arriva da Milano, per la città di Milano. Da dove le iniziative, itineranti, forse faranno anche «un salto» a Torino. Forse.

Sestriere 2004

Il Sestriere sta per darsi una grossa impiantistica sportiva: palestre, pista per l'atletica, forse anche un ve[illegible], piscina. Sicura la nascita della prima cittadella scientifica dello sport italiano a quota 2000.

Pare che, sempre per seguire e intanto incrementare la sua vocazione sportiva, Sestriere abbia in mente di chiedere le Olimpiadi: che però — assegnate quelle del 1992 alla non lontana Albertville, prenotate quelle del 1998 dalla sorda di Losanna, la città più amica di De Coubertin, nel centenario dei Giochi moderni, aggiudicate fuori Europa, dopo due edizioni europee consecutive (Albertville e Losanna, appunto), quelle del 2000, o casomai date all'Europa orientale — sarebbero quelle del 2004: anno in cui, dandosi qualche impianto in più e agghindandosi a una città vicina chiamata Torino, il Sestriere potrà chiedere addirittura le Olimpiadi estive.

Gian Paolo Ormezzano

Paglano
È LIETO DI INVITARVI ALL'ATTESISSIMA
Autorizzazione Com.le legge [illegible]
Salone LA STAMPA
Via Roma [illegible]
[illegible] La Stampa Tel. 8168.134/335
Pubblicità Publikompass Tel. [illegible]
Copie arretrate [illegible]
[illegible] pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 336.978
Specchio dei tempi Tel. 63681
Gazzetta Ufficiale Inserzioni [illegible] dello Stato Tel. 6311.[illegible]
Vendite (Edicola internazionale) Tel. 334.934
Prenotaz. biglietti partite di calcio e sportivi Tel. 6368.134
Vendita biglietti aerei - marittimi - ferroviari Tel. 5663.262
Informitalia
ISTITUTO [illegible]
INFORMAZIONI
[illegible]NTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. [illegible] 187
Telefoni 511.024 - 539.632

Da domani i mondiali di fondo a Oberstdorf

RIUSCIRANNO DE ZOLT E SOCI A RISCATTARE I DISCESISTI?

Assegnata domenica mattina a Crans l'ultimo titolo di sci alpino. Oberstdorf (Germania) distribuisce da domani i titoli del fondo. Si spera con occhio più benevolo, per i colori azzurri, di quello calibrato dalla celebre località svizzera. *«Non ci mettiamo minimamente in concorrenza con lo sci alpino — mette in chiaro il direttore agonistico Mario Azitia —. Mi dispiace che a Crans non sia andata troppo bene, ma già contento se riuscissimo anche noi a vincere un bronzo».*

Azzurri rinunciatari? Assolutamente no, ma coscienti della forza degli altri. *«In ogni gara le medaglie sono solo tre e ci sono venticinque concorrenti in grado di vincerle — spiega Azitia — Quattro russi, quattro svedesi, quattro norvegesi, quattro finlandesi, due svizzeri, due tedeschi e uno o due americani, canadesi e cecoslovacchi. Più i quattro italiani, che possono tutti vincere una medaglia come quindicesimi».*

Un'Italia, dunque, che si presenta con meno presunzione di quella amaramente delusa a Crans, ma che intende rinunciare posizioni di prestigio conquistate nell'85 a Seefeld con l'argento e il bronzo di Zolt e l'altro secondo posto nella staffetta 4 per 10. *«Sarà difficile ripetere Seefeld — ammonisce il responsabile —. Soprattutto perché la gara con tecnica libera — quella, cioè, in cui può usare il passo di pattinaggio — è stata dimezzata. E sono rimaste la staffetta e la 50 chilometri, comunque cercheremo di difenderci almeno in quelle».*

Azzurri penalizzati, dunque, dall'insulso regolamento che impone la tecnica con cui i concorrenti devono gareggiare: *skating* per un pelo di gare, tradizionale passo alternato per tutto le altre. Come sci, nello sci alpino, che alcune volte si può sciare come si vuole e altre si è obbligati a fare lo stem-christiania. De Zolt e compagni, inoltre, sono in ansia per le condizioni atmosferiche e della neve. Fa caldo, a Oberstdorf (10-12 gradi sopra zero), la neve si scioglie a ruscelli: il contrario del ghiaccio amato dai nostri atleti.

«Restiamo comunque fra le migliori nazioni del mondo — rassicura Azitia —. Con uomini di punta di più esperti nelle primissime posizioni. Seefeld non è stato un exploit isolato, ma il successo di tappa di una squadra che ha come traguardo finale le Olimpiadi dell'88. Il frutto di un lavoro in profondità».

E domani la prima verifica, nella trenta chilometri in cui scenderanno in pista Ploner, Polvara, Vanzetta e Albarello. Aurora da decidere, invece, la formazione per la quindici chilometri di domenica; la linea di massima toccherà a De Zolt guidare i tre compagni di squadra che avranno ottenuto il miglior piazzamento nella prova precedente.

Giorgio Destefanis

Il «vecchio» De Zolt, protagonista l'anno scorso a Seefeld, guida la pattuglia ai Mondiali di Oberstdorf

Abbinata al Trofeo «Aci Neve Piemonte-Val d'Aosta» una prova di abilità alla guida

SCI E AUTO, CHI VINCERA'?

Anche quest'anno, organizzato dagli Automobile Club della Regione, verrà disputato il «Aci Neve Piemonte-Valle d'Aosta», trofeo sciistico riservato ai soci, patrocinato dalla Cassa di Risparmio di Torino e dall'Aci-Sci.

La manifestazione, che riprende la formula dell'anno scorso, prevede quattro prove di selezione interprovinciali ed una gara finale alla quale sono ammessi i concorrenti meglio classificati in ogni selezione. In entrambe le fasi sono previste gare di slalom gigante e di fondo, con classifiche redatte in base alle varie categorie in cui i concorrenti sono divisi: sotto per gli uomini (Fisi A, Fisi B e soci, amatori e veterani A, B, C e D) e cinque per le donne (classifiche Fisi e soci, amatrici e donne, A, B e C).

La prova di esordio per i soci Automobile Club di Vercelli, Biella, Domodossola e Novara verrà disputata il 21 febbraio a Santa Maria Maggiore in Val Vigezzo; lo stesso giorno, per i soci di Asti e Cuneo avrà luogo a Pebonia la gara di fondo, mentre quella di slalom gigante verrà disputata a Limone Piemonte il 14 marzo.

I soci di Aosta ed Ivrea saranno impegnati il 1° marzo a Valgrisenche, nello slalom gigante, e una settimana più tardi a Rhêmes-Notre-Dame nella prova di fondo. I soci degli Automobile Club di Torino ed Alessandria si ritroveranno invece a Sansicario il 7 e l'8 marzo, per la disputa dello slalom gigante e della gara di fondo.

Le iscrizioni alle prove di selezione, aperte in questi giorni presso gli uffici degli Automobile Club, si chiuderanno una settimana prima delle gare (per i soci di Torino ed Alessandria, il 3 marzo).

Abbinata alla gara di sci è prevista una manifestazione complementare riservata ai soci in prova di abilità di guida su vetture «Y 10» fornite dalla Lancia. L'iscrizione sono gratuite e riservate ai partecipanti alle varie selezioni.

La finale è in programma a Sansicario dal 10 al 12 aprile: i primi classificati nelle varie specialità vinceranno dei viaggi, ma il monte premi, ricco anche nell'edizione passata, sarà in grado di soddisfare tutti i partecipanti.

● **Sansicario** — Il comune di Sansicario ha organizzato il «Trofeo Alpignano Coppe», quarta prova del campionato piemontese di sci alpino patrocinato dalla Sam Fiat. Nella classifica assoluta dello slalom gigante, Roberto Loone (Stella Alpina), vincitore della categoria master, ha il tempo di 58"53, ha preceduto Alessandro Casse (Sansicario), leader del Punteggiati Fisi. Questi i vincitori delle altre categorie: Paola Jacquemet (Promosci) e Laura Novara (Michelonet), cat. giovani, Enrico Goggi (Michelonet) e Irene Rocca (Sansicario), cat. ragazzi; Claudia Mora (Sansicario) e Andrea Long (Promosci), cat. allievi; Maria Rocca (Sansicario) e Lucrezia Malheud (Borgata), cat. cuccioli; Manuela Giannetti (Bussoleno), cat. seniores femm.; Roberto Mazzina (Stella Alpina), cat. amatori; Simona Verdun (Stella Alpina), master; Paola Gaymonat (Prombosci), pionieri. Sergio Chiulli (Susa), cat. veterani.

Fondo nazionale in Val Varaita

SONO DI SCENA I GIOVANI EROI DEI MONDIALI

Le cuneesi Elena Desderi e Stefania Belmondo sono giunte ad un passo dal podio, ai campionati mondiali juniores di Asiago: le due ragazze dello Sci Club Fiamma, unitamente alla friulana Baron, hanno conquistato uno stupendo quarto posto nella staffetta a squadre, immediatamente alle spalle di Russia, Finlandia e Germania Est.

E' un quarto posto che ha del miracoloso (nella scorsa stagione le due erano arrivate solo none) e che si accompagna al terzo miglior posto assoluto ottenuto dalla Belmondo ed al quarto realizzato da Elena Desderi, per di più attardata da una caduta.

La medaglia sfuggita alle ragazze è stata conquistata dal quartetto staffetta composta da Sarlor, Da Fabbris e Pauner, al quale infatti piazzata al fianco Silvio Pauner si è quindi ripetuto nell'individuale, piazzandosi immediatamente alle spalle del mongolo Kalkan Nagombav e conquistando l'argento nella 30 km.

Pauner, Stefania Belmondo e tutti gli altri protagonisti dei mondiali di Asiago sono di scena, anche domenica, sulle nevi della Valle Varaita.

Per l'organizzazione della Comunità Montana verrà infatti disputata, sul nuovissimo anello in località Torrette, il «1° Trofeo Ufficio Turistico di Valle», gara nazionale Giovani.

Sono diversi anni ormai che una competizione di questa levatura tecnica veniva ospitata sulle nevi piemontesi.

Fedele alla propria immagine, che crede in uno sviluppo turistico che passa anche attraverso grandi manifestazioni sportive a carattere nazionale, la Valle Varaita ha voluto e ottenuto questa gara.

Il tecnico nazionale Ramella, chiamato ad omologare il nuovo tracciato, ha scritto nel suo rapporto che *«solo altre due o tre piste, in tutta Italia, hanno caratteristiche analoghe per durezza e spettacolarità».*

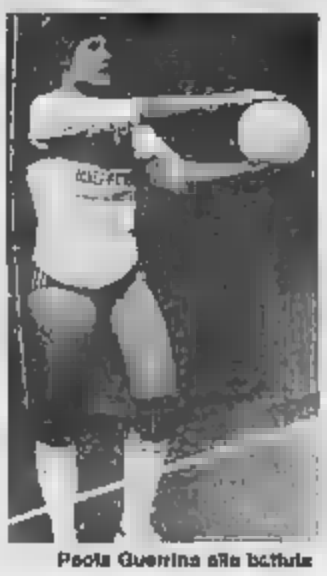
Ed all'anello di gara, gli organizzatori hanno voluto creare tutta una cornice di pubblico in grado di far fronte all'importanza dell'avvenimento, in primo luogo uno stupendo anfiteatro del ghiaccio da cui sarà possibile assistere alle partenze, ai passaggi ed all'arrivo dei concorrenti ed un ampio parcheggio. La pista di Torrette dopo la gara resterà aperta al pubblico per tutta la stagione.

Per solennizzare l'appuntamento, Sampeyre e Casteldelfino, i due Comuni direttamente interessati alla manifestazione, hanno organizzato concorsi, rassegne e spettacoli folcloristici che culmineranno, nel pomeriggio di domenica, nella «filata storica» di cento cavalli denominata «La Baìo».

Sotto il profilo agonistico, la nazionale giovani di Torrette non sarà solo il primo incontro del pubblico per i protagonisti dei mondiali, ma sarà l'ultima occasione per il tecnico nazionale Moriconi per vedere all'opera i migliori della classe prima di stilare la lista dei convocati in maglia azzurra per la «Curricolo», gara internazionale che verrà disputata in Germania a fine mese.

Tra gli aspiranti ad occupare uno di quei posti c'è un cuneese, Giampiero Macario, che anche domenica ha dimostrato di essere uno dei più forti fondisti giovani, grande assente in questo «Trofeo Ufficio Turistico di Valle» Elena Desderi, che nei giorni scorsi è partita con la rappresentativa azzurra per i campionati mondiali di Oberdhorf.

m. san.



Paola Guerrina alla battuta

Volley — Entrambe hanno ormai l'acqua alla gola

VALEO MONDOVI' E MULTITECNICA LA BARCA AFFONDA SEMPRE DI PIU'

Il tentativo di risollevare leggermente la sorti della pallavolo piemontese di è inesorabilmente fallito e la barca di Valeo Mondovì e Multitecnica Cus Torino affondando sempre di più. Sabato infatti le nostre formazioni sono incappate nelle «solite» sconfitte ed anche la matematica non ha ancora posto il sigillo definitivo alla loro retrocessione, si trovano a l'acqua alla gola.

I monregalesi sono caduti anche a Cervia, incassando un'altra sconfitta fuori casa dopo aver messo in mostra tutta inferiorità sul piano tecnico rispetto agli avversari. Soltanto nel terzo set, quello che è riuscito a vincere, i ragazzi di Mario Bo hanno dimostrato di saper ancora giocare a pallavolo, ma per il resto la partita è stata messa in ancora una volta tutti i loro limiti. Il Valeo è insomma incapace di frenare la offensive dei romagnoli e di una manovra tale da matterli seriamente in difficoltà, anche perché spesso sono imprecisi in fase di ricezione e fragili a muro.

Questi sono senza dubbio i limiti maggiori che hanno accompagnato la squadra durante l'arco della stagione, a cui i monregalesi non hanno saputo por rimedio, nonostante le speranze dei dirigenti e dei tifosi. Nel girone di ritorno insomma la Valeo ha avuto quel cambio di marcia che tutti si attendevano e che era assolutamente necessario per raggiungere la salvezza. Ora è il caso di parlare di retrocessione in serie B ma le speranze di evitare la serie B sono ormai veramente ridotte ed un lumicino e quindi è bene che i dirigenti della società biancoverde comincino già a pensare al prossimo anno e a come rilanciare immediatamente la squadra per ritornare al più presto nel grande giro della pallavolo.

Anche le ragazze del Multitecnica Cus Torino hanno veramente il fondo, ottenendo molto probabilmente il record negativo di fatto di durata. Nella palestra di via Braccini il Portobello squadra di Genova che non naviga certo in buone acque, ha impiegato poco più di trentacinque minuti per sbarazzarsi delle «universitarie», apparse completamente fuori fase. Ciascuna delle loro infatti sembrava messa in campo a disputare una partita a sé stante, diversa da quella che stavano giocando le compagne, e così è venuto fuori un non-gioco che ha addirittura stupito le liguri. Quali i pochi punti ottenuti a Torino fanno indubbiamente comodo per allontanarsi, forse in maniera definitiva, dalla zona pericolosa della classifica.

Per il Multitecnica invece la retrocessione si è fatta sempre più vicina, tanto è vero che ormai in via Braccini si parlava già della grossima stagione e del campionato di serie B.

Troppo previdenti è bene, ma il Multitecnica deve ricordarsi che prima di scendere in B ci sarà 5 partite da disputare.

m. pig.

La Lancia Bo ricomincia

San Valentino
UN DONO DEVE TRASPORTARE
IL TUO CUORE
L'EMOZIONE
IL SENTIMENTO
BOIDI

Due sorprese nei campionati regionali di pallavolo

DUE DERBY HANNO FATTO SALIRE LE QUOTAZIONI DI IVECO E ALTICRA

Due derby provinciali, collocati a mo' di trabocchetto del girone di ritorno, hanno fatto scendere all'improvviso le quotazioni di Iveco Mondovì e Altiora Pallanza, «titoli» tra i più richiesti nella «borsa-promozione» dei campionati regionali di pallavolo.

I giovani monregalesi (fino a sabato saldamente al secondo posto in C2) hanno subito la vendetta della Libertas Racconigi, che ha restituito il 3-2 dell'andata imponendosi nella stessa rocambolesca maniera (ultimi due set vinti ai vantaggi) usata dall'Iveco tre mesi or sono. La squadra di Vigliotti è ora scesa in terza posizione, raggiunta dall'incostante Collito Stige: la precedono la capolista Tec Fin Pinerolo (sei punti avanti) e Mestieri (due lunghezze di più) che «prima» del girone discendente ha dovuto rinunciare all'infortunato Dalessandrin, rischiando una clamorosa disfatta interna contro il Valdocco rimontato dallo 0-2.

Maggiore è stata la sorpresa per il 3-1 con cui la Fulgor Novara ha regolato l'Altiora nel girone B della serie D maschile. La distrazione novarese facilita il compito del Volley S. Paolo che, senza colpo ferire, si ritrova con quattro punti di vantaggio nei confronti della coppia Altiora-Bellavista ed una strada tutta in discesa che conduce direttamente in C2.

Nulla è cambiato in cima alle classifiche degli altri tornei: Partitudo Chivasso (3-1 a Kennedy in femminile), Asti Ovada (3-0 ad Acqui nel girone A di D maschile), Dima Acqui (3-0 a Chieri nella D femminile gruppo A) e Ford Riu Cirié (3-0 al Vallemosso nella D femminile B) hanno tutte vinto con chiarezza prolungando anche nella seconda fase di stagione il loro magic moment che dura ormai da inizio novembre.

Tutt'altro che «magico» è invece il momento attraversato dalle più serie candidate alla retrocessione. La serie D è un'annata veramente disgraziata per le matricole con Dima, Voluntas Asti, Autofontana Cuneo, Turati Acqui ed Arona in campo maschile, Bellavista Ivrea, Avis Asti, Premosello e Reba nel settore femminile, che difficilmente scamperanno al ritorno immediato nelle categorie provinciali.

I monregalesi hanno subito la vendetta della Libertas Racconigi, la squadra di Pallanza è stata battuta dalla Fulgor Novara

Nella C2 le tre squadre che per tutta l'andata avevano ampiamente deluso hanno cambiato ritmo repentinamente rimettendosi in corsa per una salvezza che sembrava ormai compromessa: Bistefani (3-0 ai sariglianesi della Sadaf), Valfin Asola (3-0 alle rivolesi del Borgonuovo) e Vandemini (3-0 all'Artauto) valgono più della deficitaria posizione di classifica attualmente occupata e nel ritorno sono pronte a dimostrarlo anche sui campi più difficili.

In chiusura le vicende del campionato per parlare della «Coppa Piemonte - Trofeo Bernardino Rosso», che esaurirà domani sera le sue semifinali. La manifestazione, riservata alle formazioni di C2 e D, ha già eletto le sue finaliste femminili in Partitudo Chivasso e Maroso Venaria, che hanno eliminato rispettivamente Fulgori e Valfin.

Tra gli uomini, invece, l'Arti e Mestieri ha conquistato per il secondo anno consecutivo l'accesso alla finalissima superando con un doppio 3-2 il Borgofranco ed attende di conoscere il nome della rivale che, salvo sorprese, dovrebbe essere il Volley S. Paolo già vittorioso all'andata sulla Sadaf per 3-1 e domani sera (ore 20,30 palestra di strada del Barrocchio) impegnato a mantenere la prestigiosa etichetta di unica squadra di serie D ancora in gara.

Roberto Condio

Stasera atletica ad alto livello, con la regina Kostadinova

AL «PALAVELA» LE STELLE DI SEI NAZIONI NOBILITANO GLI ASSOLUTI ITALIANI

La bulgara Stefka [illegible] «star» dei campionati: [illegible] i [illegible] mondiali di salto in alto sia all'aperto sia indoor

Torna la grande atletica a Torino con i campionati italiani assoluti indoor, riproposti a una decina d'anni di distanza attraverso la formula open, aperti cioè alla partecipazione straniera. Ad accogliere per la quinta volta in diciotto anni la massima manifestazione nazionale dell'atletica leggera sarà il Palazzo a Vela che dispone indubbiamente di una delle strutture più idonee a livello nazionale. Unico neo dell'impianto [illegible] torinese è rappresentato dalle tribune, la cui capienza è forse troppo limitata per le esigenze dei grandi *meeting*.

I campionati nazionali si svolgeranno in due sole giornate, intensissime, tra oggi e domani. Hanno confermato la loro adesione atleti di sei nazioni, con alcune «star» a livello mondiale a partire dalla regina del salto in alto, la bulgara Stefka Kostantinova, per proseguire con la medaglia olimpica dei 400 metri a [illegible] Angeles, l'africano della Costa d'Avorio Gabriel Tiacoh. In pista scenderà anche lo sprinter nigeriano Chidi Imo, [illegible] nell'alto e nel triplo saranno rispettivamente impegnati il tedesco Carlo Thränhardt, e il bulgaro Hristo Markov.

I grandi campioni stranieri non saranno comunque i soli ad ambire agli scalini del podio. La rappresentativa italiana si presenta infatti con [illegible] buoni [illegible] atti, soprattutto nella velocità che vedrà impegnati i tre «moschettieri» Pavoni, Tilli e Ulio. Il più in forma dei tre è cer[illegible] il [illegible] Pavoni, mentre Tilli è ancora alle prese [illegible] una fastidiosa borsite all'altezza del tendine [illegible] Achille e Ulio è ancora in ritardo di preparazione. Sembra essersi completamente ripreso dall'influenza il saltatore Evangelisti. E' ormai scontata, invece, l'assenza del pesista Sandro Andrei e [illegible] Gabriella Dorio, il cui ritorno agonistico sembra ormai definitivamente rinviato alla prossima primavera.

Molta [illegible] [illegible] la gara di salto in alto femminile che potrebbe riservare delle grosse sorprese grazie alla bulgara [illegible] Kostandinova, detentrice del record mondiale con 2,08 all'aperto e [illegible] indoor. Quest'ultimo primato [illegible] ha stabilito proprio una [illegible] di giorni fa [illegible] occasione del meeting di Genova. La Kostandinova, che [illegible] ben 26 prestazioni oltre i due metri, [illegible] può considera[illegible] [illegible] delle più grandi saltatrici di quest'ultimo decennio. Non a caso, nelle ultime tre stagioni la saltatrice dell'Est è stata sconfitta una sola volta.

Nei [illegible] [illegible] il grande favorito è certamente il nigeriano Chidi Imo, accreditato sui [illegible] metri di 10"00, stabilito la [illegible] sa estate all'età di 23 anni. Attesa anche la gara di salto triplo, dove l'uomo da battere sarà Hristo Markov, primatista europeo [illegible] 17,30. Pur non trovandosi al [illegible] della forma, il bulgaro due settimane fa a Genova saltò metri [illegible]

Nel salto triplo il record al coperto è detenuto dal sovietico Protsenko che lo ha stabilito il mese [illegible].

Il programma della manifestazione torinese è ovviamente intenso: si invita quest'oggi alle 16,30 [illegible] un susseguirsi di qualificazioni nella velocità e nel mezzofondo. [illegible] partire dalle 20,30 la manifestazione entrerà [illegible] vivo [illegible] l'inizio del[illegible] prova [illegible] e del [illegible] in [illegible] femminile. Alle 20,50 saranno [illegible] le batterie [illegible] 60 metri, [illegible] per [illegible] 21,10 è prevista la gara di [illegible] sui 3 chilometri. Seguiranno, a partire dalle 21,20, nell'ordine, le gare del peso, di [illegible] triplo, dei 4[illegible] metri, [illegible] metri femminili e dei 60 ostacoli femminili. Concluderanno la prima giornata i 1500 metri a [illegible] firmile dei [illegible] maschili. Domani, programma analogo negli orari a quello odierno: al pomeriggio si disputeranno numerose batterie di qualificazione, mentre dalle 20,30 alle 22,30 saranno assegnati gli ultimi ori in palio.

Piero Abrate

Dopo la sconfitta con l'Ocean, playoff più lontani

PER LA BERLONI UNA SERIE DI FUOCO

Berloni sotto choc: la sconfitta casalinga [illegible] contro l'Ocean Brescia, una squadra ormai rassegnata [illegible] playout salvezza con le squadre di A-2, ha capovolto ogni piano tattico [illegible] Danna e dei suoi, [illegible] ai [illegible] sentiti già in [illegible] la qualificazione ai playoff. [illegible] [illegible] situazione diventa terribilmente complicata, per i torinesi. [illegible] [illegible] dalla proibitiva trasferta di Cantù a domenica da quella altrettanto difficile [illegible] Caserta.

Danna confuta quel «proibitivo», affermando che in questo campionato tutto è possibile e che sicuramente la [illegible] squadra avrà una reazione positiva, ma in sua sembra [illegible] difesa d'ufficio. Contro la prima della classe, e per di più senza Pessina (che ben difficilmente riuscirà a debellare in tempo il febbrone che lo ha [illegible] all'inizio [illegible] settimana) e con un Morandotti debilitato da problemi gastro-intestinali, le [illegible] ridotte davvero al lumicino, anche se l'Arese[illegible] [illegible] Marzorati e Bosa non [illegible] meglio.

«*Contro Cantù abbiamo sempre giocato buone partite: quella di Recalcati* [illegible] *squadra che si adatta particolarmente al nostro tipo* [illegible] *gioco, e all'andata fummo sconfitti* [illegible] *una madornale ingenuità negli ultimissimi secondi*», dicono quasi scaramanticamente nella sede di corso Turati. Ma i tempi sembrano cambiati: Vecchiato dome[illegible] [illegible] ripiombato a livelli di assoluta insufficienza. Della Valle ha ripetuto la deludente [illegible] [illegible] Roma. Thibeaux è apparso troppo sregolatezza e poco genio. Lo [illegible] Garnett, pur giudicato il migliore della Berloni, [illegible] segnato appena una dozzina di punti, tirando [illegible] decina di [illegible]: troppo [illegible] per [illegible] americano che dovrebbe vestire i panni [illegible] leader, troppo [illegible] per lo [illegible] [illegible] una squadra che non [illegible] un Riva [illegible] proprie file.

E' proprio il duello con gli americani a preoccupare maggiormente nella parti[illegible] di stasera: il Vecchiato attuale non [illegible] sicuramente in condizione di opporsi [illegible] un Gay con i [illegible] [illegible] le scarpe, né può farcela contro il muscolare Charles, il superman nero dei brianzoli. In assenza di Pessina sarà giocoforza adattarsi alla difesa a [illegible] [illegible] rischi facilmente immaginabili [illegible] Riva e Innocentin [illegible] la giusta serata di tiro.

Del resto non si può pretendere che [illegible] Berloni [illegible] trasformi in squadra d'alta [illegible] proprio in casa della prima della classe. E s'è [illegible] troppo [illegible] mettere in [illegible] che almeno tre delle dirette [illegible] rivali per i playoff questa [illegible] dovrebbero riuscire a raggranellare [illegible] preziosi punti.

Guido Ercole

Morandotti non è fisicamente a posto

Ha la febbre e tace

DUNKEO BLACK-OUT DI ANDREI

L'indisposizione del pesista Andrei (che [illegible] effettuato un inatteso black-out) ha tolto [illegible] celebrità [illegible] tabellone dei campionati assoluti indoor [illegible] atletica leggera. Il silenzio [illegible] Andrei ha però sorpreso il commissario tecnico Rossi. Uno stupore che ha forse una spiegazione semplice.

Giorni fa il campione toscano era afflitto da febbre influenzale (38° si dice) ed è stato impossibile reperirlo telefonicamente. Andrei [illegible] ha risposto a tass[illegible] [illegible] ai tecnici Pigs e Rossi. Spiega quest'ultimo: «Credo che Alessandro sia contrariato per la febbre che gli ha impedito di andare avanti con i programmi. E magari non ha voglia di commentare il lancio mondiale, 22,38, di Gunthor».

Football Usa - Paul Lewis [illegible] lasciato i Giaguari, che hanno ingaggiato Derrek Peels

VA VIA PERCHE' E' INNAMORATO

Paul Lewis è [illegible] di Genova, alto e grosso come ben si addice a chi pratica il tuo sport: il football americano. I Giaguari Torino [illegible] [illegible] ingaggiato, insieme con il suo connazionale Troy Lee Hunter, per il campionato italiano che sta per iniziare.

Ma [illegible] è anche un ragazzo innamorato e, come spesso si legge nei romanzi d'appendice [illegible] Ottocento, lontano dalla sua bella ha incominciato a smaniare ed a languire, finché un giorno [illegible] è presentato ai dirigenti della sua squadra chiedendo che facesse[illegible] [illegible] a Torino anche lei: in quelle condizioni [illegible] [illegible] la sentiva più di continuare.

In casa Giaguari è stato convocato un summit: i problemi del cuore hanno il loro peso, ma quelli economici non sono da meno, a Paul Lewis è stato [illegible] compagnato all'aereo per gli [illegible]ies. Per lui dunque il finale è tutto rosa: e l'amore trionfò..., o così almeno gli auguriamo.

Anche per i Giaguari però le cose non si sono poi messe tanto male: partito Lewis, è subito arrivato Derrek Peels, pure lui di colore, pure lui «runner». Peels è sbarcato in Italia venerdì scorso presentando delle credenziali di tutta sicurezza: ha 26 anni, un'e[illegible] notevole [illegible] fila della California University, ha provino presso i Redskins professionisti e, quel che più importa, non soffre mal d'amore.

Completata la rosa dei titolari, i Giaguari disputato la loro prima [illegible]ta dall'anno nuovo, un'amichevole in quel di Garbagnate contro i [illegible], squadra neo[illegible] in serie A.

Nel nuovissimo, splendido campo [illegible], i torinesi non [illegible] avuto [illegible] difficoltà ad imporre la loro esperienza e i loro «yankee». pronti, via: i Falconi calciano, Troy Lee Hunter raccoglie, parte velocissimo, corre, dribbla avversari in [illegible]m, supera [illegible] un battibaleno le 70 yarde che [illegible] separano [illegible] linea [illegible] fondo...

Dopo [illegible] 11" di gioco è già «touch-down». [illegible] [illegible] che il solito Chiappa si incarica di corteggiare con uno dei suoi calci perfetti.

Una fase di un derby tra i Giaguari ed i Tauri

Presentatosi in [illegible] [illegible] Hunter, Peels non [illegible] voluto esordire da meno, ed anche lui si è cimentato in una bella corsa, una fuga e tutto campo terminata direttamente [illegible] meta: 13-0, ritoccato anche questa volta da Chiappa [illegible] calcio.

La partita a questo punto avrebbe potuto non avere più [illegible] gli allenatori delle due parti si [illegible] [illegible] far provare ai loro uomini quegli schemi che ancora [illegible] avevano [illegible] approfondire sufficientemente, causa il ritardo di preparazione dovuto al maltempo ed alla neve che nessuno si preoccupa di togliere dai campi, soprattutto da quelli che [illegible] devono ospitare partite di calcio. Ed invece la «goleada» dei torinesi non era [illegible] completa. Ad un minuto dalla fine del terzo quarto, Lee Hunter [illegible] uno [illegible] pallone a Lazza[illegible] che aveva così l'opportunità di realizzare i suoi primi punti del 1987.

La trasformazione questa volta era tentata alla mano: Marunetti [illegible]ava [illegible] Costa ed erano [illegible] altri [illegible] punti. Ventidue a zero il tutto [illegible], un'iniezione di fiducia per la formazione torinese.

«*Veramente questa* [illegible] *mo due avversari da play-off* — esulta l'addetto stampa [illegible] Giaguari, Ernesto Arduini — *corrono come dei pazzi, giocano, hanno grinta da vendere. Sono quello che ci aspettavamo*».

Arriverà ancora un allenatore americano? «*Non rispondo* [illegible] *«centellinano» dei contatti* [illegible] *gli Stati* [illegible] — risponde Arduini — *ma per il momento non è imminente alcun nuovo arrivo. E' formazione d'attacco è seguita dai due giocatori d'Oltreoceano, la difesa dal nostro Cecchi*».

Domenica prossima i Giaguari giocheranno al Vigorelli con i Gaemen, mentre sabato 21 dovrebbero presentarsi [illegible] loro pubblico incontrando i Rams o i Jets (sempre [illegible] il Molsiglio[illegible] [illegible] agibile). Ed il 28 febbraio anche per loro inizierà la grande avventura del campionato.

[illegible] **Bannazzaro**

Pallanuoto — A Palermo anche gli arbitri si sono sentiti condizionati

LA TORINO '81 HA DOVUTO COMBATTERE (ED HA PERSO) SOPRATTUTTO CON I TIFOSI

La Torino '81 ha conosciuto ancora una volta la dura realtà, peraltro completamente diversa da quella degli [illegible] trascorsi [illegible] del campionato di A2 di pallanuoto. I ragazzi di [illegible]ttia Aversa, infatti, sono stati battuti sabato scorso a Palermo in casa del Calidarium, al termine di una partita molto dura e spigolosa, che ha messo veramente a dura prova i loro nervi.

Più che contro gli avversari, peraltro per nulla sprovveduti, i piemontesi hanno infatti dovuto combattere contro i tifosi, che hanno rappresentato davvero il «classico» ottavo giocatore in campo, [illegible] non addirittura il nono o il decimo.

La vasca siciliana infatti presenta delle tribune quasi a strapiombo sull'acqua, [illegible] cui per l'occasione erano assiepate oltre milecinquecento persone che hanno creato un'atmosfera davvero infuocata, tale da condizionare in qualche occasione anche le decisioni degli arbitri, che erano preoccupati della loro incolumità.

Questa situazione ha penalizzato in maniera notevole la Torino '81, che già nel secondo tempo ha praticamente dovuto fare a meno di due pedine importanti come Macchia e Pernal, caricati di falli e alquanto nervosi, costringendo l'allenatore Mattia Averso a stravolgere l'assetto [illegible] schieramento in campo ed a modificare ampiamente gli schemi.

A parte questo, comunque, la squadra giallobl[illegible], pur avendo dimostrato ben [illegible] carattere rispetto a quello messo in mostra sabato in casa contro il Vomero, ha manifestato ancora [illegible] [illegible] imprecisione [illegible] tiro e qualche distrazione in fase difensiva.

«*Era da molto tempo che non capit*[illegible] *più di incontrare una direzione arbitrale del genere* — commenta Mattia Averso —, [illegible] *del resto si sapeva che il campo del Calidarium è difficile e matte a dura prova sia gli avversari sia gli arbitri. Con questo ovviamente non voglio di*[illegible]*he la Torino '81 abbia perso per* [illegible] *po di questa situazione, anche se abbiamo patito molto il fatto di giocare in un'atmosfera infernale come quella. Al* [illegible] *là* [illegible] *questo ho visto* [illegible] *certa reazione da parte* [illegible] *ragazzi e soprattutto una Torino* [illegible] *diversa dalla squadra amorfa* [illegible] *avevo iniziato così male la* [illegible] *con il Vomero*».

I piemontesi dunque hanno ricevuto un'al[illegible] [illegible] dose di insegnamenti da questo match che vanno ad aggiungersi al bagaglio d'esperienza che già possiedono.

Insegnamenti che risulteranno indubbiamente molto preziosi per il futuro, quando, magari, da un certo tipo di comportamento in campo potrà dipendere la salvezza della squadra. Per il momento comunque i piemontesi devono [illegible] [illegible] fatto che il campionato continua ad offrire risultati [illegible] sorpresa, come la vittoria dello Sturla [illegible] Como o quella del Bologna sulla Rari Nantes Napoli, o ancora di più il successo, soltanto di misura, del Comitas Nervi in casa del Cagliari.

Segno che le squadre sono ancora in fase [illegible] rodaggio e che il campionato appare molto equilibrato.

Maurizio Pignata

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE

CORSO MONCALIERI, 17
TORINO ☎ 6520

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CITTA'

VIA TOMMASO GROSSI (S. Salvario) appartamento interamente ristrutturato composto da: ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, cantina, solaio, termo. Residuo mutuo.

VIA RAFFAELE CADORNA specialissimo alloggio con pavimenti in monocottura, porta blindata, composto da: ingresso, cameretta, soggiorno, cucinotta, bagno, ripostiglio, cantina. Facilitazioni mutuo.

IN OTTIMA ZONA splendido alloggio composto da: ingresso, camera, tinello, cucinetta abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, termo, ascensore. Prezzo interessantissimo.

CORSO FRANCIA alloggio totalmente ristrutturato, ingresso, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, riscaldamento autonomo.

VIA GAROFOLO, in stabile signorile, bellissimo luminosissimo panoramico alloggio composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina abitabile, bagno, antibagno, doccia, lavanderia, 2 cantine, termo, ascensore. Formule dilazioni mutuo.

VIA S. MARINO in ottima posizione appartamento composto da: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina, riscaldamento centralizzato. Prezzo ottimo.

VIA NIZZA alloggio ottimamente ristrutturato luminoso spazioso composto da: ingresso, salone, dehors, cucina abitabile, bagno, cantina, termo, ascensore.

VIA CHIABRERA alloggio totalmente ristrutturato lussuosissimo composto da: ingresso, 3 camere, soggiorno, salotto, cucina, doppi servizi, cantina, termo, ascensore. Possibilità mutuo.

SINALUNGA NORD alloggio in ottimo stato signorile composto da: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, soffitta, termo, ascensore. Possibilità mutuo.

BELLEFONTI NIZZA alloggio in ottimo stato funzionale composto da: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina, solaio, termo. Agevolazioni.

CORSO VERCELLI in stabile decoroso: ingresso, 3 camere, cucinotta, 2 servizi, cantina, termo, [illegible] Mutuo dilazioni per[illegible]

GLI APPARTAMENTI LIBERI

[illegible]

SAN MAURO, via Torino, alloggio totalmente ristrutturato composto da: ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, balcone verandato, ripostiglio, cantina. 33 milioni, mutuo parziale dilazioni.

MONCALIERI, via Juglaris, in panoramica signorile zona circondato dal verde bellissimo alloggio composto da: ingresso, camera, soggiorno, cucinotta, bagno, cantina, box auto 63 milioni dilazionabili.

RIVALTA, via Alpi Marittime, bellissimo luminosissimo ristrutturato alloggio composto da: ingresso living, 4 camere, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, box. Residuo mutuo.

SETTIMO TORINESE, centro, panoramico alloggio composto da: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, cantina, termo, ascensore. 61 milioni permute mutuo dilazioni.

COLLEGNO, corso Francia, in stabile recente bellissimo alloggio composto da: 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box auto, riscaldamento centralizzato.

NICHELINO, via Buonarroti, bellissimo alloggio luminoso composto da: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, termo, ascensore. Prezzo ottimo.

VILLE CASETTE RUSTICI

SOMMARIVA BOSCO, centro, villa a schiera composta da: salone, 3 camere, cucina, taverneta, lavanderia, mansarda, tripli servizi, box 2 auto, a lire 115 milioni mutuo dilazioni.

VILLAROSA in ottima posizione villino prefabbricato di 80 mq circondato da 1000 mq di giardino, minimo anticipo, dilazioni a 315 mila mensili.

VINOVO, Villaggio Bega, signorile villa a schiera composta da: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box, lavanderia, 300 mq. giardino, mansarda di pregio, a lire 220 milioni, permuta, mutuo.

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

VIENI A VEDERE I NUOVI TAILLEUR, CAPPOTTI, JEANS, GIACCHE, PANTALONI, GIUBBOTTI, IMPERMEABILI, GONNE, ABITI DA SERA, CARDIGAN, SPOLVERINI, FUSEAUX, CAMICIE, SPENCER, DOPPIOPETTI, SOPRABITI, GIACCONI, MONTGOMERY: ALLA RINASCENTE TROVI SCONTI ECCEZIONALI FINO AL 50%.

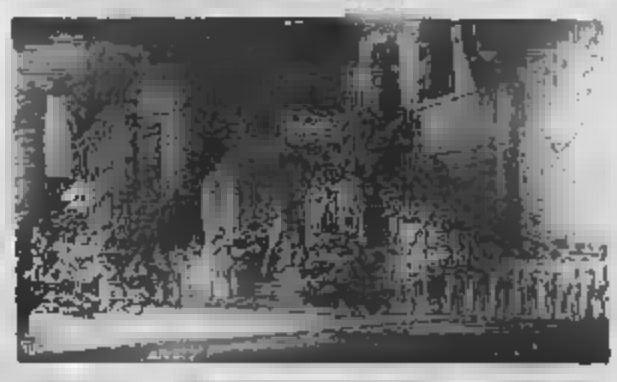
La Rinascente

Autorizzazione Com. legge 80

Prima ieri al Regio di Aida diretta da Nello Santi

SE RADAMES HA L'INFLUENZA

UN GRANDE NOTTURNO DI MARIA CHIARA IN RIVA AL NILO



Due momenti della marcia trionfale dell'Aida — Il Ministro Spadolini con Zeffirelli durante il primo intervallo: tra il pubblico anche La Malfa e Ghidella

L'spettatore avvertito benissimo che tra parate trionfali e scene di massa l'*Aida* nasconde un nucleo di intimità e di solitudine rende quest'opera così popolare simile ad un enigma. L'occasione per la nascita dell'opera è ben nota: l'apertura del Canale di ora stata celebrata in Egitto nel 1869 e nello stesso anno si era inaugurato al Cairo con il *Rigoletto* di Verdi il nuovo teatro dell'Opera. Il vicerè d'Egitto, Ismail Pascià, era un fervido ammiratore della musica di Verdi e dopo tto rappresentare nel teatro *Rigoletto*, *Trovatore*, *Ernani*, *Traviata* e *Un ballo in maschera*, concepì il desiderio di commissionare un'opera di ambientazione egiziana al compositore preferito.

Attraverso la mediazione dell'egittologo Auguste Mariette nacque il progetto dell'*Aida* che andò in al teatro del Cairo Per un'occasione tanto fastosa Verdi ricorse ancora una volta a quella formula del *Grand-Opéra* che attraverso *I vespri siciliani* e il *Don Carlos* aveva saputo portare a traguardi impensabili per lo stesso Meyerbeer che stato il fondatore.

I ingredienti del *Grand-Opéra*, dalle scene massa alle danze, alle parate, nell'*Aida* ci sono tutti ma dentro a quell'involucro confezionato con consumata bravura spirito completamente diverso e l'opera si alimenta genialmente di questo contrasto tra la sostanza e l'apparenza.

Ogni avveduto consapevole di questo fondamentale e fertilissimo contrasto ma l'intrico dell'*Aida* può in qualche caso trasformarsi in una specie Così capitato al regista Gianfranco De Bosio che qualche anno fa ha iniziato, in occasione di un allestimento per l'Arena di Verona, un viaggio a ritroso nella storia dell'*Aida*.

Le sinopie dell'*Aida* sembrano essere l'oggetto della sua ossessione perché i disegni scenici che si sono via via sovrapposti a quel progetto segnano un percorso di allontanamento dalle implicazioni drammatiche contenute negli originali.

Le sinopie sono per De Bosio i bozzetti della rappresentazione del Cairo nel 1871, della Scala nel 1872 e dell'Opéra di Parigi nel 1880. Il risultato di questa operazione che mescola con tocchi quasi impercettibili filologia e fantasia, lo si ha davanti agli occhi appena si entra al Regio.

Un sipario tutto d'oro, in realtà è tela dipinta, ha la sagoma di un gran portale finemente scolpito di geroglifici. L'oro è antico e un po' consunto e proprio per questo fa un vedere, comunicandoci un'impressione antica e preziosa familiarità.

Allorché il portale si solleva ci troviamo di fronte un tempio dalle coloratissime colonne disegnate con quella forma bizzarra e improbabile nella quale riconosciamo l'Egitto delle favole. L'interno del tempio di Vulcano è dato da un'altra bellissima cartolina e così di seguito negli atti successivi con le stanze di Amneris affacciate su giardino esotico, la scena del trionfo, il notturno in riva al Nilo, gli interni palazzo reale ed il tempio con i suoi sotterranei sigillati «in pietra».

I colori sono squillanti ed i costumi disegnati da Zaira De Vincentiis elegantemente accordati stile figurativo dominante.

Probabilmente nell'epoca alla quale risalgono le sinopie che hanno ispirato l'intelligente «remake» di De Bosio il clima di favola non sarà stato recepito con sufficiente distacco ma oggi si è in questo la soluzione scenica così pazientemente regista e sua équipe per questa *Aida* torinese.

Da quell'involucro di *Grand-Opéra* ridotto a una fiaba la musica deve prendere il volo per raccontare la sua vicenda di struggimenti, di solitudini e di amori impossibili. Diciamo prendere il non solo metaforicamente, perché la tendenza costante dei personaggi dall'*Aida* a quella di evadere verso le regioni del sogno e del sentimento.

Radames appena entrato in scena sogna di diventare un condottiero gloria e vorrebbe deporli ai piedi di Aida. Amneris sogna un amore impossibile i drammatici e grandiosi di un'eroina di Racine. Aida sogna di fuggire con Radames gioni popolate ed esotiche se si trattasse di «Voyage» alla maniera di Baudelaire ed alla fine i due amanti tra le tenebre del carcere sotterraneo tendono i loro estremi sforzi verso la trasfigurazione le della morte.

Questo movimento dello spirito avvenire grazie al potere della musica e qui conviene ricordare che la storia della musica è piena itinerari celesti i quali si salpa partendo dai moli della più desolata e funebre tristezza.

Protagonista di questo viaggio sono state ieri sera al Regio le voci del tenore Veriano Luchetti e del soprano Maria Chiara. Luchetti possiede uno dei più bei timbri di tenore verdiano che sia oggi possibile una figura di fraseggio che ha indimenticabili le sue interpretazioni *Requiem* e altre pagine verdiane.

è un Radames nel quale l'impeto eroico si intreccia alla dolcezza trepidante del sentimento e solo un'imperfetta condizione fisica, i postumi di una tenace influenza, gli ha impedito di offrire al pubblico la raffinata interpretazione che non dovrebbe mancare nelle repliche.

Maria Chiara è diventata da qualche anno insostituibile nel personaggio della principessa etiope e tante volte abbiamo avuto occasione di lodarla ma la sua interpretazione ci è parsa raggiungere ieri sera delle vibrazioni di un'intensità ign alle prestazioni precedenti: assolutamente memorabile ci è parsa ad esempio la grande del notturno in Nilo.

e be voce si alleano in lei prodigiosamente alla tecnica più raffinata ed i passi più ardui fluiscono spontaneità. Il Bruna Baglioni mantiene il personaggio Amneris una linea vocale di grande purezza ed il fraseggio non manca di nobiltà: purtroppo nel registro grave la voce perde un poco di spesso e l'impeto drammatico grandioso quarto risulta alquanto attutito.

Fornito di una voce dal timbro nobile ed incisivo il basso Roberto Scandiuzzi rappresenta nel ruolo del sacerdote Ramfis una realtà emergente nel panorama delle voci verdiane ed alla sua grande prestazione si affiancano quelle del basso Carlo Bertoli nella parte del re e del baritono Antonio Salvadori, efficace ma anche un poco ruvido nel ruolo di

Onesto, parti compresse prestazioni di Umberto e Laura Chiericì e pregevole quella del coro istruito con la consueta bravura da Fulvio Fogliazza.

Responsabile musicale di tutta l'operazione è stato il direttore Santi, un musicista dotato di professionalità granitica e sicuramente meriti superiori a quelli inopportunamente attribuiti a tante bacchette alla moda.

Non condividiamo sempre la sua scelta dei tempi e talvolta si potrebbe scendere un più in profondità, ma i legami tra orchestra e palcoscenico e gli infiniti accorgimenti del teatro musicale lui li conosce come pochi; meritatissimi quindi gli applausi che il pubblico ha indirizzato a e a tutti gli altri interpreti.

Enzo Restagno

In prima ieri sera all'Alfieri: pubblico poco numeroso

TURI FERRO NEL RIONE SANITA'

DAL VESUVIO ALL'ETNA, DA EDUARDO A PIRANDELLO

Il film della Dorrie (assente) alla rassegna delle donne

UOMINI PER RIDERE

Attesissima alla proiezione, in anteprima nazionale, del suo film «Uomini», la regista tedesca Doris Dorrie non si è fatta vedere. Grande delusione tra il pubblico fittissimo che occupava il Teatro Miraflori in ogni ordine di posti, ma il film, piacevolissimo, meritava comunque gli applausi che hanno sottolineato il finale.

La Rassegna del cinema delle donne, che promuoveva la manifestazione, costituisce ormai per Torino e Genova (la città «gemellata» in questa iniziativa) un appuntamento molto seguito. Per questa quarta edizione, le organizzatrici hanno puntato su un tema nuovo, l'umorismo, apparentemente poco presente finora nel discorso cinematografico svolto dalle registe. E invece ecco le sorprese: dopo «Malcolm» e «Sotto chiave», proiettati felicemente nei giorni scorsi, questo «Uomini», accompagnato da notizie molto confortanti.

Girato in 20 giorni esatti da una regista trentenne con un budget di 600.000 marchi, rischia infatti di diventare uno dei maggiori successi di tutti i tempi e non solo di cassetta, visto che i critici hanno usato il confronto con Lubitsch per commentare il tono dell'opera. Sono stati però gli stranieri a scoprire Doris Dorrie: i giapponesi che l'hanno definita «*il più interessante* giovane *regista dell'anno*»; gli americani, e gli svizzeri che hanno assegnato a «Uomini» il Primo Premio della scorso Festival dell'umorismo di Vevey.

Un film tedesco divertente, dunque, una vera rarità... ma un film soprattutto che sa essere spiritoso senza alcun ricorso alla volgarità, pungente e pieno di ritmo, con attori ammirevoli, Heiner Lauterbach e Uwe Ochsenknecht. Protagonisti assoluti, infatti, sono i due rivali amore Julius e Stephan: in secondo piano, anzi, poco più che una comparsa, la contessa Paola, signora dell'alta borghesia. Il è un giovane manager, brillante e tutto occupato dalla sua carriera: l'amante è avviatissimo un creativo spiantato, jeans e capelli lunghi. Ma non è in questa «evasione» romantica che Paola troverà conforto alla sua delusione di moglie trascurata: il marito, che in fondo l'ama sempre (ed ecco garantito l'happy end finale), riesce a farsi amico, senza rivelarsi. Il rivale ed anzi, a poco a poco, assimilarlo a sé. Yuppie forse più per pigrizia mentale che per convinzione, il giovanotto sarà ben felice di trasformarsi in uno yuppie in carriera. A Paola rimarrà la scelta tra un marito e il molto simpaticante.

Nel contrasto tra i due uomini ci sono momenti di autentico spasso, battute e circostanze che richiamano «La strana coppia» di Neil Simon. Sarebbe stato interessante, oltre che piacevole, sentire dalla voce di Doris Dorrie — che dimostra forte personalità nel dirigere gli attori e sensibilità nell'indirizzare la sua ironia — qualcheccosa di più sul suo cinema. I distributori di «Uomini» hanno invece optato per una conferenza stampa milanese che promuova l'uscita del film (sarà presto in tutte le sale): auguriamo a Doris Dorrie e alla sua opera la fortuna che merita, con la speranza che ci dia presto altre occasioni per sorridere di noi e dei nostri «cari nemici».

d. g.

Turi Ferro ieri sera all'Alfieri in una de «Il sindaco del Rione Sanità»

Con *Il sindaco del Rione Sanità* Turi Ferro riempie il buco ch'egli stesso provocò nel cartellone del Teatro Stabile di Torino, dov'era annunciata la riduzione del romanzo di Vitaliano Brancati *Il vecchio con gli stivali* di Ghigo De Chiara.

Portare in testo di Eduardo De Filippo significa gettarsi in mare di guai quanto riguarda l'impostazione e metterai con le spalle al muro per quanto riguarda il successo. La frequentazione del teatro e della televisione ha familiarizzato il pubblico i tempi di Eduardo, lasciando magari una certa voglia di conoscere ne possa fare di nuovo.

Almeno *Il sindaco del Rione Sanità* non necessita d'una stretta concentrazione sull'assieme della recita. È una commedia a tutto tondo, incentrata su un protagonista debordante, vanitoso d'un suo moralismo spicciolo, meravigliosamente frantumata in aneddoti e battute destinati a passare in proverbio.

Il sindaco non è capo della ma il quale, considerata la vanagloria e la crudeltà delle istituzioni ufficiali, amministra personalmente la giustizia secondo un puntiglioso codice d'onore. Non ha mai dimenticato infatti di dovere tutto a una falsa testimonianza che lo liberò dall'imputazione di omicidio per un fatto dei suoi lontani diciott'anni.

Davanti a lui ricorrono brava gente e sporchi manutengoli, persino i piccoli capi dell'arroganza cittadina con il contorno di sicari gregari disposti a ogni cosa. Don Antonio Barracano, sindaco ad honorem o meglio per abbandonati motivi di disonore, inventa per ciascuno il consiglio o la minaccia giusta. Al suo fianco si lagna un medico, che per trent'anni l'ha sostenuto nella stranita amministrazione senza mai esserne definitivamente convinto.

Nel terzo atto Don Antonio finirà accoltellato da un traditore che aveva appena beneficiato. Darà un ultimo pranzo, secondo un'estetica che lo porta a trascurare mai l'"morl'effamme" e se ne va diffondendo l'impressione d'una brava persona. Suo batterai perché diventasse un po' due un po' più quadrato, per la gioia dei diseredati.

A questo punto il medico, che si chiama Della Ragione, bronca con il sentimentalismo che ha favorito il "sindaco" unicamente nel limitare i danni. Crede in una società diversa — siamo nel '60 alla vigilia delle prime esplosioni di violenza — e rifiuta di firmare un referto accomodante.

La nell'uomo costituisce il dato principale sottolineato dalla regia di Antonio Co che ha impresso alla serata un andamento senza sopraccalli. Passa senza commenti negativi anche lo spostamento delle inflessioni dialettali dal napoletano al (e di conseguenza l'attacco si riferisce alla mafia e non più alla camorra, con un fondamento preciso nell'apprendistato di padrino che Don Antonio fa per anni in America).

Turi Ferro ha un modo di goderai le battute che vagamente ricorda l'inimitabile Eduardo. È molto attento a non ricalcarlo, a farne piuttosto alla siciliana un piccolo idealista malato di pirandellismo. Per quanto riguarda i ritmi, essi sono già andanti nell'originale e non si pretende troppo in proposito.

La compagnia che ha dato ieri in prima all'Alfieri *Il sindaco del Rione Sanità* presentava una piacevole sorpresa oltre ai nomi fedeli capocomico (Ida Carraro, Mino Cundari, Maria Tolu, Giuseppe Lo Preiti, Antonella Schirò, Franco Diogene). È il giovane Giulio Base, nella parte dell'ardente Riccardo, non male come temperamento.

Male invece quanto a frequenza del pubblico. Non sarà che i torinesi s'impressionano nel sentire pronunciare la parola "piedoti" in luogo di "minelli"?

Piero Perona

ALFIERI - T. STABILE
ore 20,3°
la PLEXUS T presenta
TURI FERRO
in IL SINDACO DEL RIONE SANITA'
di EDUARDO DE FILIPPO
con RIA CARRARA
Regia ANTONIO CALENDA
Ultimi tre sab. Tel. 544.589

Teatro COLOSSEO Torino
Radio Veronica One FM 93,000
presenta
FRANK SINATRA jr.
GIOVEDI' TE FER. - ORE 21
SERATA DI GALA
Prevendita casse teatro
ore 15-19 - Tel. 839.9034

Teatro COLOSSEO Torino
Radio Veronica One - FM 93,000
presenta
ALICE
IN CONCERTO
Sabato 14 febbraio, ore 21
UN FAVOLOSO SAN VALENTINO CON...
Prev. casse teatro ore 15-19
Tel. 839.90.34

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

CICCIOLINA
Ilona Staller show all'Ambra

Accade

A naso [illegible] giù... Torino. Stasera alle [illegible] al circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, incontro per la presentazione del libro con fotografie di Giovanni Fontana e [illegible] Torello e [illegible] di Alessandro Bosa. Interverranno con gli autori, Giorgio Cardetti, Luciano Gallino, Lorenzo Mattioli. Coordinerà la serata Michele Torre.

Audizioni discografiche. Alle ore 17,30, presso la Pamela Turriziani, via Po 43, *Otello cent'anni dopo (II)*. A cura di Guido Tartoni. Ingresso libero.

Teatro Ambra. Alle ore 18 e 21,15, si replica lo spettacolo sexy con Ilona Staller «Cicciolina».

Unitre. Oggi, alle ore 18, presso il Centro incontri della Casa di Risparmio di Torino in corso Stati Uniti 23, [illegible] luogo per l'Università [illegible] Terza Età un incontro-dibattito sul libro «Torino: i luoghi della musica» a cura di Emilio Pozzi. Partecipa l'Assessore per la Cultura del Comune Marziano Marzano. Ingresso libero.

Teatro

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30, Turi Ferro con Ida Carrara è il protagonista de *«Il sindaco del Rione Sanità»*, [illegible] Eduardo [illegible] Filippo. Regia di Antonio Calenda. Posto unico, lire 22 [illegible]. Domenica 15 febbraio, [illegible] replica alle ore 15,30.

Teatro [illegible] Fino al 13 febbraio va in scena la commedia: «Aspetta che sia buio».

Teatro Astra/Il Gruppo della Rocca. Fino a mercoledì 17 febbraio sono previsti due spettacoli in abbonamento nel cartellone del teatro Astra/Il Gruppo della Rocca. Stasera alle ore 20,45, il teatro La Comedia propone «Un'ora d'amore», di Josef Topol. Regia di Francesco Macedonio. Scene di Elio Sanzogni. Costumi di Paolo Bonfiglio. *Prenotazioni* [illegible] e biglietteria (dalle 15,30 alle 19). Teatro Astra, corso Giulio Cesare 67. Da domani a [illegible] 17 febbraio la Cooperativa [illegible] Teatro Tesioni Interaction debutta con [illegible] spettacolo *«Il principe di Palaganix»*. Testo e regia di Enzo Vetrano e Stefano Randisi. Scene e costumi di Gabriele Amadori. Orario repliche: feriali, ore 20,30; festivi, ore 16 (lunedì riposo). Posto unico, lire 15 mila; ridotti, lire 13 mila.

Teatro Club. Alle ore 21,15, in [illegible] Bogino 9, il Teatro [illegible] Clarlo presenta [illegible] Patruno e Anna Mazzucchi alla danza Gadeleno Garzelo alla chitarra, in «Alta flamenco». — *Lo spettacolo è l'incontro di tre presenze: la chitarra, l'uomo, la donna. Una melodia trascina l'uomo tra i suoi ricordi. Ad un tratto l'abito prende forma... E' una donna.* Ingresso, lire 9 mila.

Carignano. Stasera si replica «Il critico», di Richard B. S. Sheridan, prodotto dal Teatro Stabile di Torino, con la regia di Ugo Gregoretti e l'interpretazione di Walter Chiari. Lo spettacolo fa [illegible] della stagione in abbonamento del Teatro Stabile Torino. Posto unico, lire [illegible] mila. Domenica 15 febbraio, ore 15,30, ultima replica.

Teatro D'Uomo. L'associazione culturale Cooperativa Anna Botero rappresenta [illegible] 12 febbraio «Ecuba» di Euripide. Repliche fino al 17 febbraio.

Cinema

Stars Stripes and Movies. Oggi, [illegible] cinema Cuore, in via Nizza 56, per la rassegna cinematografica in lingua originale inglese organizzata dagli Oxford Institutes Italiani, viene proposto *«Out of Africa»* (La mia Africa), di S. Pollack. Ingresso, lire 4 mila. Orario spettacoli: 20,30 e 22,30.

Videomontaignano. Al Museo Nazionale della Montagna al Monte [illegible] Cappuccini fino al 15 [illegible]raio vengono proposti filmati a ciclo continuo. In programma: «Monte Bianco 1827 — Ascensione al Dente del Gigante — Punte d'acciaio nella lucina del Grivel». I tre documentari sono raccolti in un [illegible] programma con una presentazione [illegible] N [illegible] come tre momenti di approccio al Monte Bianco.

Concerti

Dr. Feelgood. Suonano stasera al Big Club di corso Brescia 28 — *«I Dr. Feelgood nascono a Canvey Island, sobborgo londinese nei primi Anni 70. Il loro cantante, Lee Brilleaux, e il loro chitarrista originale, Wilko Johnson, sono appassionati di blues e di vecchio rock'n'roll. La carriera dei Dr. Feelgood è proseguita attraverso diversi cambi di formazione per tutti gli Anni 70 e 80 fino all'ultimo album, registrato a fine '86, quel "Br[illegible]" che [illegible] sentono stasera in concerto».* Ingresso, lire 14 mila (prevendite: 14 mila + 1000 lire).

Frank Sinatra jr. Il figlio di Frank Sinatra si esibisce do[illegible] [illegible] alle 21,15 al teatro Colosseo accompa[illegible] 18 elementi d'orchestra più direttore, tutti americani.

Unione Musicale. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, suona il *Trio di Milano* (Mariana Sirbu, violino; Rocco Filippini, violoncello; Bruno Canino, pianoforte; Luciano Giuliani, corno). In programma musiche di Brahms (il Trio con pianoforte/secondo concerto/, Trio in do minore per pianoforte, violino e violoncello op. 101, Trio in la minore [illegible] pianoforte, clarinetto e violoncello op. 114, Trio in do maggiore per pianoforte, violino e violon[illegible] [illegible]. 87). Biglietti [illegible] non abbonati poltrone di platea, lire 15 mila; di balconata, lire 12 mila; eventuali ingressi, ore 5 mila.

In poltrona davanti alla TV

COLPISCE ANCORA
L'Impero di Lucas

Canale 5

Ore 20,30: Guerre Stellari II — L'impero colpisce ancora. Usa fantascienza 1980. Si tratta senza dubbio del film della serata. George Lucas, regista e produttore di *Guerre Stellari*, era rimasto per primo sorpreso dal successo strepitoso del suo film, che era balzato immediatamente ai vertici della classifica degli incassi cinematografici di ogni tempo e paese ed era destinato a restarci fino all'arrivo di E. T. Così si decise a vararne un seguito, progettando nel frattempo un terzo episodio da collegare al secondo, facendolo combaciare molto più di quanto il secondo non combaciasse col primo. Medievalizzando dall'iperspazio fantascientifico Dune, [illegible] di creare una parabola fra il villain Darth Vader e il protagonista «buono» del film, Luke Skywalker, puntando su una riscoperta cinematografica del tema dell'agnizione, e lasciando anche un po' di suspense per quanto riguarda eventuali altre simili scoperte da rimandarsi al film successivo.

Per la prima volta in questo episodio appariva Yoda, il maestro jedi di ottocento e più anni, interpretato [illegible] alcune scene dall'attore nano Frank Oz e in altre da una serie di pupazzi costruiti dall'équipe dei Muppets. Compariva anche il volto dell'imperatore, che nel successivo *Il ritorno dello jedi* scopriamo essere stato ulteriormente modificato.

Oltre al [illegible] Yoda e all'imperatore appare per la prima volta anche Lando Calrissian, personaggio di colore, inserito, come insegna l'esperienza televisiva, per far cosa gradita al pubblico di colore americano e africano. L'attore che lo interpreta è il simpaticissimo Billy Dee Williams, reclutato negli anni successivi [illegible] nolesissimi [illegible] Dynasty.

Il film, di tutti [illegible] *Guerre Stellari*, è quello che piacque meno al pubblico che gli conferì infatti qualche milione di dollari in meno rispetto al precedente e al seguente. L'impero colpisce ancora resta comunque di questo posto nella classifica degli incassi della storia del cinema.

Ore 22,55: Big Bang. documenti. Il Cenacolo di [illegible] nardo, conservato in Santa Maria delle Grazie a Milano, è forse il più grande malato della storia dell'arte occidentale. Nel corso dei secoli il dipinto è stato soggetto di numerosi restauri, [illegible] dei quali, iniziato nel 1978, fu affidato a Pinin Brambilla Barcilon e si avvalse del supporto della tecnica fotografica. Grazie al computer è stato possibile ricostruire i calcoli geometrici alla base del lavoro di Leonardo. Vedremo come anche Babilonia, la mitica città mesopotamica scomparsa 2500 anni fa sia stata ricostruita, in una simulazione precisa e attendibile, con l'aiuto di un computer graphic. I cambi canadesi popolano, in numero sempre più ridotto, le settentrionali regioni settentrionali. le guardie ecologiche, per salvaguardarne la specie, ne hanno messo in atto una provvidenziale «deportazione».

Cinema e televisione! Il Quartetto è già cominciato. Per il grande schermo la rivoluzione tecnologica inizia dalla pellicola. Il futuro della tv è invece legato allo sviluppo dell'immagine [illegible].

Raitre

Ore 20,30: California Dolls. Usa commedia 1981. Diretto da Roberto Aldrich, il film è una curiosa descrizione del mondo della lotta raccontato attraverso la figura di Peter Falk, manager di due avvenenti lottatrici. La trama è peraltro sulle due splendide ragazze cercano di farsi largo nell'ambiente del catch frequentando il sottobosco della malavita e degli scommettitori. Prima di arrivare al successo debbono però passare per la forche caudine di umiliazioni e delusioni. Ad aiutarle troveranno un manager italoamericano, innamorato di Piccolini, che conosce e manovra l'ambiente e tutti i possibili trucchi del mestiere. è equilibrato, un po' avaro, ma nel fondo conserva una dose di umanità che lo fa innamorare di una delle due.

Parte fondamentale del film sono le scene degli incontri di [illegible], girati con perfetto senso della spettacolarità fino a diventare una testimonianza dell'universo di questo sport dalla violenza quasi senza regole. Proprio dalla descrizione degli incontri emerge il carattere più tipico di Aldrich, regista che sa toccare le corde della polemica sociale. Le due ragazze di California dolls sono le pochissime sopravvissute Vicki [illegible] e L[illegible] Jean.

Videogruppo

Ore 19,30: Qui Sci Club Sestriere. Romy Gay [illegible] segue l'attività sportiva con la cronaca di una gara di supergigante disputata a Sansicchia [illegible] sabato 7 febbraio. Per la moda-neve Alessandra Bianco in un filmato svelerà i segreti del fuoripista, forse uno dei modi migliori per apprezzare ancora lo sci senza folla. Claudio Mangano continua a parlare di ginnastica precalitica, [illegible] tre Guido Oddo, nella rubrica «Profili» traccerà un commosso ritratto dei campionati di Crans Montana.

Raitre

Ore 20,30: California Dolls. Usa commedia 1981. Diretto da Roberto Aldrich, il film è una curiosa descrizione del mondo della lotta raccontato attraverso la figura di Peter Falk, manager di due avvenenti lottatrici. La trama è peraltro sulle due splendide ragazze cercano di farsi largo nell'ambiente del catch frequentando il sottobosco della malavita e degli scommettitori. Prima di arrivare al successo debbono però passare per le forche caudine di umiliazioni e delusioni. Ad aiutarle troveranno un manager italoamericano, innamorato di Piccolini, che conosce e manovra l'ambiente e tutti i possibili trucchi del mestiere. è equilibrato, un po' avaro, ma nel fondo conserva una dose di umanità che lo fa innamorare di una delle due.

Parte fondamentale del film sono le scene degli incontri di [illegible], girati con perfetto senso della spettacolarità fino a diventare una testimonianza dell'universo di questo sport dalla violenza quasi senza regole. Proprio dalla descrizione degli incontri emerge il carattere più tipico di Aldrich, regista che sa toccare le corde della polemica sociale. Le due ragazze di California dolls sono le pochissime sopravvissute Vicki [illegible] e L[illegible] Jean.

Raidue

Ore Ore 22,25: Cocaina, Usa drammatico 1983. Singolare riscoperta televisiva del film per la tv di Paul Wendkos, veterano della vecchia Hollywood, di nazionalità europea che si rifugiò al sole della California per sfuggire alla follia nazista.

Wendkos, di origine ungherese, ha mantenuto una propria singolare coerenza nel corso degli anni. Fedele ad un concetto di spettacolarità in cui il professionismo è la bandiera più importante, ha attraversato stagioni e climi di Hollywood, fino a approdare in tv. Qui, nel 1983, ha girato questo film che utilizza una trama ai limiti del giallo per descrivere i devastanti effetti della «droga bianca».

Raiuno

12,05 **Pronto... chi gioca?**, giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare telefonare al numero 06/8382
13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto... chi gioca? - L'ultima telefonata**, varietà con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark**, serie di documentari scelti e presentati da Piero Angela
15 — **Vita degli animali**, documenti
15,30 **L'audiovisivo multiprofessionale**, documenti
16 — **Trapper**, telefilm
16,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Marco**, cartoni [illegible]
18 — **Tg1 cronache — Nord [illegible] Sud - Sud chiama Nord**, attualità
18,30 **Laurel & Hardy, due teste senza cervello**. Le comiche e la [illegible] di Stan [illegible] e Oliver Hardy
19,40 **Almanacco [illegible] giorno [illegible]**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Una finestra [illegible] cielo**, di Larry Peerce, con Marilyn Hassett, Beau Bridges. Usa drammatico 1976 — *La bella Jill nell'inverno del 1954 [illegible] la scuola e va a [illegible]op, stazione [illegible] [illegible] California, per qualificarsi come discesista e partecipare alle Olimpiadi invernali. La sua vita sentimentale [illegible] ugualmente intensa, e tutto va nel migliore dei modi finché non subisce un brutto incidente...*

Enrica Bonaccorti ore 12,05

22,05 **Telegiornale**
22,15 **Tribuna politica: incontro-stampa con la democrazia cristiana**
22,55 **Appuntamento al cinema, i [illegible] vedremo sul gran[illegible] schermo**
23 — **Mercoledì sport**
— **Basket: Diclor-Scavolini**
— **Campionati italiani indoor di atletica leggera da Torino**
0,30 **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 i libri**, attualità
13,30 **Quando ci ama**, sceneggiato
14,20 **Braccio di Ferro**, cartoni animati
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bellola con la partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare al [illegible]ro 06/3139
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio di Ferro**, cartoni animati
18,55 **Se sei saggio ridi**, documenti
17,25 **Dal Parlamento**, attualità
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Più sani, più belli**, settimanale di medicina ed estetica
18,05 **Spaziolibero**, i programmi dell'accesso
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
20,25 **Calcio: Portogallo-Italia Under 21. Qualificazioni** alla fase finale del campionato europeo di categoria
22,15 **Tg2 stanotte**
FILM 23,25 **Cocaina**, [illegible] Wendkos, con Dennis Weaver, Karen Grassle. Usa drammatico 1983 — [illegible] fa l'agente immobiliare e si sente un po' stressato sul lavoro. Per alleviare le sue fatiche prova con la cocaina, di cui fa grande uso un industriale suo amico. Non solo non [illegible] [illegible] niente, [illegible]

Deborah Kerr ore 0,10

peggiora anche. Alla fine Eddie è schiavo della [illegible]
24 — **Tg2 stanotte**
FILM 0,10 **La regina vergine**, di George Sidney, con Jean Simmons, Stewart Granger, Charles Laughton, Deborah Kerr. Usa storico 1953 — *La giovinezza di [illegible]betta I d'Inghilterre. Figlia di Enrico VIII e Anna* [illegible]*na, viene accolta a* [illegible] *poco prima della morte del padre. S'innamora dell'ammiraglio Tom Seymour, ma questo sposa la vedova del re, Caterina Parr. Muore anche Caterina e sembra che non ci siano più problemi per la love story che lega l'ammiraglio alla principessa, ma il fratello di lui la imprigionare lei. Dopo qualche anno Elisabetta diventa regina, ma in ricordo di Seymour si rifiuta di sposarsi*

Raitre

12,55 **Chiunque tu sia**, sceneggiato. Con Paola Pitagora
14 — **S. O. S. 8919 — Un aiuto per i compiti a casa**, in diretta da Torino
14,30 **Follow Me**, [illegible] lingua inglese
15 — **I pomeriggi [illegible] [illegible] lano**
16,10 **Il mare dietro le dune**, documenti
16,40 **L'età sospesa**, documenti
17 — **Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: Formula 2, con Alighiero Noschese e Loretta Goggi (1973)
18 — **Rockotlanta**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Teatro [illegible] aperto**, documenti
20,05 **Il Mediterraneo**, documenti
FILM 20,30 **California Dolls**, di Robert Aldrich, [illegible] Peter Falk, Laurene Landon, Vicky Frederick. [illegible] commedia 1981 — *Un simpatico manager aiuta due donnone, Iris e Molly, a farsi strada nel mondo del catch femminile: i tre subiscono umiliazioni e catene finché arrivano alla grande occasione: lo scontro con le temibili Tigri di Toledo*
22,25 **Tg3**
22,30 **Freud**, documenti
0,05 **Tg3**

Eurotv

Canali 24, 35, 65

18,30 **Cartoni animati**
— **Superkid**, cartoni animati
— **Coccinella**, cartoni animati
— **Charlotte**, cartoni [illegible]mati
— **Carletto, il principe dei mostri**, cartoni animati
— **Le avventure di Huck Finn**, cartoni animati
— **Capitan Futuro**, cartoni animati
19,30 **Insidere**, telefilm
FILM 20,30 **Jim l'irresistibile detective**, di David Lowell Rich, con Kirk Douglas, Elli Wallach. Usa giallo 1968 — *Un ex poliziotto viene assunto da un penalista per proteggere [illegible] una sua cliente accusata di aver ucciso il marito. Il protagonista s'innamora dell'indiziata e inizia a indagare sperando di dimostrarne l'innocenza*
FILM 22,20 **Il deserto dei tartari**, di Valerio Zurlini, con Jacques Perrin, Vittorio Gassman, Philippe Noiret, Francisco Rabal, Fernando Rey, J[illegible]la Trintignant. Italia drammatico 1976 — *Fresco di nomina il tenente Drogo viene spedito a presidiare [illegible] zone di confine ai margini del deserto dove attende anch'assieme ai compagni di poter misurare con i nemici: i tartari. I giorni però trascorrono tutti uguali. Alla fine Drogo si ammala e muore senza aver mai combattuto*
FILM 0,30 **Kiss Kiss Bang Bang**, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma, Loredana De Luca. Italia avventuroso 1966

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid Camera**, varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **Time Out**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
— **Magica, magica [illegible]**, cartoni animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Sandy dai mille colori**, cartoni animati
20,30 **OK Il prezzo è giusto!**, gioco a premi presentato da Iva Zanicchi
22,35 [illegible], settimanale di attualità a cura di Indro Montanelli
23,20 **La camera oscura**, telefilm
0,20 **Tama**, telefilm
1,20 [illegible] a Stanco, [illegible]m

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
FILM 14,30 **L'orfana senza sorriso**, di Joan Negulesco, con Greer Garson, Walter Pidgeon, Donna Corcoran. Usa commedia 1950 —
16,30 **Alice**, telefilm
17 — **Doppio Slalom**, gioco a premi
17,30 **Love Boat**, telefilm
18,30 **Beretta**, telefilm
19,30 **Studio 5**, varietà
FILM 20,50 **Guerre Stellari II — L'impero colpisce ancora**, di Irvin Kershner, con Mark Hamill, Alec Guinness, Harrison Ford, Carrie Fisher, David Prowse, Frank Oz, Billy Dee Williams. Usa fantascienza 1980 — *Secondo capitolo della saga millenaria di «Guerre Stellari»: i ribelli riparano sul pianeta ghiacciato Hoth, ma vengono stanati dalle truppe imperiali. Darth Vader sta dando la caccia a Luke Skywalker, e per farlo insegue Han Solo nella speranza di catturarlo e indurre Luke a tentare di soccorrerlo. Luke si addestra da Yoda, il maestro jedi di ottocento anni, e acquista poteri paranormali. Quando «sente» che Han Solo è stato catturato, corre da lui e si scontra con Darth Vader che gli fa sconcertanti rivelazioni*
22,55 **Big Bang lo spettacolo della vita**, documenti
23,40 **Mississippi**, telefilm
0,40 **Squadra speciale**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao, per i ragazzi:**
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Mila e Shira, due dueri nella pallavolo**, cartoni [illegible]ti
— **Il giro del mondo di Willy Fog**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
14,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,20 **Questa è Hollywood**, documentario
16,50 **Il mondo intorno a noi**, documentario
17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Colombo**, telefilm
22,20 **Spenser**, telefilm
FILM 23,10 **Il Kobra**, di Bernard L. Kowalski, con Hector Menzies. Usa terrore 1973 — *C'è uno studioso di reptili che vive con sua figlia. La giovane ha un fidanzato che un giorno scopre la terribile verità: il futuro suocero è un pazzo che cerca di trasformare gli uomini in serpenti. La figlia, all'oscuro di tutto, muove guerra a papà. Semihorror noioso e un po' ridicolo: i serpenti ringhiano come leoni per aumentare l'effetto pronfico*
— **L'ora di Hitchcock**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,05 Federico Biagione, Antonella Lualdi, Barbara Marchand presentano Via Asiago Tenda
14 — Master City
15 — Radiouno per Hitt Habitat
18 — Il Paglione a cura di Giuseppe Nari
17,30 Radiouno Jazz '87 a cura di Adriano Mazzoletti
18 — Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali condotti da Giuseppe Lluozio
18,30 Musica per voi 19,25 Audiobox. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Operazione radio: Il viaggio del signor perdichon di Eugène-Martin Labiche
21,03 I grandi amori
21,30 GR 1 sport - Tuttobasket
22 — Stimolo la tua voce

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,20 Stereodrome
23 — Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Giuliani presenta Perché non parli?
15-18,30 Gabriella Lodolo presenta Sound, ha il pomeriggio?
18 — tutti così (ri- sull'io e la vita di relazione)
18 — Di comune interesse
17 — Un libro per tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio a cura di Antonio Tarlori
18 — Don Chisciotte di Miguel de Cervantes. Lettura a più voci diretta da Giuseppe Rocca
18,30 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
20,30 Da Lisbona l'incontro di calcio Portogallo-Italia (Campionato Europeo Under 21)
22,50 Marco Guzzi conduce Radiodue 3131 notte

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in gara della Hit Parade
19,50 Stereosport

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
21 — La Sinfonia dalle origini a Mozart
22,30 America coast to coast
23 — Il Jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

FILM 14,45 Custer il ribelle, di Foster, con Wayne Maunder, Michael Dante. western 1967
16,30 Il paese Cuccagna, per i rag
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,20 Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,30 Doppio imbroglio, telenovela
19,15 Sport News
19,30 TMC News
FILM 19,45 Un uccio da sfilare, di Alan Bridges, con Sarah Miles, Robert Shaw. Gran Bretagna commedia 1973 — *Alla scomparsa del marito, lady Hallen si ammala di esaurimento nervoso e viene ricoverata in clinica perché in preda ad un grande desiderio di morte. Dimessa, s'innamora dell'autista. Lui s'illude, ma per lei si tratta solo di una sfogo emotivo che dura un attimo*
21,35 Appesi a un filo, miniserie. Con Patty Duke Astin, Cameron Mitchell
23,15 TMC sport
0,15 I invasori,

G.R.P. (Ant. 8) Can. 66, 42, 20

17 — Karino, telefilm
17,35 I tre moschettieri, telefilm
18 — Disegni animati
18,30 Il cavaliere solitario, telefilm
19,10 GRP monitor,
FILM 20,30 Il delitto Dupré, con Bourvil, Marina Vlady, Virna Lisi, Brasseur, Umberto Orsini, Francis Giallo — *Dupré uccide il marito e fa cadere i sospetti sull'infermiera di lui, Gina, ex amante dell'ucciso. Questa è condannata grazie anche all'intervento dell'avvocato Cassidi, amante di Caterina. Il giudice non è convinto, e quando Caterina abbandona Cassidi questo si decide a parlare*
22,10 New Scotland Yard, telefilm
23,10 Grp Monitor, attualità
23,30 La famiglia Smith,
FILM Li premio, di Max Neufeld, con Nino Taranto, Virginia Belmonte. Italia commedia 1951
2 — Gli uomini, mascalzoni, Giauco Pellegrini, con Walter Chiari, Antonella Lualdi. Italia commedia
FILM 3,30 Film

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Señorita Andrea, telenovela
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Sherlock Holmes, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Il tesoro dei Pirenei, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
21,30 Leonela, telenovela. Con Mayra Alejandre
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale. Elena Del Santo dei più grandi concessionari del Piemonte presenta le migliori offerte della settimana per chi desidera comperare un'automobile usata
23,30 Videonotizie
24 — Rapsodia, sceneggiato

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Innocenza, telenovela
15,15 Mama Linda, telenovela
16 — Mary Hartman, telefilm
16,30 Viva, per i ragazzi. Varietà, telefilm e cartoni animati
18,30 Cuori telenovela
19,30 Rosa de lejos, telenovela
FILM 20,30 Il , di Fernando Di Leo, con Henry Silva, Richard Conte. drammatico 1973 — *Film incentrato sul mondo della mafia calabrese che ne descrive gli con l' politico. Si susseguono omicidi, massacri e violenze varie intramezzate da sequenze erotiche*
22,35 Hagen, telefilm
FILM 23,45 Quel fazzoletto dell'ispettore Lawrence, di Juan Bosch, con Anthony Ian, drammatico — *commissario di Scotland in Portogallo a indagare sull'assassinio di un collega. Scopre giro di droga, ma tutti i testimoni vengono uccisi. Il colpevole ultimo il solito insospettabile*

Svizzera R1 tv

16,05 Rue Carnot, telefilm
17,45 La tv dei ragazzi, varietà
18,45 Telegiornale
18,50 Speciali, promozionale
19,30 Il quotidiano — Telegior-
20,30
22,10 Dialoghi la scienza, Riccardo Giacconi
23,55 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

15 — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Momento magico
18 — Tutti i tutti..., musicale
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash Cinema
22,30 Cronache del Piemonte
FILM 24 — La traccia del serpente, di Lewis R. Foster, con Dorothy Lamour, Sterling Hayden. Una poliziesco —
1,30 Le auto della settimana, promozionale
2 — Buonanotte con...

Pan Tv Canali 31, 62, 33

14 — Vetrine che luccicano, shopping
16,30 Lo scolaretto Benner, cartoni animati
18,30 Telegiornale della sera
19 — Monitor, telefilm
20 — Gli invasori, sceneggiato
FILM 21 — La scelta, Tina Pica e Ugo Tognazzi,
23 — famiglia intraprendente, telefilm
FILM 24 — Film, titolo non pervenuto in tempo

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,30 Padre e figlio, telefilm
13,30 Capriccio e passione, telenovela
14,30 della settimana, promozionale
15,30 Beverly Hillbillies, telefilm
16 — La ricetta del giorno giorno su Sera tro- la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
16,15 Capriccio e passione, novela
17,15 Sugar, cartoni animati
18 —
19 — Le auto della , promozionale
19,30 TG4 speciale, attualità
FILM 20,30 Notte di
22,15 Okay Motori
0,50 Film

Capodistria

14 — Tg notizie
14,10 Parola mia
16 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19,30 Telegiornale — Punto d'incontro, attualità
20 — Hello Larry!, telefilm
20,30 Un altro varietà, spettacolo di Antonello Falqui
21,55 Automania, documenti
22,15 Tuttoggi
23,35 Pallacanestro, campionato jugoslavo

Tele Subalpina Canale 45

FILM 18,30 Il grande valzer, 1935
18,30 La ruota della fortuna, telefilm
19 — Anni Venti: giovani e maestri, attualità
19,30 Il regionale, attualità
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Chris,
22,30 dolce casa: pubblica o privata?
23,30 Il regionale, attualità

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — Il diritto nascere, telenovela. Con Veronica Castro
16 — Cime tempestose, sceneggiato, terza puntata
17,30 L'Incredibile coppia, cartoni animati
18 — Videocar, promozionale
18,20 Bella Italia, attualità
19 — Tempo di speranza, attualità
19,30 TG4 Gazzettino di Telecupole
20 — Mariana Il diritto di nascere, telenovela. Con Veronica Castro
20,30 La trattoria dei ricordi, varietà piemontese in diretta presentato da Mario Bonino
0,10 Videocar, promozionale
0,00 Il segno del comando, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 58

FILM 15 — Film non pervenuto
17,30 Red
17,45 I magnifici eroi, animati
18,50 Sky Ways, telefilm
19,30 Canavese oggi
FILM 20,15 Film, non pervenuto in tempo
22,30 Canavese oggi
22,45 Skyways, telefilm
23,45 Spazio redazionale, promozionale

Canale 68 Canali 68, 57

14 — Jimmy Buaggart, promozionale
15,15 promozionale
15,35 Cartoni non stop
18 — Le auto della settimana, promozionale
19,05 sport
21,45 Le auto settimana, promozionale
0,15 La grande notte, varietà

Quinta Rete Canale 47

14 — Carmin, telenovela
15 — Milleidee, promozionale
16,30 Bem, cartoni animati
17 — Zorron, cartoni animati
— Jane e Micol, cartoni animati
18 — Lamù, cartoni animati
18,30 Lancia, telefilm
18,20 Amica Tv, rc quotidiano di attualità
20 —
FILM 20,30 Milano: difendersi o morire, di Gianni Martucci, con Annamaria Rizzoli, Mario Porel, George Hilton. Italia poliziesco 1976 — *Uno tanti film "poliziottesco": reduce anni di galera, il delinquente Pino, va a Milano dallo zio. Un giorno scopre che la cugina Marina è stata costretta a prostituirsi dal potentissimo don Ciccio, e sfida sia lui che la sua gang*
22,30 Il sotto diavolo, film
FILM 23,30 Il cittadino si ribella, di Enzo G. Castellari, con Franco Nero, . Italia poliziesco 1974
2 — Lancer, telefilm
FILM 3 — Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Tg notizie
14,10 Parola mia, rubrica
15 — Per i ragazzi, varietà
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Il grigio è sempre verde, attualità
19,20 Videouno Notizie
20 — Le auto della settimana, promozionale
20,30 Un altro varietà
22,20 Automania, documenti
Basket, campionato jugoslavo

Retepiemonte . 32, 60, 37

20,25 Storia di donne, telefilm
21,30 Retepiemonte informa
FILM 22 — eroi domenica, di Mario Camerini, con Vallone, Nils Liedholm. 1953 — *Una squadra calcio, giocare l'ultima partita del campionato. Tutte le speranze riposte sul centrattacco. Questo s'innamora bella Laura che di pomeriggio...*
1,30 Ai confini della notte, telefilm

Hartland

Peanuts

Oroscopo di domani

di

(21 marzo - 20 aprile) Il tempismo di questi giorni cia in una mobilità e in un tempismo vincenti, per quanto riguarda il lavoro e la vita sociale. In amore, invece, ancora incertezze, desiderio di novità e fastidiosi aggiustamenti che inclinano i rapporti consolidati.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Una bellissima storia d'amore forse si dipana in maniera diversa da come l'avevate immaginata, ma ciò non significa che sia deludente, anzi. Le sorprese sono gratificanti e costringono ad affinare intuito e sensibilità. Negli altri campi, tutto bene.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) L'opportunità è davanti all'insuccesso. Evitate di tramare perché le bugie verrebbero a galla, memorizzate quello che scrivo invece di partire sempre di voi e rinunciate alle sovrastrutture e ai programmi inutili. Fate leva sulla volontà costruttiva.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Siate più sicuri di voi stessi, ma meditate le intuizioni che percepite. Questo vale specialmente in amore, visto che non vi sentite appagati o protetti come vorreste. Evitate che la tensione vi riporti nelle nevrosi che vi rivela fortunatamente.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Responsabilità che gratificano, possibilità di dirigere gli altri e dominio realistico delle circostanze. Il successo vi fa balzare in primo piano, e solletica il vostro orgoglio, mentre la situazione generale si consolida in maniera duratura.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Rapporti economici da mettere in chiaro e stasi di valutazione da rimediare. Le incostanze non sono rose, ma seguendo i suggerimenti di un intuito sicuro diventa facile volgere le situazioni a proprio favore. Bella sorte sentimentale che compensa di tutto.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Non trascurate gli obblighi con troppa faciloneria, perché un successo è possibile, ma va colpito con determinazione e senza sprechi di nervi. Tenete dunque a bada la tensione, senza però rimanere sprofondati in fantasie morbose.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La sensibilità e l'immaginazione facilitano i rapporti d'amore e aiutano a risolvere facilmente i piccoli problemi della vita pratica. Un aiuto esterno arriva da amici influenti e una bella notizia vi galvanizzerebbe se non vi tormentasse sui suoi effetti.

(23 nov. - 21 dic.) Tempismo e decisione permettono di affrontare abilmente un imprevisto seccante, ma la routine presenta ancora problemi da risolvere e difficili decisioni da prendere. Valutate di agire, lasciato di darvi di consigli non richiesti.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) La e caratterizzate originalità, ma voi non rinunciate a rimanere imperturbabili sempre e vi lascerete condizionare dalla tensione nervosa. Non abbiate paura del cambiamento e godetevi la fortuna in amore.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Ora splendente che si alternano a momenti di insoddisfazione. Forse il successo si fa attendere e voi non avete la pazienza necessaria per aspettare serenamente. Ma piccole fortune nascono a galvanizzarvi, regalandovi qualche momento felice.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La sensibilità e l'immaginazione aiutano come sempre a risolvere i problemi pratici, ma soprattutto alimentano una bella storia d'amore. Ciò non toglie che dobbiate prendere delle decisioni difficili e che le scelte disturbino la vostra pigrizia.

Temperatura a Torino ore 7 + 2

TEMPO PREVISTO: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni. Venti: deboli. Visibilità: scarsa. Temperature: stazionarie. Tendenza del tempo: condizioni invariate

Regioni ore 8

Aosta	0
Alessandria	+ 3
Asti	+ 2
Cuneo	+ 1
Novara	+ 3
Vercelli	+ 3
Genova	+ 8
Imperia	+12
Savona	+ 9

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8

Venezia	+ 7
Milano	+ 3
Bologna	+ 3
Ancona	+ 7
Roma	+11
Napoli	+ 8
Bari	+ 5
Reggio C.	+12
Palermo	+15
Cagliari	+10

All'estero ieri

Atene	+ 8	+ 8
Berlino	+ 2	+ 7
Bruxelles	— 2	+ 6
Buenos Aires	+ 9	+26
Ginevra	— 2	+ 9
Lisbona	+ 7	+13
Londra	+ 6	+ 9
Mosca	—10	— 4
New York	— 4	+ 1
Parigi	+ 7	+15
Tokyo	+ 5	+16

Il concerto di Ruggeri al Colosseo con Morandi e Tozzi

TRIONFO DEL TRIO DI SANREMO

ORA LI CHIAMANO TRINITA' PERCHE' HANNO DATO DI PIU'

Applausi a scena aperta, chiamate a non finire: un vero trionfo per Ruggeri, Tozzi e Morandi sera al teatro Colosseo

Ma chi l'ha che *«si può di più»?*

La mezzanotte è passata da un pezzo e sono ancora tutti lì sul palcoscenico: Enrico Ruggeri, Umberto Tozzi, Gianni Morandi, e poi il cantautore Alejandro Baldi, i cinque *«Champagne Molotov»*, i trenta musicisti dell'Orchestra Filarmonica di Alessandria, il maestro Ferrari.

Il pubblico è una . Impossibile da entusiasta e anche commossa.

E' vero, questo è il pubblico *«della televisione»*, che ha seguito il festival di Sanremo e ha preso d'assalto la sede del teatro quando si è sparsa la notizia che il simpatico terzetto si sarebbe presentato al completo. Ma è il pubblico che ha ascoltato due ore, con grande partecipazione, il raffinato e difficile spettacolo di Ruggeri accompagnato da un'orchestra classica. E allora ce ne sarebbe da riflettere, sulla perentorietà almeno di certi giudizi.

Morandi, Ruggeri e Tozzi, intanto, hanno fatto centro davvero. Insieme trasmettono il ragazzo-padre mani grandi, l'intellettuale timido e un po' goffo, l'eterno ragazzo stropicciato dall'aspetto tenero ma furbetto. E le donne, in sala, sono tutte a dire quanto sono carini, e gentili, e sexy. In tempi di post-femminismo, l'amicizia tra uomini solo diverte e intenerisce, ma torna a proporsi come un modello.

E stai a vedere che dentro la delle vanità festivaliere, dentro il calderone televisivo dove tutti si danno del tu e si affannano per dimostrare al pubblico di essere *«come una grande famiglia»*, questi tre si vogliono bene sul serio.

«Dici che facciamo tenerezza?», ride Morandi, acclamato dai compagni come *«quello che ci ha creduto più di tutti»*. Un po' ubriachi di felicità e di stanchezza è difficile farli parlare *«sul serio»*. pre giro l'uno l'altro, e ogni e che si rispettino hanno il loro linguaggio esclusivo, dei loro simboli, dei loro scongiuramenti, delle mezze parole che scatenano la risata. prendono in giro: Tozzi e Morandi dicono di Ruggeri, che sta cantando, *«quel mezzo intellettuale»*. Il Gianni racconta che *«questi due fumano sempre, non li sopporto»*, ribatte l'Umberto sì, loro fumano, *«quando siamo sul campo di calcio non è che tu corra poi molto di più»* (già, sono anche gli di squadra nella nazionale dei cantanti e, come si dice, tra di loro c'è un vecchio rapporto *«di spogliatoio»*).

Spiega Ruggeri: *«Eh tre uomini insieme può dire rapporto tranquillo, privo di invidie. Se tra di ci fosse stata una donna, forse questo sarebbe stato impossibile»*. E a questo punto anche chi scrive si sente un po' troppo.

Amicizia, sì, anche affari, perché l'o *«tutti per uno»* sta andando a gonfie vele. Racconta Ruggeri: *«Alla Cgd c'è stata anche la integrazione; ma nei giorni scorsi, per stampare il nostro disco, han fatto i turni di notte»*. E adesso ci sono progetti ambiziosi: che all'estero (soprattutto in Francia, Germania e Spagna), *«Si può dare di più»* è piaciuta moltissimo.

«Abbiamo aiutato i concerti per una serie di concerti da insieme», spiega Morandi, e si capisce che non vedono l'ora.

E non rischiato che questo terzetto così riuscito diventi poi una gabbia, che il pubblico si aspetti, almeno per un po' di tempo, di trovarsi sempre insieme?

«Ieri Enrico stava raggiungendo Torino da solo, e ai caselli dell'autostrada gli chiedevamo: ma dove sono gli altri due? Noi adesso ci divertiamo, abbiamo voglia di lavorare insieme, ma questo non significa che diventeremo come i Ricchi e i Poveri».

Cantare insieme ha moltiplicato per tre il pubblico, ma e le torti a . Anche Ruggeri esordisce dicendo: *«Non sono abituato ad avere i teatri pieni»*, e magari all'inizio ha un po' paura che parte spettatori siano stati richiamati dalle notizie che avrebbero tutti insieme, bastano le prime per capire che le cose stanno diversamente.

Il concerto, che il cantautore milanese definisce *«una poesia, un'operazione irripetibile dal punto di vista imprenditoriale»*, è un successo pieno. Alle spalle di Ruggeri ci sono i fedeli Champagne Molotov, e l'Orchestra Filarmonica che nel tempo è schierata al completo sul palco. *«Confessa»* apre lo spettacolo in una versione solo strumentale, poi arrivano tutti i *«gioielli»* d'autore: dall'ironica *«Je t'aime»* sgarbata *«A mia moglie»*, da *«Nuova realtà»* a *«M d'inverno»*. Di tempo per provare con l'Orchestra ce n'è poco, ma il risultato intriga comunque fin dalla prima sera.

Spiega Ruggeri: *«Io ascolto musica classica, loro rock: cose che scrivo. E poi non ho creduto a certe distinzioni, a certi confini. In fondo, questa è l'occasione per proporre le mie canzoni in una forma un po' più vicina a come le aveva nate e proposte»*.

Ci sarà, per i torinesi, una replica. Ruggeri tornerà con il suo emozionante spettacolo al Colosseo il 9 marzo.

Conquista la platea anche Alejandro Baldi, il giovane cileno che l'hanno scorso aveva presentato a Sanremo *«La nave »*. Ruggeri ha voluto al suo in questa tournée che è cominciata ieri da Torino, e lui spiace duro una ricca di sfumature e con quattro belle canzoni.

Poi, per i bis, arrivano Tozzi e Morandi. e anche le signore, ciascuno dei tre ha il suo drappello di fans. Canta torinese Tozzi da solo, tutti insieme *«C'era come me»*, e per volta, a grande richiesta, *«Si può dare di più»*.

Poi vanno a chiamare Alejandro Baldi. Il terzetto diventa un quartetto e alla fine è una gran folla commossa.

Stefania Mireiti

questa sera al cinema

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ★★★★ PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ★★★
★★★ CONSENSO ★★
★★ DISCRETO ★
★ SCARSO

Lunedì ore 15/16/20
Da martedì a domenica ore 15/16
(riduzione del 50% agli studenti e del 30% ai soli dopolavoristi dietro Libretto Arci)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso D. Cesare 67 — Tel. 284.421
Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand, con Dorothée Berryman (Can.-Col.) — Durante una notte, otto personaggi (professori universitari, una cassiera, e due ragazzi) si abbandonano, scherzano, parlano di sesso. Viet. 14
Commedia ★★★/★★
16,30; 18,30; 20,30;
corso D. Cesare 67 — Tel. 858.821
Vedi Teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 67 — Tel. 547.007
Dovrei essere morta, di Wes Craven, con Matthew Laborteaux, Christy Swanson, Michael Sharrett (Usa-Colori) — Samantha è riportata in vita dal boy friend appassionato di elettronica. nuovo Frankenstein? Guai a vivi per lui . Viet. 14
Horror
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25
Prima visione

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007
Yuppies 2, di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio (Italia-Colori) — Seconda puntata delle avventure dei giovani rampanti, giustori e cornuti e loro rispettivi amici, amanti e famiglie Non vivi.
Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,20
★/★★★★★

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 657.190
Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Colori) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e la scopre un mondo nuovo. Non vivi.
Avventuroso
16,25; 18,40; 20,35; 22,30
★★/★★★★

CAPITOL — via San Domenico 24 — Tel. 540.980
Philadelphia Experiment, di Stewart Raffill, con Michael Pare, Nancy Allen (Usa-Colori) — Un esperimento bellico porta due marinai dal 1943 ai giorni nostri. Uno s'innamora. Ma bisogna tornare nel tempo giusto...
Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30
Prima visione

CENTRALE — via C. Alberto 27 — Tel. 542.119
Desiderio di Jiri Jirmusch, con to Benigni, Tom Waits (Usa b.n.) — Due scalognati vagabondi incontrano in prigione un italiano che insegna loro come svaligiare e prendere la vita per il giusto verso. Non vivi.
Commedia ★★★★/★★★
15; 20,20; 22,30. Ore 16 Sindrome cinese, di J. Bridges

CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/E — Tel. 543.248
Un Sole nel di Eugene Corr, con Annabeth Gish, Jon Voight (Usa-Colori) — Una tredicenne nella Las Vegas Anni 50 alle prese con una famiglia impossibile e l'incombere dei primi esperimenti atomici nel deserto. Non vivi.
Drammatico
16,15; 18,30; 20,40; 45. Ultimo giorno
★★★/★★

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/E — Tel. 543.248
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. Non vivi. Ultimo giorno
Comme. ★★★/★★★
15,50; 18,10; 20,30; 22,40. Vers. orig. tutti gli spettacoli

CRISTALLO — via Gaeta 5 — Tel. 859.71.00
La mosca, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz (Usa-Colori) — Uno scienziato tenta un esperimento di smaterializzazione su se stesso. Ma la mosca entra, e si trasforma in una gigantesca mosca. Vietato 14
Fantascienza
15,20; 17,10; 19,50; 20,40; 22,30
★★★/★★★

DORIA — via Cigna 5 — Tel. 543.422
I ragazzi della porta accanto, di Penelope Spheeris, con Maxwell Caulfield, Charlie Sheen (Usa-Colori) — fine della scuola, due giovani amici cominciano delitti senza motivo apparente. Viet. 18.
Drammatico
15,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

ELISEO — piazza Solferino — Tel. 447.5241
O'Anumdo, di Sergio Nasca, con Stefania Sandrelli, Robert Powell, Sonia Petrovna, Quarin (Italia-Colori) — Storia dell'amore appassionato del giovane D'Annunzio per la bella Barbara Leoni (e qualcun'altra).. Viet. 14
Drammatico
15,30; 17,45; 20; 22,30

ELISEO BLU — piazza Solferino — Tel. 447.5241
Tennessee, di Giancarlo Giannini, con Giancarlo Giannini, Lina Troia, Victoria Abril, George Gaynes (Italia-Colori) — Mimì vive vendendo i sogni, devono numeri da giocare al lotto. Quando viene ucciso il suocero, la polizia lo incolpa. N.V. Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30
★★/★★

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — Tel. 447.5241
Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand, con Dorothée Berryman (Can.-Col.) — Durante una notte, otto personaggi (professori universitari, una cassiera, e due ragazzi) si abbandonano, scherzano, parlano di sesso. Viet. 14
Commedia
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
★★★/★★★

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 572.057
Carta circuito, di Jolin Badham, con Ally Sheedy, Steve Guttenberg, Fisher Stevens (Usa-Colori) — Robot, colpito da un fulmine, scappa dalla fabbrica. I militari lo cercano per distruggerlo, i progettatori per salvarlo. Non vivi.
Fantascienza
16,45; 18,40; 20,35; 22,30
★★/★★★

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 900.788
Education anglaise, di Claude Roy, con Tanja Robertson, Sylvie Novacka, Veronique Catenaro (Fr.-Col.) — Da una scabrosa novella del Marchese de Sade, un film presentato dal mago-fotografo David Hamilton. Viet. 18
Commedia erotica
18; 19,30; 19,30; 20,30; 22,30
Oggi la prima

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 531.45.18
Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Colori) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New Una giornalista e lo scopre un mondo nuovo. Non vivi.
Avventuroso
15,15; 17,05; 18,45; 20,35; 22,30
★★/★★★★

KING CINESTUDIO — via Po 31 — Tel. 835.15.82
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non vivi.
Giallo storico
15,15; 17,40; 20,05; 22,30

LILLIPUT — via XX Settembre 15/a — Tel. 537.100
Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con David Bowie, Jennifer Connelly (Usa-Colori) — Fragranti e mostruosità. Sara va alla ricerca del fratellino, rapito dal folletto del castello Jareth (Bowie). Non vivi.
Fantasia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,40
★★★/★★★

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.285
Salvador, di Oliver Stone, con James Woods, Jim Belushi, John Savage (Usa-Colori) — Vera storia di due giornalisti partiti per il Salvador in cerca di scoop e coinvolti, anche sentimentalmente, nella tragica vicenda di quel Paese. Non vivi.
Drammatico
15,40; 18; 20,15; 22,30
★★★/★★★

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 515.950
Critters (Gli extraroditori), di S. Herek (Usa-Colori) — Bande di terrificanti roditori approdano sulla Terra da un pianeta lontano, inseguiti da due poliziotti alieni. I voracissimi animaletti si rifugiano presso famiglia americana. Non vivi
Fantastico
16,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
★/★★★

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — Tel. 532.643
La famiglia, di E. Scola, con V. Gassman, F. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret (it.-Col.) — Ottant'anni di saga famigliare, dal 1900 ai giorni nostri, raccontati dal protagonista che ricorda e rivive le vicende del suo «clan». Non vivi
Commedia drammatica
15,30; 17,50; 20,10; 22,30
★★★★/★★★★

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — Tel. 532.644
Hotel colonial, di Cinzia Th Torrini, con John Savage, Rachel Ward, Massimo Troisi, Eleonora Duse (Italia-Colori) — Coniglia è avventura nell'intricata storia di un uomo sulle tracce del fratello scomparso. Non vivi.
18, 18,10, 20,20; 22,30
★★/★★★

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 537.400
Una pazza giornata di vacanza, di John Hughes, con Matthew Broderick, Mia Sara, Alan Ruck (Usa-Colori) — Giornata di svago, avventure e guai di tre studenti, a bordo di una favolosa Ferrari, in viaggio verso Chicago. Non Vivi
Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
Prima visione

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 518.148
La mosca, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz (Usa-Colori) — Uno scienziato tenta un esperimento di smaterializzazione su se stesso. Ma fa un errore, e si in una gigantesca mosca. Vietato 14.
Fantascienza
15,30; 17,30; 20,30; 22,30
★★★/★★★★

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 890.881
Pirati, di Roman per Matthau, Cris Campion, Charlotte Lewis (Tunisia-Colori) — Ironica superparodia di tutti i luoghi comuni della letteratura piratesca: il capitano crudele, il tesoro, la bella. Non vivi.
Avventuroso
16, 18,10; 20,20; 22,30
★★/★★★

VITTORIA — via Roma 326 — Tel. 511.766
The Hitcher, di Robert Harmon, con Rutger Hauer, C. Thomas (Usa-Colori) — Ragazzo raccolto nel deserto. Intraprende un autostoppista particolare: questo è intenti un maledetto condannato ad uccidere. Viet. 14
Horror
16,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
★★★★/★★★

D'ESSAI — via Colleoni 15 — Tel. 788.2987
Mission, di R. Joffé, con R. De Niro, J. Irons (Usa-Col.) — La storia della missione dei gesuiti , ai confini tra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento
Non Vivi. 20,15; 22,30
Avventuroso ★★★/★★★★
ZETA RAGAZZI: Hugo l'ippopotamo. Ore 15; 18,45.
Dis. an.

PROSEGUIMENTI

via C. Goldoni 27 — Tel. 267.197
Vedi Teatri

FARO — via Po 30 — Tel. 882.344
Film in lingua inglese. Proiezioni private soci Cineclub «The Stand In». Ingresso riservato. Ore 17; 19,15; 21,30

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 439.369
Cineclub «Il Fungaio» e «The Stand In». Ingresso riservato ai soci

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 790.280
Vedi Teatri

NUOVO — via Valprato 8 — Tel. 749.3363
Shanghai surprise, di Jim Goddard, con Sean Penn, Madonna, Paul Freeman (Usa-Colori) — 1938, missionario in Cina coinvolge un avventuriero deprecato e intraprendente per lei un rocambolesco carico d'oppio. Non vivi.
Avventuroso
20; 22,20
★★/★★★

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53 — Tel. 574.171
Pericolosamente insieme, di Ivan Reitman, con Robert Redford, Debra Winger (Usa-Colori) — Procuratore distrettuale in un incasso tra quadri d'autore, collezionisti e la splendida figlia di un pittore. Non vivi.
20: Ultimo giorno

ALTRE VISIONI

ADRIELLI (v. Paola Sarpi 117, tel. 812) — Chiuso per riposo — Sabato 7ª rassegna cinematografica di , nei quartieri
Oggi riposo. Vedi Teatri

CHARLIE (v. Chiomonte 3, tel. 331.764) — Chiuso

CROCE (via Nizza 50, tel. 667.6681) — Out of Africa (La mia Africa), di S. Pollack, con M. Streep, R. Redford. Versione originale inglese. Ore 19,45; 22,15
Drammatico

FALCHIERA (via Tirreno 36, tel. 237.14.65) — Chiuso

LUX TERN (c. G. Cesare 60, tel. 284.134) — Chiuso per riposo

VALDOCCO (via Balbis 33, tel. 671.12.52) — Rassegna cinematografica «I giovani si giovani» 3ª edizione. Ore del silenzio, di R. Joffé

STUDIO MONTEPURO (c. Cosenza 80, tel. 353.404)

(v. Venaria 36/A, tel. 325.056) — Tootsie, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange. Ore 20.45. Commedia

LUNEDÌ

(via Sacchi 18, tel. 511.293) — Super Baba pompe star, con Sellur, Ray Stuart. Ore 14,05, 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO FORMICAT (c. P. Susa 31, tel. 484 521) — Desiderando Daniela, con Franny Lomay, Natasha, Silver — Arati Sex Group. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, tel. 831 667) — Video star. Or continuato 14,00 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521 5440) — Senza babbo in corsia 3 D (Ore nervous pressure). No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000

MAFFEI (via F. Tommaso 3, tel. 655.334) — Blonde ambizione bionda, con Marilyn Jess. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

MAXIM (largo R. Cesare 106, t. 237.371) — strenata. Ap. 15; ult. 1° spettacolo La novità. Ingr. L. 3000

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.64.70) — Il grande pasto del sesso, con Carolyn Grace, Joanna Barachi. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO ROY DU BEXE (via Milano 8, tel. 530.358) — Jeunesse dilee en chaleur, Super sheiking blue, con Kanne Gambler. No stop dalle 10 alle 24 (ult. 22,30) L. 3500; rid. 2500, 2000

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 748 4997) — Labbra umide d'amore. Novità Ap 14,30; ult. 22,30

(c. Reg. Margh. 123, — I vizi di Marylin; Seduzioni perverse erotiche. Ap. 10; ult. 22,30. L. 4500, rid. 3000-2500

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765) — Cioccolatina, banane al cioccolato, con Ilona Staller, Gabriel Pontello. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via 178, tel. 600 3617) — Sogni stregoleni (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (v. Sacchi 8, tel. 839 363) — Aprili con amore, con Jennifer Welles, Jady Maxwell. Ap. ore 10; wop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.843) — Io una donna e la mia bestia — Le delizie della tua bocca. No stop dalle 14 alle 24.

stasera ore 22
DR. FEELGOOD
Ingresso L. 12.000
Per informazioni, tel. 696.463

...club 84
ore 21 NUOVI ARTISTI ALLO SBARACCO
BANCHI DI MEZZANOTTE
Domani SUPERSHOW 2000

AMBRA TEATRO
Telefono
ore 16 e 21,15

Il thriller più atteso dell'anno
«ASPETTA CHE SIA BUIO»
Tutte le sere dal 9 al 19/2

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO
Speciale piccoli gruppi.
Parli di più
Impari prima.
I gruppi si formano adesso, chiedi oggi per informazioni.
Torino - Via Lagrange, 7 - Tel.

STAMPA SERA
dossier

Direttore responsabile
Michele Tocre

Inserto redazionale del n° 40
di Stampa Sera
dell'11 febbraio 1987

IO, MUSSOLINI

dalla guerra la trincea alle famose sfide a duelli

di MAYDA

«Fui investito da una raffica di schegge e proiettato parecchi metri lontano. Non posso dire di più. So che venni raccolto quasi subito da altri bersaglieri accorsi». Così Mussolini, nel suo *«Diario di guerra»* pubblicato a puntate sul «Popolo d'Italia», raccontò — sotto la data del 23 febbraio del '17 — il grave incidente che gli era toccato sul Carso, a quota 144, mentre eseguiva tiri di aggiustamento con un lanciabombe che si era arroventato e che, nell'esplosione, aveva ucciso cinque soldati.

Le ferite di Mussolini, numerose (quarantaquattro, le indicherà lui stesso), gli procurarono altissime febbri e per molti mesi il direttore del «Popolo d'Italia» dovette sopportare lunghe e dolorose medicazioni quotidiane. Lo fece, in verità, con discreto stoicismo; ne hanno lasciato testimonianza insospettabile parecchi suoi compagni di ospedale: Soltanto sei mesi dopo, all'inizio dell'agosto (quando era ormai prossima l'offensiva austro-tedesca su Caporetto ma lui non poteva saperlo) venne dimesso dall'ospedale e spedito in licenza di convalescenza, sebbene alcune ferite fossero rimaste ancora aperte.

Il ferimento — mito sommato drammatico — di un interventista come Mussolini fece scalpore in Italia (anche se, come si immagina, il «Popolo d'Italia» fu il primo a battere la grancassa) perché Mussolini rappresentava ormai una figura di primo piano e, combattendosi una guerra sempre meno sentita dal popolo, sembrava alle autorità centrali che ogni espediente fosse buono per sostenere il morale della nazione (tenuto conto degli «scioperi per il pane» che avevano insanguinato Torino proprio in quell'agosto del '17). Così Vittorio Emanuele III, ch'era già andato a trovarlo quando l'avevano ricoverato per paratifo, tornò di nuovo a vederlo (e furono incontri che, più tardi, coltivarono nella più classica mitografia del ventennio: in realtà, si trovarono di fronte un uomo freddo, introverso, timido, colto, intelligente, clinico e con una memoria di ferro come il re e un individuo vulcanico, ardente, retorico, appassionato, furioso, istintivo, geniale autodidatta come il suo irrequieto futuro primo ministro): il repubblicano di Predappio che aveva sviluppeggiato il sovrano a Reggio Emilia appena quattro anni prima non ebbe difficoltà ad esprimergli la propria gratitudine per quel dono del favore reale.

Mussolini camminava ancora penosamente, con le grucce, quando lasciò l'ospedale per far ritorno a Milano, alla scrivania del «Popolo d'Italia», dove l'amica Margherita Sarfatti non tardò ad andare a trovarlo: *«Era col capino* — racconterà nelle memorie — *che quasi non riusciva a parlare. Ci sorrideva, col volto pallido, i grandi occhi affossati. Le labbra si muovevano appena, si capiva quanto orribilmente avesse sofferto. Qualcuno di noi gli domandò se desiderasse un libro da leggere. Rifiutò. 'Leggo soltanto questo perché lo canoscu profondamente. Non potrei leggere niente di nuovo'. E mostrò un volume delle sue conoscenze, un tonico per le anime stanche».* Mussolini non tornò più al fronte (e, secondo alcuni suoi critici, firmò la domanda per essere esentato da ulteriore servizio militare giustificandolo con l'importanza della sua attività di giornalista): rimase al «Popolo d'Italia» circondato dall'aureola di eroe iniziando un nuovo capitolo della sua vita.

Certamente la guerra lo aveva mutato, sia nell'aspetto, sia nel carattere. Non era più il povero, disordinato, sudicio Mussolini che Cesarino Rossi aveva incontrato al congresso di Reggio Emilia. Adesso indossava un correttissimo abito nero, con un candido collerino inamidato; la cravatta svolazzante e il largo cappello floscio (quasi simboli del repubblicanesimo e del rivoluzionarismo della Romagna inizio di secolo) erano spariti e non rimanevano altro che due sporgenti occhi neri — quelli che diverranno il tema di tante caricature politiche — che spesso gli accendevano il viso smorto. Le esperienze militari lo avevano indurito, era maturato, aveva imparato a piegarsi più in fretta alle circostanze. Sapeva di avere la forza di una folla, aveva imparato parecchi trucchi del mestiere di giornalista ma, soprattutto, gli era entrata in testa quella convinzione della quale dovrà rendersi conto Hitler e il a pochi anni: che non si possono fare rivoluzioni sventolando semplicemente sfide verbali all'autorità e alle forze dello Stato ma che le rivoluzioni si fanno con lo Stato e solo dopo comincia la vera e propria rivoluzione personale.

Il Popolo d'Italia

BENITO MUSSOLINI FERITO SUL CARSO

L'attesa angosciosa - I primi vaghi particolari

LA NOTIZIA

IL DUCE

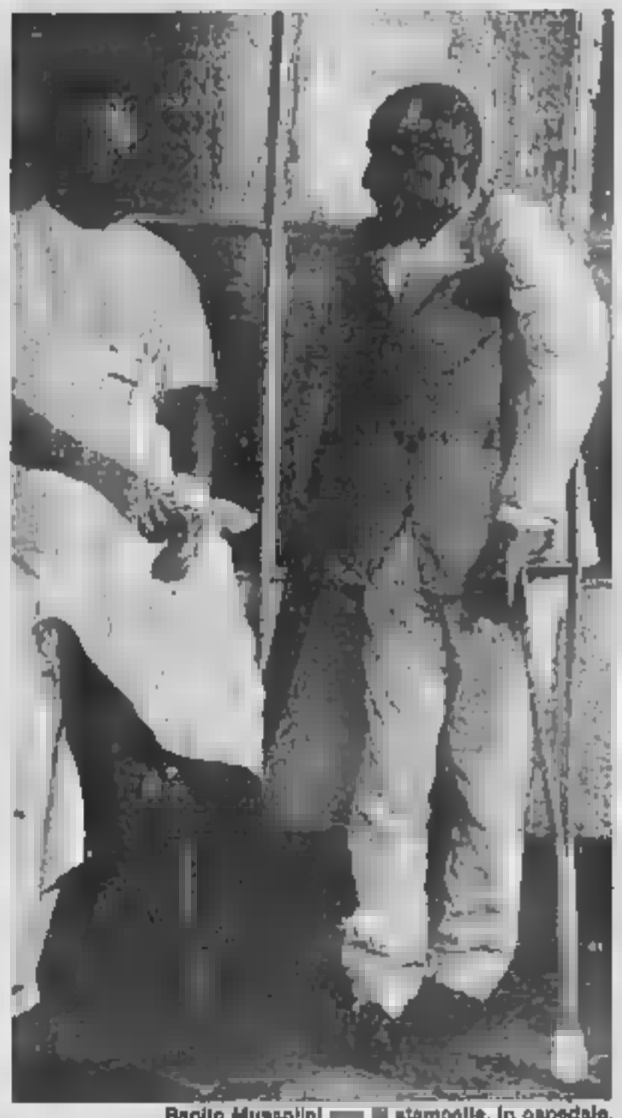
«Il Popolo d'Italia» con la notizia in prima pagina che Mussolini è stato ferito sul Carso. Sopra: il bersagliere Gentile tra i combattenti in trincea

La guerra offrì l'occasione decisiva la fine della guerra. Il trattato di Versailles, concluso dopo che i nostri rappresentanti avevano manifestato più volte il loro disappunto, umiliò l'Italia negandole le rivendicazioni fondamentali, e sulle bocche degli scontenti cominciò ad affiorare la parola «rivoluzione». Mussolini, che sfruttava queste situazioni con la sua penna effervescente, cominciò — e si vede in questa nuova puntata di «Io, Mussolini» — ad essere l'idolo di un ceto medio esasperato, frustrato, inquieto. Il bersagliere del Carso tuonava contro l'incredibile numero di scioperi che disseminavano di intollerabili disagi la vita quotidiana dei cittadini; stigmatizzava le ore perdute, la perdita di valore della moneta, la violenza operaia, il calo di prestigio internazionale; parlava di voler combattere il bolscevismo e l'estendersi dell'esperienza socialista appena intrapresa in Urss e resto dell'Europa e, soprattutto, all'Italia: per farla breve, l'ex anarchico, l'ex antimilitarista, l'ex evergreen socialista Mussolini Benito si trovò ad essere l'ideale rappresentante dei ceti medi reazionari.

È stato detto che il trapasso dal Mussolini rivoluzionario a quello, tutto sommato, conservatore, fu privo, per lui, di conflitti interni e basterebbero a rivelarlo le parole ch'egli rivolse agli operai di Dalmine, nel Bergamasco, in sciopero nel '19, quando brava di giunti a un passo dalla rivoluzione sociale: *«Non siete voi i poveri, gli umili, i reietti, secondo la vecchia retorica del socialismo letterario. Voi siete i produttori ed è in questa vostra rivendicata qualità che voi rivendicate il diritto di stare da pari a pari cogli industriali. Voi insegnate a certi industriali, a quelli specialmente che ignorano tutto ciò che in questi ultimi quattro anni è successo nel mondo, che la figura del vecchio industriale esoso e sempre deve sostituirsi con quella del capitano della sua industria da cui può chiedere il necessario per sé, non già imporre le miserie per gli altri creatori della ricchezza»* (ed è sintomatico che Mussolini, anni che verranno, rifiuterà di inserire questo brano del suo discorso nell'«Opera Omnia»).

In questa situazione a Mussolini parve che fosse giunto il momento decisivo per dare vita a una formazione apartitica, cui ideologia rispondesse al bisogno di rivolta antidemocratica e antipartitica dei ceti medi, filosofia nazionale che, sulle esperienze del conflitto concluso, portasse al potere un manipolo interventista e rivoluzionario che predicasse i valori della e fosse intriso di combattentismo e di revanscismo: nacquero così, il 23 marzo 1919, i fasci di combattimento.

La pioggia battente sulle trincee i soldati in un mare di fango Mussolini ferito e poi congedato



Benito Mussolini [illegible] stampella, in ospedale, dopo [illegible] ferito [illegible] fronte. A [illegible] con l'elmetto, in trincea, [illegible] i commilitoni

Mussolini soldato, nella prima guerra mondiale, ebbe anche una parentesi personale, privata. [illegible] settembre del '15 Rachele aveva [illegible] al mondo il secondo figlio (e il marito, dal fronte, dell'attesa di una licenza straordinaria per poterla raggiungere, aveva suggerito di chiamarlo Vittorio, quale «auspicio della vittoria») e Alessandro (in [illegible] nonno). Così il [illegible] dicembre di quell'anno Mussolini e Rachele regolarizzarono la loro posizione, sposandosi [illegible] pure col solo rito civile. La luna [illegible] fu abbastanza lui ga, almeno per quei tempi calo[illegible], perché Mussolini tornò [illegible] fronte soltanto nel [illegible] [illegible]: la guerra, in quel [illegible] stagnava; il suo settore, sull'Isonzo, [illegible] abbastanza tranquillo.

Come ricorderanno i testi[illegible] dell'epoca, che vivevano [illegible] accanto a lui, Mussolini era un [illegible] soldato, [illegible] [illegible] superiori, alla [illegible] con i commilitoni: spesso si prestava a scri[illegible] lettere ai familiari per conto dei compagni di re[illegible] analfabeti che [illegible] chiedevano quel favore, ed ascoltava i cori. Nelle varie zone del fronte, dove [illegible] fino al [illegible] 1917, Mussolini annotò [illegible] diario le can[illegible] vecchie e nuove [illegible] cui l'animo dei soldati ampiamente si espresse nella guerra: canzoni nostalgiche, a ritmi lenti e trasognati; canzoni alpine; canzoni d'amore; espressioni spontanee semplici ma potenti di sentimenti elementari, che divennero poi canzoni di popolo che [illegible] tramandarono nelle generazioni. Durante le marce, nell'angustia delle trincee, si levarono a tratti cori cadenzati e solenni: «*Trenta mesi che faccio il soldato*», «*Bela che dormi sul letto del fior*», «*Al 25 luglio quando matura il grano*», «*Là ci vedrà la luna*», «*Al 27 agosto [illegible] notte scura*».

Al dramma [illegible] ciascun soldato faceva da sfondo uno scenario aspro [illegible] grandioso, che l'autunno [illegible] '16 inquadriva. Il 15 ottobre, nella notte, scriveva nel «Diario» il futuro dittatore: «Il vento mugghiava dal Monte [illegible] cima di Plezzo [illegible] andava [illegible] schiantarsi contro la parete [illegible] e [illegible] bianca [illegible] Rombon». In trincea accadeva piccole, semplici cose. Mussolini osservava le schermaglie al [illegible] [illegible] di distribuzione del caffè, fra [illegible] che potevano morire [illegible] un momento all'altro. «Ma il fatto si spiega: anzitutto il caffè è l'unico liquido che il soldato desideri — annotava ancora nel "Diario" — e beva con piacere e vantaggio, poi nessuno [illegible] dover mentire e infine per [illegible] profondo senso di giustizia distributiva». Purtroppo — aggiungeva — la camorra c'è e deprime il morale del combattente.

Osservava che nel [illegible] reggimento [illegible] prevalevano bersaglieri di tutte le regioni italiane, quasi a rappresentare la vivente sintesi [illegible]. Il 16 ottobre ebbe dalla «Libe[illegible] Stampa» di Locarno [illegible] [illegible] della morte in combattimento di Giulio Barni, il giovane organizzatore sindacale [illegible] [illegible] stato dopo di lui a Trento. [illegible] [illegible] nei reparti un vero [illegible] di [illegible] stare prigionieri; [illegible] lo scarso numero dei catturati: fino ad allora, di tutto il reggimento, soltanto dieci bersaglieri colti di sorpresa. «Qui nessuno dice: torno al mio paese. Si dice: torno in Italia. L'Italia appare così, forse per la prima volta, nella coscienza dei suoi figli, come una realtà una e vivente, come la patria comune, insomma».

Un proiettile austriaco da 280 scoppiò il 17 ottobre a pochi metri dal suo appostamento: «Con la sola corrente d'aria ha scoperchiato tutto il nostro riparo. Detonazione formidabile. [illegible] schegge enormi e di [illegible] Un albero è stato sradicato. Alcuni macigni frantumati. Ci troviamo letteralmente coperti [illegible] testa ai piedi di terriccio, sassi, rottami». Bersaglieri di fronte ai cannone.

Il 30 novembre 1916, quando il suo reggimento è trasferito a Doberdò, sul Carso, Mussolini descrive per la prima volta la guerra barbara, inimmaginata, disumana, peggiore d'ogni galera. Scrive nel «Diario»: «I nostri cannoni tuonano sempre. I segni delle battaglie sono ancora evidenti. Il terreno è lacerato. Trincee sconvolte, camminamenti sbarrati, casupole rovinate, alberi divelti. Nulla è in piedi. La guerra è passata qui con il suo terribile rullo compressore (...) Il morale dei bersaglieri mi sembra elevato, certamente superiore a quello della zona carnica. Abbiamo tanti cannoni! Avanzare sarà facile». Ma erano arrivati da poco sul Carso questi bersaglieri un po' vigliacchi, non si erano trovati nell'inferno di quelle terribili battaglie del 1915 e del 1915, che duravano dieci, venti giorni, non si trovarono in azioni vere e proprie fino alla primavera del 1917. Mussolini ha di questo fronte impressioni [illegible] tumultuose, profonde, complesse. «Qui la guerra si presenta nel suo aspetto grandioso di cataclisma umano». (1° dicembre); «La terra del Carso è attaccaticcia. E' rossa più del sangue umano. Nel crepuscolo della sera le gobbe del Carso si presentano [illegible] diverse, lacerate dalla scabbia». (4 dicembre); «Lago di Doberdò. Chi vive a lungo presso le tue rive perde l'abitudine umana del sorriso. Qui la tragedia, prima ancora di essere negli uomini, è nel terreno. Da tre ore i cannoni austriaci bombardano. I nostri rispondono. Qualche volta non si capisce quali siano i colpi in partenza e quelli in arrivo (...). Durante un bombardamento io non amo la compagnia. Mi piace starmene solo. Ho la superstizione che sia più difficile trovarmi». (5 dicembre).

«La pioggia è il quinto nemico nostro ed è, forse, il più massacrante. La pioggia di questi giorni ha abbassato un po' il livello del morale bersaglieresco. Siamo tutti bagnati, fradici, non abbiamo che una coperta e un cappotto». «Quanto al resto lo lasciava[illegible] dove sarebbero andati a riposo). «Non [illegible] [illegible] d'azzurro, [illegible] uniforme, bigio come il sajo di [illegible] frate, [illegible] agricolante» (6 dicembre). «Non fa freddo, ma il fango, l'umidità, il grigiore dei brevi giorni e il buio pesto delle notti lunghissime sono altrettanti elementi che contribuiscono ad aumentare la musoneria di tutti». (14 dicembre).

Il 18 dicembre considera la sua triste posizione. «Mentre scrivo gli austriaci hanno incominciato a bombardarci. La trincea logora perché [illegible] prigione di fango. [illegible] nostro [illegible] è il cannone che ci costringe al riparo e all'immobilità. Se le trin[illegible] [illegible] coperte, la prigionia è assoluta. Si vede il sole a scacchi, cioè [illegible] una feritoia. L'esercito adattato a questo genere di guerra [illegible] prova meravigliosa [illegible] qualità individuali e complessa [illegible] stirpe italiana. E' ovvio obiettare [illegible] gli austriaci, i tedeschi, i francesi, gli inglesi si [illegible] adattati alle stesse condizioni assurde e da un anno prima di noi».

Questa ultima parte del «Diario» è tutta, o quasi tutta, impressioni del tempo, del mangiare, dei bombardamenti; poca presunzione, poca filosofia, pochissime faccende personali. Il Natale in trincea gli suggerisce remotissimi ricordi d'infanzia. Il 31 dicembre ascolta con piacere il discorso del prete officiante per l'ultimo giorno dell'anno. E lo rivo: «Voglio qui ricordare il primo discorso veramente e necessariamente patriottico [illegible] [illegible] sentito in sedici mesi di guerra» (i sedici mesi [illegible] guerra sono contati largamente: in [illegible] dal 15 [illegible] tembre 1915 al giorno [illegible] ferita, 23 febbraio 1917, i giorni di guerra a meglio di fronte, sono stati per Mussolini sei o no, sette mesi).

Il 27 gennaio 1917 torna [illegible] Doberdò dal riposo oltre Isonzo. Scrive poche [illegible] brevi. [illegible] «Neve, freddo, noia, infinita. Ordine, contrordine, disordine». E il 30 gennaio: «I soldati che tornano dalla licenza parlano a bassa voce del bordello che ci sia in Italia, perché quei quattro vecchietti e [illegible] donne vogliono la pace. Va da sé [illegible] gli ufficiali pensano ad altro. A Roma, ciuriano nel manico. Governo dell'impotenza nazionale!» (30 gennaio).

Il 31 febbraio, dopo avere lavorato gran parte della notte per la postazione di un cannoncino lanciabombe, vuol subito inaugurarlo: «Stamani, all'alba, ho dato il buon giorno ai tedeschi, con una bomba Excelsio tipo B che è caduta in pieno nella loro trincea. Il puntino rosso di una sigaretta accesa si è spento e probabilmente anche il fumatore. Oggi ci hanno bombardato per parecchie ore di seguito (...). Ho aumentato la dose per [illegible] buona cera. Ho [illegible] due bombe. Bersaglio. Giornata di sole. Le postazioni sono finite. Stanotte conto di dormire a lungo». Così dice nel «Diario». A Margherita Sarfatti, durante un viaggio alle linee, anni dopo, parlerà d'[illegible] spezzone lanciato [illegible] [illegible] più plausibile che [illegible] [illegible] di cui parla nel «Diario». Ecco il [illegible] to di come sarebbero andate le cose, nella sua confidenza a Margherita Sarfatti: «Vidi due punti rossi di sigarette, dall'altra parte, nel buio. Presi la mira: un gran fra[illegible] casso, e [illegible] fumi. Il giorno dopo raccontarono [illegible] prigionieri che vi erano stati quattro-cinque morti o feriti. Il capitano mi domandò: Perché far questo figliolo? Erano in crocchio, fumavano, forse parlavano delle loro fidanzate. Risposi: Signor capitano, allora [illegible] diamo tutti a spasso in Galleria, che è meglio!».

La sua esperienza di soldato terminerà con questo fatidico 1917, quando il 23 [illegible] braio facendo istruzione attorno a un lanciabombe, circondato da altri soldati e da alcuni ufficiali, verrà investito da una raffica di schegge, rimanendo seriamente ferito. Guarirà faticosamente nel giro di tre-quattro mesi, e allora potrà scrivere: «Quelli che sono stati feriti, sanno che cosa vuol dire convalescenza. Viene il giorno in cui il medico non prenda più [illegible] vassoio i suoi coltelli spietati, [illegible] pur benedetti; non vi strazia più le carni doloranti, [illegible] vi [illegible] più soffrire. Il pericolo d'infezione è scomparso, e voi allora vi sentite rinascere. Comincia una [illegible] seconda giovinezza. Le cose, gli uomini, la voce [illegible] donna, le carezze [illegible] un bambino, il fiorire di un albero [illegible] tutto vi dà la sensazione ineffabile [illegible] un ritorno. Le vene si inturgidiscono del sangue nuovo, e la febbre del lavoro vi afferra».

E' di questo periodo il primo incontro di Mussolini col [illegible] furibondi, [illegible] [illegible] di ricevere il [illegible] di «A volo». Dopo i primi tre assalti fu perfino necessario cambiare la scabola, perché quella di Mussolini si era storta. Trascinati dalla foga i due non si arrestavano nemmeno dopo l'intimazione di «alt!», che seguiva ogni assalto. Lo scontro si chiuse dopo l'ottavo assalto, con piccole ferite riportate da entrambi i contendenti e provocate per lo più da piastrelle. Seguì la fascicolata, ma non ci fu nessuna riconciliazione. Uno dei medici presenti, già esperto di una quarantina di duelli, dichiarò di non avere mai assistito a tanta irruenza.

La polemica verbale fra Mussolini e Treves continua lungo tutto l'arco della guerra, e dopo. Difficile dire quali potessero essere i motivi precisi che infiacrano Mussolini a un vero odio nei confronti di Treves, a preferenza di altri dirigenti socialisti. Secondo alcuni Mussolini soffriva nei confronti di Treves di una sorta di «complesso di inferiorità intellettuale». Treves era colto, distinto, veniva da una famiglia di origini israelite. Mussolini era — e rimase per sempre — il figlio del fabbro ferraio di Predappio. Un'intesa fra i due non era possibile.

Costretto ad emigrare illegalmente nel 1926, Claudio Treves morì in Francia nel 1933. Fu Ciano a riferire la notizia a Mussolini che, per qualche minuto, rimase in silenzio. Poi esclamò: «Finalmente!».

Gli occhi accesi, la spada in pugno Quel famoso duello con Missiroli...

Mussolini duellante. E' un aspetto poco noto [illegible] [illegible] tore del «Popolo d'Italia» negli anni dal 1915 al 1922, quando finì per battersi con Mario Missiroli. Accusato di «scarso coraggio» dall'avvocato anarchico Libero Merlino, Mussolini lo affrontò a Milano, nei corridoi del Palazzo di Giustizia, e deliberatamente lo schiaffeggiò. Era inevitabile, per quei tempi (parliamo di settant'anni fa), il ricorso alla sconto personale sul campo: il duello.

Merlino scelse quali padrini il capitano di lungo corso Eugenio Camillo Bianchi e l'avvocato Alfonso Cortini. Mussolini, a [illegible] volta, si rivolse a Morgagni e Giuliani. Il duello venne fissato per la mattina del 25 [illegible] 1915, nei pressi del teatro Alhambra. [illegible] corso Sempione, ma l'improvviso intervento di un commissario [illegible] polizia impedì lo scontro. I due avversari, tuttavia, non desistettero e fissarono un [illegible] appun[illegible] nei campi [illegible] sita [illegible] di San Cristoforo. [illegible] giunsero [illegible] posto, fu necessario dapprima convincere [illegible] contadini [illegible] [illegible]o giocando a bocce perché se ne andassero. Infine il duello potè avere luogo.

Secondo un testimone oculare: «Merlino pareva assorto in pensieri astratti. Mussolini, con gli occhi brillanti, sembrava pronto ad attaccare con la spada come lo era con la parola. Egli era nervoso non perché temesse il duello, ma perché è nella sua natura di essere sempre all'erta». E ancora: «Merlino, freddo come lo sarebbe stato un anglosassone, con la flemma che non lasciava trapelare nulla. Mussolini, latino, con gli occhi espressivi, mordentosi [illegible] scoglionato. Il primo riflessivo, calcolatore, rigido, [illegible] indistreggiante. Il secondo agile nei [illegible] e sempre incalzante. [illegible] due coraggiosi. Il primo attacco si conclude quando Merlino ha toccato il [illegible] Più vivace il secondo, furioso il terzo. Improvvisamente sulla spalla destra di [illegible] [illegible] una macchia vermiglia, che [illegible] allargava rapidamente. L'anarchico non si mosse; rimase fermo, immobile, guardando fisso Mussolini che, senza mostrare neppure accorto, sanguinava al braccio destro. La maggior ferita offrì il motivo di dichiarare chiuso il duello. I medici inter[illegible] per la fasciatura, dopodichè Mussolini [illegible] avanzò verso Merlino, e gli [illegible] la [illegible] dicendo: «Bravo, siete un cuor forte!».

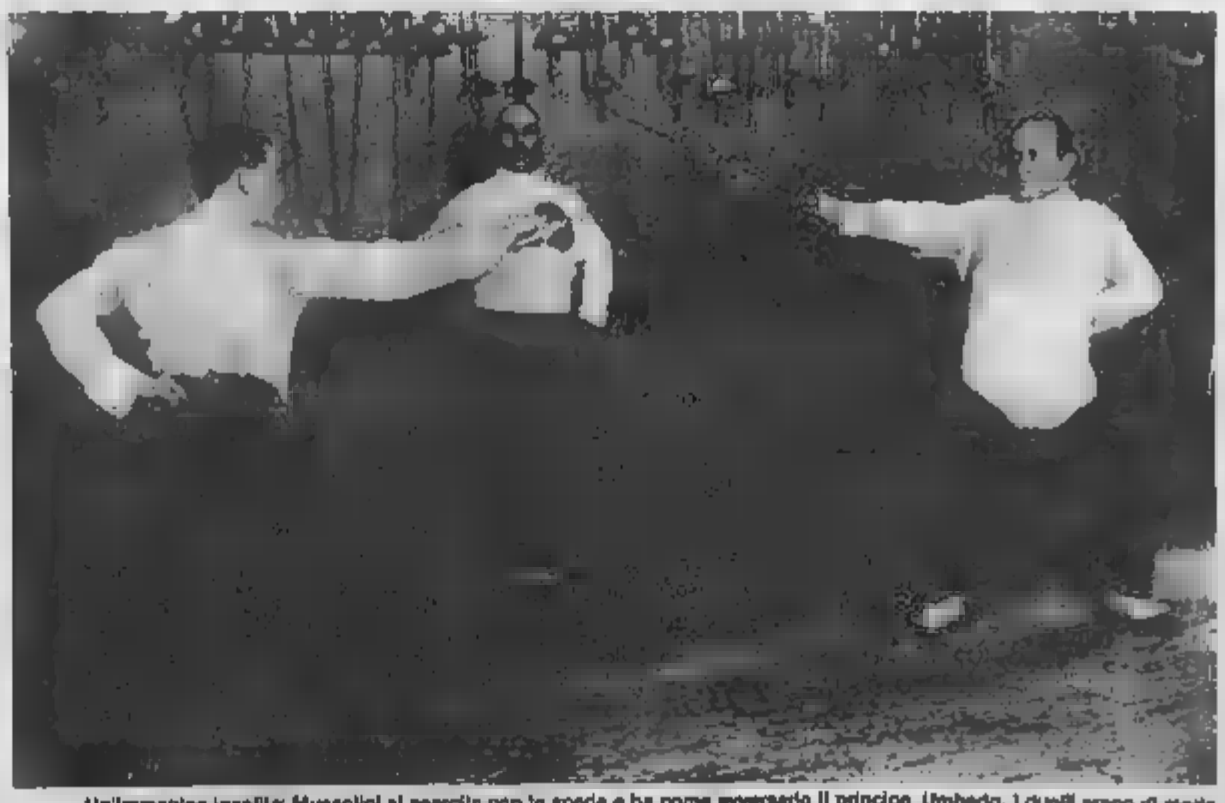
Il duello di [illegible] con il leader socialista Treves fu motivato da un editoriale sull'«Avanti!» col quale si attaccava Mussolini accusandolo di girare della polizia «di reazione e di bavaglio» condotta [illegible] governo. Mussolini rispose con un editoriale sul «Popolo d'Italia» accusando Treves, [illegible] un linguaggio triviale, [illegible] non essere altro [illegible] uno «spilorcio, venalissimo, sordido pettegolante».

Nel pettegolamento delle accuse che seguì, Treves lo chiamò «Catilina». Insistette Mussolini: «Io posso profondamente disprezzare uomini come te, Ilario Palanca[illegible]. Coscienza come la, venderesca, mistificatori come te della buona fede della massa operaia. Opportunisti come te, che sai fare a volta a volta il riformista e il rivoluzionario, il libico e l'antilibico, il neutrale e l'interventista, il ministeriale riluttante a Monticchio, e il demagogo [illegible] già ribaltante in piazza. Ecco il uomo».

E aggiungeva: «Dirigere la direzione Treves, la tira[illegible] dell'«Avanti!» oscillò sulle trentamila copie. Ho ricevuto l'«Avanti!» a [illegible] copie. S[illegible] la collaborazione di Treves, l'ho portato sino alle 34 mila copie, cifra mai raggiunta da quando l'«Avanti!» esiste. Quando si vogliono stabilire dei confronti, è Palanca[illegible] che deve arrossire, non io. Chi può [illegible] qualche vanto sono io, non tu. Avrei, se[illegible] Palanca[illegible], voltato [illegible] per subire più rapidamente? Salire dove? Ma non ero già abbastanza in alto? Non ho le fatto gelido di fatto, stipendio, pensione, collegio, per affrontare la più violenta tempesta dell'impopolarità!».

Mussolini concludeva accusando Treves di opporsi a Salandra come capo del governo per nostalgia giolittiane e di aver dato prova di viltà nel corso delle giornate del 1898. Ne seguì un duello, sostenuto dai due nel primo pomeriggio del 29 marzo 1915, a un mese circa da quello con Merlino. Le condizioni stabilite dai padrini (De Falco e Morgagni per Mussolini; Giovanni Allievi ed Angelo Lanza per Treves) furono: alla sciabola e senza esclusione di colpi; il luogo un non meglio precisato (secondo il resoconto del «Popolo d'Italia») «immenso, austero salone, pieno d'aria e di luce, in una villa presso Milano». Diresse lo scontro Leonardo Franchi.

Gli avversari attaccarono subito con furia selvaggia, e [illegible] [illegible] di ricevere il [illegible] di «A volo». Dopo i primi tre assalti fu perfino necessario cambiare la sciabola, perché quella di Mussolini si era storta. Trascinati dalla foga i due non si arrestavano nemmeno dopo l'intimazione di «alt!», che seguiva ogni assalto. Lo scontro si chiuse dopo l'ottavo assalto, con piccole ferite riportate da entrambi i contendenti e provocate per lo più da piastrelle. Seguì la fasciatura, ma non ci fu nessuna riconciliazione. Uno dei medici presenti, già esperto di una quarantina di duelli, dichiarò di non avere mai assistito a tanta irruenza.



Un'immagine insolita: Mussolini si esercita con la spada e ha come avversario il principe Umberto. I duelli erano di moda

Mussolini inventa la «Trincerocrazia» vocabolo nuovo per contrapporre «i combattenti a quelli che non c'erano»

La guerra ha accelerato l'espansione industriale attraverso nuove tecniche di produzione di massa; sono nati, in tre anni, veri e propri imperi economici e buona parte del potere è passato dallo Stato ai grandi konzern industriali-finanziari. Sul piano politico il fatto di maggiore rilievo del momento è l'emergere, se non di una classe, di una nuova categoria sociale, i cosiddetti «trincerisati», gli uomini delle trincee. I combattenti, delle cui esigenze e aspirazioni bisognerà tenere conto a guerra finita. Essi non rappresentano tutto il Paese, ma ne sono una parte importante e costituiscono comunque una massa di manovra per operazioni politiche di vario segno. Nei grandi monopoli sta il vero potere; nei «trincerisati», la possibilità [illegible] assalire la folla e le [illegible], un vecchio sogno [illegible]. Ed è qui, nella [illegible] di questi [illegible] e di questi contrapposti fenomeni, che sembra collocarsi il vero voltafaccia di Mussolini, la svolta che lo porterà dal socialismo al corporativismo.

Il primo accenno [illegible] dal 15 [illegible] 1917, in un editoriale [illegible] «Popolo [illegible] intitolato «Trincerocrazia», [illegible] quale si sostiene che i «trincerisi» sono l'aristocrazia di domani: «I miopi e gli idioti non la vedono. Eppure questa aristocrazia muove già i primi passi. Rivendica già la sua parte di mondo (...). L'Italia va verso due grandi partiti: quelli che ci sono stati e quelli che non ci sono stati; quelli che hanno combattuto e quelli che non hanno combattuto; quelli che hanno lavorato e i parassiti». Ma che ideologia si darà, questa massa di smobilitati? E Mussolini che risponde ancora: essa non potrà riconoscersi nelle nozioni di repubblica, democrazia, radicalismo o liberalismo e neppure in quella di socialismo. Quest'ultimo verrà ad acquistare un significato diverso, quello di un socialismo anti-marxista, ad esempio, e nazionale. I milioni di lavoratori che torneranno ai solco dei campi, dopo essere stati nei solchi [illegible] trincee, [illegible] la sintesi dell'antitesi: [illegible] o [illegible] zione».

La conversione [illegible] avviene col 1° agosto 1915, quando dalla testata del «Popolo d'Italia» scompare il sottotitolo «Quotidiano socialista», sostituito [illegible] quello di «Quotidiano dei combattenti e dei produttori». Come spiega Mussolini nel suo editoriale, «quel 'socialista'» che figurava in testa al giornale aveva senso nel [illegible]16 e voleva dire che nel [illegible] si poteva essere socialisti — nel vecchio senso della parola — e nello stesso tempo favorevoli alla [illegible]rra. Ma in seguito la pa[illegible] 'socialista' era diventata anacronistica. Non mi diceva più niente... Combattenti e produttori. Mi propongo [illegible] sostenere i diritti e [illegible] interessi degli uni e degli altri... I combattenti vanno [illegible] Diaz all'ultimo fantaccino. Produttori sono quelli che producono. [illegible] lavorano, ma [illegible] con le braccia... Difendere i produttori significa permettere alla borghesia di compiere la sua funzione storica, e significa anche agevolare agli operai il conseguimento del maggior benessere per il maggior numero».

In un successivo articolo del 18 agosto, Mussolini precisa ulteriormente il suo pensiero: «L'essenziale è 'produrre', questo è il 'cominciamento'... Bisogna esaltare i produttori, perché da essi dipende la più o [illegible] rapida ricostruzione [illegible] dopoguerra. Disorganizzate la produzione e preparerete un dopoguerra tristissimo ai reduci [illegible] trincee. Ci sono dei capitalisti che hanno il senso della loro funzione storica e 'osano'; ci [illegible] [illegible] proletari che [illegible] prendono l'ineluttabilità di questo processo capitalistico e vedono i benefici mediati e immediati che [illegible] trarre... [illegible] avv[illegible] combattuto invano la nostra guerra, se l'Italia [illegible] [illegible] avrà indipendente, per quanto è possibile, la sua economia nazionale... Produrre per [illegible] liberi. Lavorare per poter figurare con chiarezza e dignità nelle competizioni mondiali».

Non [illegible] nel [illegible] ma del Mussolini di oggi, un contenuto di rivendicazione sociale, ma in una direzione diversa da quella seguita dal socialismo tradizionale e rivolta invece verso l'interclassismo e il corporativismo. Che poi la sua possa sembrare una conversione [illegible] non può sorprendere più di tanto! Dietro di ce Mussolini ha un movimento d'opinione, ma non ancora un partito. Il [illegible] futuro politico è tutto [illegible] costruire; ed egli può [illegible]ro su quanto di nuovo si manifesta nella società [illegible].

In questa ottica non meraviglia che Mussolini cominci a stabilire rapporti, che diventeranno via via più stretti, con alcuni ambienti industriali, in particolare con il gruppo Ansaldo. Sul «Popolo d'Italia» la pubblicità dell'Ansaldo, da Caporetto in poi, acquista un rilievo sempre maggiore. Il 21 aprile 1918, a Genova-Sampierdarena, Mussolini presenzia, come oratore ufficiale, alla cerimonia della consegna della bandiera alla batteria Cesare Battisti, offerta dall'Ansaldo. Dopo la cerimonia, interviene a un banchetto al quale è presente anche uno dei fratelli Perrone. Da aprile ad agosto si reca poi a Genova altre quattro volte. Il «Popolo d'Italia» esalta l'attività [illegible], a [illegible] proposito, afferma: «Combattere oggi e nello stesso tempo lavorare, navigare, produrre, volere: conquistare la terra, i mari, i cieli. Ecco l'Italia grande che va sicura dei suoi destini, incontro all'avvenire».

Nel novembre 1919, alle elezioni politiche generali, partito socialista e partito popolare (quello di don Sturzo, la futura dc) registrano un grosso successo, rispetto ai partiti di centro e della destra: insieme, raccolgono infatti il 54,5 per cento del corpo elettorale, e 258 deputati su 508. E' il trionfo dei partiti di massa; 156 seggi ai socialisti e 100 ai popolari. Lo sbocco naturale di una situazione simile sarebbe un compromesso storico ante-litteram, l'accordo fra socialisti e cattolici che, pur con una enigua maggioranza, appoggiata [illegible] frange democratiche e radicali, consentirebbe di governare e condurre avanti le riforme sociali inevitabili in un dopoguerra come questo: il conflitto al nostro Paese è costato una cifra astronomica, 148 miliardi di lire (ed è veramente astronomica se si pensa che un chilo di pane, nel 1919 costa quindici soldi e che il capomacchina di uno stabilimento litografico di Torino guadagna 45 lire alla settimana). Il lavoro manca, [illegible]no anche le leggi sul lavoro; per i reduci dal fronte [illegible] [illegible] muove, i [illegible] che sorgono sono [illegible] strumenti [illegible] per rancogliere e convogliare voti ai partiti. I contadini chiedono le terre che gli erano state promesse al momento dell'avventura bellica; gli operai che sono andati al fronte rivogliono — senza ottenerlo — il posto abbandonato forzatamente nelle «radiose giornate» del maggio 1915. Nei conflitti di lavoro gli scioperanti sono affrontati e caricati dalla truppa che [illegible] mandata da quegli [illegible] uf[illegible] che li avevano gu[illegible] in guerra. Le merci nei P[illegible] scarseggiano; i prezzi salgono vertiginosamente: il caffè, che costava 6 lire e mezza al chilo nel 1917, a luglio del 1919 si [illegible] 15 [illegible] e 50 centesimi.

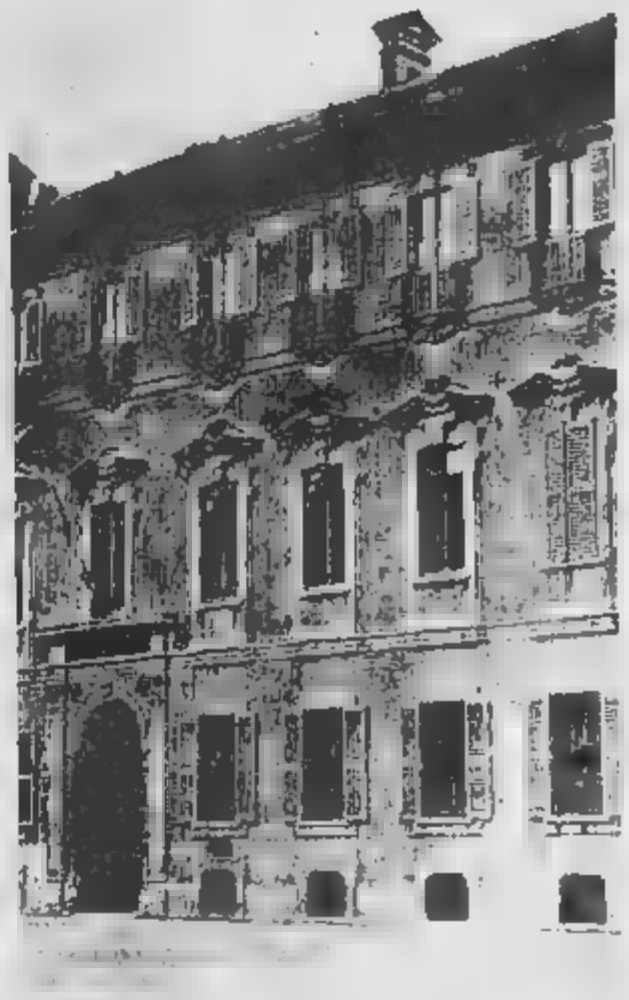
Nel gennaio di questo nero e terribile anno [illegible] lira di carta vale [illegible] centesimi d'oro: a fine giugno soltanto 61 e a dicembre il suo valore scenderà a 37. Per le strade [illegible] [illegible] insulta gli ufficiali, gli strappa le decorazioni dalle giubbe delle divise: «Siete stati voi a volere la guerra; voi siete i responsabili». Folle di uomini e di donne partecipano ai comizi di protesta; molti negozi nelle grandi città sono saccheggiati; i [illegible]i di [illegible] occupano le terre. In questo panorama la soluzione di un «compromesso storico ante litteram» è reso impossibile dal massimalismo e dall'anticlericalismo dei socialisti e, inoltre, dalle due anime che convivono nel partito popolare dove un'ala conservatrice si contrappone a quella democratica e progressista.

Il Mussolini di questi mesi ha una funzione ben diversa, convinto com'è di non dover rivolgere ai socialisti né ai popolari, berci ai ceti medi che, declassati in conseguenza della guerra e per di più aggrediti — se si tratta di ex ufficiali o ex sottufficiali — per il loro passato in trincea, si vanno arroccando su posizioni di destra. Vi è poi il malcontento degli industriali per il disordine che regna in Italia e le minacce di esproprio delle loro fabbriche. In questa contingenza Mussolini intensifica i suoi rapporti con gli uomini [illegible] trincee, specialmente con l'aristocrazia combattente (gli arditi) e quando a Milano si svolge una grande manifestazione patriottica è presente e, salito su un camion di arditi, chiede di poter brindare con loro: «... Io vi ho difeso — sacrosante Mussolini nel suo discorso — quando il vigliacco filisteo vi diffamava. Sento qualche cosa di me in voi, e forse voi vi riconoscerete in me. Rappresentate la mirabile giovinezza d'Italia. Il balenare dei vostri pugnali e lo scrosciare delle vostre bombe farà giustizia di tutti i miserabili che vorrebbero impedire il cammino della più grande Italia. Essa è vostra! Voi la difenderete! La difenderemo insieme!».

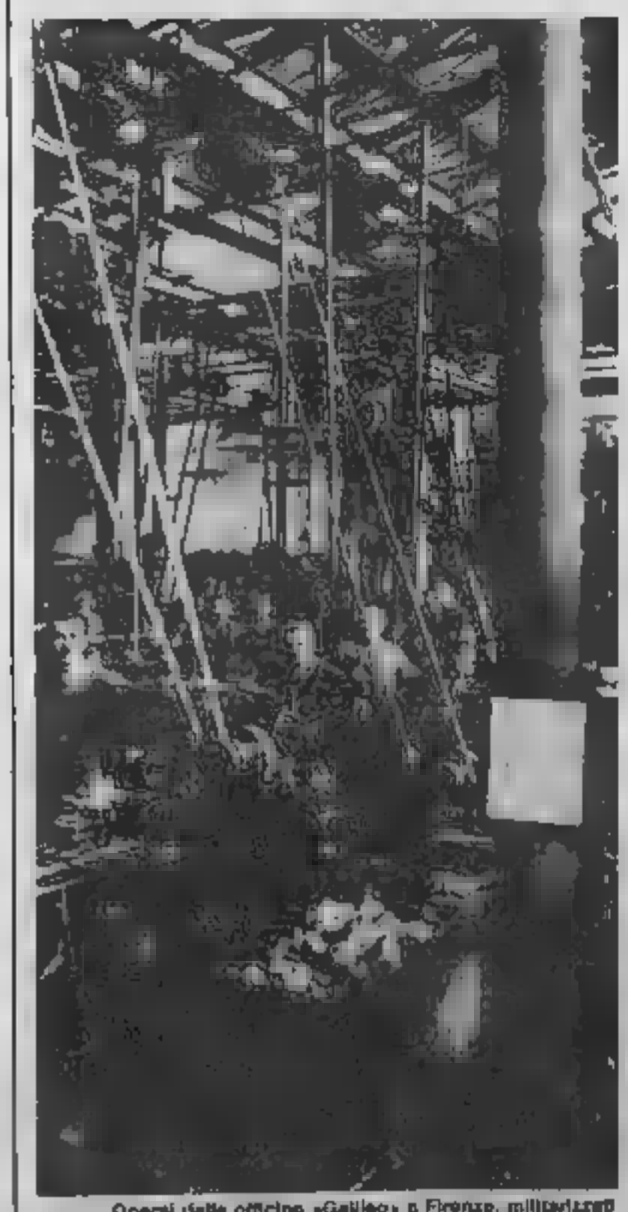
Sono parole che testimoniano, ai di là di qualsiasi altra prova, che Mussolini ha deciso il suo distacco netto, totale, [illegible] socialismo; basta leggere [illegible] su [illegible] Popolo d'Italia» descrive una manifestazione [illegible] alla quale è [illegible] casualmente presente: [illegible] snodarsi [illegible] corteo socialista [illegible] innumerevoli bandiere rosse, [illegible] fanfare e cartelli con dicitture di disprezzo per la guerra. Via via che la sfilata passava [illegible] le strade, i borghesi e i proprietari di case si affrettavano a chiudere porte e finestre, a tirar [illegible] le [illegible]neche, [illegible] [illegible] nella via per fermare quegli irresponsabili».

E' un linguaggio incredibile [illegible] Mussolini: eppure egli [illegible] ha [illegible] il suo completo diritto di mutare opinione: «Noi — ha scritto — ci permettiamo il lusso di essere aristocratici e democratici, reazionari e rivoluzionari, legalisti e illegalisti a seconda [illegible] circostanze [illegible] tempo, [illegible] luogo, d'ambiente nelle quali siamo costretti a vivere e ad agire». E, subito dopo, in un al[illegible] articolo ha indicato a quale [illegible] movimento politico dedicherà [illegible] proprie energie: «Tutti i fermenti della guerra confluiscono in un'unica corrente: combattenti, intellettuali, classi medie, professionisti, piccoli proprietari, tutti coloro insomma che [illegible] un diritto [illegible] rivendicare, [illegible] offesa da punire, un dolore mortificato da calmare si solleveranno come toccati da una verga magica, e muoveranno all'assalto col furore medesimo col quale hanno difeso l'Italia sul Piave».

Così, il 23 marzo 1919, a Milano, in piazza San Sepolcro, Mussolini fonda un nuovo organismo, i «Fasci di Combattimento» ai quali, inizialmente, aderiscono circa quattrocento persone di varie estrazioni: i «sansepolcristi» — come in seguito verranno chiamati — sono il campionario completo delle vecchie e delle nuove delusioni. L'interventismo di sinistra era ampiamente rappresentato dagli anarchici, dai sindacalisti rivoluzionari, dai socialisti interventisti, da quanti nel 1914-'15 s'erano battuti con Filippo Corridoni; ed così dicasi [illegible] Costituente dei Fasci la principale caratteristica. Le vecchie delusioni erano ancora vivacemente rappresentate dal gruppo [illegible] futuristi capitanati da Marinetti che portò l'adesione (numericamente irrilevante) [illegible] iscritti al partito politico futurista (a quell'epoca, il futurismo aveva perduto la [illegible] artistica originaria: era [illegible] un fenomeno [illegible] complesso più funambolesco che culturale). Le nuove adesioni, infine, erano quelle degli irredentisti e, [illegible] la loro aggressività, quello [illegible] «arditi». E' chiaro che nessuna seria coesione ideologica o [illegible]sale avrebbe potuto [illegible] tra questi gruppi.



L'edificio di piazza San Sepolcro, a Milano, [illegible] vennero fondati i [illegible] Combattimento. A [illegible] verso la [illegible] [illegible], cancella l'epoca degli scioperi. Via della Vita [illegible] Rossi [illegible] soldato durante un'agitazione dei postelegrafonici



Operai delle officine «Galileo» a Firenze, militarizzati e destinati alla produzione bellica.
Qui a fianco: Mussolini, in prima fila a destra, a una riunione precedente la fondazione dei fasci

Cesare Rossi, segretario personale parla delle molte donne del «duce»

Uno degli uomini che nel primo ventennio di questo secolo fu più vicino e più intimo di Mussolini ha reso una straordinaria testimonianza sul futuro dittatore nei suoi complessi, e talvolta turbinosi, rapporti con le donne. Il testimone è Cesare Rossi, segretario personale di Mussolini; ne parla in un libro edito nel 1958 da Ceschina, «Trentatré vicende mussoliniane»:

«Nel fragore dei successi e delle miserie politiche il maschio Mussolini non arrestò le sue incursioni sul terreno riservato ad Imene. Alterne le sue relazioni varie fra la Dalser, che comincia a rivendicare il diritto al matrimonio, e la Rafanelli Folli. Uno strano ed interessante tipo di donna, quest'ultima. Proveniente dal movimento socialista (fiorentino era nata nella città del giglio rossa per i suoi articoli latte e miele a fondo umanitario e pacifista o per i suoi bozzetti celebrativi del 1° maggio negli annali numerici unici ("Il garofano rosso") editi dalla Casa Editrice Nerbini. Nel 1911 la rividi a Milano in una tipografia dove si stampava una rivista, "Sardegna", diretta da Attilio Deffenu, un avvocato sindacalista morto nell'altra guerra. Non era più la donnetta socialista insignificante di Firenze: vestiva con paludamenti all'orientale, scuri turbanti in testa, grosse bocciole agli orecchi, con svirgolate le labbra sensuali; parlava molto di spiritualismo e sembra si fosse data, dopo un viaggio, al mussulmanesimo. D'immutato c'era la cantilena pesarese.

«La Leda Rafanelli Folli (probabilmente quel Folli non le apparteneva più perché il marito doveva essere già morto) era in quell'epoca la compagna e collaboratrice di Guido Mazzali, tipografo e proprietario di uno stabilimento di stamperia nei pressi del Carrobbio. Un bel giovane, dalla bella parlata senese, anarchico, che durante la guerra europea andò a finire in Svizzera e di là collaborò — una strana concessione per [illegible] cono-

[illegible] la severità dei [illegible] dei Partiti Settentrionali nell'accettazione dei collaboratori — alla "Critica Sociale", provocando anzi proteste di giornali e parlamentari interventisti.

«Parliamo di questa signora Leda perché qualche anno fa, proprio agli inizi del memorialismo, il settimanale "Oggi" pubblicò una serie di articoli in cui la Rafanelli rivelava i suoi rapporti con Mussolini presentando nel contempo certa posa d'appoggio molte lettere autografe del futuro dittatore. Fu una vera rivelazione anche per gli intimi perché mai una sua relazione donnesca era restata tanto ignorata. Sì, veramente, parlando quel giorno del 1913 con la Rafanelli, mi accorsi di certa sua simpatia per Mussolini, ma si trattava di una simpatia politica che manifestavano un po' tutti i sovversivi d'estrema anarchia. Nulla più.

«Allora mi spiegai certi ripetuti incontri serotini per corso Buenos Aires con Mussolini negli anni che vanno dal 1919 alla vigilia della marcia su Roma. Alla mia solita domanda (io sono nato curioso, magari fino all'indiscrezione), cosa diavolo facesse da quelle parti a quell'ora, Mussolini alquanto ermetico soleva rispondermi: "Mi piace camminare in questi quartieri". Quando nel 1926, all'estero, si fecero le note indiscrezioni sulla madre di Renzo Pettine — la bella trevigiana uccisa così barbaramente dal figlio e nascosta in una cassa — e venne fuori anche il nome di Mussolini lo ripensai a quegli incontri, e finii per credere che egli provenisse dal n. 47 della larga e popolosa strada del quartiere di Porta Venezia. Invece, veniva da un salottino del Viale Padova, carico di guanciali e di arazzi all'orientale, dove la stagionatella, ma sempre procace e voluttuosa Leda, fra una tazza di caffè alla turca ed una disquisizione sulla filosofia mussulmana, intrecciava nodi politico-sentimentali con l'ex agitatore sovversivo in procinto di diventare il padrone dell'Italia borghese».

In trincea sul fronte italiano durante dei combattimenti. A sinistra: scritte su una casa diroccata divenne il resistenza sul Piave. A destra: posino a Come in città, le fanno scattolascono gli uomini al fronte

Un Natale trascorso in trincea Giorno per giorno il diario scritto da Mussolini al fronte

Mussolini pubblicò «Il mio diario di guerra» sul giornale, «Il Popolo d'Italia», in quindici puntate non consecutive fra il 23 dicembre 1915 e il 13 febbraio 1917: il febbraio, infatti, fu ferito dallo scoppio di lanciabombe e dovette ricoverato. annotazione riguarda il pomeriggio marzo, scritta in ospedale: «Tutti i miei compagni sono partiti. Nell'capo sono rimasti i medici, il cappellano, gli infermieri. Di feriti, soltanto io. Silenzio grande nel crepuscolo». Quel «Diario» più volte ristampato volume da «La Libreria rio» di Roma, l'aggiunta di un capitolo, i brani che pubblichiamo riguardano i giorni del Natale 1916:

24 dicembre

«La mia giornata. Al mattino non c'è "sveglia" trincea. Il non misurato un regolamento, come in guarnigione, perchè sua maggiore minore durata dipende gli.. eventi. Ore otto, piccola colazione. leggo i giornali. Scrivo qualche "franchigia" giorno, cucina ventresca, formaggio, frutta. La proporsione della frutta eccola: un arancio, due mele, quattro fichi, sei castagne. A turno, si capisce. Dimenticavo: un limone, e questo quasi tutti i giorni. pomeriggio c'è la nebbia. attraverso il di battaglia. Si fanno delle *trouvailles* interessanti. Il ci accompagna fino a sera. Rancio. Silenzio. Notte interminabile. All'indomani... è la cosa.

«Vigilia di . penso, fra noi? Cielo plumbeo, nebbia che piove adagio adagio. Lungo la trincea è tutto un picchettare sui bossoli delle granate esplose, per ricavare i braccialetti rame portare ai paesi... E' lo "chic" delle trincee! Pomeriggio di tranquillità. L'argomento "pace" è in ribasso. capisce e intuisce che non è quell'ora...

«Il capitano mi l'incarico di portare una lettera di auguri al colonnello. Il colonnello andato nelle trincee avanzate. Lo attendo al ritorno. Agli auguri del capitano aggiungo i miei. Il colonnello mi dice:

"stato in trincea a farsi gli auguri ai bersaglieri. Ma il miglior augurio è che il reggimento faccia sempre bene...".

«All'accampamento ho trovato una certa animazione. Sono giunti dei regali di Natale. Vedo delle bottiglie di Barbera, adorne del tricolore, e pacchi di biscotti, un Comitato che manda...

«Approfittando della nebbia bassa, anche oggi i bersaglieri si sparsi sul campo battaglia, tra prima e seconda linea, a frugare il terreno. Si è trovato un po' di tutto. Longo ha trovato una maschera nuovo modello, austriaca, una piccola tromba per segnali, un pacco di lettere spedite o da spedire. Cerchero il tedesco di quell'ignoto austriaco. Il bersagliere Spera ha trovato un binocolo da campo. L'ho comperato. Da tanto tempo cercavo un binocolo. La natalizia è un ufficiale austriaco che "ritirava" un po' fretta, evidentemente. Jamiano. Sarà ancora vivo sarà morto? questo campo di battaglia, i segni della precipitosa fuga austriaca evidenti e abbondanti. Zaini, tascapane, coperte e quantità inverosimile di munizioni. baionette, foderi di baionette, bombe, carte stracci. dovunque buche e dappertutto disseminati a centinaia e centinaia i bossoli degli shrapnels. Le piogge hanno fatto crescere il lago. Alcuni nostri ricoveri sono quasi sommersi d'acqua. L'artiglieria austriaca non ha sparato un sol colpo. Anche la nostra ha sparato pochissimo.

25 dicembre

«Come ieri, come sempre, da un mese a questa parte, piove. Oggi è Proprio Natale. 25 dicembre. Terzo Natale in guerra. La data non dice niente. Ho ricevuto delle cartoline illustrate con i soliti fanciulli e gli inevitabili alberelli. Io ritrovi un'eco della poesia di questo ritorno, debbo rientrare mia fanciullezza lontana. il cuore s'è inaridito come queste dolline rocciose. La civiltà moderna ci ha "meccanicizzato". La guerra ha portato sino alla esasperazione il processo di "meccanicizzazione" della società europea. Venticinque anni fa io ero un bambino puntiglioso e violento. Alcuni dei miei coetanei recano ancora nella testa i segni delle mie saggate. Nomade d'istinto, io me ne andavo dal mattino alla sera, lungo il fiume, e rubavo nidi e frutti. Andavo Il Natale di quei tempi vivo nella mia memoria. Ben pochi erano quelli che non andavano alla Messa di Natale. padre o qualcun altro. Gli alberi e le siepi di biancospino lungo la strada che conduce a San Cassiano erano irrigiditi e impregnati dalla galaverna. Faceva freddo. prime

Mattinata insignificante. Nel pomeriggio, improvviso risveglio delle nostre batterie. Un tratto della «loro» trincea di prima linea è saltato per aria. Di rimando, essi hanno lanciato alcune quota 144. Mentre scrivo, i tedeschi lavorano... per noi. Padre Michele è venuto a trovarmi.

ho accennato polemiche suscitate dalla mia licenza invernale e gli ho chiesto sarebbe pronto a rendermi testimonianza.

— Prontissimo — egli mi ha risposto —. Direi la verità, che cioè, io l'ho visto dal primo giorno ad sempre in prima linea.

Erano presenti altri ufficiali.

Scrivo righe alla luce fumosa di uno scaldarancio, nella più inverosimile delle posizioni. Nel crepuscolo, si addensano le nubi sciroccali. Bombe.

Stanotte rinforzato la nostra linea reticolati. Fra le 21 e le 23 c'è stato un bombardamento reciproco, violento. Mattina nebulosa, chiara. affaccio al parapetto della nostra trincea. Ci sono di là, a poche decine di metri, due soldati austriaci che conversano tranquillamente in piedi. Più lontano, un altro soldato fa, non meno tranquillamente, la sua «toilette» mattinale. Si leva la giubba, il corpetto, la camicia; si spidocchia.

A operazione ultimata, un stiramento braccia, un'occhiata giro, poi se ne torna lentamente alla tana. Io constato che da un mese non mi lavo faccia. L'acqua del lago è sospetta. L'acqua che giunge con le gerle o che bisogna prelevare un è troppo per sciuparla a lavarsi la figura.

E' finito or ora un bombardamento intensissimo, durato mezzogiorno alle cinque. Il preludio è stato austriaco. Sbarbaglio, come sempre, la quota 144. Grossi calibri che giungevano accoppiati. La cima di quota 144 avvolta nel fumo nero e biancastro delle esplosioni, che, portato vento, scendeva sul lago e annebbiava l'altipiano di Doberdò. austriaci hanno continuato indisturbati per quasi un'ora. Poi intervenute le nostre batterie. Per due ore, fuoco inferno. La selletta dove la nostra trincea tutto un rimbombo, le vibrazioni d'aria scuotevano i tenda che abbiamo sulle tane, le doline sobbalzavano. Armato del mio binocolo, mi sono messo in piedi nel fosso della trincea, a godermi lo spettacolo.

un certo punto c'è stata ripresa dei loro; breve. Sopraffatti dal numero e dalla potenza delle nostre batterie, gli austriaci si sono rassegnati a tacere. I nostri hanno continuato, implacabilmente, sino alle prime ombre del crepuscolo. Nelle mie orecchie un ronzio curioso.

— E questo non è che «aperitivo» — ci ha detto un bombardiere che filava, correndo, lungo un camminamento.

E' sera. Le nuvole stracciano... Sul mare è il primo quarto luna nuova... Nel cielo sono, qua e là, le stelle.

26 dicembre

Stanotte duello delle artiglierie ha avuto sosta. Al tenente Galassi che comanda gli sappatori del 59° battaglione, ho chiesto notizie sugli effetti del bombardamento di ieri a quota 144.

— Insignificanti — mi ha risposto. — Quattro o cinque feriti al T, un ferito all'11°. Le gallerie sono state provvidenziali...

Mi dice anche che ieri sera, sull'imbrunire, un romano si arreso. Ma non è stato possibile interrogarlo, per mancanza interprete.

Mattinata di pallone. Due Caproni, scortati da Nieuport, volteggiano su noi. I cannoni urlano già la loro di morte. Moltissime granate austriache piccolo che cadono la seconda: non scoppiano. Ne abbiamo contate otto. Pomeriggio di sole. E' il bel tempo che torna?

28 dicembre

Notte agitata. Stamani, una nebbia bassa nasconde allo sguardo il lago e la pianura di Doberdò. Nel cielo una nuvolaglia grigia che il sole non riesce a disperdere. L'aspetto dei miei commilitoni dopo la permanenza nella trincea carsica, comincia ad essere lamentevole.

Ci sono alcuni casi sospetti di gastro-enterite all'8° compagnia. La compagnia ha ricevuto l'ordine di allontanarsi. Si credeva che ci precedesse nell'andata a riposo. Ecco: piuttosto che morire in un lazzaretto di colerosi, preferisco di essere sbrindellato in cento pezzi da un proiettile da 305.

Oggi i cannoni austriaci hanno buttato qua e là i soliti colpi innocui. Si sbadiglia. Chi per noia, chi per appetito. Questa è la guerra dell'immobilità.

Voci del gergo guerresco:
bonetina = vino;
lampione = fiasco di vino».

(9. Continua)

Truppe italiane nelle drammatici giorni di Caporetto. A sinistra: una bombarda da 400 in una sul Grappa apre il fuoco contro nemiche.

VENDUTE CARTOLINE DI «FANTASTICO»: RECUPERATI FRANCOBOLLI PER 270 MILIONI?

Un affare proprio... fantastico realizzato con le cartoline che i telespettatori hanno spedito al concorso di *Fantastico*. Lo rivelerà il prossimo numero de «Il Collezionista», il mensile della Bolaffi, in corso di stampa. In un servizio speciale da Roma, la rivista spiega come dalla vendita in blocco — al macero — delle cartoline arrivate a *Fantastico*, vi sia stato da parte ministeriale un incasso di circa 21 milioni, mentre dalla vendita dei francobolli per affrancarle il guadagno complessivo sia stato di circa sei miliardi [illegible].

Le cartoline acquistate nelle varie città d'Italia dagli utenti sono state 34 milioni, quelle pervenute alla Rai-Tv per partecipare al concorso circa 14 milioni. Una mole di carta che in breve tempo ha rapidamente invaso i magazzini della Rai. Pesava complessivamente 630 quintali, ed occorreva [illegible] presto, soprattutto rivolgendosi a ditte che, con una operazione di selezione e di lavaggio, [illegible] provveduto a recuperare i francobolli usati, non certo pregiati, anzi, tutti piuttosto comuni, [illegible] correnti, ma comunque utilizzabili in confezioni in pacchetti per i collezionisti.

Ciò in casi precedenti, per concorsi della radio o televisione che avevano avuto una enorme partecipazione di pubblico, si era scelta questa via, in modo da [illegible] i magazzini dal peso delle cartoline concorrenti. La vendita è avvenuta al macero a un prezzo variabile: circa 50 lire al chilo a Milano, [illegible] le 40 e le 50 lire al chilo

F. [illegible]

● SEGUE A PAGINA 12

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 40

BORSA
A PAGINA 11

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - [illegible], VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 55.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] 11 Febbraio 1987

La protesta a Roma

OTTOMILA MEDICI ALLA MARCIA

ROMA — Con treni, autobus, pullman e auto sono arrivati stamane nella capitale circa otto mila medici ospedalieri (secondo la Questura romana, ma c'è chi parla di 4 mila). I «camici bianchi» si sono dati appuntamento alle 10 in piazza della Repubblica e poi sono sfilati silenziosi per le vie della città. Aprivano il corteo uno striscione con la frase [illegible] Costituzione: «*La Repubblica tutela la salute come diritto dei cittadini e interesse della collettività*» (art. 32).

Dopo lo striscione, il cordone compatto dei dirigenti della confederazione degli ordini sindacali (e anche un folto gruppo di liberali). Con loro, il presidente della Federazione dell'Ordine dei medici Eolo Parodi. «*I medici italiani vogliono far capire* — ha dichiarato Parodi — *con questa manifestazione che non possono essere presi a pesci in faccia. Stiamo facendo male all'Italia e lo sappiamo, perché c'è qualcuno che ci strinse per non affrontare i problemi della sanità.*»

«E' una *protesta corale molto ferma* [illegible] *il governo che non intende dare risposta concreta*», ha commentato a sua volta Aristide Paci, segretario nazionale dell'Anaao-Simp.

Più tardi la manifestazione è proseguita con un'assemblea [illegible] cinema Appianica, poco distante da Montecitorio.

Le 11 associazioni autonome dei medici hanno giudicato «inaccettabile» l'ultima offerta del governo e sollecitano l'intervento di Craxi. Il contratto sanità è bloccato dal «balletto delle cifre». Ieri Donat-Cattin ha chiesto «una verifica tecnica e politica» in Consiglio dei ministri, dopo il veto di Goria. Mancano per chiudere il contratto del comparto sanità 228 miliardi.

«Tir — Dura risposta degli autotrasportatori al decreto supermulte con una serrata di due settimane in due tempi: dal 23 al 28 febbraio e dal 23 al 29 marzo.

DROGA IN CARCERE UN MORTO AD AOSTA

Trentadue anni, nel penitenziario da maggio

TORINO: EROINA IN GASTRONOMIA, DUE ARRESTI

AOSTA — Ancora un morto per droga in [illegible] detenuto delle carceri di Brissogne, infatti, è deceduto per overdose dopo il suo ricovero all'ospedale regionale di Aosta. Si tratta di Vitale Biancoroso, [illegible] anni. Nato a Castronuovo di Sicilia (Palermo), ma residente a Torino in via Viverone 19.

Rinchiuso nel carcere di Brissogne nel maggio [illegible], [illegible] rientrato da un permesso all'inizio di febbraio e forse approfittando di questo fatto si è rifornito di droga. Il Biancoroso, un tossicodipendente che aveva già subito alcune [illegible] per spaccio di [illegible] stupefacenti, è il primo detenuto [illegible] in [illegible] d'Aosta per droga all'interno della [illegible]. «*Stiamo cercando di scoprire* — ha [illegible] il direttore del carcere dottor [illegible] — [illegible] *potuto portarsi in cella la* [illegible] *stupefacenti. Anche se i controlli sono rigidissimi* — ha aggiunto Mazzeo — *i detenuti trovano sempre il sistema per eludere le ispezioni*». Anche se si parla di eroina, si dovrà attendere il responso dell'autopsia.

La procura [illegible] Repubblica [illegible] già aperto un'inchiesta per accertare [illegible] eventuali responsabilità e per rallentare l'espandersi della droga in Valle. Lunedì notte, intanto, la squadra mobile di Aosta ha tratto in arresto un altro spacciatore, Gianluca Mancini, 27 anni, residente nel capoluogo regionale. L'ordine di cattura è stato firmato dal procuratore della Repubblica presso il tribunale di Ao[illegible]. Il Mancini nell'agosto scorso aveva importato dalla Spagna un chilo di hashish.

[illegible]

Torino, Fernando Giurgola e Rosa Zizamia, arrestati per spaccio di droga

TORINO — Nel negozio di gastronomia, in corso [illegible] Gasperi 22, tagliavo mortadella e prosciutto, ma a casa, in via Spano 1, «tagliava» eroina. Aveva attrezzato uno stanzino a laboratorio e ufficio [illegible] questo tipo di commercio, condotto con [illegible] convivente, sicuramente molto redditizio. I clienti, [illegible] drogati e spacciatori, [illegible] soltanto in contanti, [illegible] anche con oggetti d'oro e preziosi che la polizia ritiene di provenienza furtiva.

Un giro di migliaia di «dosi» d'eroina, [illegible] centinaia di milioni, scoperto e stroncato dal dottor Pellegrino [illegible] agli uomini del Primo distretto di polizia di [illegible] Verdi. Sono stati recuperati quasi 300 grammi di [illegible]na per un valore di 60 milioni, già pronti per il taglio, cartine e bi[illegible] gicielli e pietre [illegible] rlose.

Al momento dell'irruzione nell'alloggio al terzo piano di via Spano Fernando Giurgola, 34 anni, era in negozio, dietro il banco frigorifero. Il funzionario ha suonato alla porta dell'appartamento [illegible] salumiere-spacciatore dicendo di essere il postino.

[illegible] ha [illegible] la vecchia

Alessandro Rigaldo

● SEGUE [illegible] 2

Il bimbo del pozzo di Vermicino

PER ALFREDINO SI RIAPRE L'INCHIESTA

Alfredino Rampi, com'era l'estate nel giugno '81

ROMA — Si farà una nuova inchiesta per stabilire esattamente le cause della tragica fine di Alfredino. «*La morte di Alfredino Rampi è ancora circondata da troppi punti oscuri perché possa essere messa la parola fine alla vicenda. Pertanto chiedo la trasmissione degli atti al mio ufficio per ulteriori indagini*».

Con queste parole il sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Armati, ha concluso la requisitoria al processo per la morte di Alfredo Rampi, il bambino di sei anni che il 10 giugno 1981 precipitò per 34 metri nella buca di un pozzo artesiano nei pressi di Vermicino.

Le indiscrezioni di questa settimane hanno quindi trovato conferma oggi nell'aula [illegible]

sentante della pubblica accusa ha ufficialmente chiesto la riapertura dell'inchiesta. A suo giudizio non può considerarsi certa la caduta accidentale del bambino in quanto alcuni elementi emersi durante il processo lo hanno convinto che possano essere formulate altre ipotesi e tra queste quella che il bimbo sia stato buttato nel pozzo da qualcuno rimasto sconosciuto.

In particolare Giancarlo Armati ha fatto riferimento alla impossibilità che qualcuno dei soccorritori abbia potuto avvolgere attorno al bambino quella imbracatura che gli è stata trovata addosso dopo il recupero. Contemporaneamente alla richiesta di riapertura delle indagini, il pm ha sollecitato l'assoluzione perché il fatto non sussiste per Elio Ubertini, il titolare della ditta incaricata di svolgere i lavori di sbancamento a Vermicino, accusato di omicidio colposo. La sentenza è prevista per oggi.

500 GIORNI PER LA PENSIONE AI DIMENTICATI DELL'ENPALS

E' nato a Torino un Comitato di difesa dei diritti degli ex lavoratori

TORINO — Mentre in Parlamento e fra i partiti la riforma delle pensioni continua ad essere «*punto della discordia*» domani, alla Camera, prosegue l'esame del progetto di legge; la seduta successiva è prevista per giovedì 19 febbraio), dal capoluogo piemontese parte una nuova vigorosa iniziativa di «sensibilizzazione» che vede protagonisti i [illegible] di alcune delle principali aziende pubbliche e private torinesi.

I lavoratori di Fiat, Rai, Farmitalia, Michelin, Reale Assicurazioni hanno annunciato stamane la costituzione di un Comitato per la difesa dei diritti dei pensionati ed illustrato non solo i problemi più gravi del nostro sistema previdenziale (da sufficiente ricordare che la riforma pensionistica è attesa da [illegible] anni) ma la situazione concreta di disagio e di frustazione in cui versano migliaia di cittadini usciti dal ciclo produttivo in questi anni.

Molti di loro sono leader dei rispettivi gruppi-aziendali d'azienda, ma aderiscono a titolo personale al Comitato, che — come spiega Domenico Renna — «*vuole essere apartitico, non cerca "padrini politici", ma intende intervenire in modo fermo e deciso contro le ingiustizie dell'attuale sistema pensionistico*». I fondi per le iniziative? «*Ci stiamo autotassando per le prime spese: la carta per ciclostile, i telegrammi, le spese postali*», spiegano.

Fra i tanti problemi che «pesano» sui lavoratori a riposo, Marco Clemente, ex dipendente della Fiat-Auto, ricorda «*il ritardo con cui continuano a essere erogate molte pensioni: il mancato ricalcolo delle pensioni cosiddette d'annata (quelle comprese fra il '71 e il '84, ndr); [illegible] ale solo parziale, che ha come conseguenza perversa la riduzione progressiva del potere d'acquisto*».

Sui ritardi di liquidazione c'è un caso abnorme: quello che riguarda «*le gravi disfunzioni dell'Enpals, l'ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo*». Spiega Graziella Bianchi, 43 anni passati alla Rai, in pensione dall'83: «*I tempi di attesa sono ben superiori ai 120 giorni previsti dalla legge: sono necessari 450-500 giorni per ricevere il primo assegno e ben tre anni prima di poter incassare gli arretrati*».

Aggiunge ancora Marco Clemente: «*Tutto questo crea, spesso, situazioni molto difficili per gli ex lavoratori, i quali in molti casi, a causa della crisi economica, hanno già dovuto accettare il prepensionamento, con le conseguenti riduzione dei redditi familiari,* [illegible] *i figli* [illegible] *esempio sono ancora studen*[illegible] *o in cerca di lavoro*».

Le pensioni d'annata. L'attenzione del *Comitato* è rivolta anche alla situazione di quelle persone che sono andate a riposo negli anni compresi fra il '71 e l'84, con tetti pensionabili molto inferiori alle loro retribuzioni e con pesanti discriminazioni fra i lavoratori.

«*Dopo 40 anni di versamenti all'Inps, pari al 35 per cento della retribuzione* — spiega ancora Clemente, portavoce del Comitato — *non si può non esprimere amarezza: pagare 100 per avere 80 può essere tollerato, la "socialità" lo giustifica; ma pagare 100 per avere 40 o 50, può configurare l'ipotesi di una truffa! Inoltre, da parte sua, l'Inps ha dimostrato che la gestione* [illegible] *fondi previdenziali* [illegible] *ta attivi*[illegible] *se escludiamo la parte assistenziale, la quale dovrà essere a carico dello Stato*».

Il Comitato si dice deciso ad andare sino in fondo. Ancora Torino preannuncia una nuova «marcia»: quella per le pensioni.

m. l.

INTORNO A COSSUTTA UN CLUB DEL DISSENSO COMUNISTA

Nasce ufficialmente oggi: fra gli aderenti Geymonat, Musatti, Aristarco, Pietro Amendola, Enrica Collotti Pischel

ROMA — Il [illegible] senatore Armando Cossutta. Tra i «soci fondatori» i cattedratici Ludovico Geymonat, Mario Alinei, Claudio Villi, Umberto Carpi, Alfonso di Nola, e Aurelio Crippa, segretario della camera del Lavoro di Sesto San Giovanni. Il nome del club: Associazione culturale marxista, data di nascita oggi 11 febbraio. Gli aderenti: Cesare Musatti, Pietro Amendola, Franco Della Peruta, Enrica Collotti Pischel, Guido Aristarco, gli accademici dei Lincei Pavilli e Rita.

La notizia è del «Corriere della Sera» che riporta un'ampia intervista al leader filosovietico del pci. Ecco alcune delle risposte di Cossutta.

Perché un'associazione marxista?

«*Per la valorizzazione del metodo di analisi marxista, per contribuire alla formazione della coscienza storica delle giovani generazioni e per contribuire infine al ripensamento di una strategia di transizione al socialismo nell'Europa occidentale*».

La sua iniziativa non celerà forse la nascita di una sua corrente, la prima nella storia del partito comunista italiano?

«*La parola corrente suscita naturalmente allarme in chi, come me, considera decisivo l'unità di un partito. Ma il confronto culturale che si solleciti ha certamente anche un risvolto politico. Senza teoria rivoluzionaria, i marxisti lo sanno, non ci può essere movimento rivoluzionario*».

Lei conosce l'obiezione: il suo marxismo somiglia troppo da vicino a quello sovietico...

«*E che c'entra il modello sovietico? Qui si tratta di seguire strade inesplorate. Ma non reagire alla contrapposizione tra i cosiddetti valori occidentali e quelli dell'Europa orientale è assurdo. C'è un socialismo reale e c'è un capitalismo reale. E io continuo a credere che, nel capitalismo reale, la democrazia sia spesso una finzione*».

Come reagirà il vertice del pci?

«*In un partito così ricco di tradizioni di libertà e di cultura, non potrà essere negato a nessuno, me sono convinto, il diritto di contribuire ad una ricerca di tipo marxista. C'è spazio per riformisti e miglioristi, nel pci. Non può non esserci spazio per i marxisti*».

DOLLARO E BORSA STABILI

MILANO — Il dollaro è stato fissato oggi a 1292,75 lire contro le 1291,96 del fixing precedente.

BORSA — Torno leggermente più reattiva in Borsa a Milano, ma l'atmosfera generale non è mutata. L'indice, che in apertura segnava +0,4%, in chiusura è risultato invariato rispetto a ieri.

Prezzi: Generali 131.000, di 131.700, 131.400; Fiat 12.123, di 12.110, 12.000; Fiat p. 7933, di 7875, 7900; Montedison 2944, di 2936, 2920; Olivetti 11.901; p. 7400; Toro 80.100, p. 18.001; Bei 31.000.

Scandalo Usl e «rimborsi facili»

PER I SOCI DI MICHELOZZI ALTRI MANDATI

Giorno dopo giorno i magistrati sfogliano i petali della scandalo Usl. E' una rosa con molte spine, specie per gli amministratori degli istituti d'analisi ed i funzionari pubblici loro complici. Questa mattina, puntualmente, sono stati sfogliati altri due petali: si tratta del Giuseppe Martinetto, 40 anni, via Nicomede Bianchi 104, attuale amministratore della sede staccata dell'Istituto Mirafiori in corso [illegible] Cuneo, e dell'ingegner Carlo Casale, [illegible] anni, via Gottardo [illegible] che dello stesso laboratorio [illegible] precedente amministratore. Entrambi sono stati fermati [illegible] agenti della Digos muniti di un mandato di accompagnamento. I due sono stati [illegible] questura e poi all'Ufficio istruzione [illegible] Il giudice istruttore Aldo Cuva e il pm Stella Caminiti hanno iniziato gli interrogatori dell'ingegner Casale.

Com'è [illegible] noto, l'Istituto Mirafiori e il laboratorio d'analisi privato ancora più esposto nella bufera giudiziaria scatenatasi per i «rimborsi facili» (almeno 3 miliardi) dell'Usl torinese. Per le irregolarità commesse nella gestione dei Mirafiori sono già finiti in galera i due principali amministratori, Luciano Michelozzi e la moglie Emanuela Cervini, e sono rimasti coinvolti, sino all'arresto, l'ex presidente dell'Usl, Giovanni Salerno, e l'ex capo del personale, Guido Massante. Per non parlare della sorte toccata al funzionario regionale Pasquale Valenti, eletto capo dei servizi ispettivi quando era egli stesso amministratore di due centri medici.

I mandati di accompagnamento per Giuseppe Martinetto e Carlo Casale recano le solite imputazioni di peculato, falso ideologico ed associazione per delinquere. L'ingegner Casale [illegible] anche intraprendendo una nuova impresa commerciale con Lu[illegible] Michelozzi: era suo socio nella società «Torre ariete» che a primavera avrebbe dovuto aprire una [illegible] di cura per anziani a Torre Canavese. Un investimento di almeno un miliardo.

Luciano Michelozzi si [illegible] rivelando un «filone» fondamentale dell'inchiesta. Dopo l'[illegible]to, avvenuto lunedì mattina, di Pasquale Valenti, dirigente regionale e amministratore del Cnr di corso Vittorio 12/b e del Chiro Therapic Center di via San Quintino 13/1, [illegible] sono stati notificati altri due mandati di cattura sia al Michelozzi, amministratore dell'Istituto [illegible]nalisi Mirafiori, che alla moglie. Riguardano ancora una volta i reati di peculato, falso ideologico e associazione per delinquere perché il giudice istruttore Cuva ha scoperto che la coppia era pure socia, e parte attiva, nel Cmr e nel «Chiro» di Pasquale Valenti: avrebbero insomma truffato l'Usl sia direttamente, con l'attività [illegible] laboratori d'analisi di cui erano ufficialmente titolari, che indirettamente.

Una prova in più che l'enorme affare della sanità pubblica era stato spartito, sin dall'81, nell'ambito di strette [illegible] funzio[illegible] dell'Usl, medici ed amministratori privati senza scrupoli. Da anni infatti viene registrato un esodo di medici dagli ospedali verso i più lauti guadagni degli ambulatori [illegible]. Nel corso degli interrogatori i giudici Cuva e Caminiti hanno districato un groviglio di partecipazioni azionarie che si nascondeva dietro molti [illegible] istituti medici privati di Torino. La maggior parte di queste quote di proprietà, spesso passate di mano, appartengono a luminari della medicina, che subito dopo l'entrata in vigore della riforma si sono consociati ed hanno fondato i più [illegible] laboratori privati. I magistrati [illegible] controllando in questi sanitari erano partecipi della truffa all'Usl.

Per questa sera è previsto l'interrogatorio, come testi, di due alti funzionari dell'Usl, Enrico Conedina (coordinatore dei servizi di medicina integrativa di base) e Maria Ranieri, sua vice. Sarebbe pronto anche un elenco di medici [illegible] Cto: stando agli [illegible]menti, alcuni sarebbero [illegible] più assidui al lavoro in alcuni [illegible] centri sotto inchiesta che negli ospedali.

Marco Vaglietti

Provi[illegible] dopo la verifica [illegible]artito in minoranza

IL CONSIGLIERE ESCE LA GIUNTA SCIVOLA «E' SOLO MALESSERE»

Inatteso colpo di scena provocato da repubblicani e socialisti a causa di una nomina alla Finpiemonte. Il Coreco non l'aveva ancora approvata. Al momento della votazione sono mancati in quattro

Ettore Puglia

[illegible] Casiraghi

A nostra acque agitate nella [illegible] provinciale: ieri c'è stata una verifica politica inaspettata durante il consiglio, provocata dai repubblicani e aperta dai socialisti, in occasione della nomina di [illegible] rappresentante provinciale di socialista Garesio alla Finpiemonte. Secondo il pri Lombardi la delibera sulle procedure di nomina non poteva essere votata finché il Coreco — che l'aveva sospesa — non l'avesse approvata. La nomina di Garesio non è stata eccepita nella sostanza, ma a causa quindi di vizi di forma. Al m[illegible] votazione sono mancati quattro voti della maggioranza: [illegible] assenti era il repubblic[illegible] Puglia, già al centro [illegible] polemiche per la gestione dell'assessorato alla Cultura.

Lo scivolone della giunta [illegible] ricomposto più tardi, ma il socialista Ricca ha parlato [illegible] «malessere diffuso nella maggioranza»; l'assenza non casuale di N[illegible] è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. «Per noi è aperta la verifica all'interno del pentapartito per stabilire se tutti i partiti si riconoscono [illegible] nella maggioranza a cinque». Il missino Boetti ha commentato «Quella sulle nomine è una verifica per la spartizione di una torta, un atto di cui la giunta dovrebbe vergognarsi». Per Bolami, capogruppo del pci, e Ardito, «la giunta non[illegible] capacità di governo neppure nell'ordinaria amministrazione, ed è difficile ricomporre la compagine senza situazioni pasticciate come quella al Comune di Torino».

La presidente Nicoletta Casiraghi, repubblicana, [illegible] mentando: «Non c'è comunque nessun disaccordo sul programma», mentre il democristiano Gallia capogrup[illegible] po continua a ritenere valida l'alleanza: «Il nostro impegno è compiere una verifica veloce tesa a [illegible] in particolar modo i rapporti tra i partiti laici, rapporti che non sempre sono idilliaci, e che sono stati spesso causa di incidenti di percorso [illegible] quello di oggi».

La situazione politica generale della giunta provinciale rimane comunque fragile e instabile, così come in Comune a Torino. Conseguenze concrete della scarsa coes[illegible]ne della maggioranza sono le [illegible] di lavoro nel corso delle sedute nell'aula di piazza Castello, [illegible] pomeriggi persi in discussioni accademiche, frequenti litigi con [illegible] di insulti tra consiglieri, mentre montagne di [illegible], e provvedimenti importanti — dalla [illegible] all'istruzione, all'assistenza — rimangono bloccate.

Manette al titolare di una grossa rivendita di corso De Gasperi

QUEL [illegible] GASTRONOMO VENDEVA ANCHE [illegible]

In casa la casa, oltre alla droga, [illegible]

(Segue dalla 1ª pagina)

madre di Fernando Olurgolo con molta diffidenza. Pronta, appena ha capito che si trattava di una stratagemma, a tentare di richiudere la porta, ma c'era il piede dell'investigatore che glie l'ha impedito.

«*Lei non è il postino. Mi ha preso [illegible] l'inganno*» si è messa a urlare la donna. «*La polizia!*»; «*Attenzione c'è la polizia!*»; «*Vogliono [illegible] senza mandato, mentre [illegible] sola in casa!*» e, senza tener conto [illegible] sua esile figura e dei suoi 78 anni compiuti, ha cercato in tutti i modi di impedire al dottor Pellegrino e agli agenti di avere via libera.

Calci e spintoni dell'anziana donna, che non [illegible] sola in casa, dovevano permettere alla convivente del figlio, Rosa Zizzamia, 24 anni, di sbarazzarsi del materiale compromettente. Tentativo fallito perché uno dei pacchetti di plastica trasparente, gettato con il bilancino dal balcone in cortile, è stato subito recuperato da altri agenti che avevano circondato la casa e la [illegible] è [illegible] raggiunta nel bagno [illegible] tentava di disfarsi definitivamente di altra ordina chi aveva già gettato nel water.

Chiusa la parentesi dell'irruzione in via Spano gli investigatori hanno raggiunto il negozio di corso De Gasperi. Fernando Olurgolo è stato trovato in giacca e grembiule bianco mentre parlottava con un giovane che non aveva nessuna intenzione di fare acquisti. In tasca gli è stato trovato un rotolo con banconote per cinque milioni. Ha raggiunto anche lui la sede del Primo distretto di via Verdi [illegible] si trovava già Rosa Zizzamia, a disposizione del vicequestore Cuccorese che ha curato l'intera operazione. Ma s'è fermato per breve tempo, subito dopo ha raggiunto il carcere, già noto a Fernando Olurgolo coinvolto in passato in un'inchiesta su una banda di rapinatori.

Tre anni fa, era stato sorpreso con un fratello, titolare di un ristorante di corso Unione Sovietica, in una ca[illegible] bunker di via delle Orfane 16, proprio dietro il tribunale, dove si nascondeva un latitante ric[illegible] per tentato omicidio: all'interno porte blindate alle tre uscite, robuste inferriate [illegible] finestre. Erano stati trovati cinque pistole, altrettanti passamontagna, munizioni, nastro adesivo, guanti, pile.

Alessandro Rigaldo

Processo in Assise [illegible] un giovane ex tossicomane di 25 anni

L'ACCUSA: HA UCCISO PER VENTIMILA LIRE

[illegible] in tre, hanno rapinato [illegible] passante

Il fatto di sangue risale al primo novembre '85, in via Lamarmora. La vittima [illegible] reagito, lo han colpito [illegible] una pietra. Un solo imputato, contro altri due non c'erano indizi sufficienti

Francesco Ippolito

L'accusa è di aver aggredito un uomo in via Lamarmora e di averlo ammazzato di botte per rapinargli [illegible] mila lire e l'orologio. La vittima dell'aggressione (primo novembre 1985) era il geometra Domenico Delaurenti, sposato con due figli che si sono costituiti parte civile con gli avvocati Ciafardo e Baldasso. Erano in tre quella notte [illegible] Il giudice istruttore Aldo Cuva, dopo l'indagini, [illegible] riuscito a raggiungere [illegible] a suo parere sufficienti contro uno solo.

Imputato davanti ai giudici della prima corte [illegible] (presidente Zagrebelsky, pubblico ministero De Cre[illegible] compare Francesco Ippolito, 25 anni, qualche guaio con la giustizia e una storia come tossicodipendente. E' difeso dagli avvocati Benedetti e Geo Dal Fiume.

Processo che, per la verità, sembrerebbe [illegible] più [illegible] dubbio che alla certezza. I poliziotti si sono mossi dopo aver [illegible] la soffiata da [illegible] certo Emanuele Lot il quale, a sua volta, l'[illegible] saputo da [illegible] «Roberto» — mai identifi[illegible] — nel corso di uno scambio di chiacchiere al bar.

Manette all'uno e all'altro: i due sono stati messi insieme nella stessa cella per una notte e, al mattino, Lot che aveva «provocato» l'amico ha confermato: l'Ippolito gli aveva detto di essere stato il rapinatore dell'uomo di via Lamarmora. Non voleva fargli del male — si era giustificato — gli interessavano soltanto i soldi ma quello aveva reagito [illegible] rabbia, urlava e aveva dovuto colpirlo, [illegible] avevano rivoltelle: soltanto una pietra [illegible] mano da [illegible] come [illegible] e [illegible] quella ha colpito forte in testa: due volte, forse tre (in quando l'uomo ha perduto le forze ed è scivolato sul) selciato del marciapiede.

Lot [illegible] anticipato quale sarebbe stata la difesa di Ippolito: «Vi dirà chi è stato tutta la sera a casa per guardare un film alla televisione ma non è vero». In effetti l'alibi era debolino: la madre era uscita dopo cena per andare a lavorare in ospedale e lui sarebbe rimasto solo: nessuno che lo avesse visto e nessuno, quindi, che potesse confermare la sua versione.

E poi c'era un precedente imbarazzante di due anni prima: era stato arrestato per un'aggressione che aveva sorprendenti somiglianze con quella che era costata la vita al geometra Domenico Delaurenti.

Lui, però, ha sempre negato. «Non c'ero quella volta. Vi dico che non [illegible] mia di quel fatto e che non sono stato io. Qualche volta andavo alla Crocetta ma non quella sera».

Davanti ai giudici della corte d'assise ha ripetuto: «Non sono io, non ho fatto nulla». Poi, quasi implorando: «Credetemi».

Alla sbarra c'è anche Luigi [illegible] (difeso dall'avvocato Antonio Foti) accusato di falsa testimonianza. Incensurato, dipendente in una azienda di Torino, ha rinunciato [illegible] benefici dell'amnistia. Ha spiegato: deve continuare a lavorare serenamente e non può permettersi che ci siano dei d[illegible] sul suo comportamento.

TORINO A NASO IN [illegible]

Questa sera, al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27), verrà presentato il libro «A naso [illegible] già... Torino, immagini e rifle[illegible]ioni per leggere [illegible] città dall'alto».

Il volume, edito da Priuli & Verlucca, è stato realizzato, con immagini scattate dall'elicottero, dai fotografi Giovanni Pontana e Marco Torello. I testi sono di Alessandro [illegible]. E' la prima pubblicazione di questo genere: la città svela [illegible] geometrie, nuovi colori, suggestive prospettive.

Interverranno Michele Torre, direttore di «Stampa Sera», il sindaco Giorgio Cardetti, il sociologo Luciano Gallino e l'assessore allo Sport, Turismo e Tempo libero, Lorenzo Matteoli.

E' mancato
Teobaldo Barbaro
L'annunciano le figlie Luciana ed Elsa, nipoti, generi, sorelle, fratelli, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,45 nella parrocchia di Trofarello.
— Trofarello, 11 febbraio 1987.

E' mancato
ING. DOTT.
Alberto Manzinetti
Ne danno il doloroso annuncio la sposa Elvira in Balestrino, il cognato, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi 11 c.m. ore 15 a Sant'Ambrogio.
— Sant'Ambrogio, 11 febbraio 1987.

E' mancato ai suoi cari
Alessandro Barberis
ex droghiere
Lo annunciano la sorella Anna, cognata, cognato, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 12 corr. ore 9,30 nella parrocchia S. Pio Tumulazione cimitero Moncalieri.
— Torino, 10 febbraio 1987.

E' mancata
Luigia Valerio
ved. Bogno
pensionata Michelin
Addolorati l'annunciano il figlio Giuseppe, la nuora Lisa, il nipote Paolo con Loredana e Francesca, parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 10,15 nella cappella del cimitero Generale Nord.
— Torino, 10 febbraio 1987.

E' mancato
Tommaso De Florio
Lo annunciano a funerali avvenuti i figli Marisveda ed Efisio con le rispettive famiglie
— Torino, 11 [illegible]

Contemporaneamente è mancato all'affetto dei suoi cari
[illegible] Pome
pensione Enel
anni 63
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Gemma, la figlia Cristina con il marito Ovidio e l'adorato Massimo, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cuneo mercoledì 11 c.m. ore 15,15 pieve San Rocco
— Torino, 10 febbraio 1987.

E' mancata
Vincenza Ferrero
ved. Epifani
Addolorati l'annunciano figli, nuore, generi, nipoti, sorella, parenti tutti. Funerali oggi nella parrocchia S. Francesco di Venaria, partenza da via Z[illegible] 38 alle ore 15
— Venaria, 10 febbraio 1987.

Cristianamente è mancata
Maria Attieri
ved. Raganato
Lo annunciano i figli, parenti ed amici. Funerali giovedì 12 corr. ore 10,15 [illegible] dalla Misericordia.
— Torino, 10 febbraio 1987.

È tornato a ricevere nella casa del Padre
Silvio Laboranti
I funerali avranno luogo giovedì 12 alle 8,15 da via Monginevro 159. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 10 febbraio 1987

La ricordano affettuosamente Rosalia e Margherita.

(Continua [illegible] pag. 5)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
[illegible] lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Aveva terrorizzato gli inquilini del palazzo [illegible] c. Regio Parco 46

L'IN[illegible]NDIARIO E' STATO PR[illegible]

Catturato stanotte mentre tornava a casa in via Enna

E' finit[illegible] l'incubo per gli inquilini del palazzo in corso Regio Parco 46 che temevano si potessero ripetere episodi come quello di sabato notte, quando un'auto, incendiata, è [illegible]nel portone.

La polizia ha fermato, nella notte, il presunto responsabile del folle gesto. Si tratta di Mario Ciaretto, 32 anni, proprietario della 127 che, dopo essere stata piazzata [illegible] dirone della casa, era stata data alle fiamme.

Il maresciallo Ferrara ha bloccato il Ciaretto mentre questi stava rientrando in casa, in via Enna 6. Le indagini, condotte dal dottor Ciaudi della Mobile, erano scattate quando il proprietario della 127, poco dopo l'esplosione, aveva telefonato alla polizia dicendo che qualcuno gli aveva portato via l'auto.

Ciaretto, fermato

Ma la cosa non aveva convinto gli inquirenti che sarebbero venuti a [illegible] di frequenti liti tra Mario Ciaretto e i suoi genitori che abitano nel palazzo di corso Regio Parco.

Che cosa ha fatto scattare in lui il desiderio di compiere qualcosa di clamoroso? Aveva bevuto molto quella notte? Voleva vendicare qualche presunto torto? La polizia sta cercando di stabilirlo.

Di sicuro l'uomo è riuscito a provocare un gran putiferio, molto panico e qualche ricovero in pronto soccorso di inquilini che, a causa del fumo sprigionatosi dalla vettura, presentavano già i primi sintomi di soffocamento. Un'altra inquilina, Valentina Bottino, 26 anni, aveva invece riportato un taglio alla testa mentre tentava di fuggire.

La Giacosa di Front Canavese con 90 dipendenti

[illegible] SOTTO SEQUESTRO HA INQUINATO [illegible] MALONE

Il pretore di Ciriè, dottor Malgarino, ha messo sotto sequestro la Conciaria Giacosa di Front Canavese, che è stata chiusa da oggi con sospensione delle lavorazioni a causa di uno scarico irregolare nel torrente Malone e ripetuto inquinamento. L'inquinamento pare che si protragga da molto tempo.

Il presidente della società, Eraldo Giacosa, 75 anni, è agli arresti domiciliari ed il pretore ha ordinato anche l'arresto dell'amministratore delegato Vittorio Rosolo, 41 anni, nipote del Giacosa. Il Rosolo, in questi giorni si trova all'estero per ragioni di lavoro, ma è atteso per oggi in Italia.

La Conciaria ha una novantina di dipendenti, da oggi senza lavoro, sono previsti incontri per sbloccare la situazione.

Il sindaco di Front, Lorenzo Picallo, è stato nominato dal pretore custode dello stabilimento in cui ogni attività è da ogni sospesa e funzioni solo l'impianto di depurazione.

Un nuovo punto di crisi nel panorama occupazionale canavesano. Alla Selp, azienda conciaria di Rivarolo, per un centinaio di dipendenti è stata richiesta la cassa integrazione scaduta a fine dicembre. Il sindacato è preoccupato: «L'azienda parla di improvvisi cali nelle commesse, ma non presenta piani di rilancio precisi. Si chiede cassa integrazione fino a sei mesi».

La concreta minaccia è di proprietà della famiglia Cicconcelli: lino a pochi anni con i suoi quasi 300 dipendenti la Selp costituiva una delle maggiori concerie della provincia di Torino. Poi una lenta ma inesorabile crisi legata all'acquisto di materie prime sui mercati esteri, alle imposizioni del prezzo del dollaro e probabilmente ad una serie di investimenti da parte della direzione aziendale non «mirati».

[illegible]
Michele Torre direttore responsabile
[illegible] condirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Ciavarini di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Piero Paletti - Amministratori Enrico Artom, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Gabriele Galateri, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrari (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pandolfo

Stabilimento eliografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 901 DEL 10-10-1986

PK Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cordusio, 2/B - Tel. (02) 86 881
TORINO, c. M. d'Azeglio 60, via Pomba, 23 - via Maroncia, 33 - Tel (011) 86.311
Filiali in EA, v. M. Cavour, 5 - Tel. 36 717 e ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 442 543 e AOSTA, v. R. da Maretto, 10 - Tel. 40 661 e ARONA, v. le Rimembr. 60/a - Tel. 41 700 e ASTI, v. Massimo d'Azeglio 29 - Tel. 32.272 e BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.760, v. Repubblica, 79 - Tel. 365.330 e BOLOGNA, via Independenza, 34 - Tel. 228 826 e CATANIA, v. le Giovanni Asiali, 19 - Tel. 150.001 e CATANZARO, via M. Grande, 102 - Tel. 44 088 e COMO, v. le Lecco, 130 - Tel. 260.873 e CUNEO, v. le Giolitti, 11 - Tel. 30 822 e FIRENZE, v. Gramsci, 38 - Tel. 27 44 e FIRENZE, v. le Giovanni, 24 - Tel. 021 157 e GENOVA, via C. R. Cassoni, 1/14 - Tel. 541 364 e IMPERIA, via Garibaldi, 1 - Tel. 272 371 e MANTOVA, c.so V. Emanuele, 5 - Tel. 361 828 e MILANO, v. le B. Martini (Galleria Vitt.) - Tel. 36.90.161 e MODENA, via Rismondo, 5 - Tel. 214 848 e NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33 241 e PADOVA, p.le Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775 374 e PALERMO, v. Marchese Ugdulena, 100 - Tel. 334 088 e PARMA, v. le Mentana, 9 - Tel. 36 642 e REGGIO CALABRIA, Tel. Private, 13 - Tel. 70.210 e REGGIO EMILIA, v. Dall'Aste Brandi, 2 - Tel. 41 843 e ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 56 804 e SANREMO, v. Corradi, 47 - Tel. 644 846 e SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 275 429 e SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 28 219 e VERCELLI, v. Foa, 33 - Tel. 60 436

Tre ragazzini di una comunità alloggio chiedono di [illegible] cronista...

CLANDURRASCA AL GIORNALE PER FARE UNA «DENUNCIA»

«I giudici hanno orecchie solo per le educatrici». «Ci fanno saltare cena per castigo, non ci lasciano telefonare». Ma forse è stata solo la punizione per una marachella

Come sono [illegible] le storie che hanno per protagonisti i bambini; e [illegible] possono diventar tristi quando a offuscarle è il mondo adulto con le sue ombre troppo grandi. L'ultima sono venuti a raccontarcela i tre ragazzini che ne sono protagonisti: Savino [illegible] 13 anni, Antonio di 14 e Tamara [illegible] 12, tutti quanti ospiti di una comunità-alloggio in cui, evidentemente, l'atmosfera non è tra le più serene.

Tant'è vero che il terzetto ieri ha marinato la scuola [illegible] è venuto al giornale «per chiedere aiuto», dimostrando una capacità di iniziativa decisamente superiore all'età.

Forse persino eccessiva, a giudicare da com'è andata la chiacchierata che si è poi svolta «con la porta chiusa, che nessuno ascolti, per favore».

Ed ecco il racconto, basato su una lunga incomprensione [illegible] i bambini e le due educatrici cui sono [illegible] culminata lunedì sera in una baruffa generale.

Spiegano all'unisono Savino e Tamara: «Litigavamo, ci spintonavamo, facevamo i matti finché ci siamo spinti sul pianerottolo fuori casa. E proprio a questo punto, mentre spintonavo Antonio, l'educatrice ci ha chiuso [illegible] porta [illegible] faccia. Così, dopo aver aspettato inutilmente una ventina [illegible] minuti, abbiamo deciso di andarcene a casa nostra. Dopo più tardi ci è venuta a riprendere un'auto inviata dalla Comunità».

Una specie di avventura cui il disarmato Antonio aggiunge una considerazione fondamentale: «Naturalmente noi non siamo dei santi, questo è chiaro».

Incalza Tamara che una le tinte forti: «Eravamo in [illegible] a mangiare pisabbotto, per [illegible] tutta la gente - i guardiani... -».

Poi, il rientro in comunità. Ma che l'avventura non si sia conclusa a lieto fine lo dimostra l'«intervista» di ieri, con i nostri eroi decisi ad andare fino in fondo pubblicizzando i loro problemi.

Quali? «Ci fanno saltare de [illegible] giare per castigo, ci chiudono fuori, telefonano per ore e a noi non ci lasciano, se a tavola protestiamo che qualcosa non è buono ce lo cambiano [illegible] ce lo scontano dalla paghetta mensile di 11 mila e 500 lire».

Incomprensioni [illegible] gravi [illegible] finire sul giornale, secondo voi?

Forse, soprattutto secondo qualcun altro...

Giurano Savino, Antonio e Tamara: «Siamo qui [illegible] il consiglio di nessuno, noi i nostri parenti li [illegible] diamo solo [illegible] volta al [illegible]... -».

Ma Savino, sbirciando di sottecchi gli amici, dice anche molto di più: «Nella nostra comunità siamo in cinque bambini e mia [illegible] dice sempre: io ne ho fatti quattro, possibile che due vigliacchi non bastino a curarli tutti? Prima per due anni son stato in collegio e non mi piaceva, ma almeno lì non era un ricatto continuo. E poi perché loro, anche se li offrono solo quando vengono arrabbiati, vengono in dispensa le quattro bottiglie di liquore che ha lasciato un educatore che c'era prima? In casa [illegible] mamma che una [illegible] figlia [illegible] liquore basta e [illegible]».

Una mamma «buona e [illegible] che è stata tanto male», si commuove [illegible] vino. Tant'è vero che anche «una mia sorella è dovuta andare in affidamento in una famiglia dove però, forse perché è più piccola di [illegible] si trova benissimo».

Sgrana gli occhi e si agita Tamara: «Anche mio mamma è stata in cura, ammalata. Ma addirittura però un mio fratellino di tre anni, lei». Antonio, invece, ascolta senza parlare finché tornerà ad unirsi agli altri, ciascuno riferendosi al proprio giudice.

«Noi glielo ripetiamo, come vanno le cose. Ma i p[illegible] hanno orecchie solo per le assistenti sociali e le educatrici... -».

Così, patti chiari. Il cronista non farà la spia e [illegible] telefonerà in comunità, parola d'onore. [illegible] una parolina a chi dall'alto vigila sul benessere dei piccoli torinesi in stato di [illegible] a questo punto diventa indispensabile: e state tranquilli bambini, che nessuno si vendicherà.

Piuttosto, è giusto che le cose si chiariscano una volta per tutte prima di costringervi a tornare in giro per cercare un po' di conforto da estranei... A proposito, com'è che in definitiva vorreste?

[illegible]: «Sono troppo grande per andare in una famiglia affidataria, anche il giudice l'ha detto. Così vorrei cambiare educatrici o [illegible] in un'altra comunità, anche se questo mi spiacerebbe perché dopo sono adesso sono ormai da [illegible] anni e sono abituato». Tamara: «Per me è lo stesso, anche se non mi dispiacerebbe andare in una famiglia affidataria».

E tu, Antonio? Dietro gli occhiali, [illegible] finalmente [illegible] «Forse io a giugno me ne andrò. So che per [illegible] hanno già chiesto l'affidamento in una famiglia».

L. r.

Dieci giorni di no-stop a To-Expo

MUSICA E SPORT PER I GIOVANI

Juniortime dal 20 febbraio al 1° marzo. E tutto ciò che fa cultura, moda e spettacolo

Sta appena nascendo e c'è il pericolo che Milano se la porti via. Un'isola giochi per bimbi, laboratori di ceramica, lettura e decorazione.

Noi [illegible] nata, [illegible] c'è già il timore che «Milano se la porti via». [illegible] parla [illegible] Juniortime, l'ultima idea-manifestazione di Torino Esposizioni, che si terrà dal [illegible] febbraio al primo marzo. Saranno dieci giorni «no-stop» per i più giovani, dagli 0 ai 20 anni.

Sarà un concentrato di attività, ha [illegible] il presidente di To-Expo, Bertolotti, presentando, con la public relation Schenone, l'iniziativa: musica, sport, cultura, [illegible] fotografia, lettura, danza, teatro, informatica, moda, ecologia, giochi, laboratori, avventura.

E' [illegible] l'assessore allo Sport, turismo e tempo libero Lorenzo Matteoli, in rappresentanza [illegible] Comune (che con [illegible] Commissione pace e solidarietà, il Coni, il WWF, l'Unicef, ha contribuito a dar vita alla nuova esposizione), a parlare con possessiva gelosia di Juniortime.

«Torino è una città strana — ha [illegible] l'assessore, parlando [illegible] a nome [illegible] collega Leo —, quando si fanno le [illegible] si critica perché si fanno, quando non si fanno [illegible] perché non si fanno. E', forse, il segreto di questa città quello di essere portata alla critica, alla dialettica. Perché, poi, le cose si fanno, spesso per primi, [illegible] Torino traccia [illegible]. Credo che Juniortime rappresenti una [illegible] queste occasioni».

«Il tempo libero — ha aggiunto [illegible] — è destinato a diventare sempre [illegible] un campo di occupazione, non soltanto per chi cerca cose utilitarie, ma anche per chi deve lavorare per offrire e gestire le diverse opportunità. Il Comune di Torino, in questa esposizione, ci sta bellissimo: è, al momento, il principale operatore turistico dell'Italia Nord-Ovest, è l'unico Comune nel Paese ad avere un [illegible] sorato esclusivamente per i giovani. Crediamo in Juniortime, e speriamo che una volta affermatasi, anche questa iniziativa torinese non prenda l'autostrada per Milano».

[illegible] manifestazione è, in effetti, particolarmente sentita. E' frutto di una sinergia con tutte le principali forze pubbliche e private che ope[illegible] vani [illegible] legati ai giovani. Comune, Provincia e Regione, a fianco di Aci, Enel, Sip, aziende private e altri enti.

Juniortime si svolgerà su due padiglioni di Torino Esposizioni, per una superficie sui 15 mila metri quadrati. Non [illegible] vendite di prodotti, ma promozioni d'immagine per [illegible] sponsor. Gli stand rappresenteranno attività, cui il pubblico potrà [illegible] saranno, tra l'altro, un'isola giochi per bimbi, laboratori di ceramica, lettura, decorazione, sale [illegible] moda, appuntamenti per la musica e per lo sport.

Aprirà venerdì 20 p. v., durante i giorni [illegible] l'orario [illegible] dalle [illegible] alle 12 e [illegible] 15,30 alle 23, il sabato e [illegible] domenica [illegible] 9,30 alle 23. Biglietto d'ingresso: 5 mila lire (3 mila i ridotti), 2 mila lire per le scuole, per le quali, tra l'altro, sono previste tutti i giorni, festivi esclusi, apposite attività. Alle prime 70 scolaresche [illegible] della [illegible] dell'obbligo [illegible] ne faranno richiesta l'assessorato all'Istruzione, retto da Lucci, oltre l'ingresso omaggio.

L. ber.

Era l'ultimo latitante per il tragico [illegible] di sangue (sei ammazzati in [illegible] bar) e [illegible] a Torino

ARRESTATO [illegible] LA STELLINA DI POSTO [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *rapinava le prostitute* [illegible] [illegible] *pistola* [illegible]

Due persone sono st[illegible] restate ieri pomeriggio in via Monte Rosa dai carabinieri della compagnia Oltre Dora, [illegible]ti dal capitano Le Vacca. Sono Filippo Adorno, 32 anni, nato a Porto Empedocle (Ag), da tempo residente a Torino in via Paravia 11, latitante, e Sigismondo Mondello, 48 anni, anch'egli di Agrigento e lì residente in via Matteotti 4, latitante anch'egli [illegible] 1980, colpito da due [illegible]i [illegible] nell'80/81 dal giudice di Torino, Lauria.

Adorno sarebbe implicato nella strage mafiosa di Porto Empedocle avvenuta [illegible] bar Alfanese il 21 agosto [illegible] Morirono 6 persone e altre tre rimasero ferite. Sarebbe il quattordicesimo uomo colpevole della strage ricercato dalla procura agrigentina. L'unico che finora era riuscito a far perdere le proprie tracce. Era colpito da ordine di cattura con le accuse di associazione [illegible] delinquere di [illegible] mafioso.

Su Mondello invece pendeva un mandato di cattura del tribunale di Torino per ricet[illegible]tazione, sostituzione di persone, falso materiale e truffa. Era anche colpito [illegible] un ordine di [illegible] del tribunale [illegible] Palermo per truffa aggravata; per questo resto deve già scontare [illegible] una pena a quattro anni di reclusione.

Quando è stato bloccato il Mondello ha fornito generalità e documenti falsi: ha detto di chiamarsi Angelo Cardella, di avere 47 anni e di essere residente in Germania, a Colonia. A sostegno delle sue affermazioni ha anche esibito un passaporto falso, intestato a quel nome e rilasciato dal Consolato generale d'Italia a Colonia.

«Gli agenti di una volante della polizia hanno arrestato stanotte un tossicodipendente rintracciato [illegible]po due fallite rapine ai danni di prostitute. Si tratta di Cesare [illegible] Fusco, 23 anni, via Giorgio 61 bis. La macchina sulla quale viaggiava aveva le targhe sostituite.

Alle 0,30 il giovane a bordo di una Fiat 600 contatta una «lucciola» in via Ormea, Antonella Usai, [illegible] anni, abitante [illegible] civico 19 della stessa via. Sale nel pied-à terra della donna, ma appena entrato estrae una pistola lanciarazzi e grida: «Adesso dammi tu i soldi». La Usai reagisce: si mette a urlare costringendolo alla fuga.

Per nulla scoraggiato Fusco torna all'opera. All'1,30 è in corso Einaudi angolo corso Galileo Ferraris. Giuseppina Brignola, 28 anni, dopo [illegible] breve contrattazione [illegible] sulla «500» del rapinatore appartandosi in una stradina. Ancora una volta Fusco [illegible] l'arma e minaccia. Anche stavolta la donna reagi[illegible] uria e [illegible] scendere dalla macchina. Lui l'afferra per la pelliccia, lei si divincola. Riesce infine a scendere, ma «perde» la pelliccia.

La donna telefona al 113. Scatta l'allarme. Dieci minuti dopo una volante rintraccia il giovane in via Cibrario e lo blocca. Sopra la vettura c'è ancora la pelliccia e la pistola lanciarazzi più altra refurtiva.

Il noto pasticciere si difende

PROCESSO A COSOLO EVASIONE FISCALE

Evasione fiscale per 387 milioni: 83 nel 1983 e 244 nel 1984. E' l'accusa [illegible]ntestata a Bruno Cosolo, [illegible] anni, ex proprietario del ristorante di [illegible] San Carlo Caval 'd [illegible] e titolare [illegible] una cate[illegible] [illegible] pasticceria [illegible] via Cramsci [illegible] Roma, via Garibaldi. Il pr[illegible] [illegible] nell'aula della quarta sezione penale: il presidente è De Rosa, pubblico ministero Tinti e avvocato [illegible] Alfredo Paola.

[illegible] — [illegible] scintillan[illegible] nel mondo gastronomico subalpino — si è difeso con [illegible]za. Aveva gestito il Caval 'd Bronzo che [illegible] un [illegible] di alto livello, ma all'inizio del 1983 aveva dovuto disfarsene perché non rendeva. Al prestigio dell'etichetta non corrispondeva un guadagno adeguato. Era necessario tenere parecchio personale. Il menù doveva essere ricco: ma poi quando si tiravano [illegible] somme alla fine della settimana si dovevano contare i soldi persi.

La conferma di questa dichiarazione sta nel fatto che il ristorante non è stato più riaperto. Voleva acquistarlo una società ma per trasformarlo in un burger-king all'americana con patatine fritte, sandwich e cocа-cola da consumare appollaiati sui seggiolini [illegible] saloon. [illegible] dopo infinite polemiche il progetto è stato accantonato ma i [illegible] [illegible] rimasti vuoti perché [illegible] gestirne non era conveniente.

Quanto alle pasticcerie che offrono spumoni con monta[illegible] di panna farcita di frutta, il successo [illegible] pubblico è interessante [illegible] — ha spiegato — per [illegible] la clientela occorre investire in prodotti a [illegible] migliarie. Bruno Cosolo gestisce personalmente la pasticceria [illegible] via Cramsci e controlla quella [illegible] Garibaldi, [illegible] in via [illegible] è affidata ad un pool di dipendenti i quali [illegible] pagano una [illegible] di canone d'affitto di un milione e mezzo il mese.

All'accusa (e alla Guardia di Finanza che ha fatto i controlli e firmato i verbali) sembra poco. Ma l'interessato ha replicato che bisogna fare il conto con le spese e con i costi di gestione. I margini che rimangono sono quelli che sono: oltre non è possibile andare.

Sono stati citati alcuni testimoni che dovrebbero essere ascoltati nel pomeriggio. Poi (se il processo non sarà rinviato a un'altra udienza) toccherà alla voce della pubblica accusa per la requisitoria.

La donna violentata da due carabinieri [illegible] Condove

«ERANO GENTILI, LI HANNO ARRESTATI?»

Concessi a uno dei due accusati gli arresti domiciliari

Ha ottenuto gli [illegible]sti domiciliari il carabiniere di leva di Condove Biagio Carrino, finito in carcere la notte [illegible] insieme [illegible] un sottufficiale dell'arma per violenza [illegible] [illegible] una giovane handicappata.

Interrogato fino a tarda notte dal sostituto procuratore Giuseppe Fernando, il milite ha confermato la sua versione, di avere [illegible] avuti rapporti con la donna, ma [illegible] di fuori [illegible] caserma, [illegible]riamente a quanto avrebbe invece fatto, a suo dire, il brigadiere Sergio Sibilio, che rimane in stato di arresto.

E' stata proprio la spontanea confessione dei carabiniere, sia pure dopo giorni [illegible] [illegible] fatto, a far aprire l'inchiesta della procura torinese. Intanto, la «casa delle donna» di Torino (questa la sigla del movimento femminista a torino) sta valutando se costituirsi parte civile, mentre ha già offerto, gratuitamente, la tutela legale a Loredana B., la donna, madre di un bimbo di 5 anni, che ha subito la violenza e che una perizia medica ha riconosciuto «incapace di intendere e volere».

«E' stato un momento di debolezza. Uno scambio, capisce? Pensavo che lo facessero per capire a fondo la mia personalità. Credevo che [illegible] insegnarmi a difendermi. Mi raccomandavano: "signora, abbia riguardo quando parla, altrimenti finiamo nei guai". Certo erano gentili. Non mi hanno mai picchiata ed erano, anzi, pieni di riguardi». Loredana — casa a Grugliasco e lavoro (da quattro anni) come netturbina all'azienda della raccolta rifiuti di Torino — è la donna che sarebbe stata violentata nella caserma di Condove dal brigadiere Sergio Sibilio e dal carabiniere Biagio Carrino.

Loredana ha compiuto 21 anni. Trentun anni tribolati: l'analfabetismo, la figlia che ha finito le scuole elementari e vive [illegible] i nonni, il marito che — dice — la picchiava e un giorno le ha spalancato la porta di casa: «Vattene se non vuoi che ti ammazzi». Non ha molta cura dei suoi capelli che lascia cadere sulle spalle. La pelle non conosce molti riguardi e le dita sono quelle di chi non ha tempo per la manicure.

[illegible] [illegible] di Grugliasco la conoscevano perché raccontava le stranezze che si sognava la notte come fossero sacrosante verità. Il Condove era andata perché si sentiva pedinata [illegible] Brigate Rosse. I terroristi volevano rubarle dei segreti e chiedeva protezione ai militari dell'Arma.

Ora ha spiegato al giudice che all'inizio di febbraio dell'anno scorso il brigadiere l'ha invitata in una stanzetta della caserma ed è rimasto con lei tre quarti d'ora; il giorno dopo è toccato al carabiniere.

Sembra convinta quando dice: «Beh, insomma, l'inchiesta doveva fare progressi altrimenti non se ne cavava nulla». Per bizzarro che possa sembrare il racconto non una sola versione. Coerente, insomma un racconto credibile. Certo, però, Loredana non sarebbe mai andata a denunciare i due militari. E' disperata: «Ma davvero li hanno messi in prigione? E allora come faccio per parlare con il brigadiere?».

La storia è stata scoperta perché Biagio Carrino, pugliese da due anni in servizio in Piemonte si è rivolto al suo capitano, a Susa. Era l'antivigilia di Natale e si sentiva disturbato dai rimorsi.

L. d. b.

Al «San Carlo» ogni settimana spazio libero per [illegible] disegnatore

UNA VIGNETTA [illegible] VETRINA PER I [illegible] [illegible] CAFFE'

Nel quadro delle celebrazioni per il centocinquantenario [illegible] fondazione, il Caffè San Carlo presenta da alcuni giorni la rassegna denominata «La vignetta della settimana».

L'iniziativa, in collaborazione con il mensile umoristico «Sbadiglio», consiste nel prestare una vetrina dell'omonimo caffè ad alcuni disegnatori che possono, a turno, sollazzare sul costume, la politica o quant'altro ritengono opportuno, nella più piena ed assoluta libertà.

Ogni settimana viene presentata una vignetta diversa, che viene cambiata ogni sabato, dando vita ad un appuntamento con il pubblico che può finalmente «vedere da vicino» gli originali di quanto è abituati a trovare in copie rimpicciolite sui giornali.

«L'ambizione è che la vetrina che ospita questa iniziativa diventi un "meeting-place" — spiega Dino Aloi, direttore del mensile satirico a cui è toccato la scorsa settimana il compito di far sorridere con la prima vignetta —: un luogo, cioè, dove la gente si incontra, si dà un appuntamento, anche indipendentemente dall'entrare a dal consumare nell'esercizio».

ANNO 1672: IN PIAZZA VITTORIO LA PRIMA GIOSTRA D'ITALIA FRA 1860 E '70 A TORINO I CARNEVALI PIU' CELEBRI D'EUROPA

Il clima, ci terrà oppure no questo carnevale? Toccando ferro, considerando di sì, le liste ve bene, i tre luna park torinesi dovrebbero aprire in lunedì subito alla Pellerina dove è già aperta la Fiera del Vitel, in piazza d'Armi e al parco Ruffini.

Quest'ultima sede costituirà però un'ulteriore novità di divertimenti di cui si parlerà questa sera in Comune, con i gestori di tirassi agli assessori (Matteoli (impianti sportivi), Marziano (verde pubblico) e Rivalta (polizia urbana). Tra i punti della riunione la loro effettiva prestabilità, le fonti di luce da aggiungere alle tre già in[illegible] e l'indispensabile servizio di sorveglianza.

Lavori al parco Ruffini per installare il Luna Park

«I carnevali torinesi fra il 1860 e il 1870 furono tra i più celebri d'Europa. Talmente «partecipati» da comportare, nove mesi dopo, un vistoso incremento di nati. Poi con il nuovo secolo cominciò la decadenza. Sparirono i coriandoli e i fiori lanciati sui carri, il grasso festoso fu terminato da balle agguerrite guidate da giovanotti in vulgari travestimenti femminili».

Lo ricorda il professor Carlo Alberto Piccatonio, storico-guida dell'associazione Ca' Nostra; ed è un racconto, condiviso da Piera Cundumer nel suo «Via Po regina viarum», che affonda nei secoli. Nel 1672, in piazza Vittorio, la prima giostra italiana cui si aggiunge nel 1858, tra bancarelle di caramelle ciuciare, la prima Peiera; nel 1746 grandiosi corsi di carrozze e le «macchine rappresentative» dello scultore Ladatte; nel 1807 il primo veglione d'Asè da cui deriveranno i tanti altri che si ripeteranno sino a metà dicembre per poi riprendere tra gennaio e febbraio, compreso le chiacchierate, distribuzione «orge» dello Scrive Manfre nel 1854 (a cui si riversarà a Porta Palazzo per approfittare sino all'ultimo centimetro, tra mille baracconi i 2 metri e venti del gi[illegible] Catonio.

Son [illegible] di [illegible] a velluti, scherzi popolareschi e galanterie d'corte. Nel 1855 in piazza Vittorio fioriscono gigantesche torte nuziali, l'enorme carbellà da cui vengono applauditi la principessa Laetitia e il principe Amedeo; nel 1868 Torino festeggerà il trionfo di Bacco con una stanzia da ridurre le intrusive dell'anno dopo ad un memorabile «filacolo pirotecnico accompagnato dal rogo del Bebecio in piazza Castello.

Poi, Torino imparerà a far coincidere con il suo carnevale il momento più importante per le operaie: i progetti e le paie quaranta dell'inizio primavera. Nel '60 la prima stagione dedicata alla «fucina d'Italia» ed alla gloria subalpina l'anno [illegible] la [illegible] zione dell'incoronazione di [illegible] trarca festeggiato a furor di popolo [illegible] dato che [illegible] genio aveva [illegible] il [illegible] [illegible] il contemporaneo Petrarca; [illegible] '62 un analogo contro la agonismo [illegible] tempi [illegible] [illegible] gran fiera di [illegible] neficenza.

Ma carnevale significa mascherare qualcosa, e grazie al suo Gianduja Torino tornerà finalmente a sorridere (nascondendo nel '48 le grandi Gerolamide, con un corteo di principi convenuti da tutta Europa per le nozze del principe del Piemonte con la bionda principessa Margherita Maria nel 1871 (ancora negli occhi di tutti il gigantesco bogonema di 170 metri del anno precedente, dedicato al viaggio delle Alpi al Nilo ed esposto in piazza Castello), la nota più significativa pouncierà con la lotteria benefica famosa di pietre del tesoro del Frejus, offerta [illegible] Sommelier con l'augurio che «il miracolo delle carati le trasformasse in pietre preziose». Come infatti avvenne, annota la scrittrice [illegible] Condulmer, grazie ad un incasso di ben 27 mila lire.

Altri tempi e altri carnevali, naturalmente. Ma è giusto o no [illegible] abolire le giostre in piazza Vittorio? La storia si accontenta di oltre i suoi documenti ai di sopra di ogni risposta di parte. Da un lato l'ammirazione di George Sand «per il settembre della collina torinese che vista da piazza Vittorio è il più bello d'Italia» oppure la vecchia descrizione per cui «piazza Vi[illegible] libera e deserta, bianca, spaziosa, quadra e tutta uguale (ha [illegible] l'aria d'un salon [illegible] bal». Dall'altro, l'amico «Ferri [illegible] ven» lamentarsi allungata da piazza Castello, per tutta via Po, sino ad una piazza Vittorio invasa ai tempi bui da quantarchie «balli e palchetti».

L. r.

appuntamenti in città

Torino magica

● Stasera alle 21 in corso Principe Oddone 7 si svolge un incontro, organizzato da «Damanhur», sul tema «Torino città magica, uno sguardo agli aspetti sconosciuti della nostra città». Relatore Oberto Airaudi

Sportinsieme

● Oggi alle 17, nella Sala del Consiglio di Palazzo Civico, via Milano 1, il Coordinamento enti di promozione sportiva organizza un incontro-dibattito sul tema «Sportinsieme, promozione sportiva e socialità nelle grandi aree urbane». Coordina il giornalista de «La Stampa» Giampaolo Ormezzano, interverranno i prof. Luigi Firpo, Francesco De Bartolomeis, Franco Garelli, gli assessori comunali Vito Sport Lorenzo Matteoli, Gioventù Giampiero Leo e all'Istruzione Vinicio Lucci, nonché dirigenti sportivi nazionali. Nell'occasione saranno presentati i dati di Sportinsieme 1987 e un dossier sugli impianti sportivi torinesi.

Torino, quale futuro?

● Domani alle 21, presso il Centro sociali «O. Donati» (via Stampatori 6), tavola rotonda sul futuro di Torino, con la partecipazione del prosindaco Giovanni Porcellana, del segretario provinciale del psi Daniele Cantore e del segretario provinciale pci Piero Fassino. Moderatore il giornalista de «Stampa Sera» Luciano Borghesan.

«Facce» di Durazzo

● Domani alle 18,30, nel salone «La Stampa» di via Roma 80, s'inaugura la mostra fotografica di Michelangelo Durazzo «Facce». L'esposizione resterà aperta fino al 28 febbraio.

Profili di donne

● Domani alle 17,30, presso la galleria «Marginalia» di via Lagrange 29, per la serie di conferenze dedicate a «Profili di donne nelle arti, nell'architettura e nelle applicate», organizzate dall'istituto «Alvar Aalto». Nalia Clerici parlerà di «Spirito geometrico e pensiero astratto nell'espressione artistica di donne indiane d'America». Gli interventi saranno di Ulla Alasjärvi, Nalia Clerici è attualmente ricercatrice presso la cattedra di Storia americana dell'Università di

I servizi nella

● «La libera dei servizi nella Comunità economica europea» è l'argomento della conferenza che il prof. Andrea Comba dell'Università di Torino terrà domani alle 18 a Palazzo Bricherasio (via Lagrange 20), nella sede della Sici, Società italiana per l'organizzazione internazionale.

Centro Bahà?

● L'«Assemblea spirituale locale» dei Bahà di Torino ha organizzato per domani alle 21, nella propria sede di via Lombroso 6, un dibattito su «La piaga del fanatismo religioso nelle famiglie dei». L'incontro sarà preceduto dalla proiezione del video *Mona and the children*.

Famija Turinèisa

■ Per la stagione culturale della Famija Turinèisa, a cura di D. Taverna e F. De Carlo, domani alle 17,30 nel Turchese, in via Po 42, la prof. Jole Romano terrà una conferenza, corredata da diapositive, su «La majolica nel Settecento».

Scuola di

● «Nel Canavese c'è un paesetto ridente... in mezzo a quei prati e a quei boschi, nei giorni azzurri delle bianche ombrelle, e sotto le ombrelle si vedevano dei pittori. S'erano messi a la campagna con amore, con uno slancio libero e schietto. Sbirciavano i loro quadri dal e il più spesso li terminavano sul vero». Così scriveva Giovanni Camerana nel 1879: Scuola di Rivara» il prof. G. G. Massara parlerà in Dante per i Centri di attività Fiat.

Simbologia delle gemme

● «Il segreto del tuo mo è il titolo della serata il Gruppo ricerche gemmologiche «Adamas» dedicherà venerdì alle 21,15 in Buniva 9 simbologia gemme.

Un affascinante spettacolo martedì al «Nuovo»

CONOSCI L'AMERICA LATINA?

DIBATTITI E TEATRO PER INCONTRARE UN MONDO

«Nel Chachamucha», lo spettacolo presentato al martedì prossimo gruppo teatrale salvadoregno «Guanaco»

Con il titolo «Centro America en la mira», prendono il via a Torino alcune manifestazioni allo scopo di rinnovare l'interesse dell'opinione pubblica situazione di quella inquieta parte del continente latinoamericano che co alla Colombia, insanguinata da guerriglie e conflitti Est e Ovest «per interposta nazione».

Le «Giornate di solidarietà con i popoli del Centro America» sono state organizzate da un Comitato Promotore di cui fanno parte: l'associazione Italia-Nicaragua, i comitati Salvador, Guatemala e Oscar Romero, l'associazione Italia-Cuba e l'Arci. Hanno aderito Cgil, Cisl e Uil, Gruppo Abele, Comitati per la pace, Radio Torino Popolare, Guernica, Ort, Acra, Associazione contro la tortura, la collaborazione dell'assessorato alla cultura del comune di Torino.

L'occasione l'incontro venerdì 13 febbraio alle 20,30, alla Camera del Lavoro in via Principe Amedeo 15, dove si terrà un dibattito con alcuni esponenti sindacali centroamericani. Parteciperanno con i sindacalisti torinesi, Umberto Centeno e Rafael Valencia del esecutivo della Unta, sindacato del Salvador.

Lunedì 16 febbraio, alle 18, al circolo culturale «Bircahis» mia non amour» di via Belfiore 24, dibattito Marvia, avvocatessa di Managua rappresentante associazione femminile nicaraguense, e i tea-

tro «Guanaco» del Milian Alberto Guzman, Oscar Francisco Flores, Donald Oscar Alfredo Flores. Seguirà una proiezione di video e diapositive.

Ma l'appuntamento che richiamerà certamente folla il lo martedì 17 febbraio alle 20,30 al teatro Nuovo, dove saranno di scena il gruppo teatrale salvadoregno «Guanaco», in Europa con lo spettacolo «Nel regno di Chachamuca», con la collaborazione del teatro Studio di Torino, insieme ai gruppi «Cantovivo», i cileni «Quilacoya», i greci «Novembre 73» e gli italiani Ivan Della Mea e Paolo Ciarchi. Questi ultimi due da vent'anni sulla scena della canzone popolare e politica i

Sarà un revival dello spettacolo «politico», da tempo defilato dagli spazi di spettacolo degli Anni Settanta, quando la politica e il sociale diventavano musica e pochade. Il biglietto d'ingresso sarà di diecimila lire. L'incasso sarà devoluto a favore delle campagne di solidarietà «Nicaragua dove vivere» e «Aiuti diretti al popolo Salvador».

Il gruppo teatrale salvadoregno «Guanaco» ha elaborato il dello spettacolo «Nel regno Chachamuca» «per parlare del Salvador attraverso un che ci ha dato la giocare

teatralmente con il tempo-spazio, forma e per immagini. Il fatto rappresentato si svolge nell'immaginario ed è accessibile a popoli lingue poiché viene narrato attraverso immagini e l'azione teatrale. Offriamo il nostro lavoro — scrivono i giovani del Guanaco — ai seminatori di mais in piena selva sfruttiera, all'inesauribile solidarietà popoli fratelli e ai quotidiani costruttori El salvador libero».

r. sc.

La ricetta del giorno

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa all'Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile nostri lettori e, contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti mamme e delle nonne. a «Ricetta del giorno», via Maranco Torino).

Provvederemo ad inoltrare tv vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette a su Quarta Rete e pubblicate stesso giorno su Stampa Sera.

Cipolle ripiene

1 Kg. cipolle grandi, 300 gr. amaretti, gr. grissini, 100 parmigiano grattugiato, 2 uova, 1/2 cucchiaino saporita, 50 gr. burro, latte, sale.

Pelare le cipolle e metterle a bollire per minuti in abbondante acqua salata. Nel frattempo preparare il ripieno: pestare gli ti, poi i grissini e metterli insieme in ciotola a bagno nel latte. Non appena il latte sarà stato assorbito, gli amaretti ed i grissini devono rimanere quasi asciutti, aggiungere all'impasto le due uova intere, il parmigiano, la saporita ed una presa di sale. Amalgamare bene il tutto con un cucchiaio di legno.

Scolare le cipolle, lasciarle raffreddare, tagliarle a metà e dividerle in tante scodellino; interne solo le più grandi. Con quelle centro rotte a pezzi, chiudere il buco centrale delle scodelline più grandi ed il rimanente tritarlo ed aggiungerlo al ripieno, mescolando bene.

Riempire ogni scodellino di cipolla all'orlo con il ripieno e disporli gli uni accanto altri, in piccola da forno imburrata. Sbattere un tuorlo d'uovo con un goccio di latte e un cucchiaino su ogni cipolla, aggiungervi dei fiocchetti di burro ed infornare a forno caldo a 180° per quasi un'ora. Controllare che non brucino, ma che si formi una crosticina su ogni cipolla.

Questa ricetta appartiene alla più antica tradizione piemontese e veniva eseguita il giorno festa paese. E' stata portata Silvia Tullia Roberto di Condove, che aveva già dato un'altra sua ricetta: la buonissima torta di nocciole, specialità di Tonengo d'Asti.

GRAN FINALE

BINGO 5

STAMPA SERA

DA RISPONDERA' «OCCHIO PER OCCHIO» di Marco, dal libro, Dori

DAL 16 FEBBRAIO ALTRI PREMI

ATTENTI AL REGOLAMENTO

lunedì febbraio e giovedì 26 febbraio Stampa Sera pubblicherà un tagliando. Tutti i possessori cartelline Bingo potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria gioco.

Parteciperanno all'estrazione i tagliandi che pervenuti entro ore 13 martedì 10 . Questo stesso giorno, nel pomeriggio, le garanzie legge, avrà luogo l'assegnazione dei premi mediante sorteggio.

I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera dell'11 marzo 1987.

Saranno validi i tagliandi inviati dai lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice, giornalisti e dei loro rispettivi familiari.

e ricorda più tagliandi invierai più probabilità avrai di vincere!

DM 4-2039/47

teatri, ritrovi gallerie, musei

FAMIJA TURINÈISA (via Po 45), ore 17,30 Audizioni discografiche - Dalle origini dopo (II). A cura di Guido Tartoni, ingresso libero.

AGUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: questa sera ore 20,45, La Contesa in Un'ora d'amore, di Josef Topol, regia di Francesco Macedonio. Ultima replica. Apertura casse ore 19,45. Domani, ore 20,45, «prima» per la Coop Nuova Scena/ T. Tartoni interaction in Il principe di Pallagonia, di E. Vetrano e S. Randisi. Apertura casse ore 19,45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T Adua, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti con due novità in cartellone. Tel. 274.3278 - 267.871

ore 20,30 la Piccola 1 organizza da Lucio Ardenzi presenta Turi Ferro in Il sindaco del Rione di Eduardo De Filippo, regia di Antonio Calenda, con Ida Carrara. Spettacolo in abbonamento. Tel. 857 6248.

AMBRA TEATRO (v. Cheope della Salute 77, tel. 297 197): oggi ore 16 e 21,15, Cicciolina nel suo grande spettacolo. Precede «Interessante film. Posto unico 13.000.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): sabato di Teatro-Cinema. Da giovedì 12 a sabato 14 il Teatro dell'Angolo presenta Pigiami di Nino D'Introna, Giuliano Milano, Giacomo Ravicchio. Segue il film Oltre il giardino, di H. Ashby. Per informazioni e prenotazioni telefonare giorno, venerdì e sabato dalle 15 alle 18,30 al 321.764.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (Gagari) Trio di Milano. Mariana Sirbu, violino, Rocco Filippini, violoncello; Bruno Canino, pianoforte; Eduard Brunner, clarinetto. Brahms: I trii con pianoforte - 2° concerto. Sigl. in p. Castello 29, tel. 544.923 e dalle 20,30 all'Auditorium

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta Walter Chiari in Il critico impertinente La prova di una Tragedia, di Richard B. Sheridan, tradotta da Massimo d'Arcais, regia di Ugo Gregoretti, con Cesare Gelli e Barbara Valmorin e con Umberto Raho, Alessandro Esposito, Pino Patti, con la partecipazione di Cochi Ponzoni. Spettacolo in abbonamento. Tel. 557.6248, ultimi 5 giorni.

D'UOMO TEATRO: Ass. Cult. (p. S. Giovanni, t. 548.533): domani ore 16,30 Coop. Anna Bolena in Ecuba di Euripide. Venerdì, sabato e domenica ore 21

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni sabato e domenica, Merienette in varietà, spettacoli per le scuole e laboratori di marionettistica su prenotazione. Visita al Museo: feriali ore 9-13, festivi ore 10-12 e 15-18. Inform. tel. 530.236.

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: si prenota per domenica 15/2 con Carmen Rapphanti e Alfredo Rainò e la Compagnia regionale di Danza. C. d'Azeglio 17

NUOVO - IL DESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo del 14/2, ore 20,30, con Liliana Cosi e Marisa Stefanescu. C. d'Azeglio 17, tel. 655 562.

NUOVO - IL DESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo del 20 e 21/2 Abbonatello con Elisabetta Terabust e Mario Renzuoni in Romeo e Giulietta. C. M. d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: si prenota per lo spettacolo I dialoghi delle Carmelitane, di G. Bernanos, con Enza Giovine, regia di G. Argilone, dal 18 febbraio. C. d'Azeglio 17, tel. 566.552.

TEATRO CLUB (v. Bogino, 9 - tel 839.6634) Da giovedì 12 febbraio ore 21,15 la Compagnia Teatro del Canto presenta Alla Fiammetta, primo spettacolo in cartellone. Ingresso riservato ai soci L. 6000. Tessera associativa L. 1000. E' gradita la prenotazione telefonica.

g 12 febbr., ore 21, serata di gala con Frank Sinatra jr. Prev. casse teatro ore 15-19, tel. 669.6034.

TEATRO COLOSSEO: un favoloso San Valentino con... Alice in concerto, sabato 14 febbraio ore 21 Prevendita casse teatro ore 15-19, tel. 668.6034.

TEATRO COLOSSEO: Suzzuro e Gaspare presentano dal 17 al 22 febbraio Andy & Norman, commedia divertente di Neil Simon. Prev. casse teatro ore 15-19, tel. 668.6034

TEATRO MARGARIA: Ore 21,15 Agatella che sia tutto, tranne di F. Knott-Compagnia Nuovoteatrotorino. Prenotazioni ore 17,30-19 Tel 795.603

TEATRO STABILE TORINO/SETTORE RAGAZZI E GIOVANI: ore 10, VIVA L'ITALIA - Allegoria patriottica e suoni di musica (1400-1848). Testo e regia di Franco Passatore. Prodotto dal T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotaz. tel. 883.188 - 882.9621. Attività collaterale alle scuole che ne facciano richiesta e ai ragazzi delle circ. ministr. n. 10 15808/13500 del 10/5/1984. Si replica sino al 15 marzo.

CCT ARGENTO-Stages tecnico teatrale, mimo. Inf. 657.5386 ore 15-19.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Diretto da Enrica Panzo - Stage di danza contemporanea con Monet Rabier (Compagnia Régine Chopinot) dal 16 al 21 febbraio debuttanti-internazionali-avanzati. Inf. p.za S. Carlo 197, tel. 011 546.173.

ECONATURA: organizza una conferenza sul trading mentale, il giorno 11 febbraio. Telefonare al 636.022.

ECONATURA: organizza i seguenti corsi: ginnastica dolce, ginnastica fisioterapica, shiatsu. Telefonare al 636.022.

IL MULINO - Ass. Culturale E' spettacolo abbonamenti per la stagione «insolita». Venerdì 13-2 debutto di Balaplanetes dell'artista spagnolo Pep Bou, in scena anche il 22 febbraio. Per informazioni e prenotaz. rivolgersi a Il Mulino tel. 741.2678 dalle 16 alle 20. Prezzo abbonamento L. 50.000 ridotto studio L. 2000.

NUOVO: Stage di comunicazione non verbale ed espressione corporea con Inf. tel 656.052

PALAINBACCIO E TOTELLIERE - Torino Esposizioni (Petrarca 36): 20-23.30 Bigl. unico.

AL BAGATELLE: 21 lista privata.

ARLECCHINO: ore 19.15 danza.

BELLE ARTI: ore 16,15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore Le Nuove Idee.

FONTINO: 15,30 discoteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, cap bus 52): Nino Gallo invita ai pomeriggi di discomusica liscio dal martedì al venerdì ore 15. Ingresso libero.

LE NOK: ore 21 Sal Musetta.

TANGO (via Arsi 3): ore 21.

TRENZY - Area (tel. 0125/230.084): ore 21 discoteca.

Y DISCOTECA (c. Vinzaglio 3, tel. 611.735): Si organizzano feste.

MY CLUB - Piano Bar (Nuova Gestione - M. Cristino 58, 889.9596): al piano Piero (A.B.).

DORON NIGHT: dansa ore 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15; 1,30; 3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): Tutte le sere dalle 22 ore 4,30.

S. GIORGIO - Rist. danzante - Valentino: La Piera's Trio - c. Albertina.

ZIG ZAG CLUB (v. Sarzotti angolo p. Solferino, tel. 530.545): Charly al piano bar; in discoteca F. Leone.

GALLERIE

LINGOTTO: Mostra origine ed evoluzione dell'uomo. Orario: martedì-venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso. Tel 631.176.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, t 510.534 - 540.041): William Hogarth (1697-1764) incisioni

ARTE CLUB (via della Rocca, 39 tel. 834.331) Foton

ARTE 121 (Nizza 121, tel. 687.864): Maestri '600 e '900.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Duchamp; dal 10 dicembre al 29 marzo 1987, Marisa Lupetti e Giulio Paolini: figure, colonne, finestre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni: tel. 956.1947.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185): Mostra «Fossili alle origini della vita». Orario: 9-12,30; 14,30-19.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Acquisti Radio disegni e acquarelli. 12-2 / 26-3. Orario. 10-12,30. 15-18,30 lunedì chiuso

COMUNE DI MILANO - REGIONE LOMBARDIA - Segreti di piazza Duomo - Milano: Mostra antologica di Romano Gazzera. Orario: 9,30 - 18,30.

CITTADELLA 3 (via Bertola, 31): Avvandino - Dalpani - Lazarja - Onda - Tatiano

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca). Il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di mandanti originali, grafica, multipli antichi di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.

LA TELACCIA: XI Conc. Pittura Scultura Grafica - Ianna libero. Consegna opere entro il 27/2 (v. P. Santorre 1 p. Statuto, t. 518.220).

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 35a): «Immagini di sbieco e specchio curvo» Arturo Ortez e Renato Brizzani. Or. 15,30: 19,30.

PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22 tel. 885 476). M. Baracca, M. R. Biasi, M. G. Brunori. Orario 15,30-19,30.

SCUOLA ROMANA (via P. Micca 21 - 3° anniversario): «I volti della Scuola romana» 16-19,30, sab. 10,30-13.

STAMPERIA BORGO PO: D'Adda.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Remo Unicini.

ARTERCONNICE (Vanchiglia 11): Memorie barocche di P. Bonanno.

BERMAN: Il segno grafico del Medioevo.

DAVICO: Dialoghi di scultori

FOGLIATO (via Madonna, 6): Ezio Vincenti.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Guindani, Carrà, Deva, Guidi, Guttuso, Manzù, Paulucci, Sassu, Strov, Spazzapan, Tabusso, Tomea, Vedova. Or.: 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): Grafica internazionale

LA DICHTRA - Assi: Solerolino.

LE IMMAGINI: C. Carrà, disegni.

MICRO' (p. Vetulano, 10): P. Pirelli.

NARCISO: Nicolay Diulgheroff, scultore e designer.

PRIMA (corso Vittorio 62, tel. 543.093): Enzo Fersoni.

PRIMA CERAMICHE: Ceramiche di Roberta Toschi.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 3, tel. 530.236): 9-13.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,00; 14,30-17; venerdì chiuso.

(Parco del Valentino): Borgo tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visita al castello dei martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 8-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: la mostra Cent'anni di Cuore (Una mostra per ritrovare il libro). Orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13, 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): museo e mostre temporanee, dal feriali alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15. Sala video «Vissemarungana» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel 688.737). Dal 6 febbraio al 5 marzo «Un fotografo da Praga - Vilém Heckel», stesso orario del museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12, 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

LINGOTTO: 1° mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo». 2° mostra: «I cacciatori neanderthaliani». Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20, lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENTOMOLOGIA - REGIONE di Chieri (25 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoaltrimateriali. Dal 27 gennaio al 17 febbraio «Mascare, un Carnevale a Venezia» di Daniela Cellan. Orario continuato 9-22, tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

Nicola Mosso, il viaggio artistico d'un subalpino

I MONTI DEL BIELLESE ISPIRAVANO LE SUE ARCATE DI PIETRA

I rapporti [redacted] il Futurismo e i suoi esponenti. Lo studio della trama del tessuto della Sindone e la soluzione mistica del suo mistero

Nicola Mosso con Leonardo Mosso e Le Corbusier a Torino nel 1961. Sotto: Mosso di fronte alla chiesa del Redentore, da lui progettata nel 1954

Il ritratto a [redacted] che l'amico Mensio gli [redacted] fatto è rimasto qui, nemmeno appeso, soltanto appoggiato al muro tra i libri e i progetti della sua casa-studio al numero 7 di via Grassi: il viso affilato, lo sguardo intenso sulla tela essenziale e scarna. Perché lui, Nicola Mosso, [redacted] vecchio dell'architettura subalpina, era uomo che non amava le cornici, gli orpelli, l'ufficialità. Amava invece la ricerca solitaria che porta a grandi realizzazioni conseguite senza clamore.

La sua biografia è densa di fatti e incontri importanti: Marinetti, Pillia, Le Corbusier, Alvar Aalto per citare alcuni nomi. Li visse con profonda umiltà, considerandoli soltanto le tappe necessarie di un lungo viaggio iniziato nei primi anni del Novecento sui banchi della scuola di Oragila, tra le montagne del Biellese, dov'era nato il [redacted] maggio 1899 da Maddalena Buscaglione e da Giacomo Mosso, contadini.

Viaggio verso i territori della cultura e del pensiero: ma la vita a ottocento metri d'altezza — latte, polenta e povertà —, può tarpare le ali e impedire anche ai più tenaci di proseguire il cammino. Per fortuna, delle doti naturali di Nicola s'accorsero i membri della Società operaia di Mutuo Soccorso del suo paese e fu grazie al loro interessamento se il ragazzo poté scendere a Biella dove si diplomò alle scuole professionali e infine, arrivare a Torino davanti al portone dell'Accademia di Belle Arti. Già aveva deciso: avrebbe frequentato il corso superiore di Architettura.

Da lì con i compagni Mensio e Deabate s'avventurò spesso alla scoperta del centro storico: studiò in ogni particolare le vie larghe e rettilinee, la geometria rigorosa delle piazze e le invenzioni architettoniche del Guarini, la Chiesa di San Lorenzo, la Cappella della Sindone in duomo, le curve di Palazzo Carignano, gioielli di fantasia matematica incastonati sul tracciato. D'allora e per sempre Guarino Guarini rimase modello insostituibile per Nicola Mosso, architetto e pensatore.

«Non dimenticò mai il mondo di contadini da cui proveniva», dice il figlio Leonardo, anch'egli architetto e fondatore dell'Istituto Alvar Aalto di Torino. «Da loro ereditò l'orgoglio, la caparbia, la volontà di ottenere i risultati prefissi. Le condizioni d'inferiorità economica non gl'impedirono di dedicarsi a opere che richiedevano grande impegno di tempo e di lavoro, senza mai badare all'utile. Mio padre era un idealista totale».

Accanto a Nicola Mosso, per molti anni, una donna intelligente, comprensiva, discreta. Sposò Maria Ciampa nel '23, lo stesso anno in cui conseguì il diploma all'Accademia, nonostante fosse stato costretto a combattere al fronte come «ragazzo del '99». «La presenza di mia madre fu fondamentale — continua Leonardo —. La incitava a proseguire, gl'impediva di scoraggiarsi. C'è sempre lei dietro i progetti importanti, fin dalle prime realizzazioni indipendenti dallo studio Frapolli che mio padre diresse per alcuni anni: la casa Barberis di Asti, ad esempio, e la stessa casa Ciampa, sui prossi della stazione di Porta Susa, dove stabilirono la loro residenza. Ed è ancora lei a seguirlo mentre, giocherellando, riempie chilometri di fogli da presentare al concorso internazionale per il Palazzo delle Nazioni a Ginevra cui prendono parte oltre mille architetti di quarantadue Paesi, ma ben pochi italiani: è un progetto che fa seguito alla formazione di mio padre in ambito barocco, ricordo in planimetria la Palazzina di Caccia di Stupinigi. Gli frutterà nel '29 l'iscrizione all'albo degli Architetti, ma ciò che più importa, lo mette a contatto con l'avanguardia razionalista internazionale che lo sollecita al cambiamento».

Da parecchi anni l'aria del rinnovamento spirava infatti tra gli architetti d'Europa, senza arrivare, fatta eccezione per l'ambito futurista, con troppa forza in Italia. Già nel '22 Le Corbusier, in seguito all'esposizione dello studio urbanistico per una città contemporanea di tre milioni di abitanti esposto al Salon d'Automne, scriveva su *L'Urbanisme*: «Il sentimento moderno è uno spirito di geometria, uno spirito di costruzione e di sintesi. L'esattezza e l'ordine ci sono possibili e lo sforzo perseverante che ci ha dato i mezzi di realizzazione ha creato in noi questo sentimento, che è un'aspirazione, un ideale, una tendenza inalterabile, una titanica necessità (...). Un'epoca nuova comincia e tutti nuovi sopravvengono. Per cominciare l'epoca ha bisogno di una dimora e di una città. La dimora e la città nascono dallo spirito nuovo, dal sentimento moderno, [redacted] irresistibile. [redacted] dente, incontrollabile, [redacted] risultante [redacted] lento lavoro dei nostri padri».

Per Nicola Mosso, architetto in equilibrio totale tra passato e futuro, «il lento lavoro dei nostri padri» era la somma di pensieri diversi e comunque fondamentali: la genialità del Guarini che applicava il calcolo infinitesimale rivoluzionando i metodi della geometria classica, per ritagliare i suoi archi in una superficie curva, e l'intuizione istintiva, frutto più di buon [redacted] che di studio, dei [redacted] tadini-muratori che costruivano le baite della sua terra, sfruttando al massimo i materiali locali. Il risultato doveva essere «un modo di vivere nuovo per l'uomo nuovo», che tenesse conto delle sue esigenze di luce, di aria pulita, di funzionalità che molti urbanisti sembravano ancora ignorare.

L'incontro con Pillia

«Fu Pillia, il più poliedrico e attivo dei futuristi torinesi, ad accorgersi della qualità del lavoro di mio padre — afferma Leonardo Mosso —. Gli propose di collaborare col suo gruppo, pur rendendogli conto che egli rifiutava ogni genere di etichetta e non avrebbe mai aderito totalmente a nessun movimento per quella libertà di pensiero che più di ogni altro bene intendeva salvaguardare. Pillia era solito dire: "L'architettura di Mosso è prima di poesia". E non aveva torto: perché mio padre, che pure non amava scrivere, guardava costantemente al mondo con occhi di poeta, sia che osservasse la vita concreta della città, sia che si soffermasse sul lento fluire del tempo tra i boschi e gli alpeggi del Biellese».

Era il 1930: da alcuni anni «in un ambiente difficile come Torino, freddo a ogni cambiamento e novità tra gente ostile o indifferente demoralizzante», — per dirla con le parole del futurista Beppe Ferdinandy —, Pillia muove una girandola d'iniziative vorticose: è, tra altri mille impegni, uno degli organizzatori dell'importante [redacted] Futurista a Palazzo Madama del '35, tiene i contatti [redacted] Marinetti, l'ispiratore indiscusso [redacted] Movimento, pubblica una raffica di riviste [redacted] in prima e la seconda serie di Veltria Futurista, *La città futurista*, le *Pitture Futuriste*, dipinge, scrive poesie e tesse polemiche, come quella [redacted] contro Soffici in difesa di Sant'Elia. Il massimo esponente dell'architettura futurista apparsa sulla *Gazzetta del Popolo* nel settembre del '30. E si susseguono le «Serate Futuriste» animate dai componenti del gruppo torinese, Diulgheroff, Mino Rosso, Oriani, Alimandi e un buon numero di simpatizzanti che vivono tutto in chiave futurista, dalla musica, al teatro, al cinema, alla danza.

Il Futurismo s'impone in ogni settore: nella pittura, nella scultura, nella poesia, nell'architettura, nell'arredamento e nel design. Filippo Tommaso Marinetti è di frequente ospite degli [redacted] di Torino che parlano sempre più spesso di spiritualità e di idealità-arte che Pillia indica come «un mezzo per staccarsi da terra, per rendere le immagini [redacted] un misterioso mondo ripreso». E' quest'ultimo aspetto che più convince Nicola Mosso, la cui vita è sempre stata caratterizzata [redacted] profonda religiosità, a [redacted] vidare le esperienze del [redacted] po.

Dal suo rapporto con il Secondo [redacted] Torinese nascono il progetto della Chiesa di San Giovanni Evangelista a Vaglio Chiavazza, e la realizzazione della Casa Cerva di Biella, uno dei pochi esempi concreti d'integrazione delle arti dove all'architettura di Mosso si sommano sulle pareti interne di ciascun balcone le «plastiche murali» di Pillia, Oriani e Mino Rosso. «Da considerare in chiave razionalista-futurista — spiega Leonardo Mosso — è anche il progetto col quale mio padre partecipa al concorso per la realizzazione del secondo tratto di via Roma. La sua è una proposta innovativa: gli edifici sino al filo di quelli di piazza San Carlo vengono arretrati per far posto a una grande piazza dotata da [redacted] e verde, [redacted] il compito di selezionare [redacted] traffico. Ma il regime gli preferirà i blocchi più imponenti, e [redacted] labrati, dall'architetto Piacentini».

Suoi sono anche gli allestimenti [redacted] della «Casa della Maternità» e la «[redacted] dell'Edu[redacted] Fisica» presentati alla Mostra del Naturismo di Torino del [redacted] e il progetto di aeroporto esposto [redacted] mostra [redacted] Aeropittura, Aerosculturа, Arte Sacra Futurista del 1938, due anni dopo la scomparsa di Pillia che muore poverissimo a 32 anni tra l'indifferenza generale. Nicola Mosso era solito ricordare con [redacted] che [redacted] funerali dell'amico erano presenti due persone.

«Del [redacted] futurista-razionalista prebellico di velo padre — sottolinea l'architetto [redacted] — spiccano ancora due edifici di servizio e uno abitativo: la stazione [redacted] Cossato, sacco di essenziale un[redacted] nell'arredo ed il progetto di "Albergo [redacted] montagna" col quale vinse la medaglia d'oro alla V Triennale di Milano del 1933». Realizzazioni alle quali Filippo Tommaso Marinetti guardava con grande ammirazione.

Le «città solarie»

Ad accogliere il poeta nella casa di via Grassi c'era sempre la signora Maria che era solita descriverlo «come un tipo bizzarro che parla tanto». Con i Mosso, il vate del Futurismo non poteva che trovarsi a proprio agio, dacché anche il loro arredamento appariva come un omaggio alle sue teorie e giusta scenografia alla sua poetica. Ogni mobile progettato da Nicola Mosso era stato realizzato dai migliori artigiani del Piemonte come i Valabrega, i Ciravegna, i Cometti, i Bogliano e i Turina, con i quali l'architetto amava collaborare — dacché il suo metodo di lavoro, spiega il figlio, «anche nelle opere di grande respiro era, per alcuni versi, simile a quello di un artigiano: attento ai particolari costruttivi e tecnologici spesso assai innovativi, curava la realizzazione esecutiva con la costruzione di modelli a varie scale, studiare il progetto, lo verificava sul terreno, e ricorreva sempre [redacted] un inserimento nell'ambiente naturale che comportasse a questo il minimo "di ferite"».

Qui, nello studio [redacted] casa Ciampa, le testimonianze del passaggio di Marinetti sono molte. Tra queste, forse quella che a Nicola Mosso fu più cara: la dedica che il poeta gli lasciò col libro: Tato raccontato da Tato. Venti anni di Futurismo, in una delle sue soste a Torino, una dedica dove i sostantivi diventano aggettivi e le parole in libertà appaiono come segni nervosi e vitali sulla pagina: «All'amico delle Buone forti alate architetture Sant'Elia Nicola Mosso. F. T. Marinetti».

La guerra segnò la fine [redacted] movimento Futurista [redacted] non indebolì il desiderio di ricerca dell'architetto piemontese. A [redacted] col dolore e la distruzione si rafforzò anzi il suo [redacted] per la luce. Per più di vent'anni qui, tra i pergetti e i plastici di via Grassi, lavorò [redacted] metodo [redacted] perché [redacted] uomini [redacted] giorno potessero abitare in «città [redacted] lari» costruite in omaggio al sole, in cui non [redacted] sarebbe stato più spazio per palazzi protettori d'ombra, città con parchi e giardini, nelle quali sarebbe stato piacevole vivere.

Nacquero tra queste mura, dopo lunghi calcoli da grande [redacted] e astrofisico, le sue «teorie sul soleggiamento»: 91 tavole rappresentate [redacted] visione dall'infinito [redacted] apparente del Sole rispetto alla [redacted] «Si tratta di un atlante — dice Leonardo [redacted] Mosso — utilizzabile in tutte le latitudini. Seguendone [redacted] indicazioni si può ad esempio costruire una casa decidendo per quante ore al giorno si vuole che il sole entri in [redacted] determinate stanze. Sono formule molto semplici che mettono in relazione l'altezza del sole, la casa e l'oggetto che proietta l'ombra, non importa che si tratti [redacted] un'altra casa o [redacted] [redacted] ostacolo più grande, persino una montagna».

Furono molti i modi in cui Nicola Mosso sviscerò i problemi della luce: nella sistemazione del Museo Archeologico e Pinacoteca di Biella il cui progetto fu esposto al Museo d'arte Moderna di New York, trovò le soluzioni perché gli [redacted] nelle vetrine fossero leggibili in ogni più piccolo dettaglio e nella Chiesa del Redentore di Miniatori progettò una volta a struttura reticolare che modula le fonti [redacted] luce naturale all'interno dell'edificio e forma il carattere della [redacted] sizione architettonica. «Un'armonia assoluta di angoli e triangoli [redacted] dall'osservatorio — [redacted] l'architetto-contadino — del mondo delle api e di altri esseri costruttori di cristalli che usano [redacted] questi "angoli e triangoli" con meravigliose [redacted] e vengono a confermarci la valida applicabilità dei sistemi cellulari all'architettura e all'urbanistica».

Ci fu poi un'analisi più pittorica e poetica della luce. E' quella che si ritrova su decine di album di viaggio e d'impressioni, i giochi del sole sull'acqua della laguna, le ombre sulle insegne della metropolitana di Parigi, l'immobilità dell'aria tra le colonne del tempio di Segesta in un mezzogiorno d'estate, gli schizzi delle lenzuola stese nei vicoli di Napoli.

E c'è infine — ma chissà quanti altri segreti [redacted] lo studio di [redacted] Grassi! — una ricerca che prosegue parallela e solitaria per molti anni fino alla [redacted] morte avvenuta nell'ottobre dell'86: ricostruì, ingrandendola 144 volte, la trama del tessuto della Sindone. Ne fece un'analisi d'architetto, un'analisi visiva, e dimostrò ancora una volta con metodi d'artigiano — mentre la Nasa utilizzava strumentazioni sofisticatissime — che il lenzuolo è simile a un negativo fotografico a colori e che le macchie non sono quindi sangue.

Leonardo Mosso dice che la conclusione mistica a cui suo padre arrivò, suscitò dubbi, sconcerto e stupore tra i partecipanti al secondo congresso internazionale di Sindonologia: nel suo lungo articolo che venne pubblicato insieme agli altri interventi nel volume *Is Sindone a la Scienza*, egli affermò infatti che il lenzuolo poteva essere stato impressionato dalla luce scaturita dal corpo di Cristo durante la resurrezione. Non tutti, è ovvio, potevano essere d'accordo.

Ma la grande dimostrazione dell'architetto biellese fu un'altra: che attraverso un lavoro appassionato di ricostruzione, la mente dell'uomo può ancora vincere scommesse col mezzi più avveniristici, con pochi attrezzi e molta pazienza, come i valligiani che, giorno dopo giorno, lanciano sfide ai loro monti.

Maria Giulia Alessandro

(Segue da pagina 2)

Ci ha lasciati

rag. Giovanni Spessino

Lo annunciano la moglie Lidia, la figlia Laura, nuora, cognata, nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Masoni. Funerali giovedì 12 corrente, ore 10.15, parrocchia Crocetta, partenza, ore 9.30, dall'abitazione via Cavalcanti 19. La cara salma proseguirà per Biella
— Torino, 10 febbraio 1987.

Carlina Bassotto partecipa affettuosamente al dolore di Lidia e Laura.

Massimo e famiglia commossi partecipano

Vittorio Emiliano Bolaffi, Lina Ruspoli, Paola Maria Teresa Ruspoli, Roberto Mosso Zanaria, sono vicini a Laura e mamma con affettuosa partecipazione

Condividono il sconfortevole avvenimento via Cavalcanti 19 partecipano commossi al dolore della famiglia

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Corte

Lo piangono la moglie Maria, il figlio Massimo, la sorella Annamaria con Gianni e Cristina e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30 parrocchia Sant'Alberto. La cara salma proseguirà per Asti Ligure dove verrà tumulata in tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 10 febbraio 1987

Sono vicini a Maria e Massimo gli amici di sempre.
Rosanna, Roberto Bruno con Gabi, Rolpi e Chicco
Paola ed Emanuele Brunetti
Carla e Gianni Gallo
famiglie Librizzi e De Antoni
Beppe, Giovanni e Maurizio Monge
Carla, Mario Rosato e figli
Graziella, Nello e Maurizio Spinelli
Annamaria e Franco Spesso
Gli inquilini di via Morghen 4, partecipano al dolore dei familiari

Famiglia Bava ricorda con affetto il caro **BEPPE**.

Gian Piero Molinino, Paola e Dario, Roberto e famiglie partecipano affettuosamente al dolore di **MAX**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Bellonotto

anni 45

Lo piangono la moglie Liana Nonnatelli, i figli, suocero, parenti e amici. Funerali giovedì, ore 10,15, Cappella Mortuaria (via Santorre 5).
— Torino, 11 febbraio 1987

I Dipendenti dell'Ufficio Stato di Torino partecipano al cordoglio dei familiari per la immatura scomparsa di

Tullio Bellonotto

— Torino, 11 febbraio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Balngio Zelu

Maresciallo Maggiore della Guardia di Finanza
Cavaliere di Vittorio Veneto

anni 83

Addolorati lo annunciano la figlia Fausta con il figlio Giorgio Cassa e figlio Pupi, parenti tutti. Funerale, Rosario, parrocchia Madonna di Fatima, giovedì 12 corrente partendo dall'Ospedale Agnelli alle ore 10 non non ne sono stati dati
— Pinerolo, 10 febbraio 1987

La moglie della Zanta Club Pinerolo sono vicini alla cara Fausta in questo momento di grande dolore

E' mancato

Cleto Bianchin

Presidente Aziz Settore Torinese
in dipendente Pirelli

anni 63

Lo piangono la moglie Elisa, figli, nuora, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9,30 via Torino 58
— Settimo Torinese, 10-2-1987.

L'A.V.I.S. di Settimo Torinese vuole ricordare il suo presidente

Cleto Bianchin

per la lunga attività ed associazione e partecipa al grande dolore di Elisa e famiglia.
— Settimo Torinese, 10-2-1987

La famiglia Pagliero Negrini, Rattini, Cagnotto partecipano al grave lutto,

Sopraggiunto a maturità

Aldo Bairo

anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie Gina, la figlia Margherita col marito Dino, i nipoti Andrea e Silvia, Pia Peyce con Carla, Franco Franco, Stefano con rispettive famiglie. Funerale giovedì 12 c.m. alle ore 15,30 nella parrocchia di Pralpino
— Pralpino, 11 febbraio 1987.

Lidia Dino Tito [redacted] partecipano commossi al cordoglio della famiglia [redacted] la scomparsa dell'indimenticabile

[redacted]
— Torino, 11 febbraio 1987

Il 9 febbraio ci Franco H. G. è tornato nella pace del Signore

Dina De Petris
[redacted] Grassi

di anni 84

La partecipano con dolore e ringraziano i funerali avranno a mano Ercole De Petris e figlio cognato Andrea Giuliana, la figlia Maria Adelaide Giuliana vedova Fenoglio, cognati, nipoti e tutti gli affezionati all'amico. Il rosario giungerà a Sangano giovedì 12 febbraio alle ore 18 nella chiesa di San Giovanni via Torino
— Sangano, 11 febbraio 1987

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Casalegno

Addolorati l'annunciano la moglie, figlia, genero, i cari nipotini, parenti tutti. Funerale mercoledì 11 febbraio ore 14,30 parrocchia Divina Provvidenza
— Torino, 9 febbraio 1987

Dopo lunga sofferenza è mancata

Maria Antonietta Valetto in Zambelli

anni 50

Lo annunciano il marito, la figlia, genero, nipotino e parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,30 parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— Torino, 9 febbraio 1987

Patrizia e Claudio Caraglio profondamente addolorati sono vicini a Chiara e Silvano con affetto e stima per la madre di

Maria Antonietta Zambelli

— Torino, 10 febbraio 1987

Gravemente è mancato

Marcello Marino

cav. Vill. Vittoria

Ne dà il triste annuncio la figlia Maria con Giovanni e Luigi, parenti tutti. Un grazie agli ineccepibili aiuti e personale dell'Istituto San Salvario per il premuroso assistenza. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia Santi Giovanni d'Avila (via Borgaro,ero 50) La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 9 febbraio 1987.

E' mancata ai suoi cari

Maria Perino ved. Costanzo

Lo annunciano addolorati le figlie Rosa e Liliana con i nipoti. Funerali giovedì 12 ore 9,30 ospedale Nuovo Martini (via Tolmino)
— Torino, 10 febbraio 1987.

Titolari e Dipendenti della Trafilerie S.p.A. partecipano al dolore della signora Piera Cosentino e famiglia per la perdita della cara **MARISA**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Alma Glauca Fabbri ved. Parsconi

Per volontà dell'Estinta, i funerali avranno luogo strettamente riservati. Ne danno il triste annuncio il figlio Paolo con la moglie Piera e l'adorato nipote Elisa, la cognata Elena Parsconi. Ringraziano tutti e l'affezionata Beverina. Un vivo ringraziamento ai dott. Sarano e al prof. Vitale. La Messa di trigesima verrà celebrata il 9 [redacted] pre 11,30, parrocchia Madonna di [redacted] pal.
— Torino, 11 febbraio 1987

Maria Gerosa
Renato Parsonini
Alessandro e Claudia Parsonini con Raffaella
Gianni e Maria, Lorenzo e Silly Fantinella con Roberto e Alessandro partecipano al lutto per la scomparsa della carissima Zia GLAUCA.

Luisa Maria Castelvi e Pipo Luigi con Carlo e Maria Teresa con Sergio partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito Paola per la scomparsa della cara **MARISA**.

Si stringono a Paola:
Ferdinando Laura Ballatio
Roberto Marinella Cagno
Silvia Alberosa Carlo
Carlo Angela Cuneo
Alberto Paola Fantano
Pier Giorgio Ghislieri
Emilia Tini Magliola
Adalberto Ida Mainardi
Paola Varvaloni

Ezio, Adriana, Cesare, Luisa, Raffaella, Laura, Maurizio, Giulia sono affettuosamente vicini a Paola Piera e Marco per la morte della cara GLAUCA.

Maria Teresa, Tina Pasquetti, Giovanni e Ornella, Michi ed Elena, Mimmi ed Ettore, Mina e Gigi Guerrato sono affettuosamente vicine a Paola e Piera

Condomini, inquilini, Amministratore di via Pisanelli 16/18 partecipano al dolore della famiglia ed esprimono il più sentito cordoglio

Franco Giovanna Gilardi partecipa commosso

E' prematuramente mancata

Cristina Baccaro Acquaviva

Riconoscendo con tanto affetto la piangono il marito Francesco, i figli Alberto e Maria Teresa, la nuora Wanda. Funerali giovedì 12, ore 9.15 dall'abitazione Mirafiori, via Totaro
— Torino, 11 febbraio 1987

Fiorello, Sandra, Eugenio e nipoti tutti piangono la cara CRISTINA.

I familiari di Wanda sono affettuosamente vicini ad Alberto

Nicola Gerardi Arcadi è vicino ad Alberto con affetto

Sono vicini ad Alberto
Massimo e Luciana
Pupi e Nicoletta
Patrizio e Marta

Partecipano commossi gli Amici della Sera
Paola Adriana
Sandra Alborghetti
Adriana Alessandri
Maria Brunet
Luciana Burdese
Raffaella Calligaris
Silvana Dalla Porta
Ivetta Dua
Paola Gastaldo
Luciana e Claudio Nicosia
Giuliana Manetta
Lampia Panzetta
Laura Pirella
Mariangela Salvator
Rita Sanna
Maria Carla Villosio

Gli ex Colleghi del Centro [redacted] si uniscono al dolore di Alberto.

Mercato dei contadini ringrazia e ricorda il Padre defunto

Ercole Cavallo

anni 57

Ne danno il triste annuncio la moglie Edelina, la sorella Ellen, cognati, nipoti, parenti tutti. Per grave lutto del telefono di numero 72 31 72. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 10 febbraio 1987

Caro zio ERCOLE starà sempre nei nostri cuori. Marisa e Roberto.

[redacted] e [redacted] si uniscono al dolore della famiglia per la tragica [redacted] del

dott. Riccardo Ciotti

amico caro e stimatissimo collega.
— Torino, 10 febbraio 1987.

Laura Trevisi è affettuosamente vicina a Luciana e famiglia

Famiglia Carla Famoglio partecipa al dolore.

I compagni della V Lipari Schiaffino si uniscono con affetto al

dott. Riccardo Ciotti

e commossi partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 11° febbraio 1987

Per la scomparsa di

Ernesto Portonero

Condomini Corso [redacted] si uniscono al dolore della famiglia.
— Torino, 11 febbraio 1987

Maurizio Paola e famiglia Carmagnola partecipano al dolore per la scomparsa della cara

Anna Pannuzio

— Torino 11 febbraio 1987.

Otteneramente è mancata

Margherita Tallano ved. Toppino

di anni 78

Ne danno l'annuncio le figlie Linda con Sergio, i nipoti Fabrizio e Daniela, parenti tutti. Funerali giovedì 12 febbraio ore 8,30 oppeciale S. Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 10 febbraio 1987.

[redacted]

11-2-1986 11-2-1987

Nel primo anniversario della scomparsa del

dott. Eugenio Borgo

il 13 febbraio alle ore 18, presso la parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo, verrà celebrata una Santa Messa in suffragio

1879 1987

Luciano Jona

Continua a vivere nel pensiero dei suoi cari. Chi lo ricordano con affetto e rimpianto
— Torino, 11 febbraio 1987

11-2-82 11-2-87

Olimpia Casarino

Nel 4° anniversario i parenti la ricordano con immutato affetto e quanti la conobbero

11-2-84 11-2-87

Enrietto

[redacted] cuore e nella memoria [redacted] non [redacted] rimpiangendoti

11-2-1986 11-2-1987

[redacted]

Sei sempre vivo nel cuore dei tuoi cari.

1879 1987

Luigi Milanesi

[redacted]

1982 11 febbraio 1987

Florino Carosso

Nel ricordo affettuoso e costante di sempre. La Tua cara.

LUDWIG: TRENT'ANNI PER ABEL E PER FURLAN

VERONA — «*La corte d'as-* di *Verona assolve Wolfgang Abel e Marco Furlan dai* Spinelli, *Stefanato, Coato, Baretta e dal rogo* *San Giorgio per [illegible] di prove, e li ritiene responsabili dei delitti Lovato e Pigato e degli incendi all'Eros, di Liverpool e al Melamara: riconosce la diminuente della semi-infermità mentale come equivalente delle aggravanti della premeditazione e dell'aver agito con crudeltà, e li condanna entrambi a 30 anni di reclusione più tre di ricovero in casa di cura, oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Wolfgang Abel, una* *sconterà la pena, sarà espulso dal* *italiano*». Edoardo Raimone, presidente *corte d'assise*, legge il dispositivo della sentenza per il processo «Ludwig» *alle* 22. Il *si è* concluso dopo due mesi e 9 giorni di dibattimento e 12 ore e 18 minuti di camera di consiglio. L'aula, quando il presidente incomincia a recitare il verdetto, è gremita *persone*, *l'ora tarda*.

Mancano solo loro, i due grandi imputati: Marco Furlan, laureando in fisica, e Wolfgang Abel, dottore in medicina. Hanno disertato anche l'ultima udienza, attendendo i loro avvocati in *Ergastolo* aveva chiesto in mattinata il pubblico ministero, a conclusione *sua* requisitoria, «*come giusta pena da infliggersi* *imputati per reati atroci, un bagno di sangue enorme*». Il Pavone aveva insistito: «*Quel moralismo intransigente di Ludwig è un'etichetta che i due vogliono come giustificazione solo a se stessi*». La semi-infermità? «*Una diminuente che soccombe* — *va continuato il rappresentante della pubblica* — *di fronte alle aggravanti della premeditazione e dell'aver agito con crudeltà*». Delitti di evasione, insomma, «di riempimento alla noia dei loro weekend». Ma la lunghissima camera di consiglio testimonia che tra i giudici popolari il «teorema Bandile» (il giudice istruttore che ha emesso l'ordinanza di rinvio a *[illegible]* ha attecchito in toto.

I dubbi sulla catena di *[illegible]* gue e di morte che ha segnato per sette lunghi anni (dal '77 all'84) la storia di Ludwig e *[illegible]* cui ha lavorato il collegio di *[illegible]* (avvocati Rinaldi e *[illegible]* per Abel, e De Zuani per Furlan) hanno retto all'impatto dell'accusa, e non *[illegible]* sono emersi. Del resto, la storia del processo è una continua altalena fra certezze e supposizioni, fra prove documentate e indizi, che hanno chiarito fino in fondo il mistero di quell'aquila che sostiene la svastica nazista e del motto «Gott mit uns» (Dio è *[illegible]* noi) con cui venivano firmati i messaggi di rivendicazione dei vari delitti, stragi e incendi.

Il solo episodio apparso inattaccabile, perché talmente *[illegible]* evidente è *[illegible]* colpevolezza dei due giovani, è stato l'incendio del «Melamara», la discoteca di Castiglione delle Stiviere (Mantova) dove Abel e Furlan furono arrestati il 4 marzo *[illegible]* con il corpo del reato in mano: *[illegible]* due borse dal cui fondo avevano fatto uscire benzina che avrebbe sprigionato il rogo destinato ad uccidere quattrocento loro coetanei.

«*Uno scherzo, uno stupido scherzo*» *[illegible]* aveva definito l'avvocato De Zuani, chiedendo la condanna *[illegible]* incendio doloso e *[illegible]* strage. «*Non è autorizzabile l'ipotesi che dietro a Ludwig si celi un'organizzazione* *[illegible]* *esiste chi emette la sentenza di morte e chi la esegue. Questa è una storia mediocre, ma senza precedenti, che inizia il 6 novembre '80 con la rivendicazione dei primi tre omicidi (Spinelli, Stefanato e Coato) e si conclude il 6 marzo* *con l'arresto dei due giovani*». Da quel giorno in poi sul *[illegible]* dei due ragazzi-bene si erano sommati decine e decine di riscontri di colpevolezza, frutto di riconoscimenti, testimonianze e confronti.

Insieme, però, anche molti dubbi: quelli che hanno fatto vacillare l'ergastolo.

Flavio Corazza

Sentenza del pretore contro la Sperlari

LA *[illegible]* VINCE LA GUERRA DEI BACI

ROMA — I «baci» fabbricati dalla Sperlari sono buonissimi. Solo la Perugina è autorizzata a contenderne i favori dolciumi, che stanno vivendo un autentico boom sul mercato grazie alla festa di San Valentino. Ma ecco i fatti.

Nei giorni scorsi la Sperlari ha lanciato sul mercato due confezioni di cioccolatini contrassegnati con il nome «Un sacco di baci» e «Baci, baci». Immediata la reazione della Perugina, che ha denunciato l'azienda concorrente. Le due parti si sono ritrovate ieri davanti al pretore di Perugia. La decisione del magistrato è stata durissima nei confronti della Sperlari. Ha intimato all'azienda di Cremona di ritirare i *[illegible]* dal mercato le due confezioni di «baci» messe in vendita per l'imminente festa degli innamorati.

La guerra dei «baci» nasconde un giro d'affari notevole, dell'ordine di molte decine di miliardi. Con l'avvicinarsi della festa di San Valentino, poi, il «bacio» diventa un super affare e registra incrementi delle vendite valutabili intorno al 20, 25 per cento.

E', di conseguenza, quasi naturale che tutte le aziende dolciarie «cuspina» i famosi cioccolatini inventati dalla Perugina per sbaragliare tutte insieme gli concorrenti del mercato dei prodotti dolciari.

Il pretore di Perugia, dando ragione all'azienda della sua città, ha segnato un nuovo episodio della guerra combattuta senza esclusione di colpi dalle aziende dolciarie per aumentare i loro fatturati.

Al processo «strage di Barbaricina»

PISA, SFILANO I TRE «KILLER» DEI CAVALLI

PISA — Sono stati interrogati ieri i principali imputati al processo in corso a Pisa, *[illegible]* la strage di cavalli *[illegible]* corsa (ne furono avvelenati 28, tra il 27 luglio e il 19 novembre *[illegible]* avvenuta nella tenuta *[illegible]* Barbaricina.

In sostanza, attraverso *[illegible]* conferma delle deposizioni rese in istruttoria, si è assistito in aula ad un rimpallarsi di accuse fra i due medici, il professor Bernardino Pesone, 62 anni, e *[illegible]* figlio, dottor Giuseppe Pesone, *[illegible]* accusati di aver *[illegible]* avvelenare i purosangue, per la maggior parte appartenenti alla scuderia di Ettore Pistoletti, e l'artiere ippico Enrico Galloppo, napoletano, per molti anni in servizio a Barbaricina, accusato di aver versato *[illegible]* nei pastoni preparati per i cavalli.

I due Pesone, pur facendo emergere differenze fra le loro rispettive deposizioni, si sono entrambi, ancora una volta, professati innocenti ed estranei all'avvelenamento dei cavalli. Galloppo, invece, prosegue nel *[illegible]* atteggiamento di «pentito».

Questo anche se hanno fornito spiegazioni diverse, per esempio: del fatto che l'arsenico era *[illegible]* acquistato con ricette rilasciate *[illegible]* Bernardino Pesone.

L'artiere ippico, dal canto suo, ha confermato le accuse nei confronti dei due medici, denunciando tra l'altro che essi avrebbero attuato nei suoi confronti prima tentativi di corruzione perché tacesse e quindi un atteggiamento intimidatorio e minaccioso.

Per gli episodi di intimidazione e l'alterco che il Galloppo ha denunciato essersi verificato in aula lunedì scorso, il p.m. Nicola Pisano ha chiesto la trasmissione degli atti al suo ufficio.

Quanto alla partecipazione all'avvelenamento, Galloppo ha detto di essere stato costretto ad essere presente alla prima tornata di uccisioni (quelle verificatesi *[illegible]* luglio e agosto), mentre agli episodi successivi non avrebbe neanche partecipato.

[illegible] processo riprende domani con l'interrogatorio di una trentina di testimoni.

DUE RAFFINATORI ARRESTATI A ROMA

ROMA — *Arrestati da polizia e carabinieri due banditi che avevano rapinato un'agenzia* *credito all'interno del ministero della* *istruzione. Gli agenti hanno anche recuperato* *refurtiva. Uno dei* *arrestati, Roberto Vigano, è un ex appartenente disciolto dei Nuclei armati rivoluzionari. I due rapinatori erano riusciti ad* *introdursi* *interno della banca e* *colpiti fra la folla hanno* *l'arrivo del furgone blindato che porta regolarmente il contante all'istituto di credito. Appena i portavalori hanno terminato il loro* *e si sono allontanati i due* *si sono avvicinati al cassiere e, pistole* *gli hanno intimato di consegnare tutto il denaro* *il cassiere, reagendo con* *presenza* *spirito, ha spostato con il piede i plichi contenenti un miliardo di banconote e ha tirato fuori solo 180 milioni. Ottenuto il denaro i rapinatori sono fuggiti saltando da una finestra dall'altezza di* *metri, ma uno, Francesco Randazzo, 31 anni, è stato subito catturato dall'equipaggio di una «gazzella» dei carabinieri in perlustrazione e l'altro Roberto Vigano, ex Nar, che nella caduta si era fratturato un piede, è stato acciuffato nei dintorni da un agente di pa.*

IMITAVANO VERSACE E TIMBERLAND 50 PERSONE ARRESTATE A NAPOLI

NAPOLI — I titolari *[illegible]* una fabbrica di borse e cinture, di uno scatolificio e di *[illegible]* tipografia, *[illegible]* stati arrestati dagli *[illegible]* dell' squadra mobile di Napoli nel corso di *[illegible]* operazione tesa a reprimere la fabbricazione *[illegible]* di capi *[illegible]* abbigliamento recanti nomi e marchi di famosi stilisti contraffatti.

Si tratta di Carlo Canciano, 31 anni, titolare di una fabbrica di articoli in pelle di Baiano (Av), *[illegible]* Lanzetta, 44 anni, e Vincenzo Acciarino, *[illegible]* anni, rispettivamente *[illegible]* di *[illegible]* e di una tipografia a *[illegible]*.

Nell'operazione sono stati arrestati anche Ciro Porcaro, 21 anni, che lungo *[illegible]* da fattorino dell'organizzazione e *[illegible]* Accarino, 39 anni, *[illegible]* Vincenzo, per detenzione abusiva di arma da fuoco.

L'organizzazione procedeva a tutte le fasi della falsificazione, *[illegible]* confezionamento alla commercializzazione di *[illegible]* dotti con marchi falsi sul mercato napoletano e su quelli del Settentrione. I primi quattro arrestati dovranno rispondere di associazione per delinquere tesa alla contraffazione di marchi, mentre Mariano Accarino deve rispondere *[illegible]* di detenzione di arma.

Nel corso della *[illegible]* indagine, *[illegible]* agenti facevano irruzione nel laboratorio di Carlo Canciano, in via Sant'Arcangelo a Baiano, comune del Nolano al confini tra le province di Napoli e Avellino. Qui venivano fabbricati cinture, portafogli e borse recanti i marchi contraffatti di Versace, Timberland, Lee Must de Cartier, Ungaro, Ferrè e altri. Gli agenti procedevano al sequestro di *[illegible]* cinture per *[illegible]* marcate Timberland; 111 borse con *[illegible]* Ferrè e 50 portafogli Timberland.

Successive indagini portavano *[illegible]* scoperta a Napoli, in via *[illegible]* Agnone, dello scatolificio del Lanzetta nel quale venivano sequestrati 883 scatoli di fiammella per borse e 44 scatole di cartone *[illegible]* il marchio Timberland, circa 1300 fogli di carta marcati Ungaro, Versace e VL, e 13 clichè di varie forme per la contraffazione di marchi di fabbrica, e dalla tipografia dell'Accarino ove venivano rinvenute quattro lastre per 4000 su capi di abbigliamento e composizioni in plastica per la confezione di altri clichè.

Nella tipografia veniva *[illegible]* rinvenuta una pistola cal.7,65 che portava all'arresto di Mariano Accarino.

COMUNICATO

FUMO: SICUREZZA DI SMETTERE

Dal 25 gennaio *[illegible]* febbraio '87 è offerta una garanzia sul risultato:

[illegible] TOTALE IN CASO *[illegible]* INEFFICACIA

In concomitanza della Campagna nazionale contro il fumo, il Centro *[illegible]* Antitabacco (C.I.A.) vista l'altissima percentuale *[illegible]* ottenuti *[illegible]* propri Centri offre una garanzia sul risultato. Le statistiche dicono che oltre l'80% dei fumatori *[illegible]* si sono rivolti *[illegible]* *[illegible]* Italiano *[illegible]* (C.I.A.) ha smesso *[illegible]* fumare.
I risultati *[illegible]* formidabili e testimoniano la grande efficacia *[illegible]* *[illegible]*», anche perché a sostegno di questo notevole *[illegible]* c'è una grande organizzazione che oggi si sta adoperando per eliminare anche l'ultima «scusa *[illegible]* comodo» da parte dei fumatori *[illegible]* scettici.
A questi il C.I.A. offre *[illegible]* garanzia sulla positività *[illegible]* risultato: *[illegible]* effetti dell'applicazione dovessero deludere le aspettative di successo, al fumatore sarà immediatamente *[illegible]* il *[illegible]* denaro.
L'iniziativa costituisce un'ulteriore prova della serietà con cui il C.I.A. affronta il problema *[illegible]* fumo nell'interesse di tutti.
Si ritiene opportuno porre *[illegible]* evidenza che solo *[illegible]* C.I.A. viene praticato il *[illegible]* Bluestein», già favorevolmente citato *[illegible]* apprezzato da riviste specializzate, quotidiani, Rai *[illegible]* Canale 5.

Per informazioni rivolgersi [illegible]:

Centro Italiano Antitabacco
24 Centri *[illegible]* Italia a
TORINO - Via San Quintino 34
Tel. (011) 544.070 - 510.*[illegible]*
Aperto tutti i giorni: Orario d'ufficio
Il sabato ore 9-12,30

UNA STORIA D'ORDINARIA PAZZIA DIETRO IL DELITTO DI SAMPEYRE

SAMPEYRE — (*al. p.*) Non sono ancora stati fissati i funerali di Giovanni Luigi Martino, 60 anni, pensionato, *[illegible]* fratello *[illegible]* una coltellata *[illegible]* petto dopo un litigio, l'ennesimo, nella vecchia casa in Borgata Ponte n. *[illegible]* la salma è stata sottoposta all'autopsia nella camera mortuaria del cimitero di Sampeyre ed è stato effettuato un sopralluogo nell'abitazione dei due fratelli: con il sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, dottor Piero Capello, era presente l'omicida, Luigi Giuseppe Pasqualino (45 anni, una pensione per invalidità), scortato dagli agenti della polizia giudiziaria e assistito dal suo legale, l'avv. Michele Culasso.

Luigi sembra non *[illegible]* ancora *[illegible]* quanto ha fatto: è inebetito e parla in modo incomprensibile. L'accusa nei suoi confronti è di omicidio volontario ed è attualmente detenuto nel carcere della Castiglia di Saluzzo.

Il fatto di sangue, com'è naturale, è argomento di discussione nella Valle del Varaita, della quale Sampeyre è il centro maggiore, ma i dissensi sono contrassegnati dall'incredulità per la ferocia del fatto che appare incomprensibile, anche se c'è chi dice che — prima o poi — poteva finire in questo modo tra i fratelli dati i loro continui litigi e la diversità di carattere.

Giovanni abitava nella casa di Borgata Ponte (poche case) accanto alla strada statale, a circa mezzo chilometro da Sampeyre) dove vive anche, in un'altra casa, il fratello maggiore, Pietro, anche lui *[illegible]* come gli altri fratelli. Qualche *[illegible]* Giovanni *[illegible]* in casa Luigi, il più giovane, che viveva solo in Borgata Rossi Superiore, a *[illegible]* distanza. Probabilmente Giovanni voleva controllare il fratello *[illegible]* da tempo aveva il *[illegible]* bere, passando il suo tempo da un'osteria all'altra.

La convivenza tra i due fratelli (entrambi sordi) non è stata però facile: «*I litigi erano all'ordine del giorno*», dicono i vicini, che però *[illegible]* vogliono commentare il fatto con estranei. Dice il sindaco, Beppe Garzino: «*Siamo chiaramente davanti all'epilogo di una storia tipica della montagna e della* *solitudine, dell'emarginazione che* *provoca molti drammi. I fratelli Martino* *erano anziani, si potrà obiettare, in senso anagrafico, ma di fatto il loro era un'esistenza da vecchi soli e con tanti problemi*». E lunedì sera i due hanno ripreso a litigare, presumibilmente per *[illegible]* questione di soldi, che a Luigi non bastavano mai per pagarsi il vino in osteria. Forse Giovanni ha alzato le mani: allora il fratello ha afferrato un coltello e l'ha colpito, una volta sola, mortalmente. Poi è uscito ed è andato nel bar a chiedere aiuto per il fratello che stava male. Poco dopo è stato arrestato.

TURISTI A PERUGIA AVVISTAMENTO DELL'OGGETTO ORO

Due turisti inglesi, in vacanza a Perugia, hanno ripreso con una cinepresa (mod. Canon 814 Electronic 8 Hi 8) un oggetto volante non identificato. Il filmato, girato nella notte tra il 7 e l'8 febbraio, è stato visionato da esperti del Centro Ufologico Nazionale (CUN) e da tecnici dell'Osservatorio astronomico di Perugia. Secondo i primi accertamenti, l'oggetto, che si muoveva a bassa quota, non è un aereo, un elicottero o un pallone sonda. Il filmato è stato girato da Peter Kenneth Taylor, 32 anni, e da sua moglie Wendy Ann Taylor, 30 anni, di Londra, che si trovavano in vacanza a Perugia. Alle 2,30 circa della notte tra il 7 e l'8 febbraio, Peter Taylor si è affacciato alla finestra della sua camera d'albergo, in via Bonazzi, per fumare una sigaretta. Ha notato nel cielo una luce molto forte, che si muoveva a bassa quota. Ha preso la cinepresa e ha cominciato a riprendere. Ha filmato per circa 15 minuti. Poi è andato a svegliare la moglie, che ha ripreso l'oggetto per altri 5 minuti. Quando l'oggetto è scomparso, i due turisti hanno chiamato la polizia. Questa ha avvertito il Centro Ufologico Nazionale, che ha inviato a Perugia due esperti, Roberto Pinotti e Walter Pedrini. Il filmato è stato visionato anche dagli esperti dell'Osservatorio astronomico dei padri Benedettini che avevano postazioni a Monte di Cucco e Monte Subasio. Gli esperti del CUN hanno anche interrogato i due turisti inglesi. Questi hanno dichiarato di non aver visto nessuna astronave o altro oggetto solido. Hanno visto una luce molto forte, che si muoveva a bassa quota, senza fare alcun rumore. Hanno anche detto che la luce era molto più forte di quella di un aereo. Gli esperti del CUN hanno anche interrogato i due turisti inglesi. Questi hanno dichiarato di non aver visto nessuna astronave o altro oggetto solido. Hanno visto una luce molto forte, che si muoveva a bassa quota, senza fare alcun rumore. Hanno anche detto che la luce era molto più forte di quella di un aereo. Gli esperti del CUN hanno anche interrogato i due turisti inglesi. Questi hanno dichiarato di non aver visto nessuna astronave o altro oggetto solido. Hanno visto una luce molto forte, che si muoveva a bassa quota, senza fare alcun rumore. Hanno anche detto che la luce era molto più forte di quella di un aereo.

FANTASIOSO: FILATELICO CON 270 MILIONI RESTITUISCE LA CARTOLINE

(Segue *[illegible]* 1' pagina)

a Torino, procurando un ricavo netto di oltre trenta milioni. L'affare si è *[illegible]* sia più vantaggioso del previsto per l'acquirente quando si è riscontrato che circa il quattro per cento delle cartoline non era stato timbrato. Le nuove affrancatrici automatiche — è noto — fanno quello che possono e si rivelano rapide ed efficienti, ma non timbrano proprio tutto, specialmente quando il lavoro ferve.

Così sarebbero sfuggiti alla timbratura — secondo un computo complessivo, come spiega «Il Collezionista» — almeno 360 mila francobolli, rimasti nuovi, buoni per essere usati un'altra volta. Esemplari utilizzabili perché non timbrati per un valore che è stato considerato intorno ai 270 milioni. La rivista conclude che si è trattato di un affare davvero «Fantastico», che il pubblico normale e i fans di Baudo non immaginano. Un aspetto di *Fantastico* dietro le quinte che ha messo a rumore quel mondo di grossisti che opera nella filatelia per confezionare pacchetti da vendere in cartolerie e grandi magazzini. Per quanto concerne l'annullamento, le macchine delle Poste verranno ora perfezionate in modo che neppure un punto possa sfuggire alla timbratura meccanica.

r. rosa.

GAMBIZZATO A MESSINA

MESSINA — Il pregiudicato Amedeo Bonaffini di 24 anni è stato gambizzato da un killer che lo ha sorpreso vicino alla sua abitazione nel villaggio di Camaro. Il Bonaffini, passeggiata la sua macchina nella piazzetta del rione, è sceso e forse ma, fatti pochi passi, è stato bersagliato alle gambe da una sconosciuto che impugnava una pistola.

Il giovane è stato raggiunto da tre colpi. Le ferite riportate non destano eccessive preoccupazioni. I sanitari dell'ospedale dove è stato ricoverato lo hanno giudicato guaribile in 10 giorni. Il ferito è ricoverato a Messina.

IL CENACOLO DI LEONARDO «RIVISITATO» DA WARHOL

— Nello splendido spazio espositivo del Palazzo delle Stelline *[illegible]* Magenta 59), sede di Milano del Credito Valtellinese, è in corso la mostra «Il Cenacolo di Andy Warhol». *[illegible]* vasta sala del refettorio dell'antico cenobio, le grandi tele (tre metri per dodici), i lavori intorno alla testa di Cristo e le visioni d'insieme, realizzate con colore acrilico su tela e su carta, concorrono a definire un intervento attraverso il quale il famoso artista «pop» non ha inteso fare un'opera da o su Leonardo ma, questa è almeno la sua ambizione, un'opera con Leonardo. In un gioco astuto di raffronti, sdoppiamenti, sottolineature cromatiche o veri e propri inserti di colore che diventano ipotesi espressive.

Voluta ed organizzata dal galierista greco Alexandre Iolas, questa rivisitazione del «Cenacolo» leonardesco, collocato nella chiesa di Santa Maria delle Grazie (situata proprio di fronte al Palazzo delle Stelline), viene presentata in prima mondiale e offre il pretesto per un «confronto» quanto mai stimolante, vitale, ricco di suggestione.

Del resto, nel corso dei secoli, numerose sono state le riprese, le repliche, le copie commissionate di questa opera: dal Bramantino a Giovanni Pietro Birago, che realizzò l'incisione che si trova all'Albertina di Vienna; dall'acquaforte di Raffaello Morghen a Giuseppe Bossi.

L'artista americano, nato a Pittsburgh in Pennsylvania, ha conferito al *[illegible]* lavoro un fascino e una magia del tutto particolare che sottolineano le figure sedute al tavolo. Tra queste emerge, naturalmente, il volto di Cristo interpretato in modo da apparire come le varie «fasi *[illegible]* un restauro»: uno tra i molti subiti nel tempo. La bella e rigorosa impaginazione di queste composizioni definisce il senso e il clima di una rappresentazione nella quale si fondono intuizione, desiderio di scoperta e aperta scommessa con il passato.

Formatosi al Carnegie Institute della sua città, Warhol ha disegnato inizialmente scarpe di lusso per la fabbrica Glamour, successivamente espose insieme agli artisti pop Lichtenstein e Oldenburg, mentre negli anni seguenti, partendo dall'osservazione degli oggetti comuni e quotidiani ha elaborato le scatole di zuppa Campbell, bottiglie di Coca-Cola, i famosi ritratti di Marilyn Monroe, Elvis Presley, Mao e Man Ray. Interessato di pittura, teatro, editoria (possiede la rivista «Interview» e la stazione televisiva «Andy Warhol's TV»), Warhol è una delle personalità più affascinanti dell'arte odierna. In questa provocazione, in questo riappropriarsi di un'immagine per trasformarla, per tradurla in un «altro» attraverso un «gioco astuto» si misura la sua capacità di reinventare una situazione.

Rivive così il capolavoro di Leonardo in una raffigurazione che ancora una volta sfida questo nostro tempo di aperte ricerche, di linguaggi innovativi, di recuperi; nessun'altra — ha scritto Carlo Bertelli nel Catalogo delle Edizioni Philippe Daverio-Arnoldo Mondadori — «è oggi così carica di significati d'origine o successivi, Tanto, anche troppo, attuale». Il «Cenacolo» di Warhol si può visitare sino al 21 marzo.

Angelo Mistrangelo

NUCLEARE, ULTIMATUM DEL SINDACATO

Oggetto: la partecipazione alla conferenza nazionale sull'energia prevista per il 24 febbraio. Le relazioni dovranno essere messe a disposizione «almeno dieci giorni prima». Polemica anche sugli «enti energetici».

UNA LETTERA DI MARINI A ZANONE: «LE NOSTRE CONDIZIONI»

ROMA — Il ministro Zanone non vuole aggiungere nulla alla dichiarazione ufficiale rilasciata ieri sera: ribadisce che si è soddisfatto per la decisione del pci che ha salvato la conferenza, ma spiega che «*non è assolutamente il caso di cantar vittoria*»: al 24 febbraio mancano più di dieci giorni, e nel frattempo può succedere ancora di tutto. Il ministro dell'Industria non nasconde che lo scoglio principale è stato superato: il «*fronte del rifiuto*» appare isolato, solo i verdi e dp continuano a dichiarare che non andranno alla conferenza sull'energia, mentre Pannella ha addirittura criticato gli assenteisti, e tutti gli altri antinucleari, socialisti, socialdemocratici e comunisti, ci saranno. Ma un nuovo siluro è sempre possibile, non ci vuol molto a far saltare o rendere del tutto inutile l'appuntamento «tecnico-scientifico» che dovrebbe fornire al Parlamento i lumi per decidere sul futuro nucleare.

A giustificare la prudenza di Zanone, è pronta ad esplodere un'altra mina vagante, questa volta lanciata dal sindacato. Con una lettera durissima indirizzata al ministro, il segretario generale della Cisl Franco Marini ha infatti posto alcune condizioni «*irrinunciabili*», pena la defezione del sindacato dalla conferenza. Marini chiede che le relazioni siano messe a disposizione dei partecipanti «*almeno dieci giorni prima della conferenza*» (cioè venerdì prossimo, al più tardi), e che la stesura della documentazione «*non sia affidata agli enti energetici*». Richieste più che giustificate, spiegano alla Cisl, dal momento che Enel ed Enea sono dichiaratamente filonucleari, e che per poter discutere le opzioni energetiche illustrate dai relatori «imparziali» bisogna averle studiate a fondo.

Valerio Zanone

Gli uomini di Zanone minimizzano, assicurano che le preoccupazioni della Cisl sono infondate, dal momento che «*gli enti energetici sono stati esclusi già da un bel pezzo dal lavoro delle commissioni incaricate di stendere le relazioni*», e che quest'ultime saranno pronte al più presto, in tempo utile affinché tutti giungano al 24 febbraio perfettamente informati. Addirittura scavalcano la proverbiale prudenza del ministro, e rendono noto che la defezione dei verdi e di dp «*è soltanto politica*», perché in realtà i tecnici e gli scienziati antinucleari non hanno affatto abbandonato le commissioni.

Ma è un dato di fatto che nonostante tutto, continui a tirar vento di tempesta sulla conferenza, anche se ormai è quasi certo che ci terrà. Il rischio più probabile semmai, è che si concluda senza risultati certi e concreti, mentre le decisioni verranno prese altrove. A Montecitorio infatti ha iniziato a camminare la proposta di legge costituzionale per lo svolgimento di un referendum consultivo sull'energia nucleare. E il 20 febbraio, quattro giorni prima della conferenza, il comitato promotore dei tre referendum abrogativi aprirà la campagna elettorale per il sì ai referendum antinucleari che si terranno il 14 giugno (salvo scioglimento anticipato del Parlamento). In ogni caso alla conferenza se ne vedranno delle belle. I verdi infatti, pur se non saliranno al podio, saranno presenti in massa a dimostrare e contestare: dp ha in programma un lungo sit-in di contorno: e gli autonomi, l'ala dura antinucleare, già si chiamano da tutta Italia per essere anche loro alla conferenza, «*con intenzioni pacifiche e civili*».

Quanto meno l'happening è assicurato per il 24 febbraio al Palazzo dei Congressi, anche se Zanone avanza tranquillo sulla strada tracciata, e venerdì illustrerà pubblicamente il calendario della conferenza.

I lavori verranno aperti nel pomeriggio con la relazione del governo (letta probabilmente dallo stesso Craxi) che illustrerà gli scopi e le finalità della conferenza. Subito dopo, Baffi, Elia e Veronesi leggeranno le tre relazioni di base che daranno la sintesi dei questionari e presenteranno i diversi possibili scenari energetici.

Il giorno dopo e sino al 27, sarà la volta delle comunicazioni (una quarantina) e degli interventi dei sindacati, degli enti energetici, degli imprenditori, degli enti locali, degli istituti di ricerca e delle associazioni. La conferenza si chiuderà senza conclusioni. Il documento finale verrà stilato dopo, dal governo, in una relazione al Parlamento che sarà oggetto di dibattito.

Gianni Pennacchi

CONTRIBUTI INPS MULTE RIDOTTE?

L'Inps ha chiesto la modifica della legge che colpisce con sanzioni fino al 200 per cento i mancati versamenti contributivi. Un documento sarà sottoposto oggi al ministro del Lavoro, De Michelis. L'istituto previdenziale sollecita in particolare una riduzione delle multe.

ARRIVA RIFORMA VALUTARIA

Il decreto sulla riforma valutaria sarà varato in primavera. Lo ha annunciato il ministro per il Commercio Estero, Formica, intervenendo a Milano al 34° Osservatorio congiunturale tessile abbigliamento.

BENZINA GASOLIO RIBASSI IN VISTA

Ribassi in vista per benzina e gasolio, rispettivamente di 5 e 13 lire al litro. Lo rilevano ambienti petroliferi sulla base delle variazioni delle medie Cee.

INTESA SUL GIUDICE

Responsabilità del giudice: un'intesa di massima è stata raggiunta ieri pomeriggio al Senato durante la riunione tra il ministro Rognoni, i capigruppo della maggioranza e alcuni membri della Commissione giustizia. Dovrebbe scomparire il potere di «rivalsa» attribuito al ministro di Grazia e Giustizia.

L'ABI RASSICURA AGENTI DI CAMBIO

L'esperimento avviato dalla Bni (Banca Nazionale del Lavoro) per la trattazione pomeridiana di una serie di titoli quotati in Borsa, non sarà per il momento seguito da nessun altro istituto di credito.

Nonostante l'interesse in questo senso dichiarato apertamente da molte grandi banche, tra le quali il San Paolo, il Banco di Napoli e il Monte dei Paschi, è infatti prevalsa in seno all'Abi la decisione di attendere ulteriormente e di proseguire lo studio per mettere a punto un progetto alternativo da presentare agli agenti di cambio.

INDESIT, PRESTO NUOVO INCONTRO

Ministeri del Lavoro e dell'Industria torneranno ad occuparsi entro questo mese dell'Indesit, il gruppo di elettrodomestici con stabilimenti vicino a Torino e Caserta, commissariato dal settembre dell'85 in base alla legge Prodi. All'incontro, per tecipperanno anche i sindacati.

ANTIMAFIA, GORIA SARA' SENTITO DALLA COMMISSIONE

ROMA — La commissione Antimafia ascolterà il ministro del Tesoro Giovanni Goria sulle conclusioni dell'indagine conoscitiva sulla Cassa di Risparmio di Calabria e Lucania. Questa audizione è stata decisa dalla commissione, su proposta del presidente Alinovi, al termine di un vivace dibattito. L'onorevole Rizzo, dopo aver premesso chè il ministro del Tesoro ha proposto la riconferma del dottor Bloise a vicepresidente della Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania, ha ricordato che sullo stesso istituto la commissione aveva ultimato un'ampia indagine conoscitiva nel corso della quale erano state accertate irregolarità in sede di ispezione dalla Banca d'Italia.

Nel curriculum del dottor Bloise presentato dal ministro del Tesoro per il parere al Senato non era fatta menzione, sempre secondo Rizzo, dell'indagine conoscitiva svolta dall'Antimafia sulla carica.

Anche il presidente Alinovi si è soffermato sull'episodio rilevando il fatto che la commissione Finanze del Senato, di fronte alle richieste di alcuni parlamentari, non ha preso in considerazione le conclusioni dell'Antimafia.

Una indagine sui rischi derivati dai tranquillanti

PSICOFARMACI PERICOLOSI PER CHI SI METTE AL VOLANTE

ROMA — I farmaci che contengono benzodiazepine sono pericolosi per la guida. L'elenco completo di tali farmaci in commercio in Italia, e che contiene alcune specialità assai note e di largo uso (come il Librium, il Noan, il Valium, il Tavor, il Transene ed il Mogadon) è stato compilato dal professor Silvio Garattini, direttore dell'istituto Mario Negri di Milano, e viene pubblicato nel prossimo numero della rivista «*L'automobile*».

Il prof. Garattini sostiene che «*tra i farmaci dai cui effetti bisogna guardarsi, i più importanti sono gli psicofarmaci a base di benzodiazepine: in commercio ne esistono ben 65 specialità, e le benzodiazepine sono presenti anche in preparati che non le denunciano. Non generalmente come tranquillanti hanno, tra gli altri effetti, quello di diminuire attenzione e prontezza dei riflessi*».

Gli effetti collaterali delle benzodiazepine si «potenziano» con l'alcool. «*Chi ne fa uso sistematico* — conclude il professor Garattini — *non dovrebbe bere: se prende alcool e psicofarmaci è meglio si astenga dalla guida*».

L'ANSALDO RADDOPPIA L'UTILE

NEW DEHLI — «L'86 è stato per l'Ansaldo un anno-boom: l'utile netto dovrebbe quasi raddoppiare rispetto ai 17,6 miliardi dell'85. Lo ha anticipato il vicepresidente e amministratore delegato dell'Ansaldo (Iri-Finmeccanica) Gianbardella illustrando a New Dehli il contratto firmato lunedì con l'ente elettrico nazionale per la fornitura di due centrali a carbone da 500 megawatt ciascuna.

L'anno passato è stato un anno di ottimi risultati di bilancio oltre che per l'Ansaldo spa anche per l'Ansaldo trasporti che ha anch'essa raddoppiato gli utili rispetto all'85 (da 12 a 24 miliardi).

GENOVA, SI LAVORA OTTO CITTADINI SU DIECI SONO CON D'ALESSANDRO

GENOVA — L'ex console della Compagnia unica lavoratori merci varie (Culmv), Paride Batini, è tornato in banchina: ha lavorato ieri nel turno pomeridiano a Ponte Eritrea, guidando uno dei mezzi che scaricavano cellulosa. Si è stupito del fotografi, della curiosità: «*Ogni console, appena scaduto, ridiventa un portuale in attività a tutti gli effetti. Io non sono scaduto, ma il commissariamento ha portato allo stesso risultato*». Ha aggiunto: «*Questa sorpresa sul mio ritorno in banchina è una dimostrazione di come molti non si rendano conto di cos'è il nostro lavoro e di come è strutturata la nostra Compagnia*».

Da Palazzo San Giorgio, il suo avversario, Roberto D'Alessandro, ha rilasciato alcune dichiarazioni. Ha spiegato: «*Mi assumo la piena responsabilità del commissariamento, che era un atto dovuto: non c'erano alternative dal momento che per quindici giorni i capi della Culmv non hanno applicato i decreti previsti dalla legge. Lasciar lavorare ancor più la situazione sarebbe stato disastroso per il porto che io ho preso con 500 miliardi di passivo, un passivo che andava paurosamente peggiorando. Ogni 100 lire che entravano ne uscivano 125. Tardando a decidere il commissariamento, inoltre, sarei incorso nel reato di omissione di atti d'ufficio*».

D'Alessandro ha confermato che trattative verranno svolte a livello organizzativo: ma si tratterà di «*ritocchi*» all'attuale organizzazione, «*teri soprattutto alla ricerca di un consenso necessario perché sia possibile sperimentare per tre mesi il nuovo progetto, e per avere i risultati che speriamo. E' chiaro che l'impetto globale del piano non si tocca*».

Stamane il lavoro riprende a ritmi ridotti, e non solo a causa della pioggia. Le squadre vanno sotto le navi nelle calate, ma non c'è collaborazione. «*Questo* — spiega Batini — *perché i capisquadra devono essere della Compagnia autogestita. Noi non accettiamo personale "estraneo"; vogliamo i soliti capisquadra in grado di garantire non solo il buon andamento del lavoro, ma anche le condizioni di sicurezza delle squadre*».

Ma un giorno o l'altro, andrà tutto a posto? «*Le cose non si aggiusteranno fino a che sarà valido il progetto D'Alessandro* — replica il viceconsole Amanzio Pezzolo —, *quello che i manager di Palazzo San Giorgio hanno distrutto con il commissariamento lo dovranno ricostruire con fatica. E forse ci vorranno mesi, anni, prima che i lavoratori ritrovino quell'entusiasmo e quell'attaccamento che hanno dimostrato nei mille giorni della pace sociale, quando il porto, con il nostro concorso, ha aumentato i traffici del 36 per cento*».

Come si vede la guerra di logoramento continua. Il commissario straordinario Tommaso Santapaola può dare disposizioni, ma chi è in grado di garantirne la completa applicazione in un'azienda come quella portuale, vastissima, non omogenea? «*Il grande errore è quello di considerare il porto come una catena di montaggio*», dice Matteo Fusaro, ex viceconsole, anche lui tornato al lavoro. Tutte queste difficoltà incidono naturalmente sulla resa: ieri sono stati movimentati solo 120 container nel primo turno. A Genova le posizioni sono radicate, difficile ormai che qualcuno (sindacalista, amministratore, politico) riesca a smuoverle. Se n'è reso conto anche il sindaco, Cesare Campart, che ha fatto pervenire ieri un pressante appello al presidente del Consiglio chiedendo un suo intervento per sbloccare la situazione.

Domani comunque verrà a Genova Antonio Pizzinato, segretario generale della Cgil, mentre oggi arrivano i dirigenti di democrazia proletaria, fermi sulla loro richiesta: «*Commissariamo D'Alessandro*». La turbolenza attraversa partiti e utenti. «*Ci chiediamo* — spiega uno spedizioniere — *se abbiamo fatto bene a revocare i telex con cui si chiedeva il dirottamento di navi su altri porti*». Intanto sono stati resi noti i risultati del sondaggio Doxa (effettuato su un campione di 800 adulti residenti nel territorio del Comune) su quello che pensa la città. Otto genovesi su 10 esprimono fiducia a D'Alessandro: le proposte sulla nuova organizzazione del lavoro sono giudicate giuste dal 39 per cento, in parte giuste dal 33 e sbagliate dal 7 per cento. Il 73 per cento ritiene che i portuali abbiano salari e privilegi superiori a tutti gli altri lavoratori dell'industria.

Guido Coppini

Coadiuvante negli stati spastici e dolorosi delle vie biliari e delle vie urinarie.

Soluzione Schoum: perché un prodotto, nel tempo, è rimasto sempre attuale?
Perché è una specialità medicinale che può essere utile nel trattamento di disturbi delle vie urinarie e biliari di modesta entità.
Per questi problemi la Soluzione Schoum, specialità medicinale a base di principi attivi vegetali, può rappresentare un aiuto.
Una specialità medicinale che aiuta a decongestionare ed attenuare alcuni disturbi delle vie biliari ed urinarie.

LA SOLUZIONE SCHOUM

La Soluzione Schoum si trova in farmacia e può essere somministrata agli adulti e ai bambini. È un medicinale. Usare con cautela. Leggere attentamente le avvertenze.

Cod. n. 004975025 Cod. n. 004975013 Aut. Min. San. 7690

GRUPPO ODO

CHI HA IL SENSO DEGLI AFFARI VIENE DA NOI. SCOPRITE IL PERCHÉ.

GRANDI SFILATE DI PRIMAVERA
22 FEBBRAIO '87
ORE 11 E ORE 15
Presenta Tony Binarelli

Vi mettiamo sulla buona strada: il Centro Tessile Milano è il grande centro all'ingrosso specializzato in abbigliamento, accessori, biancheria, arredi tessili, dove è possibile trovare tutto prima e meglio con una certezza: la rivendita è rapida e sicura. CTM quindi, facile da raggiungere, con parcheggio riservato ai clienti ed una gamma di servizi che rendono rapide e proficue le visite. Inoltre, primavera a sorpresa quest'anno al CTM con le grandi sfilate del prêt-à-porter uomo/donna/bambino che vi offriranno un panorama completo ed aggiornato.
Le sfilate sono riservate esclusivamente agli operatori del settore che potranno richiedere l'invito alla direzione del CTM.
Non mancate, se volete vedere la primavera in anticipo!

Centro Tessile Milano

QUALITÀ SICURA.

Cernusco sul Naviglio

S.S.11 Padana Superiore 16/18 (Milano) Tel. (02) 92.31.722 - 92.31.787

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MAISON REGALE vende corso Monforte alloggio signorile di salone 3 camere cucina tavernetta box. Tel. 641.541.

MAISON REGALE vende corso Vittorio alloggio ampio soggiorno 2 camere cucinino bagno mq 85. Tel. 641.541.

MARBARDA presso (piazza Statuto) libera con servizio interno L. 59 milioni più rata. Telefonare 487.741.

MARBARDA
ristrutturata in stabile prestigioso 45 mq bagno angolo cottura ascensore via Garibaldi piazza Statuto ampia dilazioni. Studiocasa 599.749.

MERCATI Generali libera recente ampio camera livello cucinino servizi L. 32 milioni. Tel. Studio A.T. 332.327.

MERCATI Generali libera signorile 2 camere livello cucinino soffitta cantina altezza Montecuccolo. Tel. 361.332.

MURATORI (via Biggeretta) libera ingresso 3 camere cucina bagno box L. 81 milioni tecnicali. Tel. 487.741.

MONCALIERI libero attico salone 3 camere cucina biservizi terrazzo di 140 mq box 2 auto. Grimaldi 640.6326.

MONCALIERI Palora libera casetta indipendente ristrutturata 2 piani mansarda box orto dilazioni. Grimaldi [illegible].

MORGONDO Torinese libero signorile 3 camere livello cucinino doppi servizi box mutuo 75% Casamercatodiciotto 390.856.

MICHELINO centro libero ingresso 3 camere livello cucinino servizi volendo box L. 55 milioni più) mutuo, tel. 521.453.

ORBASSANO vicino Bruino libero recentissimo salone 2 camere cucina servizi posto auto L. 82 milioni. Tel. 532.711 540.728.

PARELLA libero 3 camere bagno livello cucinino bella casa o camera livello sufficiente 25%. AGI due 650.7020.

PARELLA (via Zumaglia) libero spazioso camera livello angolo cottura bagno primo 3° L. 37 milioni. Calmes Sas 641.856.

PIAZZA Bengasi (adiacenze) libero ultimo piano 4 camere cucina bagno terme centrale posto auto A. Gueli 746.044.

PIAZZA Crispi libero luminoso soggiorno studio 3 camere cucina biservizi doppi ingressi. Studio A.T. 832.327.

PIAZZA Rivoli libero 2 camere livello cucinino termoassistenza mutuo 12%. Permute Casamercatotre 505.633.

PIAZZA Statuto alloggio libero 3 piano 3 camere cucinona servizio arredo interessante. Casa-Nova 820.9706.

PIAZZA Statuto via Alfieri libero piano 3° rialzato: 3 camere cucinotta servizi, L. 63 milioni. Berim 519.001.

PINO Torinese vita libera ottima posizione salone 4 camere cucina servizi giardino box tavernetta tel. 512.013 Eam.

PINO Torinese vista panoramica signorile del 1982 con giardino di circa 2000 mq [illegible] Telefonare 519.253.

POZZO Strada v. Arnaz (v. Vandalino) stabile decoroso vendonsi alloggi 2 camere cucina bagno. Fusetto 540.906.

POZZO Strada cosmo: 2 camere livello cucinino servizi, L. 78 milioni. Telefonare 839.7473.

PRESTIGIOSO Lungopo Machiavelli recente salone 4 camere cucina 3 servizi mq 380 box giardino. Salm 445.460.

REGIO Parco libero camera livello cucinino bagno L. 38 milioni dei quali volendo 23 milioni di mutuo. Maiora 740.3969.

REVIGLIASCO liberi in palazzina del '70 con parco di mq 5000 vendiamo signorili appartamenti di mq 87 e mq 188 volendo abbinati. Permute Berim 519.001.

RIVALTA Torinese in villa bifamiliare recente bello su due piani 6 vani e servizi mansarda taverna, il Portico 872.364.

RIVOLI adiacenze corso Susa recentissimo signorile salone 2 camere cucina livello servizi volendo box L. 220 milioni Failla 6 Bertinetto 741.2874.

S. DONATO (via Finelli) libero ingresso 3 camere cucina bagno 2° piano L. 82 milioni. Cremes s.a.s., tel. 541.858.

S. DONATO
via Cappellina 21, vendita trattativa stabile ottime condizioni appensiamo appartamenti liberi occupati 1-2-3-4 camere cucina servizi volendo box auto, minimo contanti 75% mutuo Sanpaolo. Ufficio sul posto. Edilcasa 540.104.

S. GIORGIO Canavese impresa vende ultimi appartamenti permuta mutui dilazioni [illegible] Tel. 0124 76 434.

S. PAOLO libero 2 camere bagno livello cucinino casa recente o camera livello bagno, uffic. 25%. AGI due 650.7020.

S. RITA libero subito piano rialzato: camera livello servizi vendo. Telefonare 384.491.

S. RITA libero 2 camere livello, vicinissima casa camera livello cucinino. Casamercatotre 505.803.

S. SALVARIO libero 2 camere bagno livello cucinino buona casa o camera livello sufficiente 25%. AGI due 650.7020.

S. SALVARIO via Saluzzo (via Valperga) alloggio libero piano rialzato 3 camere cucina bagno. Fusetto tel. 544.505.

SETTIMO cittarina recente 2 camere livello cucinino bagno mq 60 piano 1° box L. 60 milioni Cremes tel. 541.858.

SIGNORILE salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi servizi zona Traiano L. 225 milioni, Tel. 447.5485.

STADIO (via Paoli) occupato 2 camere livello cucinino servizi terrazzino L. 55 milioni, Tel. Studio A.T. 832.327.

STILCASE 517.603 libero presso corso Raffaello ottimo soleicino living 3 camere cucina biservizi mq 170 mutuo.

STILCASE 517.603 libero Vanchiglia signorile salone 2 camere livello angolo cottura biservizi mq 150 mutuo.

STILCASE 517.603 libero presso piazza Carducci recente signorile 2 camere cucinotta bagno terrazzo piano alto mutuo.

STILCASE 532.462 affare libero Mirafiori signorile camera cucina bagno mq 31 casa 70 mutuo e comode rate.

STILCASE 545.574 affare libero Barriera Milano ottima camera livello cucinino bagno terrazzo mq 55 mutuo.

STILCASE 545.574 libero S. Rita signorile panoramico 3 camere livello cucinino bagno casa 73 subito giugno 87.

TAIT 513.931 libero corso Monte Grappa 3 camere cucinotta bagno terme ascensore, L. 85 milioni 500 mila.

TAIT 513.931 libero via Nizza (fronte ippodromo veterinaria) 2 camere cucina servizio, minimo contanti L. 5 milioni.

TAIT 513.931 libero (corso G. Cesare) camera livello cucinotta ingresso bagno 2 arie L. 34 milioni 500 mila.

TAIT 513.931 libero zona Italia 61 ottimo 2 camere livello cucinino ingresso bagno L. 69 milioni 800 mila.

TAIT 513.931 libero presso piazza Adriano in buone condizioni, 2 camere cucina bagno 2 arie terme ascensore.

TAIT 513.931 libero in corso Sebastopoli (presso corso Agnelli) salonetino 3 camere livello biservizi bingresso.

TAIT 513.931 libero presso piazza Gusto 3 camere livello cucinino ingresso bagno piano alto, terme ascensore.

TECNOKASA 545.662 via Garibaldi mansarda libera piano 2° possibilità servizio interno L. 13 milioni 500 mila.

TECNOKASA 545.662 via Chiesa della Salute libero ingresso camera cucina bagno p. 4° terme ascensore L. 28 milioni.

TECNOKASA 545.662 via Bertola 20 libero prestigiosi uffici varie metrature ad ultima [illegible] ristrutturata.

TECNOKASA 545.662 corso Ferrucci libero ingresso 2 camere cucina bagno piano 3° L. 38 milioni 500 mila, stazioni.

TRE-VI [illegible] - 669.0104 adiacente corso Francia soggiorno due camino 3 camere cucina bagno libero subito.

UTIP 547.878 verde libero centrale prese corso Vittorio 3 camere cucina servizi L. 98 milioni dilazionabili.

VANCHIGLIA libero 2 camere bagno livello cucinino valida casa o camera livello sufficiente 25%. AGI due 650.7020.

VENARIA libero casa '70 soleicino 2 camere cucina bagno lavanderia posto auto, mutuo dilazioni. Casantander 547.866.

VENDESI Nichelino alloggio libero camera livello servizi possibilità forte mutuo, dilazioni. Tel. 541.320.

VENDONSI ville signorili in Rivoli centro con parco e giardini privati. Tel. 966.1254 - 0131 74.545.

VIA Branchizio (Barriera Milano) libero ampio 3 camere cucina servizi L. 84 milioni mutuo. Casamercatodue 752.685.

VIA Foligno vendo urgentemente 3 camere servizi eventuale box condizioni eccezionali. Tel. 537.5056.

VIA Lamarmora appartamento composto da 3 camere cucina biservizi 5° piano L. 120 milioni Casavacanze 596.214.

VIA Vigliani (via Amati) alloggio libero piano alto luminoso 2 camere cucinotta bagno Furbatto, telefono 544.586.

VILLA bifamiliare mq 140 più tavernetta box L. 250 milioni; mq 140 più tavernetta box L. 190 milioni, possibilità mutuo 80% [illegible] Telefonare 383.445.

VILLA collinare zona Revigliasco bifamiliare nuova giardino sopra molto sole e vista vendo metà. Tel. 635.249.

VILLA Piano libera bifamiliare recente giardino mq 3000 L. 320 milioni volendo permute dilazioni. Berim 445.460.

VILLA Gassino nuova costruzione 2 appartamenti indipendenti salone 3 camere cucina doppi servizi mansarda lavanderia tavernetta garage terreno privato. Edilcasa 548.184.

VILLA in Collegno 100 mt corso Francia su 2 piani con terreno box permute dilazioni Tranocasa. Tel. 502.534.

VILLA Pino Torinese prestigiosa nel '74 libera salone 4 camere piano cucina interni mansardato semiarredato parco 2500 mq. Edilcasa 548.184.

VILLARBASSE vicinissima villa signorile alloggi eleganti liberi di 2-4 vani giardino e box. Il Portico 872.364.

VILLE Rivoli in costruzione consegna fine anno signorili 3 camere servizi ampia mansarda lavanderia garage giardino privato, mutuo, il Portico 872.416.

VOLPIANO nuovi sei 2 camere cucina bagno terme centrale box da L. 75 milioni iva 2%. A. Gueli 746.044 746.847.

ZONA Barca via Ocelmare alloggio di camera cucina vendesi libero. L. 39 milioni. Tel. 615.508[illegible].

(continua)

ANNUNCIO TESTA SPA

BMW 316. CON LA NUOVA FORMULA DI FINANZIAMENTO UNA RARA OCCASIONE PER SALIRE IN BMW.

Oggi avete un ingresso esclusivo nel mondo BMW.
L'occasione di possedere la berlina più prestigiosa della sua categoria ve la offre la nuova formula di finanziamento personalizzata, che BMW propone a chi vuole passare ad una vettura di classe superiore, garantita 3 anni, confortevole, silenziosa e dotata di carburatore elettronico/cut-off che mantiene bassi i consumi.
La nuova formula di finanziamento BMW prevede varie soluzioni di anticipo e rate mensili a partire da 205.000 lire.* A fine del periodo rateizzato potete rendere la vettura o acquistarla, versando un modesto riscatto. Decidete presto: queste condizioni hanno durata limitata. I Concessionari BMW vi attendono per offrirvi analoga convenienza anche per il modello diesel 324d.

* Modello 316, 2 porte, con pneumatici maggiorati. IVA e messa in strada escluse.

TORINO
BIAUTO - Via Cigliano 44/B - Tel. 011/482345-6
TORINO
C.A.D. - Via Pinelli 14 - Tel. 011/460277
TORINO
TEAL CAR - Corso F. Turati 53 - Tel. 011/505252
DIANENSE D'ALBA
FERRERO - Corso Canale 8 - Tel. 0173/361335
ALESSANDRIA
ROCASSI AUTO - Zona 03 - Via della Mezzanella
Tel. 0131/347131
ASTI
AUTOSTYLE - Corso Torino 467 - Tel. 0141/215078
BIELLA
BIELLA AUTO - Via Candelo 8 - Tel. 015/21956
CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO - Via G. Di Vittorio - ZAI - Tel. 0142/76151
CUNEO
GIOVANNI SECONDO & C. - Corso Giolitti 59
Tel. 0171/1085
ROMANO CANAVESE
C.E.A. - Via Scarmagno 10 - Tel. 0125/71394

NOVARA
CANAUTO - Viale Volta 66/A - Tel. 0321/30017
TORTONA
CENTRY MOTORS - Via Emilia 373 - Tel. 0131/862551
VERCELLI
CASALA - Via Cavour 30 - Tel. 0161/253252
ACQUI
AUTORIPARAZIONI CERVINO - Via G. Carlot 41
Tel. 0144/56043
IMPERIA
GARAGE LINO di Cozzolino Giovanni & C.
Via della Repubblica Pol. 82/P - Tel. 0183/290286
SAVONA
SAMARDI - Via Bertini 4/1 - Tel. 019/802723

Piacere di guidare.

Vi partecipano Israele, Usa, Siria e miliziani

TRATTATIVE SEGRETE A BEIRUT PER SALVARE GLI OSTAGGI

Tregua tra gli sciiti e i palestinesi per permettere il rifornimento di cibo ai campi profughi

BEIRUT — Trattative segrete sono in corso per restituire la libertà ai quattro docenti universitari nelle mani della «Jihad islamica per la liberazione della Palestina» nell'ambito di uno scambio che prevede la scarcerazione di oltre 400 detenuti sciiti e palestinesi e la liberazione del pilota israeliano fatto prigioniero il 16 ottobre scorso nel Sud del Libano dalle milizie «Amal» di Berri.

Secondo resoconti diramati dalle radio private libanesi, alle trattative parteciperanno rappresentanti di Siria, Israele, Stati Uniti e delle diverse milizie musulmane presenti in Libano. I capi della «Jihad islamica per la liberazione della Palestina» avrebbero già consegnato alla Croce Rossa Internazionale un elenco con i nomi di 300 sciiti libanesi e di novanta palestinesi attualmente detenuti in Israele e di cui gli estremisti islamici sollecitano la liberazione. La decisione della «Jihad islamica per la liberazione della Palestina» di sospendere l'ex «a nuovo avviso» la preannunciata esecuzione dei tre professori americani e del docente inglese rapiti il 22 gennaio scorso e l'asserito avvio di trattative segrete potrebbero preludere ad una soluzione indolore.

Di trattative segrete in corso parla oggi anche il quotidiano israeliano «Dakar» sostenendo che ad esse partecipano rappresentative di Israele, Stati Uniti, Siria, Svizzera nonché funzionari della Croce Rossa Internazionale. Secondo la corrispondenza da Washington del quotidiano, vicino al partito laburista del ministro degli Esteri Peres, i termini del negoziato prevedono la liberazione di tutti gli ostaggi stranieri in Libano; la scarcerazione del pilota israeliano catturato in ottobre dalle milizie sciite di «Amal» e dei circa quattrocento libanesi e palestinesi attualmente detenuti in Israele. In altre parole, oggetto dello scambio sarebbero non soltanto i quattro docenti rapiti recentemente a Beirut dalla «Jihad islamica per la liberazione della Palestina» ma tutti gli ostaggi attualmente nelle mani delle milizie filosiriane e filoiraniane in Libano.

Ufficialmente gli israeliani negano che si stia lavorando per uno scambio ostaggi-detenuti. Quindici famiglie che hanno avuto parenti uccisi o feriti in attentati terroristici hanno presentato alla Corte suprema di Tel Aviv un'istanza nella quale chiedono al massimo organo giudicante del Paese di opporsi a che prigionieri arabi detenuti in Israele riacquistino la libertà.

BEIRUT — Le armi hanno taciuto oggi a Beirut e nel Libano meridionale. I guerriglieri palestinesi e i miliziani sciiti hanno osservato una tregua, siglata grazie alla mediazione della Siria, entrata in vigore stamani alle sette, e che dovrà consentire il rifornimento di cibo ai campi profughi di Beirut, ormai ridotti alla fame.

Osservatori militari siriani e capi della milizia sciita stanno mettendo a punto quelli che la polizia ha definito gli «accordi procedurali» per l'accesso di un convoglio di derrate alimentari e di medicine nel campo di Bourj el-Barajneh, dove la tragica situazione è ben testimoniata dal consenso dato dalle autorità religiose ai palestinesi di cibarsi di carne umana quale ultima risorsa.

Ancora la scorsa notte guerriglieri palestinesi e miliziani di «Amal» si sono dati battaglia con mortai e razzi; il bilancio è di due morti e sette feriti.

Oggi un portavoce palestinese ha reso noto che anche il campo profughi di Rashidiyeh, nel Libano meridionale, assediato da «Amal» da oltre quattro mesi, sta esaurendo le scorte di viveri e di medicine. «I profughi hanno cominciato a cibarsi di piante e radici — ha detto —, molti feriti sono stati colpiti da cancrena, per la mancanza di medicine». A Rashidiyeh vivono 30 mila persone.

SPAGNA, SCIOPERO OPERAI-STUDENTI

MADRID — Giornata cruciale oggi per il braccio di ferro fra il governo di Gonzales e il movimento degli studenti. A partire da stamane, infatti, manifestazioni unitarie di studenti ed operai del sindacato filo-comunista sono previste in tutte le principali città spagnole.

La «settimana di agitazioni» avrà il suo clou venerdì con una «marcia su Madrid» organizzata sia dai dirigenti studenteschi che dal sindacato.

Nelle settimane scorse le proteste studentesche hanno scatenato scontri anche molto violenti con la polizia, soprattutto a Madrid, con un pesante bilancio di persone arrestate e di feriti.

Un servizio d'ordine particolarmente nutrito è stato organizzato nella capitale per evitare il ripetersi degli scontri.

Nella foto, studenti di una scuola media superiore in sciopero a Madrid

Davanti alla commissione Tower

IRANGATE OGGI DEPONE REAGAN

WASHINGTON — La commissione-Tower, che per disposizione dell'esecutivo è stata incaricata di far piena luce sull'affare Irangate, avrà modo di ascoltare in giornata il presidente Ronald Reagan. Proprio in queste ore il capo della Casa Bianca ha deciso la disposizione dell'ex senatore John Tower e dei suoi collaboratori il «diario» da lui tenuto sugli sviluppi dell'Irangate.

«La commissione ci aveva indicato le date, gli incontri e gli altri punti ai quali era interessata ed il presidente ha fornito ad essa i relativi appunti...» ha comunicato ieri sera ai giornalisti il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater.

Quest'ultimo ha anche affermato che fin da quando è scoppiato l'affare Irangate, Reagan si è comportato con il massimo della franchezza dicendosi pronto a trasmettere agli inquirenti tutte le informazioni utili per far piena luce sulle forniture delle armi americane all'Iran e sul successivo storno di una parte dei fondi ricavati dalle vendite ai contras, i ribelli antisandinisti che combattono in Nicaragua.

La testimonianza di Reagan sull'Irangate sarà raccolta nella stanza ovale della Casa Bianca da John Tower e dagli altri due componenti la commissione che prima dell'incontro con il presidente potranno dare una occhiata agli appunti dattiloscritti forniti dal presidente sulla vicenda. La commissione non potrà comunque tenere per sé il materiale che è stato esaminato personalmente da Reagan e che a lui dovrà essere restituito.

Ma nella vicenda dell'Irangate si registra un nuovo capitolo. Il presidente si è rifiutato di ordinare all'ex consigliere per la sicurezza nazionale John Poindexter ed al suo braccio destro, colonnello Oliver North, di testimoniare davanti alla commissione Tower. Una richiesta in tal senso era stata rivolta proprio a Reagan, quale comandante supremo delle forze armate americane. Sia l'ammiraglio Poindexter che il colonnello North sono ancora in servizio attivo ed entrambi si sono già rifiutati di testimoniare davanti alle varie commissioni inquirenti del Congresso invocando il quinto emendamento.

Il consulente della Casa Bianca, Peter Wallison, ha spiegato che «sarebbe illegale» costringere Poindexter e North a testimoniare perché sarebbe come ordinare loro di testimoniare contro se stessi.

Sono intanto caduti i dubbi sull'improvviso ricovero in ospedale di Robert McFarlane. L'ex consigliere del presidente Reagan per la sicurezza nazionale voleva in effetti togliersi la vita. L'ipotesi del tentato suicidio è stata confermata dalla polizia.

McFarlane, sotto stress per l'affare della vendita segreta di armi all'Iran, era stato ricoverato ieri mattina presso l'ospedale di Bethesda dopo aver ingerito da 25 a 30 pastiglie di valium. Attualmente le sue condizioni sono buone.

McFarlane, prima di ingerire i tranquillanti, ha scritto un biglietto, che sua moglie Jonda ha portato all'ospedale. La polizia ne ignora il contenuto.

Il tentato suicidio non estinguerà comunque Robert McFarlane dal fuoco di fila di domande che le speciali commissioni governative e parlamentari incaricate di far luce sull'affare-Irangate sono decise a rivolgergli non appena l'ex consigliere si sarà ristabilito.

Il presidente del Consiglio ospite d'onore a Londra

APPLAUSI INGLESI PER CRAXI

«La ripresa italiana non è caduta dal cielo»

Appassionata esposizione dei successi del governo italiano davanti al Gotha della finanza britannica

LONDRA — Gli eccezionali progressi dell'economia italiana, di cui tutto il mondo parla, sono il risultato di «*un processo di risanamento che è stato complesso e faticoso ed ha comportato non poche decisioni difficili: nulla è caduto dal cielo e nulla è solo frutto di circostanze fortunate, eccezionali e perciò del tutto temporanee*». Ieri, nella serata in cui la Gran Bretagna ha reso omaggio all'Italia invitando il presidente del Consiglio a parlare nella *Mansion House*, residenza del Lord Mayor, nel cuore della «*City*», Bettino Craxi ha voluto illustrare come è stato possibile «*invertire il senso di marcia*», trasformare un tendenziale pegioramento in un continuo miglioramento, lasciando alle spalle, come un brutto ricordo, una economia che «*appariva fortemente debilitata dalla più lunga flessione dell'attività produttiva di questo secolo dopoguerra*». Tutto questo, però, ha aggiunto il presidente del Consiglio, «*senza inoltre strappi laceranti*» realizzando al tempo stesso «*obiettivi di crescita produttivi e di equità sociale*».

I fatti parlano chiaro: era un compito «*difficile, ma non impossibile*». Il «Gotha» della finanza britannica si è riunito alla vigilia del vertice bilaterale tra i due Paesi nella residenza del sindaco della «*City*» per saperne di più su quello che «*Newsweek*» ha chiamato nel suo ultimo numero «*l'Italia rinascita miracolosa*», mentre sono ancora freschi gli echi del sorpasso con cui l'Italia ha superato il Regno Unito in termini di prodotto interno lordo e mentre l'indice guida della Columbia University colloca l'Italia al terzo posto per tasso di sviluppo economico nella classifica dei cinque principali Paesi industrializzati. Craxi ha ricordato, tracciando quasi un bilancio dei tre anni e mezzo trascorsi a Palazzo Chigi che «*un grande ed utilissimo fattore di fiducia è senza dubbio scaturito dalla stabilità e continuità politica di questi anni, interrompendo una tradizione fatta di governi dalla vita breve e indeterminata, di precarietà e di cronica instabilità*».

Alla cena offerta in onore di Craxi dal Lord Mayor, sir David Rowe-Ham, nel corso della quale sono stati serviti tutti vini italiani, erano presenti alcuni dei maggiori nomi dell'economia, della finanza, dall'industria dei due Paesi. Tra gli ospiti italiani del sindaco della «*City*» il governatore della Banca d'Italia Ciampi, il presidente della Rai Manca, il presidente della Consob, Pisa, il presidente della Banca Nazionale del Lavoro Nesi, l'amministratore delegato della Fiat Romiti, il presidente della Montedison Schimberni, il presidente della Ferruzzi, Gardini.

Oltre al governatore della Banca d'Inghilterra, al suo vice, ai presidenti delle quattro maggiori banche britanniche che hanno curato l'organizzazione di questa serata in onore dell'Italia, molto nutrita, in campo britannico, la rappresentanza del mondo accademico.

Una statua in bronzo di Garibaldi a cavallo è stata l'omaggio che Craxi ha portato con sé, dall'Italia, per l'inquilino della *Mansion House*.

Il capo delegazione a Ginevra: «Nessuna decisione»

MOSCA PROROGA LA MORATORIA? PASSI AVANTI SUI TEST NUCLEARI

Il Cremlino spera ancora di poter siglare un accordo con gli Stati Uniti sulla messa al bando dei test nucleari

GINEVRA — Il Cremlino sembra aver concesso una prova d'appello all'amministrazione Reagan per quanto riguarda gli esperimenti nucleari. Prima e dopo l'ultimo esperimento americano, effettuato il 3 febbraio, Mosca aveva fatto intendere che la moratoria unilaterale proclamata a suo tempo dall'Unione Sovietica dipendeva da questo test. Da allora dalla capitale sovietica non è giunto alcun segnale nuovo.

A Ginevra invece, in margine alla trattativa fra le due superpotenze per la limitazione e l'eventuale interdizione di tutti gli esperimenti nucleari sotterranei, si è avuta un'indicazione che il Cremlino non ha ancora deciso nulla al riguardo. Il capo della delegazione sovietica Andronik Petrosyants ha detto ieri che l'Urss non ha ancora infranto la moratoria (prorogata da Mosca nell'agosto dell'85) e al contempo ha sottolineato che il Cremlino non ha ancora perduto la speranza che anche gli Usa sospendano i loro test.

I colloqui per la definizione di un'intesa in questo campo, che si svolgono parallelamente alle trattative per il disarmo nucleare, sono a un punto morto. L'Urss punta a un accordo per la totale interdizione degli esperimenti, gli Usa si accontentano per il momento di obiettivi meno ambiziosi, come la ratifica di due trattati che limitano la potenza delle esplosioni atomiche.

Nel corso di una conferenza stampa, Petrosyants ha sottolineato che nelle quattro tornate di discussioni tenute dalle due delegazioni dall'inizio della trattativa, lo scorso luglio, i sovietici hanno dato dimostrazione di buona volontà accettando di discutere la questione delle verifiche e un approccio graduale verso un accordo di interdizione totale. «*I sovietici* — ha commentato il rappresentante di Mosca — *hanno compiuto un passo avanti accettando di prendere in considerazione il problema della verifica. Ora sta agli Usa accettare un compromesso per far avanzare la trattativa, e permetterci di continuare il nostro lavoro*».

Lunedì i lavori sono stati interrotti per consentire alle due delegazioni di consultarsi coi rispettivi governi.

VANUATU SOTTO IL CICLONE

Vila. Un ciclone ha devastato l'isola di Vanuatu (ex Nuove Ebridi) a Nord della Nuova Caledonia, provocando 34 morti. La maggior parte delle vittime è stata causata dal capovolgimento di due battelli a Sud della capitale Vila. L'Australia ha inviato un Hercules da trasporto carico di generi di prima necessità. Nella foto, imbarcazioni spiaggiate sulla terraferma dal ciclone.

Grido d'allarme per un rapporto che disegna la geografia della violenza organizzata

LA CRIMINALITA' STRANIERA DILAGA NEGLI USA

Droga, omicidi, prostituzione: proliferano le gang di immigrati clandestini

WASHINGTON — La mafia colombiana della droga è sempre più violenta. E sempre più potente si dimostra la giapponese Yakuza, specializzata nel commercio pornografico.

Le organizzazioni criminali straniere dilagano negli Stati Uniti. L'Ins («Servizio nazionale per l'immigrazione») ora pubblica un rapporto allarmato: «Emergono bande di nuovi delinquenti, fatto spesso di immigrati illegali. L'attività criminale di tali gang cresce in misura sbalorditiva».

Vern Jarvis, portavoce dell'«Ins» commenta: «Alimentano i traffici di droghe, il gioco, gli omicidi su ordinazione, la prostituzione, l'estorsione di fondi». Bill Carter, portavoce dell'Fbi, aggiunge: «Ogni etnia ha settori suoi, e di rado invade campi di altre comunità». E Jarvis: «Non è facile stabilire se il fenomeno del crimine organizzato su basi etniche è la conseguenza di più numerosi arrivi legali e non, di immigrati, oppure se riflette un mutamento nella natura delle persone che varcano le frontiere americane».

Nel 1986 gli immigrati illegali fermati e arrestati sono stati 1.300.000: una cifra salita lo scorso anno a 1.700.000. Un altro mezzo milione, calcola Jarvis, se non di più, ce l'ha fatta a entrare senza farsi scoprire, sempre lo scorso anno.

Alcune di queste organizzazioni clandestine esistono nel Paese d'origine da varie generazioni: «Negli Stati Uniti cominciano a farsi notare perché i gruppi etnici in arrivo da quelle nazioni, continuano a crescere». Le «triadi» estendono la loro influenza nelle varie «chinatown» americane. Le «triadi» terrorizzavano tante città della Cina molto prima che comparisse la mafia.

Il rapporto dice: «Questi gruppi criminali, alcuni dei quali hanno nomi come Wah Ching (gioventù cinese), United Bamboo, Ghost Shadows o Ombre Fantasma, sembrano coabitare bene con "Cosa Nostra", soprattutto nei settori della droga e del gioco. Sotto grandi gruppi, la cui struttura ricorda proprio quella delle famiglie di "Cosa Nostra", si spartiscono le attività criminali in seno alla comunità nippo-americana».

Carter nota: «Sono particolarmente inserite nel giro porno». Secondo l'«Ins» queste organizzazioni applicano negli Usa una forma di racket, praticata in Giappone e chiamata «yokaiya», estorsione di fondi alle ditte.

Alcuni membri comprano quote di un'azienda, partecipano a riunioni di azionisti e le disturbano riuscendo a farsi pagare purché stiano a casa.

L'Fbi afferma che la comunità vietnamita americana (giunta in America più recentemente di quella cinese e giapponese) manifesta pure uno sviluppo preoccupante di organizzazioni criminali. Carter dice: «Sono estremamente violente. I membri delle gang vietnamite attaccano le forze dell'ordine che cercano di arrestarli, e hanno la specialità dell'estorsione di fondi». Preoccupano anche le comunità non asiatiche. Per esempio i «rastafarian» sembrano l'ultimo gruppo di Reggae alla moda, ma sono responsabili di traffici di droga (eroina, cocaina, marijuana) e di armi. A Washington e nel Maryland, a Baltimora, questi gruppi di origine giamaicana sono ritenuti responsabili di 58 omicidi perpetrati negli ultimi cinque anni da bande specializzate nell'importazione clandestina di droga. L'«Ins» sottolinea: «La mafia nigeriana fa impazzire l'American Express col suo commercio di carte di credito false o rubate». E l'Fbi: «Gli incendi dolosi spesso vanno attribuiti ai greci. Nell'Ovest degli Stati, specie nel Nevada, sta emergendo una mafia israeliana». A New York la polizia ha smantellato giri greci e coreani della prostituzione. Tanti specialisti ritengono più violenti di tutti quelli dei colombiani. Specializzati nella cocaina, hanno già riempito le prime pagine dei giornali con regolamenti di conti particolarmente sanguinosi. Sforzandosi di sorridere, Bill Carter afferma: «Nel settore del crimine organizzato l'ecumenismo non manca. Anche in questo gli Stati Uniti sono il *melting pot*, il crogiuolo dell'umanità».

Temperatura a Torino ore 12 + 4 TEMPO PREVISTO: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni. Venti: deboli. Visibilità: scarsa. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: condizioni invariate.

Regioni ore 12

Aosta	+ 4
Alessandria	+ 4
Asti	+ 5
Cuneo	+ 4
Novara	+ 3
Vercelli	+ 3
Genova	+12
Imperia	+14
Savona	+12

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8

Venezia	+ 7
Milano	+ 3
Bologna	+ 3
Ancona	+ 7
Roma	+11
Napoli	+ 6
Bari	+ 5
Reggio C.	+12
Palermo	+15
Cagliari	+10

All'estero ieri

Atene	+ 6	+ 8
Berlino	+ 2	+ 7
Bruxelles	— 2	+ 6
Buenos Aires	+ 9	+26
Ginevra	— 2	+ 9
Lisbona	+ 7	+13
Londra	+ 6	+ 9
Mosca	—10	— 4
New York	— 4	+ 1
Parigi	+ 7	+15
Tokyo	+ 5	+16

Il concerto di Ruggeri al Colosseo con Morandi e Tozzi

TRIONFO DEL TRIO DI SANREMO

ORA LI CHIAMANO TRINITA' PERCHE' HANNO DATO DI PIU'

Applausi a scena aperta, chiamate a non finire: un vero trionfo per Ruggeri, Tozzi e Morandi ieri sera al teatro Colosseo

Ma chi l'ha detto che «*si può dare il più*»?

La mezzanotte è passata da un pezzo e sono ancora tutti lì sul palcoscenico: Enrico Ruggeri, Umberto Tozzi, Gianni Morandi, e poi il cantautore Aleandro Baldi, i cinque «*Champagne Molotov*», i trenta musicisti dell'Orchestra Filarmonica di Alessandria, il maestro Ferrari.

Il pubblico è una folla. Impossibile da contenere, entusiasta e anche rumorosa.

E' vero, questo è il pubblico «*della televisione*», che ha seguito il festival di Sanremo e ha preso d'assalto la cassa del teatro quando si è sparsa la notizia che il simpatico terzetto si sarebbe presentato al completo. Ma è anche il pubblico che ha ascoltato per oltre due ore, con grande partecipazione, il raffinato e difficile spettacolo di Ruggeri accompagnato da un'orchestra classica. E allora ce ne sarebbe da riflettere, sulla perentorietà almeno di certi giudizi.

Morandi, Ruggeri e Tozzi, intanto, hanno fatto centro davvero. Insieme sono irresistibili. C'è il ragazzo-padre dalle mani grandi, l'intellettuale timido e un po' goffo, l'ultimo ragazzo stropicciato dall'aspetto tenero ma furbetto. E le donne, in sala, son tutte a dire quanto sono carini, e gentili, e sexy. In tempi di post-femminismo, l'amicizia tra uomini non solo diverte e intenerisce, ma torna a proporsi come un modello.

E stai a vedere che dentro la rassegna delle vanità festivaliere, dentro il calderone televisivo dove tutti si danno da fare e si affannano per dimostrare al pubblico di essere «*come una grande famiglia*», questi tre si vogliono bene sul serio.

«*Dici che facciamo tenerezza?*», ride Morandi, acclamato dai compagni come «*quello che ci ha creduto più di tutti*». Un po' ubriachi di felicità e di stanchezza come sono, è difficile farli parlare «*sul serio*». Si prendono in giro l'uno con l'altro, e come ogni gruppo di amici che si rispetti han già un loro linguaggio esclusivo, dei loro simboli, dei loro soprannomi, delle mezze parole che scatenano la risata. Si prendono in giro: Tozzi e Morandi dicono di Ruggeri, che sta cantando, «*quel mezzo intellettuale*». Il Gianni racconta che «*questi due fumano sempre, non li sopporto*», ribatte l'Umberto che sì, loro l'umano, ma «*quando siamo sul campo di calcio non è che fa corna poi molto di più*» (già, sono anche compagni di squadra nella nazionale dei cantanti e, come si dice, tra di loro c'è un vecchio rapporto «*di spogliatoio*»).

Spiega Ruggeri: «*Eh sì, tre uomini insieme vuol dire un rapporto tranquillo, privo di invidie. Se tra di noi ci fosse stata una donna, forse tutto questo sarebbe stato impossibile*». E a questo punto anche chi scrive si sente un po' di troppo.

Amicizia, sì, ma anche affari, perché l'operazione «*tutti per uno*» sta andando a gonfie vele. Racconta ancora Ruggeri: «*Alla Cgd c'è stata anche la cassa integrazione; ma nei giorni scorsi, per stampare il nostro disco, han fatto i turni di notte*». E adesso ci sono progetti ambiziosi: pare che all'estero (soprattutto in Francia, Germania e Spagna). «*Si può dare di più*» pisciuta moltissimo.

«*Abbiamo già avviato i contatti per una serie di concerti da fare insieme*», spiega Morandi, e si capisce che non vedono l'ora.

E non rischiate che questo terzetto così riuscito diventi poi una gabbia, che il pubblico si aspetti, almeno per un po' di tempo, di trovarvi sempre insieme?

Dice Tozzi «*Ieri Enrico stava raggiungendo Torino da solo, e ai caselli dell'autostrada gli chiedevano: ma dove sono gli altri due? Noi adesso ci divertiamo, abbiamo voglia di lavorare insieme, ma questo non significa che diventeremo come i Ricchi e i Poveri*».

Cantare insieme ha moltiplicato per tre il pubblico, ma senza fare torti a nessuno. Anche se Ruggeri esordisce dicendo: «*Non sono abituato ad avere i teatri pieni*», e magari all'inizio ha un po' paura che parte degli spettatori siano stati richiamati dalla notizia che avrebbero cantato tutti insieme, bastano le prime canzoni per capire che le cose stanno diversamente.

Il concerto, che il cantautore definisce «*una pazzia, un'operazione irripetibile dal punto di vista imprenditoriale*», è un successo pieno. Alle spalle di Ruggeri ci sono i fedeli Champagne Molotov, e l'Orchestra Filarmonica che nel secondo tempo è schierata al completo sul palco. «*Confesso*» apre lo spettacolo in una versione solo strumentale, poi arrivano tutti i «*gioielli*» d'autore: dall'ironica «*Je t'aime*» alla garbata «*A mia moglie*», da «*Nuovo swing*» a «*Mare d'inverno*». Di tempo per provare con l'Orchestra ce n'è stato poco, ma il risultato intriga comunque fin dalla prima sera.

Spiega Ruggeri: «*Ho ascoltato musica classica, loro conoscono le cose che scrivo. E poi non ho mai creduto a certe distinzioni, a certi confini. In fondo, questa è l'occasione per proporre le mie canzoni in una forma un po' più vicina a come le avevo pensate e progettate*».

Ci sarà, per i torinesi, una replica. Ruggeri tornerà con il suo emozionante spettacolo al Colosseo il 9 marzo.

Conquista la piazza anche Aleandro Baldi, il giovane cantautore dieci che l'hanno scorso aveva presentato a Sanremo «*La nave va*». Ruggeri l'ha voluto al suo fianco in questa tournée che è cominciata ieri da Torino, e lui colpisce duro con una voce ricca di sfumature e con quattro belle canzoni.

Poi, per i bis, arrivano Tozzi e Morandi. Brillano le ragazzine e anche le signore, ciascuno dei tre ha il suo drappello di fans. Canta il torinese Tozzi da solo, tutti insieme «*C'era un ragazzo che come me*», e per due volte, a grande richiesta, «*Si può dare di più*».

Poi vanno a cantare Aleandro Baldi. Il terzetto diventa un quartetto e alla fine è una gran folla commossa.

Stefania Miretti

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORSI	●●
	★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 5500/4000
Da martedì a domenica lire 6000/5000
(riduzione del 50% agli studenti e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 corso G. Cesare 67 Tel. 859.521
Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand, con Dorothée Berryman (Can.-Col.) — Durante una notte, otto personaggi (professori universitari, una cassiera, e due ragazzi) si ritrovano, scherzano, parlano di sesso. Vist. 14 Commedia ★★★/●●●
15,30; 18,30; 20,30; 22,30

ADUA 400 corso G. Cesare 67 Tel. 856.521
Vedi Teatri.

AMBROSIO corso V. Emanuele 33 Tel. 547.057
Dovevi essere morta, di Wes Craven, con Mathew Leonetsuo, Chrissy Svanson, Michael Sharrett (Usa-Colori) — Samantha è ripetuta in vita dal boy friend appassionato di elettronica. Un nuovo Frankenstein? Guai in vista per lui... Vist. 14 Horror
15,10; 17; 19,50; 20,25; 22,25 Prima visione

AMBROSIO PICCOLO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Yuppies 2, di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Elio Greggio (Italia-Colori) — Seconda puntata delle avventure dei giovani rampanti, grintosi e arrivati e loro rispettivi amici, amanti e famiglie. Non vist. Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,20 ★/●●●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 23 Tel. 537.180
Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Colori) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e li scopre un mondo nuovo. Non vist. Avventuroso
16,25; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Philadelphia Experiment, di Stewart Raffill, con Michael Paré, Nancy Allen (Usa-Colori) — Un esperimento bellico porta due marinai dal 1943 ai giorni nostri. Uno s'innamora. Ma bisogna tornare nel tempo giusto... Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30 Prima visione

CENTRALE via C. Alberto 27 Tel. 548.116
Daunbailló, di Jim Jarmush, con Roberto Benigni, Tom Waits (Usa b.n.) — Due scalognati vagabondi incontrano in prigione un italiano che insegna loro come vivere e prendere la vita per il giusto verso. Non vist. Commedia ★★★★/●●●
16; 20,20; 22,30. Ore 15 **Sindrome cinese**, di J. Bridges

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 545.346
Un fiore nel deserto, di Eugene Corr, con Annabeth Gish, Jon Voight (Usa-Colori) — Una trasferisce nella Las Vegas Anni 50 alle prese con una famiglia impossibile e l'incombere dei primi esperimenti atomici nel deserto. Non vist. Drammatico
16,15; 18,30; 20,40; 22,45. Ultimo giorno ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.346
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliot, Helena Bonham Carter (G.B.-Colori) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. Non vist. Ultimo giorno Comm. ★★★/●●●
15,50; 18,10; 20,30; 22,40. Vers. orig. tutti gli spettacoli

CRISTALLO via Golgi 9 Tel. 658.71.00
La mosca, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz (Usa-Colori) — Uno scienziato tenta un esperimento di smaterializzazione su se stesso. Ma fa un errore, e si trasforma in una gigantesca mosca. Vietato 14. Fantascienza
15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●●

DORIA via Giannone 8 Tel. 542.402
I ragazzi della porta accanto, di Penelope Spheeris, con Maxwell Caulfield, Charlie Sheen (Usa-Colori) — Alla fine della scuola, due giovanissimi amici collezionano delitti senza motivo apparente. Vist. 18 Drammatico
15,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5241
D'Annunzio, di Sergio Nasca, con Stefania Sandrelli, Robert Powell, Sonia Petrovna, Florence Guerin (Italia-Colori) — Storia dell'amore appassionato del giovane D'Annunzio per la bella Barbara Leoni (e qualcun'altra)... Vist. 14 Drammatico
15,30; 17,45; 20; 22,30 ★★/●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
Tamosasco, di Giancarlo Giannini, con Giancarlo Giannini, Lina Troisi, Victoria Abril, George Gaynes (Italia-Colori) — Mimì vendendo i sogni, ovvero numeri da giocare al lotto. Quando viene ucciso il suocero, la polizia lo incolpa. N.V. Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand, con Dorothée Berryman (Can.-Col.) — Durante una notte, otto personaggi (professori universitari, una cassiera, e due ragazzi) si ritrovano, scherzano, parlano di sesso. Vist. 14 Commedia
15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40 ★★★/●●●

FIAMMA corso Vittorio Emanuele 67 Tel. 372.057
Corto circuito, di John Badham, con Ally Sheedy, Steve Guttenberg, Fisher Stevens (Usa-Colori) — Robot, colpito da un fulmine, scappa dalla fabbrica. I militari lo cercano per distruggerlo, i progettisti per salvarlo. Non vist. Fantascienza
16,45; 18,40; 20,35; 22,35 ★★/●●●●

GIOIELLO via G. Colombo 31 Tel. 530.790
Education anglaise, di Claude Roy, con Tanja Robertson, Sylvie Novacka, Veronique Celandroi (Fr.-Col.) — Da una scabrosa novella del Marchese de Sade, un film presentato dal mago-fotografo David Hamilton. Vist. 18 Commedia erotica
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

IDEAL corso Becarria 4 Tel. 537.43.79
Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Colori) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e li scopre un mondo nuovo. Non vist. Avventuroso
15,15; 17,05; 18,45; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.78.03
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Arnaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr. It. Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di delitti misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non vist. Giallo storico
15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●●●

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100
Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con David Bowie, Jennifer Connelly (Usa-Colori) — Fra giochi e mostriciattoli, tra un alta scarica del fratellino, rapito dai folletti del cattivo Jareth (Bowie). Non vist. Fantasia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,40 ★★★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.380
Salvador, di Oliver Stone, con James Woods, Jim Belushi, John Savage (Usa-Colori) — Vera storia di due giornalisti partiti per il Salvador in cerca di scoop e coinvolti, anche personalmente, nelle tragiche vicende di quel Paese. Non vist. Drammatico
15,40; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 512.690
Critters (Gli extraroditori), di S. Herek (Usa-Colori) — Banda di terrificanti roditori approda sulla Terra da un pianeta lontano, inseguita da due poliziotti alieni. I voracissimi animaletti si rifugiano presso famiglioia americana. Non vist. Fantastico
15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31 Tel. 332.445
La famiglia, di E. Scola, con V. Gassman, F. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret (It.-Col.) — Ottant'anni di saga famigliare, dal 1906 ai giorni nostri, raccontati dal protagonista che ricorda e rievoca le vicende del suo «clan». Non vist. Commedia drammatica
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●

OLIMPIA 2 via Arsenale 31 Tel. 332.445
Hotel colonial, di Cinzia Th. Torrini, con John Savage, Rachel Ward, Massimo Troisi, Robert Duvall (Italia-Colori) — Comicità e avventura nell'intricata storia di un uomo sulle tracce del fratello scomparso. Non vist. Avventuroso
15; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 521.400
Una pazza giornata di vacanza, di John Hughes, con Matthew Broderick, Mia Sara, Alan Ruck (Usa-Colori) — Giornata di svago, avventura e guai di tre studenti, a bordo di una Ferrari, in viaggio verso Chicago. Non vist. Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Prima visione

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 518.148
La mosca, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz (Usa-Colori) — Uno scienziato tenta un esperimento di smaterializzazione su se stesso. Ma fa un errore, e si trasforma in una gigantesca mosca. Vietato 14. Fantascienza
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ via Arquà 2 Tel. 836.521
Pirati, di Roman Polanski, con Walter Matthau, Cris Campion, Charlotte Lewis (Tunisia-Colori) — Ironica esposizione di tutti i luoghi comuni della letteratura piratesca: il capitano crudele, il tesoro, la bella. Non vist. Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

VITTORIA via Roma 230 Tel. 511.788
The Hitcher, di Roberto Harmon, con Rutger Hauer, C. Thomas Howell (Usa-Colori) — Ragazzo raccoglie nel deserto californiano un autostoppista particolare: questo è intenti un cavaliere maledetto condannato ad uccidere. Vist. 14. Horror
15,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 ★★★★/●●●

ZETA D'ESSAI via Cellamare 12 Tel. 748.2867
Mission, di R. Joffé, con R. De Niro, J. Irons (Usa-Col.) — La storia della missione dei gesuiti Gabriel, al confine fra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento.
Non vist. 20,15; 22,30 Avventuroso ★★★/●●●●●
ZETA RAGAZZI: Hugo l'ippopotamo. Ore 15; 16,45. Dis. an.

PROSEGUIMENTI

AMBRA via G. Baista 77 Tel. 267.167
Vedi Teatri

FARO via Po 30 Tel. 653.216
Film in lingua inglese. Proiezioni private soci Cinecircolo «The Stand In». Ingresso riservato. Ore 17; 19,15; 21,30

FORTINO via Cigna 47 Tel. 459.500
Cinecircolo «Il Pungolo» e «The Stand In». Ingresso riservato ai soci

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 790.863
Vedi Teatri.

NUOVO ODEON via Vanchiglia 8 Tel. 749.2300
Shanghai surprise, di Jim Goddard, con Sean Penn, Madonna, Paul Freeman (Usa-Colori) — 1938, missionaria in Cina convince un avventuriero americano a rinfrancare per lei un nocciolino carico d'oppio. Non vist. Avventuroso
20; 22,20 ★★/●●●

SELENE D'ESSAI corso Belgio 63 Tel. 674.171
Particolarmente insieme, di Ivan Reitman, con Robert Redford, Debra Winger (Usa-Colori) — Preparatore sfiduciato in un intricatissimo caso tra quadri d'autore, collezionisti e la splendida figlia di un pittore. Non vist. Giallo
20; 22,30 Ultimo giorno ★★/●●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Chiuso per riposo — Sabato 7° rassegna cinematografica «Il cinema, uno spazio nell'quotidiano».

AMEDEO (v. Claremonte 3, tel. 331.764)
Oggi riposo. Vedi Teatri

CHIOME* (via Nizza 65, tel. 657.764)
Out of Africa (La mia Africa), di S. Pollack, con M. Streep, R. Redford. Versione originale inglese. Ore 19,45; 22,15 Sentimentale

FALCHIERA (via Tenaro 30, tel. 262.16.66)
Chiuso.

LUXTERI (c. G. Cesare 50, tel. 264.134)
Chiuso per riposo

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 531.12.63)
Sabato. Rassegna cinematografica «I giovani ai giovani». 6° edizione.
Ora del silenzio, di R. Joffé

STUDIO MIRAFIORI
(c. Cosenza 58, tel. 260.5581)
Oggi chiuso

S. RITA (v. Verzuolo 28/A, tel. 325.066)
Tootsie, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange. Ore 20,45. Commedia

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Super Swiss porno star, con Seka, Ray Stuart. Ore 14,05; 15,20; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

ARCO POSSICAT
(c. F. Cascine 31, tel. 484.821)
Desiderando Daniella, con Franco Lomay, Rachelle Joe Silver — Anal Sex Group. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 631.697)
Video star. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 100, t. 521.5481)
Rovente bobbia in canal 3 O (Ono sensuel plessure). No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 9, tel. 655.334)
Blonde ambizione bionda, con Marilyn. Jess. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

NAZIONAL (largo G. Cesare 105, t. 267.674)
Passioni sfrenate. Ap. 15; ult. 22,30, 1° spettacolo **La novizia**. Ingr. L. 3000.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 660.54.79)
Il grande gatto del sesso, con Carolyn Greco, Joanna Barschi. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO BOY DU REXE
(via Milano 6, tel. 530.058)
Jeunnes filles en chaleur; Super shading blue, con Karine Gambier. No stop dalle 10 alle 24 (ult. 22,30) L. 3500, rid. 2500, 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.0051)
Labbra vaside d'amore. Novità. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 122, t. 630.693)
I vizi di Marylin; Seduzioni porno erotiche. Ap. 10, ult. 22,30. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 457.795)
Cicciolina, bariere al cioccolato, con Ilona Staller, Gabriel Pontello. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Segni erotici (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Guicciardini 9, tel. 530.363)
Aprili con amore, con Jennifer Welles, Jady Maxwell. Ap. ore 10; ult. 22,30 No stop

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Io una donna e le mie bestie — La dolcezza della tua bocca. No stop dalle 14 alle 24.

THE BIG CLUB
stasera ore 22
DR. FEELGOOD
Ingresso L. 15.000
Per informazioni, tel. 650.465

club 84
ore 21 NUOVI ARTISTI ALLO SBARACCLUB
DRINKS DI MEZZANOTTE
Domani **SUPERSHOW 2000**

AMBRA TEATRO
Telefono 207.197
oggi ore 18 e 21,15
CICCIOLINA

Teatro MASSAUA
Il thriller più atteso dell'anno
«ASPETTA CHE SIA BUIO»
Tutte le sere dal 9 al 16/2

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO
Speciale piccoli gruppi.
BERLITZ
Parli di più impari prima.
I gruppi si formano adesso, chiama oggi per informazioni.
Torino - Via Lagrange, 7 - Tel. 53.38.26